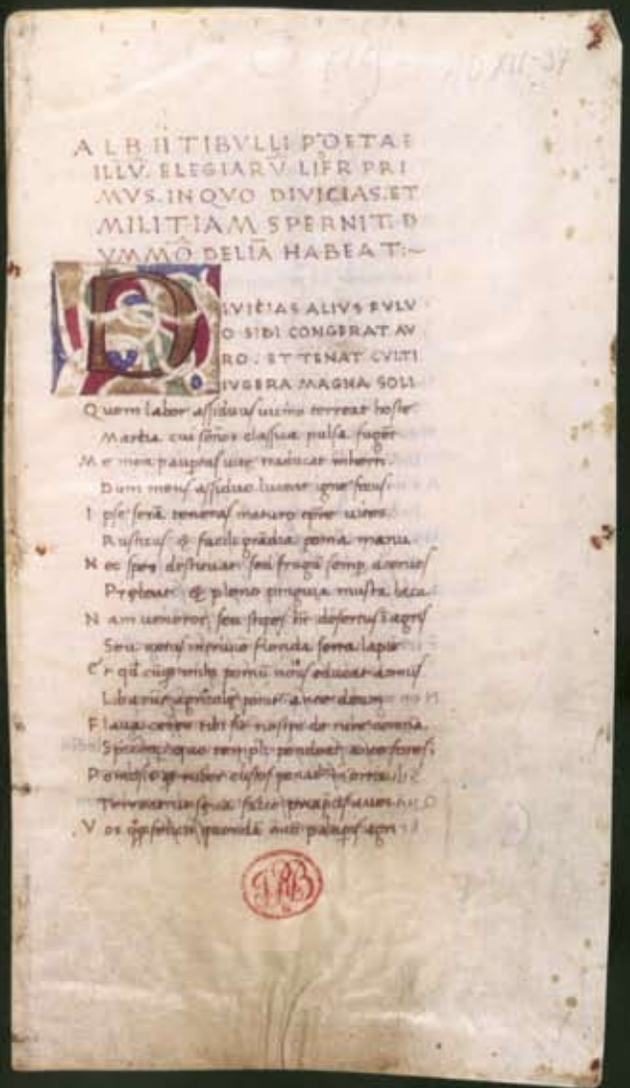
MANOSCRITTI DATATI D'ITALIA

10



I MANOSCRITTI DATATI DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE DI MILANO

SISMEL
Edizioni del Galluzzo

Questo volume contiene la descrizione di 77 manoscritti datati o con indicazione di copista conservati nella Biblioteca Nazionale Braidense di Milano. La Biblioteca trae origine dal gesto liberale con cui, nel 1770, Maria Teresa d'Austria destinò all'uso pubblico la ricca raccolta libraria del conte Carlo Pertusati, acquistata dalla Congregazione di Stato di Milano per farne dono a suo figlio, l'Arciduca Ferdinando; possiede un fondo di circa un migliaio di manoscritti medievali e moderni. Il volume è introdotto da una breve storia di questo fondo ed è corredato da 82 tavole, dalla bibliografia essenziale e dagli indici.

In copertina: Ms. AD.XII.37, f. 1r (scheda nr. 11)

Con il patrocinio del Comité International de Paléographie Latine

Associazione Italiana Manoscritti Datati · Biblioteca Nazionale Braidense
Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

I MANOSCRITTI DATATI DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE DI MILANO

a cura di
Maria Luisa Grossi Turchetti

FIRENZE
SISMEL · Edizioni del Galluzzo
2004

La catalogazione dei manoscritti datati della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano è stata promossa dall'AIMD ed è stata realizzata con la collaborazione della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.

ISBN 88-8450-131-8

© 2004 SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

c.p. 90 I-50029 Tavarnuzze - Impruneta (Firenze)
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.237.34.54
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.sismel.info

© 2004 AIMD

Corso Antonio Gramsci, 38
51100 Pistoia

INDICE

VII *Introduzione*

1 IL FONDO MANOSCRITTO DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

11 MANOSCRITTI DATATI

41 MANOSCRITTI CON INDICAZIONE DI COPISTA

51 BIBLIOGRAFIA

INDICI

69 *Indice dei manoscritti*

71 *Indice cronologico dei manoscritti*

73 *Autori e opere*

77 *Nomi di persona e di luogo*

81 *Indice delle tavole*

INTRODUZIONE

Questo lavoro ha radici lontane. Come responsabile dei manoscritti della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano mi ero proposta, molti anni fa, di affiancare al quotidiano lavoro d'ufficio una ricatalogazione, sia pure sommaria, dei codici lì conservati e ancora descritti, per lo più, solo dal *Catalogo* di Giuseppe Cossa, redatto verso la metà del diciannovesimo secolo. Questo, in quattro volumi vergati a mano, ometteva di registrare la maggior parte dei testi presenti nei manoscritti miscellanei e, quando li identificava, non faceva uso dei necessari rinvii tra le diverse voci. Inoltre, alcuni dei codici acquisiti dalla Biblioteca in anni successivi erano stati sì annotati nell'inventario della Sala Manoscritti, ma non registrati nel *Catalogo*, e questo senza che se ne conservasse un elenco.

Man mano che si procedeva in questa ricatalogazione, più volte interrotta e poi ripresa, a seconda delle molteplici e diverse necessità dell'ufficio, le schede dei manoscritti che recavano una datazione cronica venivano riunite (senza l'avvertenza, però, di conservare un elenco dei manoscritti scartati) e questo ha permesso di mettere a disposizione degli utenti, nel 1991, un fascicoletto dattiloscritto comprendente la descrizione succinta di settantanove codici datati entro l'anno 1550.

Nel 1997 il Prof. Stefano Zamponi tenne una conferenza a Milano, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, sull'iniziativa dei 'Manoscritti datati d'Italia'; questa fu l'occasione, gentilmente favorita dalla Prof. Mirella Ferrari, per un incontro e per il progetto di un rifacimento del mio catalogo secondo i criteri della nuova impresa italiana, allora appena iniziata. Questa rielaborazione, prolungatasi per svariate traversie, ha comportato ovviamente anche alcune esclusioni di cui si può indicare, come esempio ben noto, il ms. AD.XVI.20, che contiene fra l'altro le *Frottole* di Bartolomeo Sachella, un manoscritto fortemente disomogeneo, apparentemente scritto in più anni, la cui autografia è fissata essenzialmente su base indiziaria.

Il catalogo è stato seguito e rivisto, in ogni sua fase, dalla Prof. Maria Antonietta Casagrande e dal Prof. Francesco Lo Monaco che sono stati prodighi del loro tempo e di preziose indicazioni: a loro va la mia più profonda gratitudine.

Un grazie di cuore anche al Prof. Stefano Zamponi per il costante, gentile incoraggiamento e al Dr. Goffredo Dotti, già Direttore della Braidense, che mi ha permesso di dedicarmi a questo lavoro e che, con il dott. Roberto Di Carlo, attuale Direttore, ne ha favorito la pubblicazione.

Desidero inoltre esprimere il più vivo ringraziamento alla cortese disponibilità della Prof. Annalisa Belloni che ha esaminato i mss. AC.IX.29, AE.XIV.7, AE.XIV.6, AG.X.2, della Prof. Mirella Ferrari che ha esaminato il ms. AD.XII.37 e della Dr. ssa Rosanna Miriello che ha letto il testo con grande attenzione.

Dedico questo volume alla cara memoria di mio padre.

Maria Luisa Grossi Turchetti

IL FONDO MANOSCRITTO DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Il fondo manoscritto della Biblioteca Braidense[1] rispecchia fedelmente la storia della biblioteca, costituitasi, attraverso varie vicende, attorno al nucleo originario, la ricca e raffinata raccolta libraria del conte Carlo Pertusati, membro del Supremo Consiglio d'Italia a Vienna e Presidente del Senato milanese. Questa, dopo la sua morte, fu messa in vendita dall'erede, conte Luca, e acquistata nel 1763, pur con molta riluttanza, dalla Congregazione dello Stato di Milano[2] su «insinuazione» del conte Firmian, Ministro Plenipotenziario per la Lombardia, per farne dono all'Arciduca Ferdinando, figlio di Maria Teresa. Con gesto liberale Maria Teresa nel 1770 la destinò poi all'uso pubblico, nominandone Bibliotecario Giovan Battista Castiglioni[3].

Un catalogo dei manoscritti Pertusati non ci è pervenuto, fatta eccezione per un elenco di Bibbie, ma è possibile riconoscerli, almeno in parte, attraverso l'esame delle legature o dell'antica collocazione o ancora tramite le annotazioni apposte su vari pezzi dalla mano di Carlo Carlini che, insieme all'abate Diego Minola, collaborava col domenicano Giuseppe Allegranza[4] nella redazione del *Catalogo* della raccolta. Chi scrive ha provveduto, molti anni fa, a cercare di rintracciarli negli scaffali della Sala manoscritti ed è riuscita a fornire un elenco di circa quaranta pezzi[5]. A questi deve forse essere aggiunta la celeberrima *Geografia* di Francesco Berlinghieri[6] allestita per Lorenzo il Magnifico (a suo tempo omessa per la difformità tra lo stemma e il numero delle carte del cimelio Pertusati visto e descritto dal Raidelio[7] con quello ora in Braidense) e, certamente, una copia settecentesca degli *Scritti* di Giovan Battista Ciampoli[8] e una miscellanea secentesca in due volu-

1. Consta di circa duemila manoscritti medioevali e moderni che sono stati collocati, nel secolo XVIII e in gran parte del XIX, per formato, senza nessun riferimento alla diversa provenienza. Collocazione separata ha il celebre fondo manoscritto Manzoniano.

2. Contribuirono ad affrettare la decisione le trattative condotte dal Padre Andrea Mazza per arricchire la Biblioteca del Ducato di Parma e Piacenza, fondata di recente, con la raccolta Pertusati che così descrive e valuta: «La Libreria Pertusati è divisa in tre sale, la più grande delle quale, detta *Ecclesiastica* comprende tutte le Bibbie, gli Spositori, li Concili, li Santi Padri, li Teologi sì Cattolici che Eterodossi; il Gius Canonico; la Storia Sacra ed Ecclesiastica e tutto ciò che a queste classi ha relazione. La seconda detta *Storica* abbraccia la Storia profana sì antica che moderna; la Geografia; le antichità e la Storia naturale con le adiacenze di queste classi ed alcuni libri Politici e di Giurisprudenza. La terza detta delle *Lettere Umane* contiene li Poeti antichi e moderni di varie nazioni; li Polimati e Poligrafi; li Grammatici e Lessicografi; gli Oratori ed Epistolari; li Mitologi; la Storia Letteraria; la Filosofia; le Matematiche e qualche cosa di quanto rimane di arti e scienze. Le anzidette stanze contengono il seguente numero di volumi legati per una quarta parte in marochino rosso e bleu assai nobilmente, due altre parti di quattro in vitello per lo più riccamente e l'altra quarta parte in pergamena e in rustico. Le prime legature, cioè in marochino, a riserva di poche che hanno sofferto assai, sono conservatissime e delle seconde in vitello più della metà non ha eccezione ...». Il Mazza stimò la raccolta 28.752 filippi, pari a lire di Francia 158.136 (Biblioteca Palatina di Parma, Fondo Moreau de Saint-Méry, cassetta 113). Ringrazio vivamente per la pronta cortesia il Dr. Leonardo Farinelli, Direttore della Biblioteca Palatina. Si veda il suo studio: *Carteggio*, 179-186.

3. Cfr. Frati, *Dizionario*, 150; Parenti, *Aggiunte*, I, 243.

4. Su questo antiquario milanese (1713-1785) vedi Leuzzi, *Giuseppe Allegranza*.

5. Cfr. Grossi Turchetti, *Brevi note*, 370-386; Ead. - Gaspari, *Fondo Pertusati*, 88-97.

6. Biblioteca Nazionale Braidense, AC.XIV.44, cfr. Carta, *Codici*, I, 93-100 nr. XLV; *Mostra di codici miniati*, 53-54 nr. 62; Dillon Bussi, *Aspetti della miniatura*, 153-155, 157; Gentile, *Firenze e la scoperta*, 229-234 nr. 111; Milanesi, *Testi geografici*, 349 e tav. 9-10; *Vedere i classici*, 458 (scheda di Alberto Bartòla); Lippincott, *Art*, 141 n. 47.

7. Raidel, *Commentatio*, 75-76. L'opera è dedicata «Illustrissimo et excellentissimo Domino ... Carolo de Pertusati Comiti Castelli Ferrei ... Perillustri et generosissimo Domino ... Hieronymo Guilielmo Ebner ... Dominis et maecenatibus meis longe gratiosis».

8. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XII.60. Per l'autore vedi De Ferrari, *Giovanni Battista Ciampoli*. Il codice ha una legatura settecentesca in marocchino rosso con fregi in oro, identica a quella dell'incunabolo collocato in AK.XI.14 (IGI 1212) che è registrato nell'antico *Catalogo* della Biblioteca Pertusati.

mi[9], con una pregevole legatura in marocchino rosso (fregi in oro nel dorso, nei piatti e nell'unghiatura), che conserva nel terzo comparto del dorso un minuscolo cartellino quadrato, tipico del fondo Pertusati, con l'antica collocazione, ed è annotata nel margine inferiore della prima carta del primo volume dalla mano del solito Carlini. Anche uno dei manoscritti datati annoverati in questo catalogo (scheda nr. 10), cioè il più antico, un esemplare della *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze vergato nel 1298, ha una legatura molto simile a quella appena descritta; in particolare è identico il ferro che centra i comparti del dorso e possiamo quindi attribuire al codice la medesima provenienza. E la coperta settecentesca della miscellanea collocata in AE.XII.40 (scheda nr. 26) presenta caratteristiche tali da farla ritenere dello stesso fondo.

Il problema del reperimento di una sede adatta per la biblioteca venne indirettamente risolto dalla soppressione della Compagnia di Gesù (1773); in Lombardia i loro beni vennero avocati dallo Stato e si rese così disponibile il palazzo di Brera, sede del Collegio Gesuitico, dotato anch'esso di una ricca raccolta libraria e di preziosi manoscritti, descritti pochi decenni prima dal padre Francesco Antonio Zaccaria[10]; vennero uniti al Fondo Pertusati, insieme a quelli della casa professa di San Fedele. Il Canonico Giovan Battista Castiglioni si premurò di inviare al Firmian, in data 4 dicembre 1773, un *Catalogus manuscriptorum codicum Bibliothecae Braydensis nunc primum institutus*[11], relativo solo ad una decina di codici stimati «delicias eruditorum, parvam scilicet at non vulgarem manuscriptorum codicum supelectilem». Si tratta di opere per lo più già descritte dallo Zaccaria, e con maggior precisione, ma è significativo il fatto che anche una buona parte di questo piccolo nucleo non sia più conservata nella Biblioteca Braidense: si avviava sin dai primi anni un processo parallelo d'incremento e di dispersione. Per ritrovare il «Daniel Gueran, *In tertium et quartum Sententiarum libros*», impropriamente catalogato dal Castiglione[12], è sufficiente consultare alla Biblioteca Ambrosiana il codice I.151 inf.[13] che contiene il *Commento* di Landolfo Caraccioli[14], francescano, vescovo di Castellammare di Stabia e poi di Amalfi, al III e IV libro delle *Sentenze* di Pier Lombardo, vergato «per Danielem Guerau presbiterum animarum curam ecclesie ville Algezire[15] regentem die iovis intitulata prima mensis madii anno a nativitate Domini millesimo CCCC° sexagesimo sexto[16]». E sempre nella stessa biblioteca è conservato anche il numero X del *Catalogus* del Castiglioni, un esemplare membranaceo della *Regula ... fratrum et sororum Humiliatorum*, ora A.20 sup.[17]

Ma per rintracciare l'esemplare sontuosamente allestito per Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, del Ludovico Lazzarelli, *Fastorum Christianae Religionis libri*, ammirato dallo Zaccaria per «le

9. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XI.20-21.

10. Zaccaria, *Lettera*, 471-504; Id., *Excursus*, 121-134. A Francesco Antonio Zaccaria ha dedicato di recente pagine interessanti Serrai, *Storia*, 22-111.

11. Archivio di Stato di Milano, *Studi, p. a.*, 25. Se ne conserva copia nel ms. AC.X.9 della Biblioteca Nazionale Braidense, ff. 65r-68r; cfr. Pecorella, *Inventario*, 82 n. 18.

12. È il nr. IV del citato *Catalogus* del Castiglioni (f. 67r) che ha confuso il copista con l'autore.

13. Cfr. *Inventario Ceruti*, II, 504; il codice reca nel f. IIIr l'annotazione: «Hic codex rarissimus et ut credo unicus» e nella controguardia anteriore l'antica collocazione: «D.613», entrambe rilevate dal Castiglioni. Inoltre, nel margine inferiore del f. 1r, una nota di possesso abrasa è parzialmente leggibile con l'aiuto della luce di Wood: «Coll[...] Bra[...]». Una nota, apposta sulla controguardia anteriore, ci dice come sia entrato in possesso dell'Ambrosiana: «Bibliothecae Ambrosianae emptus pretio libr. VI XVII kal. jan. a. MDCCCXXVI». Fu dunque acquistato al tempo in cui era prefetto Pietro Mazzucchelli che arricchì il suo istituto di numerosi codici provenienti dalla Braidense (cfr. Castelli, *Antico elenco*, 206 e sgg.). Questi, però, dovevano già trovarsi, in quegli anni, nelle mani di un libraio o di privati.

14. Cfr. Eubel, *Hierarchia*, I, 84, 487; Stegmüller, *Repertorium*, I, 253-254 nr. 514; Doucet, *Supplément*, 115, 143, 153 e Palma, *Landolfo Caracciolo*.

15. È l'odierna Algeciras, città marittima della Spagna meridionale, nella provincia di Cadice, di fronte a Gibilterra.

16. Il primo maggio dell'anno 1466 cadeva effettivamente di giovedì.

17. Zaccaria, *Lettera*, 496; Id., *Excursus*, 131; *Inventario Ceruti*, II, 694; Castagnetti, *Regola*, 167 n. 24, 223-224. Come avverte una annotazione al f. Ir, fu acquistato il 4 luglio del 1822.

superbe miniature e l'eleganza dello scritto»[18] e visto anche dal Tiraboschi[19], bisogna rivolgersi alla Yale University Library di New Haven, Connecticut.[20]

Manoscritti appartenuti alle case dei gesuiti sono attualmente conservati anche alla Biblioteca Trivulziana di Milano[21]; nonostante tutte queste vicende, almeno una quarantina di codici del collegio di Brera e una trentina della casa professa di San Fedele si trovano tuttora in Braidense.

Questa, ricca di libri di letteratura, teologia, storia ed arte, era però carente di libri scientifici e la solerte amministrazione austriaca non si lasciò sfuggire l'occasione rappresentata dalla vendita dell'insigne raccolta del celebre medico e bibliografo Albrecht von Haller[22], che Giuseppe II aveva voluto conoscere di persona durante il suo viaggio in Svizzera. Quando, nel dicembre 1777, Haller morì, il principe di Kaunitz fece chiedere agli eredi il catalogo della biblioteca e, nel luglio 1778, l'acquisto venne concluso: le casse con i libri e i manoscritti[23] valicarono il Gottardo a dorso di mulo e nell'ottobre di quell'anno giunsero a Milano.

Qui un'altra notevole biblioteca venne messa all'asta pochi anni dopo: quella del Conte Carlo Firmian[24]. Suscitò l'interesse dell'abate Alfonso Longo[25], succeduto al Castiglioni nella carica di Bibliotecario Braidense, che sollecitò l'acquisto di libri, per lo più giuridici, e manoscritti[26]. Non è stato finora reperito un elenco dei codici del Firmian qui pervenuti, ma una traccia la possediamo: sono le annotazioni apposte a penna sull'esemplare Braidense del *Catalogo*[27] approntato per la vendita: i libri e i manoscritti contrassegnati sono stati proposti per l'acquisto, mentre la «r» a matita o a penna che spesso affianca una lettera cancellata significa «reso»[28]. Seguendo queste indicazioni, è stato possibile riconoscere circa una ventina di codici che sono quasi tutti registrati, con segnalazione della provenienza, nella *Bibliografia lombarda* del Ghiron; tra questi, come è noto, il celeberrimo *Inventario* della

18. Zaccaria, *Lettera*, 483; Id., *Excursus*, 124.

19. Tiraboschi, *Storia*, VI / 3, 898.

20. È il nr. III del *Catalogus* del Castiglioni. Cfr. De Marinis, *Biblioteca*, II, 90-91, III, 128-129; Kristeller, *Iter*, V, 281-282; Shailor, *Catalogue*, II, 258-261; Saci, *Miniature*, 120, 123-128.

21. Cfr. Tacchi Venturi, *Mss. dei Gesuiti*, 95.

22. Su Albrecht von Haller (1708-1777), una delle maggiori figure della storia della medicina e anche poeta, vedi Balmer, *Albrecht von Haller*.

23. Il fondo dei manoscritti Halleriani è stato ricostruito da Pecorella Vergnano, *Fondo* e da Monti, *Catalogo*.

24. Il Firmian morì nel 1782; il 27 febbraio 1785 l'abate Giovanni Bovara fu abilitato dal Wilczeck a presentarsi all'asta della Biblioteca Firmiana «per la scelta ed acquisto de' libri che secondo le note esibite dal Regio Bibliotecario Marchese Longo e dai Regi Professori dell'Università di Pavia possano convenire alle rispettive Biblioteche». Nel giugno 1786 venne concluso il contratto di acquisto di complessivi 6.814 volumi per £ 55.524 (Archivio di Stato di Milano, *Studi, p. a.*, 26).

25. Cfr. Vianello, *Abate Longo*, 513-527.

26. Cfr. Pecorella, *Inventario*, 83-84.

27. *Bibliotheca Firmiana* (Bibl.VIII.D.b.15). Infatti, svariate voci sono affiancate da lettere (generalmente una «B» o una «P») e da cifre. Mentre queste ultime indicano il valore attribuito ai vari volumi, le lettere indicano, come ritiene Baretta, *Tra i fondi*, 28-30, la destinazione dei libri (Brera o Pavia). A volte, però, la «B» viene completata in «Bov» o «Bovara», cioè indica il Sottosegretario al Governo Giovanni Bovara (V, 162; III, 4). Talora, invece, compare l'annotazione «Pecci» (si tratta del consultore Niccolò Pecci) (V, 195 e sgg.). In un primo momento i Bibliotecari Braidensi avevano sperato che tutta la Raccolta Firmiana fosse acquistata per «unirla alla Regia Biblioteca di Brera, per completarla» poiché a quest'ultima mancava «la Classe della Giurisprudenza presa in tutta la sua estensione», poi si limitarono ad elencare «i libri più utili che abbia in questa Classe la Biblioteca Firmiana» (1623 volumi) e «nelle altre Classi alcune opere assolutamente necessarie per completare le Classi esistenti». Inoltre vennero richiesti trentasette volumi manoscritti (v. le relazioni di Alfonso Longo, rispettivamente a J. J. Wilczeck, e a Ferdinando d'Asburgo-Lorena, del 27 giugno 1783 e del 14 gennaio 1785 in Archivio Biblioteca Braidense, *Libri*, B.5). Ed effettivamente sono trentasette i lemmi a stampa contrassegnati dalla «B» nell'esemplare Braidense del catalogo dei manoscritti Firmiani. Ben ventitré volte però la «B» è cancellata ed affiancata dalla «r» che significa: «reso». Una mano settecentesca ha aggiunto due descrizioni di manoscritti, rispettivamente alle pp. 11 e 110, affiancandole con la lettera «B», che non è stata cancellata. In data 13 marzo 1786 Alfonso Longo ricevette novecentododici lire in compenso dell'«assiduità prestata nel riconoscere le Note e fare la scielta de' libri acquistati dalla Biblioteca Firmiana per la Regia Università di Pavia e per Brera» (Biblioteca Nazionale Braidense, AG.XV.9/35). La spedizione delle opere a Pavia avvenne nell'estate del 1786.

28. È scritto per esteso, dalla stessa mano, nel vol. III / 1, 128, 172 e nel vol. III / 2, 34, 127.

Biblioteca Viscontea studiato dalla Pellegrin[29] e un manoscritto datato 1396 della *Chronica Galvagnana* (scheda nr. 23). Si può aggiungere una miscellanea del secolo XVI, non riconosciuta dal Ghiron, comprendente la *Chronica Danielis de comitibus Angleriae* e l'*Historia de situ, origine et cultoribus Ambrosianae urbis* di Giovanni da Cermenate[30] e, fra i manoscritti che non riguardano la storia della Lombardia, una copia della *Synopsis historica cum latina versione epistolarum quae Tridentini Concilii occasione a S. Carolo datae fuerunt et acceptae* del prefetto dell'Ambrosiana Nicolò Sormani[31]. All'inizio del codice è inserita una lettera al Firmian di Carlo Girolamo Sormani, fratello del compilatore, scritta in occasione del dono (15 marzo 1768). Anche il fascicoletto contenente le *Nugae* di Pietro Maria Domaneschi[32], coperto di carta dorata, con nastro in seta e indirizzo in versi «Ad Carolum Firmianum» deve avere la stessa provenienza, anche se non figura nel *Catalogo* di vendita. In questo, in calce alla pagina 11 del volume che descrive i *Manuscripta*, una mano del secolo XVIII ha aggiunto: «Alberi genealogici delle famiglie Nobili Milanesi, in fol.», ora AE.XIV.17; la stessa mano, in calce alla pagina 110 ha annotato: «Tre codici malabarici in papiro e geroglifici»: due sono gli attuali AN.XII.24/a-b.

Va invece smentita una lunga tradizione: il bel codice dantesco fiorentino miniato[33], del gruppo detto «dei cento», ora in Braidense, non deve essere lo stesso descritto tra i *Manuscripta* Firmiani (p. 90, A. 448). Innanzitutto la descrizione è affiancata da una delle consuete lettere, una «B», ma questa è depennata e seguita dalla lettera «r» che indica: reso[34]. Inoltre, il manoscritto non figura nel noto *Inventario* del De Vecchi che annovera i codici posseduti dalla Biblioteca di Brera prima del settembre 1800; vi è stato annotato, a margine, dalla mano di Giuseppe Cossa, compilatore del *Catalogo* dei manoscritti Braidensi alla metà del sec. XIX. E infine, argomento decisivo, reca, all'interno del foglio di guardia anteriore, una segnatura settecentesca tipica della biblioteca di Santa Giustina di Padova: AG.2[35], seguita da una annotazione della stessa mano che ha apposto la collocazione: «Non si vede in alcun luogo in quale anno sia stato scritto questo bellissimo codice, ma il carattere indica il secolo XIV». Sempre la stessa mano ha annotato altri manoscritti, ora Braidensi, che hanno la medesima provenienza: AD.XIV.45 (Cicerone), AG.XI.1 (Virgilio) e AF.X.50 (miscellanea secentesca)[36].

Va rilevato, però, che questo codice dantesco non figura nel *Catalogo* dei manoscritti della biblioteca di Santa Giustina compilato nel 1806 da Daniele Francesconi[37] e nemmeno nella lista dei sessantasei scelti in base a quello dai bibliotecari di Brera e qui pervenuti nel 1810[38]. Aveva quindi già lasciato l'abbazia padovana e deve essere venuto ad arricchire le raccolte Braidensi per altra via.

29. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XV.18/4. Vedi Pellegrin, *Bibliothèque*; Ead., *Supplément*. Cfr. anche Zaggia, *Appunti*, 165 n. 10, 171 n. 30, 175 n. 42; Id., *Copisti*, 34 n. 185.

30. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XII.32. Cfr. *Bibliotheca Firmiana ... Manuscripta*, 5-6 (A. 413); Ghiron, *Bibliografia lombarda*, 28, 37, 112; Ferrai, *Iohannes de Cermenate. Historia*, XLI; Cinquini, *Cronaca*, 380, 384-385; Magistretti - Monneret de Villard, *Liber notitiae*, XIX n. 3; Busch, *Mailänder*, 102 n. 169, 212 n. 149.

31. Sull'autore e l'opera v. Castiglioni, *Prefetti*, II, 409-411. La copia Braidense è collocata in AD.XIII.39 ed è identificabile con il codice descritto in *Bibliotheca Firmiana ... Manuscripta*, 69 (A. 378).

32. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XV.9 nr. 7; i versi recitano: «... Carole ... hos tibi mitto iocos ...».

33. Biblioteca Nazionale Braidense, AC.XIII.41 (già AN.XV.17), cfr. Carta, *Catalogo*, I, 15-17 nr. VII; *Miniature a Brera*, 190-193 (scheda di Laura P. Gnaccolini).

34. Anche i *Libri d'ore* descritti in *Bibliotheca Firmiana ... Manuscripta*, 75 (A. 268 e A. 261) recano a fianco la «B» depennata e sostituita dalla «r» che indica i resi. È quindi improbabile che siano da identificare con i Braidensi AC.VIII.28 (già AN.XIII.49) e AC.VIII.32 (già AN.XIII.48), come suggerisce Carta, *Codici*, I, 63-64 nr. XXX, 124-125 nr. LIII, anche se questi due manoscritti figurano registrati nell'*Inventario* che Angelo De Vecchi compilò prima del settembre 1800 (cfr. Grossi Turchetti, *Brevi note*, 374 n. 31). Sembra strano, inoltre, che siano stati descritti nel *Catalogo* della collezione Firmiana come «in 8°» due codicetti rispettivamente di mm 123 × 77 e 121 × 87. Sull'origine francescana di AC.VIII.28 v. Ferrari, *Libri moderni*, 228.

35. È la collocazione chiamata: «Y» dalla Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 28-30.

36. Cfr. Grossi Turchetti, *Antichi possessori*, 36 n. 10.

37. Cfr. Maschietto, *Biblioteca*, 302-303; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 29.

38. Grossi Turchetti, *Antichi possessori*, 36 n. 3.

Frattanto la soppressione, decretata da Giuseppe II nel 1782, delle certose di Garegnano e di Pavia aveva suscitato nei bibliotecari braidensi la speranza di poter incamerare il meglio delle raccolte librarie, in specie della seconda. Ma c'era una rivale pericolosa: la biblioteca dell'Università di Pavia, strenuamente difesa da Aurelio de' Giorgi Bertola[39], e la Braidense dovette accontentarsi di circa 1200 libri antichi o di lusso e 200 manoscritti: studi recenti[40] hanno consentito di identificare circa un centinaio di codici, alcuni datati o con indicazione di copista (schede nr. 4, 5, 14, 17, 37, 65-68). Il piccolo nucleo di quelli di Garegnano è stato invece già da tempo individuato, almeno in parte, dal Palestra[41]. Ha la stessa provenienza un codice miscellaneo, datato 1462 (scheda nr. 16), che ha una legatura in cartone identica a quella del manoscritto con collocazione immediatamente precedente[42], così annotato nel recto del primo foglio: «Monasterii cartusie extra portam Cumanam Mediolani». E anche il Gregorio Magno[43], *Dialogorum libri quatuor*, del secolo XV, reca un'annotazione analoga, di mano coeva: «Iste liber est domus Agnus Dei prope Mediolanum ordinis Cartusiensis A».

Nel 1795 il cardinale Angelo Maria Durini, temendo che la sua ricca collezione di libri divenisse, alla morte del proprietario, «rodentibus esca amica blattis», ne fece dono alla Braidense; classici latini e greci, testi di varia letteratura, insieme a sedici incunaboli e a qualche manoscritto, non di grande rilevanza, fecero il loro ingresso in biblioteca.[44]

Con l'avvento dei francesi si intensificarono le soppressioni delle congregazioni religiose, nell'intento di sanare le finanze pubbliche con i beni ecclesiastici, e questo significò per la Braidense un afflusso notevole, ma disorganizzato, di libri e manoscritti; l'archivio conserva numerosi elenchi, molto sommari, di codici qui pervenuti[45]. I manoscritti, purtroppo, sono stati conservati soltanto in parte, e in archivio vi è solo qualche sporadica traccia delle motivazioni dei cambi o delle alienazioni e degli acquirenti.

39. Su questa inquieta figura di monaco letterato v. Bigi, *Aurelio Bertola de Giorgi* e Repossi, *Direttori*, 23-24; la vittoriosa contesa per la destinazione della biblioteca della certosa pavese in Grossi Turchetti, *Inventario*, 6.

40. Vedi Grossi Turchetti, *Inventario*; Ead., *Ancora sui manoscritti*; Gargan, *Biblioteca*; Id., *Antica biblioteca*. Va precisato che il ms. Braidense AD.XIV.49 (Grossi Turchetti, *Inventario*, 40; Gargan, *Antica biblioteca*, 63-64; Baroffio, *Iter*, 136) deve essere pervenuto dalla certosa di Pavia insieme a tutti gli altri, alla fine del 1784, poiché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi. Non è pertanto corretta l'identificazione col nr. 90 dell'elenco dei manoscritti qui pervenuti nel 1803, proposta dalla Castelli, *Antico elenco*, 230-231. Per lo stesso motivo, cioè la presenza nell'*Inventario* del De Vecchi, non è accettabile nemmeno l'identificazione del nr. 12 (p. 216) dello stesso elenco col ms. Braidense AE.IX.26.

41. Palestra, *Certosa*, 40-126; altri manoscritti sono segnalati da Ferrari, *Note di cartari*, 315-316.

42. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XIV.9, cfr. Palestra, *Certosa*, 120-121 (con errata collocazione: AD.XIX.9); Ferrari, *Note di cartari*, 315 e Gargan, *Antica biblioteca*, 42.

43. Biblioteca Nazionale Braidense, AD.X.33.

44. Zumkeller, *Mecenate*.

45. Due elenchi, i più estesi, degli anni 1803 e 1802, sono stati studiati di recente. Cfr. Castelli, *Antico elenco* e Grossi Turchetti, *Manoscritti Braidensi*. Due manoscritti, l'uno datato, l'altro con indicazione di copista (AF.X.9; AF.IX.23) descritti nel presente *Catalogo* (schede nr. 38 e 72) sono stati identificati dalla Castelli rispettivamente con i nr. 252 e 110 della lista, da lei edita, dei manoscritti pervenuti dalle congregazioni soppresse il 28 novembre 1803, ma non ci sembra sostenibile. Entrambi i codici recano, nella controguardia anteriore, un'annotazione di mano di Luigi Lamberti, allora Direttore della Braidense: «1803 a 2 dicembre. Manoscritto acquistato dal libraio Astolfi con cambio dei dupplicati». Infatti la Braidense conserva nel suo archivio (*Libri*, B.7) la dichiarazione, con quella data e a firma Gerolamo Astolfi, relativa alla vendita alla Biblioteca di Brera di quattro manoscritti (Cicero, De Officiis, vol. 1 in f°; Cicero, Rethorica, vol. 1 in 4°; Aristoteles, Ethica, vol. 1 in f°; Boethii Explanationes, vol. 1 in f°) in cambio di opere a stampa possedute in più esemplari dalla nostra biblioteca (il documento ne fornisce l'elenco). La dichiarazione è controfirmata dal Direttore Lamberti. Sembra inverosimile che, come afferma la Castelli (p. 207), i due manoscritti siano pervenuti dalle congregazioni soppresse il 28 novembre 1803 per essere poi venduti all'Astolfi e da lui ricomprati nel giro di pochissimi giorni; inoltre nel documento non si accenna minimamente alla questione. Azzardo, invece, un'identificazione, a proposito del nr. 4 (De proprietate rerum naturalium, cod. saec. XV, fol.) dell'elenco edito dalla Castelli (p. 213): si tratta probabilmente di un manoscritto miscellaneo (ora AG.XIV.9, già AL.X.1/2) appartenuto ai canonici di Santa Maria della Passione a Milano fin dall'origine, perché donato da Daniele Birago, il fondatore. Nel XVIII secolo il manoscritto era conservato in quella biblioteca legato con una copia dell'incunabolo: Bartholomaeus Anglicus, *De proprietatibus rerum*, [Lione], 1482 (IGI 1254) (ora AL.X.1) e così pervenne in

Varie ricerche hanno permesso di identificare i codici pervenuti da Sant'Ambrogio[46], da San Francesco Grande[47], da Santa Maria della Passione[48] di Milano, da Santa Maria di Casoretto[49] e da Santa Giustina di Padova[50].

Anche da Santa Maria di Praglia pervennero alcuni manoscritti. La prassi fu quella consueta: si inviò a Brera il catalogo dei manoscritti del monastero, i bibliotecari contrassegnarono con un asterisco i pezzi considerati interessanti e questi, dopo un certo lasso di tempo, vennero inviati[51]. L'elenco che si conserva sia nell'archivio Braidense[52] che nell'Archivio di Stato di Milano[53], è breve e non è inutile trascriverlo (premetto alle singole voci un numero arabo, per agevolare i riferimenti): «1) Sanctus Augustinus, Confessionum, codex membranaceus; 2) Parti della doana di Venetia, cod. cartac.; 3) Chronica sacra, cod. membran.; 4) Raccolta di diverse relazioni d'ambasciatori veneti al Senato, volum. n° 6; 5) Storia sacra, cod. cartac.; 6) Missale, cod. membranaceo; 7) Sancti Bernardi Opuscula, cod. cartac. cum quo extat la Vita del glorioso santo Hieronimo, stampata in Treviso nel 1478 per Michele Manzolo; 8) Manipulus florum, codex bombycinus». Il numero 5 dell'elenco è descritto nella scheda nr. 73 di questo catalogo, mentre il nr. 1 è identificabile con AG.XI.45[54], un codice membranaceo del secolo XIV-XV, di mm. 310 × 232 e ff. 66, con iniziali decorate, vergato

Braidense, ove le due parti furono poi divise (cfr. Grossi Turchetti, *Alcuni libri*, 84-87). Conforta l'identificazione il fatto che diversi manoscritti con la stessa provenienza sono annoverati in quell'elenco. Il nr. 161, a p. 242 dello stesso elenco (Liber Boethii de consolatione, cod. saec. XV, fol., imperf.), inoltre, potrebbe essere l'attuale AF.X.24 che contiene il testo, adespoto e lacunoso, dell'*Explanatio libri Boetii de consolatione philosophiae* di Nicolaus Trevet: è cartaceo, del sec. XV, mm. 300 × 210; cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, III, 192 nr. 3143. Probabile anche l'identificazione del nr. 182, a p. 244 (Calendarium astronomicum, cod. membr. saec. XV, fol.) con AG.XI.27, manoscritto miscellaneo del sec. XIV, contenente, all'inizio, adespoto, il *Patefit* di Iohannes de Muris. Reca nell'interno del piatto anteriore una striscia di carta con la scritta, di mano del sec. XIX *in.*: «Kalendarium divisum in duas partes ... memb. sine anno saeculi XV picciol fog.». Anche uno dei manoscritti datati, qui descritto (scheda nr. 42) è, credo, pervenuto in quella data; infatti il nr. 153 (Castelli, *Antico elenco*, p. 240) viene così definito: «Ugonis de Sancto Victore liber de sacramentis, cod. saec. XV, fol.». Queste parole sembrano riprendere l'intitolazione che figura nel f. 3r del ms. AF.XIV.16: «Tabula rubricarum libri de Sacramentis Ecclesie quem composuit dominus Ugo de Sancto Victore ...».

46. Ferrari, *Biblioteca*. Il Prof. S. A. Céngarle mi segnala gentilmente che anche il ms. Braidense AC.IX.38 (Galvano Fiamma, *Manipulus florum*, sec. XV, miniato), che reca il nr. «87» vergato a penna nella controguardia anteriore, proviene dal monastero di Sant'Ambrogio. È infatti identificabile col nr. 87 del catalogo «B» di quella biblioteca (= catalogo «A», 124), cfr. Ferrari, *Biblioteca*, 153, 155. Da una nota marginale apposta al f. 124r risulta che era appartenuto ad un membro della famiglia Castiglioni. Entrò poi a far parte della raccolta di Sir Thomas Phillipps, cfr. *Phillipps Manuscripts*, 163 nr. 10189.

47. Ferrari, *Libri moderni*. Recano il timbro rotondo settecentesco a inchiostro nero, con lo stemma francescano (due braccia e la croce) e la legenda: «BIBLIOTH(ECA) MIN(ORUM) CONV(ENTUS) S. FRANC(ISCI) MEDIOL(ANENSIS)» anche i Braidensi AG.IX.18 e AG.IX.20. Il primo, membr., sec. XIII, ff. 100 num. rec., vergato su due colonne da mano francese, con iniziali ornate, contiene un *Commento* adespoto al Libro III delle *Sentenze* di Pietro Lombardo (cfr. Stegmüller, *Repertorium*, 454-455 nr. 1051). Ha una legatura settecentesca in pergamena su cartoni, molto simile a quella del ms. AG.IX.19 (Ferrari, *Libri moderni*, 193, 239), con scritto a penna, sul dorso, «Tract. Super Tert. Sent.», seguito dal numero «291»; è da identificare col nr. 229 (p. 249) dell'elenco edito dalla Castelli. Il secondo, membr., sec. XV, mm. 240 × 180, ff. 336 num. rec., mutilo in fine, vergato in gotica libraria da mano italiana su due colonne, con iniziali ornate, contiene, adespoti, i *Sermones de sanctis et festis* di Iacobus de Varagine (cfr. Kaeppeli, *Scriptores*, II, 360); nella controguardia anteriore, di mano del sec. XVIII: «Sermones de sanctis R. D. D. Magistri Jacobi de Voragine O. P. ...». Ha una legatura simile a quella del precedente, con vergato a penna sul dorso: «Concion. M.S.S. (1 depennato) 187». Potrebbe forse trattarsi di uno dei mss. registrati alla sommaria voce «Conciones» nel nr. 224 (p. 248) dell'elenco della Castelli.

48. Un manoscritto, ora AD.XIV.38, fu donato, come avverte la nota di possesso del 1478, da Giovanni Melzi («Iohannem Melcium») al monastero di Santa Maria di Casoretto perché fosse usato dal nipote Gaspare e in seguito, «ad supplicationem» di quest'ultimo, fu dato a Santa Maria della Passione, cfr. Kaeppeli, *Scriptores* II, 305; Pecorella Vergnano, *Per la storia*, 434. Un altro piccolo nucleo di codici è identificabile perché registrato in un sommario elenco allegato al *Catalogo* settecentesco dei libri di quel convento, cfr. Grossi Turchetti, *Noterelle*; Ead., *Alcuni libri*.

49. Pecorella Vergnano, *Per la storia*.

50. Cantoni Alzati, *S. Giustina*, ad indicem; Grossi Turchetti, *Antichi possessori*, 34, 36 n. 10; *Calligrafia di Dio*, 116 nr. 11 (scheda di Giovanni Valagussa). Vedi anche Barile, *Biblioteca*.

51. Vedi nota 27. Cfr. *Miniature a Brera*, 20-22 nr. 2 (scheda di Giovanni Valagussa). Sulla biblioteca del monastero di Santa Maria di Praglia v. Carpanese, *Biblioteca*.

52. Archivio Biblioteca Braidense, *Libri*, B.6.; l'elenco dei manoscritti è seguito da quello degli incunaboli, una ventina.

53. Archivio di Stato di Milano, *Studi, p. m.*, 91 (anch'esso con elenco degli incunaboli).

54. Cfr. Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 2, 163.

in gotica libraria da una stessa mano su due colonne; una mano del sec. XV[2] ha apposto, in inchiostro rosso, la nota di possesso nel margine inferiore del f. 1r: «Iste liber est congregationis monachorum de observantia sancte Iustine et deputatus usui fratrum nostrorum in monasterio Sancte Marie de Pratalea diocesis Paduane signatus numero LXXXVIII»[55]. Il numero è depennato e sostituito dalla collocazione: «C.15.n.43», vergata da mano più tarda.

I codici descritti ai numeri 2 e 4 di quest'elenco, invece, sono stati probabilmente coinvolti nell'intricata questione dei manoscritti tolti dagli austriaci alla Marciana e all'Archivio segreto della Repubblica di Venezia e inviati a Vienna; nel 1809 vennero spediti a Milano e depositati alla Braidense, insieme ad alcuni Foscariniani. Furono poi, in gran parte, resi a Venezia[56], ma al momento della restituzione vi furono dubbi sull'identificazione dei pezzi e si finì per rendere qualcosa in meno e qualcosa in più. Nel «di più» vanno compresi, credo, i numeri 2 e 4 dell'elenco di Praglia[57]. Per quanto riguarda il numero 7, l'incunabolo è oggi, probabilmente, il Braidense AI.IX.14[58] (già XR.IX.180), ma non mi è riuscito di rintracciare la parte manoscritta, non più unita alla stampa.

Con il ritorno degli Austriaci l'amministrazione si fece più regolare e venne a cessare l'afflusso disordinato di materiale. Continuarono però, ovviamente, acquisti e donazioni; di particolare importanza il dono dei manoscritti di Melchiorre Gioia da parte di Giovanni Gherardini (1829)[59], che li aveva ricevuti per lascito testamentario e la felice decisione, da parte di Pietro Brambilla, di destinare alla Braidense i manoscritti manzoniani di cui era in possesso (1885)[60].

Nella seconda metà del secolo, l'asta, effettuata a Lipsia dai librai List e Francke (1889), di una parte dei manoscritti appartenuti a Carlo Morbio suscitò un vivo interesse e il direttore della Braidense Isaia Ghiron si fece promotore di una pubblica sottoscrizione perché la Biblioteca potesse assicurarsi una buona parte dei codici concernenti la storia della Lombardia. Furono poi inventariati con una particolare collocazione e descritti in un catalogo a stampa[61].

Il nuovo secolo vide proseguire la dispersione della ricchissima collezione di manoscritti che Sir Thomas Phillipps (1792-1872) aveva appassionatamente raccolto nella residenza di Thirlestaine House[62]; le aste da Sotheby si susseguirono e annoverarono tra gli acquirenti Hoepli, che si aggiudicò i ventidue codici dell'«Imperiali Collection»[63]. Li rivendette alla Braidense (anche se avrebbero avuto una più felice collocazione in una biblioteca romana), insieme al Phillipps 26014, un esemplare cartaceo (sec. XVII) della *Storia di Milano* di Giovanni Andrea Prato[64], ad una copia secente-

55. La stessa mano ha ripetuto la nota nel f. 66rA e nel margine sup. del f. 1r ha vergato: «Sancta Maria Pratalee. LXXXVIII».

56. Sulla questione vedi Zumkeller, *Consulto*, 239-241.

57. L'archivio della Biblioteca di Brera conserva (*Libri*, B.8) elenchi dei manoscritti pervenuti da Vienna; vi è unita una minuta, di mano di Robustiano Gironi (fu prima vicebibliotecario e poi direttore della Braidense), intitolata: «Manoscritti tratti dall'I. R. Biblioteca di Brera, probabilmente ad essa provenuti coi codici Foscariniani nel 1809». Elenca sette numeri; al numero 3: «Codice risguardante dei decreti e discipline di mano della Dogana di Venezia, intitolato *Parte tratte del Capitolar de Doanna da Mano etc.* f°. p.»; al numero 4: «Relazioni diverse di ambasciatori veneti, vol. 6 [6 *corretto in*: 5] in f°. p.». In calce al foglio si leggono alcune annotazioni che indicano come i criteri della restituzione non siano stati rigorosi: «I codici descritti sotto i n. 2 e 4 per la loro stessa forma e materia non meno che pel carattere debbon'essere provenuti da Vienna coi Foscariniani e cogli altri, sebbene non siano descritti in alcuna delle Note. Essi di fatto non appartengono agli antichi [gli antichi *corretto in*: alla collezione de'] Manoscritti dell'I. R. Biblioteca di Brera».

58. IGI 3737; ha cornici e iniziali filigranate nelle prime due carte.

59. Documentazione relativa in Archivio Biblioteca Braidense, *Libri*, B.12-13.

60. Cfr. Goffredo De Robertis, *Fondo*.

61. Frati, *Codici Morbio*.

62. Cfr. *Phillipps Manuscripts*; Munby, *Phillipps Studies*.

63. Cfr. *Phillipps Manuscripts*, 95 nr. 6398-6419.

64. Biblioteca Nazionale Braidense AC.X.1.

sca delle *Epistole* di Gerolamo Morone[65] e alle *Operette* di Giulio Cesare Croce[66], già appartenute al Conte Vincenzo Ranuzzi. Vanno uniti a questi il codice contenente le *Opere* di Pier Paolo Vergerio[67], in gran parte di mano di Marsilio Papafava, datato 2 giugno 1507 e quindi non descritto nel presente catalogo, e altri cinque manoscritti appartenuti alla stessa collezione, tutti medievali, acquistati all'asta direttamente dal Ministero[68].

Bisognerà poi aspettare il 1938 perché avvenga nuovamente un incremento significativo della nostra raccolta: il conte Paolo Gerli, quell'anno, donò alla Braidense circa duemila volumi (tra questi settantasette manoscritti) acquistati da Hoepli che, a sua volta, aveva acquisito parte della ricchissima biblioteca appartenuta ai Borbone di Parma[69]. Due anni dopo fu l'ingegnere Daniele Castiglioni a donare un gruppo tanto eterogeneo quanto prezioso di ventitré codici[70].

Infine, i buoni rapporti di collaborazione con il Servizio Biblioteche della Regione Lombardia hanno permesso due recenti importanti depositi, l'uno di un prezioso Graduale lombardo del XIII secolo[71], l'altro di un manoscritto datato, opera di un copista fiorentino, qui descritto[72].

65. Biblioteca Nazionale Braidense AC.XII.2, cfr. *Phillipps Manuscripts*, 131 nr. 8452.

66. Biblioteca Nazionale Braidense AC.XII.15-18, cfr. *Phillipps Manuscripts*, 224 nr. 12567; Zancani, *Giulio Cesare Croce*, 209 e n. 1, 232-233 e n. 30; Bruni, *Tre sdruccioli*, 202 e n. 3, 204 e n. 12.

67. Biblioteca Nazionale Braidense, AC.XII.22, cfr. *Phillipps Manuscripts*, 12 nr. 984; Kristeller, *Iter*, I, 353; McManamon, *Pierpaolo Vergerio*, 51-52, 110-111, 128, 133, 270, 280, 287, 305, 306, tav. [2].

68. Negli anni 1969-1972 vennero acquistati un Galvano Fiamma (vedi la nota 46), un Aulo Gellio ornato dell'emblema di Iohannes Stephanus Cotta (AC.XII.43; cfr. *Phillipps Manuscripts*, 27 nr. 2252; Sotheby, *Catalogue*, 78-80 nr. 558), un *Epistolario Ambrosiano* del sec. XII, già di Luigi Celotti (AC.X.40; cfr. *Phillipps Manuscripts*, 11 nr. 925) e un Virgilio miniato della seconda metà del sec. XIV, già di proprietà del Bossi e di Luigi Celotti (AC.X.41; cfr. *Phillipps Manuscripts*, 247 nr. 13667; Sotheby, *Catalogue*, 52-53 nr. 548). Nel 1976 si aggiunse un bell'esemplare membranaceo, con iniziali miniate, della *Rhetorica ad Herennium* (AC.X.42; cfr. *Phillipps Manuscripts*, 315 nr. 16297).

69. Hoepli, *Biblioteca*; *Mostra di codici miniati*, 15 nr. 1, 17 nr. 4, 19 nr. 6, 28 nr. 21, 30 nr. 24, 32 nr. 28, 40 nr. 41, 41 nr. 42, 52 nr. 61, 54-56 nr. 64 65 e 67, 59 nr. 73, 60 nr. 74 e 75; Pecorella Vergnano, *Per la storia*; Zumkeller, *Biblioteca*; *Miniature a Brera*, 28-34 nr. 4 (scheda di Giovanni Valagussa), 64-69 nr. 9 (scheda di Marina Ferrari, Giovanni Valagussa), 92-101 nr. 14 (scheda di Giovanni Valagussa) e 15 (scheda di Renata Semizzi). Hoepli, nel suo catalogo, probabilmente unì a manoscritti dei Borboni anche altri codici di diversa provenienza: vedi a questo proposito Ferrari, *Sui Salmi*, 33-46. Anche in questa raccolta figura un codice del sec. XV appartenuto a Thomas Phillipps, è il ms. Gerli 37, che reca un'annotazione a penna nel margine inf. del f. 1r e il consueto timbro nel verso dell'ultimo foglio. Contiene *Opere* di Riccardo di San Vittore e *Laudi* di Leonardo Giustinian, cfr. *Phillipps Manuscripts*, 68 nr. 4350.

70. Cfr. Kristeller, *Iter*, I, 359; II, 537; *Mostra di codici miniati*, 21 nr. 10, 22 nr. 11 e 12, 29 nr. 22, 38 nr. 38, 42 nr. 44, 43 nr. 46, 52 nr. 60; Salierno, *Castiglioni*; Grossi Turchetti, *Antichi possessori*, 32-36; Piemontese, *Manoscritti persiani*, 176-177; *Miniature a Brera*, 16-19 nr. 1 (scheda di Giovanni Valagussa), 174-179 nr. 25 (scheda di Maria Concetta Giavatto), 196-209 nr. 30 (scheda di Lara Calderari) e 31 (scheda di Chiara Spanio), 222-229 nr. 36 e 37 (schede di Milvia Bollati).

71. Cfr. *Miniature a Brera*, 78-83 nr. 11 (scheda di Giovanni Valagussa).

72. Vedi la scheda nr. 61.

MANOSCRITTI DATATI

Per le norme generali che regolano il censimento dei manoscritti datati d'Italia e per la scheda di descrizione si rimanda a *Norme per i collaboratori dei manoscritti datati d'Italia*, a cura di T. De Robertis, N. Giovè Marchioli, R. Miriello, M. Palma, S. Zamponi, Firenze, Dipartimento di Studi sul Medioevo e Rinascimento, 2000, 9-19, consultabile anche al sito internet http://www.lettere.unifi.it/MDI/.

1

AC.IX.28 **1400 febbraio**

Tav. 10

ENSELMINO DA MONTEBELLUNA, Pianto de la Verzene Maria (ff. 1r-26r)

Membr.; ff. III, 26, II'*; 1-2[8], 3[10]; inizio fascicolo lato carne; 195 × 145 = 8 [173] 14 × 16 [6 / 103] 6 / 14; rr. 31 (34 ai ff. 21r-22v) / ll. 30; rigatura a piombo. Iniziali, titoli e colophon in rosso; tocchi di giallo e di rosso alle maiuscole. Legatura recente in pergamena col titolo e la data del ms. impressi in oro.

Al f. 26r: *Deo gracias. Amen. Bartulinus de Baniaticha*** scripsit hoc opus ad postulationem* [...]*** *de anno curente M°CCCC de mense febrarii.*

Al f. IIIr cinque ottave vergate da mano del sec. XV, inc.: *Piangeti tuti o fideli christiani*; al f. IIIv, di mano del sec. XV: *Iste liber est Sancte Marie Rosate Bergomi ad usum sororis Marie Chleofe de Assularibus.* Fu dunque del monastero delle Cappuccine di Rosate, ubicato nella città alta di Bergamo, soppresso e distrutto nel 1810. Appartenne poi al bibliofilo bergamasco Carlo Lochis****; la Braidense lo ha acquistato nel 1929 dalla libreria antiquaria U. Hoepli.

Hoepli, *Manoscritti dal secolo IX*, 39; Belotti, *Storia di Bergamo*, III, 418.

* I fogli I, II, I' e II' cartacei, coevi alla legatura.

** Bagnatica, comune in provincia di Bergamo.

*** Seguono *ad postulationem* alcune parole erase.

**** Cfr. MDI, 6, VIII.

2

AC.IX.29 **1381 ottobre**
1382 ottobre 20

Tav. 6

Casus Institutionum lecti a Marco de Advocatis (ff. 1r-30v)

Casus Digesti Veteris lecti a Marco de Advocatis (ff. 33r-153r)

Cart.; ff. I, 155*, I'; 1-2[12], 3-4[8], 5[4], 6-12[8], 13[4], 14[6], 15-19[8], 20[5]; richiami; in-4°; 224 × 145**; rr. 0 / ll. variabili***. Ai ff. 30v e 33r iniziali ornate; segni di paragrafo rossi; tocchi di rosso, giallo e verde alle maiuscole. Legatura del sec. XVIII con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio con tassello e fregi in oro.

Al f. 30v: *Isti casus sumarii sunt Fermioli de Gromullo**** *qui audivit die XVIIII[er] octubris curentis* [*curentis* soprascritto] *millesimo trecentesimo octuagesimo primo a domino Marcho de Advocatis.* Segue: *Fermiolus de Gromulo scripsit hoc opus.* Al f. 33r, nel margine superiore: *MCCCLXXXII die XX octubris incepi scribere casus. Audivi Degestum vetus.* Al rigo 7 del f. 33r l'intitolazione *Incipit prohemium Degestorum* è affiancata dal nome *Fermiolus de Gromullo.*

In taluni fogli lasciati bianchi dal copista annotazioni concernenti locazioni e prove di penna di più mani del sec. XV. Al f. Iv nota di possesso, depennata, di mano del sec. XVIII (?): *Bibliothecae Capucinorum Bergomi.* Appartenne dunque al convento dei Cappuccini situato in borgo Palazzo a Bergamo; i Cappuccini furono allontanati nel 1810. Sempre al f. Iv, più sotto, annotazioni storiche di mano del sec. XIX-XX su *Marcus de Advocatis* e sulla famiglia Grumelli. Sulla controguardia anteriore è vergato a matita il nr. 242 che corrisponde al nr. della scheda nel catalogo di vendita della Libreria Antiquaria Hoepli (1927). Da questa il Ministero della Pubblica Istruzione acquistò il manoscritto per donarlo alla Braidense.

Hoepli, *Manoscritti*, 97-98 nr. 242; Pecorella, *Inventario*, 117-118; Dolezalek, *Verzeichnis*, I, ad vocem *Milano BNB*.

* Laceri i ff. 1, 41, 42, mutilo il f. 153.

** Non esiste uno specchio rigato; il foglio è stato piegato in modo da ottenere quattro colonne.

*** Il numero delle linee è tanto mutevole da rendere inutile un'indicazione, anche sommaria.

**** Grumello, comune in prov. di Bergamo. Della località è originaria la famiglia Grumelli.

3

AC.IX.33 1459

Tav. 39

LEONARDO BRUNI, Cicero novus, in volgare (ff. 1r-45v)

Membr.; ff. 46; 1-4[10], 5[6]; richiami; numerazione dei fascicoli in numeri romani; inizio fascicolo lato carne; 226 × 150 = 23 [149] 54 × 19 / 6 [78] 6 / 41; rr. 24 / ll. 24; rigatura a secco. Al f. 1r fregio su tre lati, a bianchi girari su fondo azzurro, rosa e verde, abitato da un cerbiatto, una farfalla, uccellini policromi e putti alati che alla base reggono uno stemma totalmente abraso; ai ff. 1r e 2v iniziali ornate, con oro; titoli in oro; colophon in rosso. Legatura coeva in assi rivestite di cuoio con impressioni a secco, tracce di fermagli; dorso di restauro.

Al f. 45v: *Finisce la vita di Marco Tullio Cicerone, secondo la compositione di messer Lionardo d'Arezo, facta di latina volgare fiorentino a petitione del magnifico huomo messer Nugnio Hispagnuolo*. M°CCCC°LVIIII° L[eonardus] de Colle** scripsit.*

Sulla controguardia anteriore è stata riportata parte dell'antica controguardia, con la scritta *1804 a 20 gennaio. Questo libro fu comprato dal direttore Lamberti per questa Nazionale Biblioteca. Vedi conto Salvi sotto detto giorno ed anno*. Precedente collocazione della Braidense *AN.XIII.25*.

Carta, *Codici*, I, 58-60 nr. XXVII; D'Ancona, *Miniatura*, II, 317 nr. 646; Gnoli, *Catalogo*, 16 nr. 21; De Marinis, *Legatura*, 100 nr. 996; Kristeller, *Iter*, I, 354, VI, 77; *Mostra di codici miniati*, 41 nr. 43; *Colophons*, IV, 1 nr. 12137; Derolez, *Codicologie*, II, 80 nr. 483; de la Mare, *New Research*, 509-510 nr. 40 (11); *Arte della legatura*, 89 nr. 5.

* È identificabile con Nuñes de Guzman, vedi *Mostra di codici miniati*, 41 nr. 43.

** Si tratta di Ser Leonardo di Giovanni Tolosani da Colle (1430 - 1497), vedi Derolez, *Codicologie*, I, 149 nr. 268; de la Mare, *New Research*, 435, 509-510 nr. 40.

4

AD.IX.34 1464 febbraio 15, Milano

Tav. 42

AMBROSIUS, De officiis (ff. 1r-101v)

Membr.; ff. I, 101, I'*; 1-12[8], 13[5]; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 221 × 160 = 25 [144] 52 × 24 [90] 46; rr. 28 / ll. 27; rigatura mista a colore, con pettine**. Due mani (mano 1: ff. 1r-32v; mano 2: ff. 33r-101v). Note marginali coeve (talune correzioni, integrazioni, notabilia in parte in rosso). Al f. 1r è stata asportata un'iniziale miniata di cui resta parte del fregio, con oro; ai ff. 49r e 75v iniziali ornate; titoli in rosso. Legatura del sec. XVIII con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio con tassello e filetti dorati.

Al f. 101v, della seconda mano: *Finis XV calendas martias MCCCC°LXIIII in praestantissima urbe Mediolano. Iesus Maria.*

La presenza, nel margine esterno dei ff. 1r, 8r, 101r, rispettivamente delle maiuscole gotiche *A*, *B*, *R* e la somiglianza della legatura con quella dei manoscritti collocati in AD.XIV.21 e AD.XIV.24, già della Certosa di Pavia, indicano che il codice appartenne alla Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 41; Ferrari, *Per la fortuna*, 143-144; Grossi Turchetti, *Inventario*, 22; Gargan, *Biblioteca*, 194; Gargan, *Antica biblioteca*, 26, 40 nr. 4.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. 1, 3.

5

AD.X.4 1409 giugno 10

Tav. 12

GUILLELMUS DE SANCTO THEODORICO, Epistula ad Fratres de Monte Dei, libri I - II (attribuita a Bernardo) (ff. 1rA-39rA)

ps. AUGUSTINUS, Soliloquiorum animae ad Deum liber (ff. 40rA-69vB)

ps. AUGUSTINUS, Speculum (ff. 70rA-85rA)

IOHANNES FISCANNENSIS, Confessio fidei, parte II (ff. 85rA-90vB)

HILDEBERTUS CENOMANENSIS, Oratio ad tres personas sanctissimae Trinitatis (ff. 90vB-92rB)

Membr.; ff. III, 95*, II'**; 1[7], 2-11[8], 12[6], 13[2]; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 208 × 142 = 25 [118] 65 × 18 [43 (9) 43] 29; rr. 30 / ll. 29; rigatura mista a colore, con pettine***. Due mani (mano 1: ff. 1r-39r; mano 2: ff. 40r-92r). Note marginali, di mani del sec. XV. Iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura recente in cuoio, con i monogrammi della Certosa di Pavia impressi a secco sui piatti.

Al f. 39rA: *Explicit liber de vita solitaria beati Bernardi abbatis quem scripsit Dyonisius de Soma. 1409 10 iunii.*

Al f. IIr, di mano del sec. XV, nota di possesso parzialmente erasa: *Iste liber est domus Sancte [Marie] de Gratia prope Papiam ordinis Cartusiensis. C.* Anche la presenza, nel margine esterno dei ff. 3r e 92r, rispettivamente delle maiuscole gotiche *R* e *S*, indica che il codice appartenne alla Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 41-42; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 167, 170, I / 2, 162; Honemann, *Epistola ad Fratres*, 42; Grossi Turchetti, *Inventario*, 29; Gargan, *Biblioteca*, 194, 196 n. 65, 197; Gargan, *Antica biblioteca*, 73, 86-87 nr. 166.

* I ff. 94-95, aggiunti da una mano del sec. XV, sono stati vergati in epoca di poco posteriore e contengono parte del Prologus e del Tractatus I del Collectorium super Magnificat di Iohannes Gerson.

** I fogli II-III, membranacei, sono stati ricavati da un foglio di un manoscritto giuridico del sec. XIII o XIV; il foglio I' membranaceo, antico; i fogli I e II' cartacei, coevi alla legatura.

*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1 e 4.

6

AD.X.36 **1455, Milano**

Tav. 32

ps. AUGUSTINUS, Soliloquiorum animae ad Deum liber (ff. 1r-57v)

FRANCESCO PETRARCA, Psalmi poenitentiales (ff. 58r-63r)

Membr.; ff. I, 64, I'*; 1-6[10], 7[4]; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 164 × 125 = 18 [108] 38 × 20 [75] 30; rr. 21 / ll. 20; rigatura mista a colore, con pettine**. Integrazioni, varianti al testo e *maniculae* di mano del copista. Al f. 1r iniziale ornata; iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso. Legatura antica in cartoncino ricoperto di pergamena.

Al f. 57v: *Scripsi* [*Scripsi* corretto da altra mano in *Scripsit*] *opusculum hoc dovotionis* [sic] *ego Franciscus* [*ego Franciscus* depennato] *de la Cruce* [*de la Cruce* depennato e abraso] *decretorum doctor primicerius et ordinarius ecclesie Metropolitane Mediolanensis. Anno Domini MCCCCLV, etatis vero mee anno LIII°. Deo gratias.*

Al f. 57v *Ieronimus Robechus*, di mano del sec. XVI - XVII. Pervenne alla Braidense dopo il settembre 1800 poiché non è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

Codici Petrarcheschi, 115-116; Kristeller, *Iter*, I, 353-354; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 167, I / 2, 162; Ferrari, *Bibliotecario*, 192; Ferrari, *Littera antiqua*, 25.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.

7

AD.X.42 **1447 dicembre 8**

Tav. 23

Tavola delle festività (ff. 1rA-2rB)

Sermoni adespoti (ff. 3rA-300vA), fra cui:

NICOLAUS DE ASCULO (ff. 121rA-122rA, 126rB-135vB, 156rB-157vB, 159vA-161rB, 162vB-164vA, 180vA-187rA, 188vB-191vB; cfr. Schneyer, *Repertorium*, IV, 218 nr. 155 (?), 211-212 nr. 70, nr. 75-78, nr. 65, nr. 86, 213 nr. 94, 212 nr. 88, nr. 90, 213 nr. 92, 205 nr. 2)

ANTONIUS AZARO DE PARMA (ff. 164vA-166rB, 295rA-296vA; cfr. Schneyer, *Repertorium*, I, 304 nr. 196, 306 nr. 223)

IACOBUS DE VARAGINE (ff. 179vA-180vA, 197rB-198rB, 229rB-230vB, 256rB-257vB, 296vA-298vB; cfr. Schneyer, *Repertorium*, III, 254 nr. 419, 226 nr. 71, 257 nr. 464-465, 227 nr. 82, 231 nr. 143)

IACOBUS DE LAUSANNA (ff. 226vA-229rB, 241vA-243vA; cfr. Schneyer, *Repertorium*, III, 132 nr. 950, 154 nr. 1350)

PETRUS AUREOLI (ff. 279rA-281rB; cfr. Schneyer, *Repertorium*, IV, 584 nr. 24 o 587 nr. 62)

Sermones anonymi (ff. 67rA-69vA, 171rA-173rA, 231vB-236vA, 238rA-240rA; cfr. Schneyer, *Repertorium*, VII, 414 nr. 74, 140 nr. 36, IX, 654 nr. 61, VI, 134 nr. 102)

Tavola delle materie (300vA-302vB)

Cart.; ff. I, 302, I'*; numerazione originale da 2 a 9 (ff. 1-8) e da 12 a 305 (ff. 9-302); 1[8], 2-19[12], 20-24[10], 25[12], 26[16]; richiami; in-4°; 208 × 145 = 23 [133] 52 × 15 [43 (9) 43] 35; rr. 2 / ll. 47 variabili; rigatura a secco. Note marginali di mani del sec. XV[2]. Iniziali rosse filigranate; segni di paragrafo e titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone, dorso in tela.

Al f. 300vA: *Expletum fuit hoc opus predicationis in 1447 6° idus decembris, ad laudem domini nostri Yesu Christi eiusque gloriose virginis matris Marie et Aurelii doctoris patris nostri Augustini.*

Al f. 1r, nel margine superiore, di mano del sec. XV^2: *Sancti Augustini Pergami ad usum fratris Silvestri de Pergamo. Frater B[artholomaeus] de P[alatiolo]** vicarius generalis.* Appartenne pertanto al convento degli Eremitani di Sant'Agostino di Bergamo; pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 perché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Si tratta di Bartolomeo da Palazzolo († 1502), agostiniano della provincia dell'Insubria, che ebbe quattro volte la carica di vicario generale dell'ordine, cfr. Ossinger, *Bibliotheca*, 651.

8

AD.X.43

Composito.

Cart.; ff. II, 116, II'*. Legatura recente in cuoio.

Il ms. si compone di sei sezioni (sec. XV), contenenti testi classici, umanistici e religiosi.

Il codice pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 perché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi, dove è descritto come composito.

Hervieux, *Fabulistes*, 536; Sabbadini, *Codici Braidensi*, 16-22; Sabbadini, *Opere minori*, 255-261; Rotondi, *Ms. Braidense*, 474-484; Pellegrin, *Remedia Amoris*, 178 n. 3; Kristeller, *Iter*, I, 355; Avesani, *Quattro miscellanee*, 85; Bertalot, *Initia. Poesie*, 91 nr. 1995, 184 nr. 4029, 188 nr. 4134, 220 nr. 4814, 239 nr. 5219, 264 nr. 5758, 277 nr. 6050, 287 nr. 6259.

I. ff. 1-12 **sec. XV metà, Bèrgolo (Cn)**

Tav. 77

VITALIS BLESENSIS, Geta (ff. 2r-11v)

1^{12}; in-4°; 196 × 142 = 17 [159] 20 × 25 [95] 5 / 17; rr. 29 / ll. 29; rigatura a secco. Note interlineari e marginali della stessa mano che ha vergato il testo. Al f. 2r iniziale decorata a penna; iniziali rosse filigranate.

Al f. 11v: *Explicit liber Amphitrionis per me Iohannem Martinum de Mussa. In Bergolio.*

III. ff. 59-78 **1459 settembre 9**

Tav. 38

HENRICUS SEPTIMELLENSIS, Elegia de diversitate fortunae (ff. 59r-77r)

1^{12}, 2^{8}; richiamo ornato alla fine del fascicolo 1; segnatura a registro; in-4°; 194 × 145 = 9 [148] 37 × 20 [90] 35; rr. 28 / ll. 27; rigatura mista a colore, con pettine**. Note interlineari e marginali di mani coeve; *maniculae*. Iniziali rosse decorate a penna; segni di paragrafo rossi; tocchi di rosso alle maiuscole.

Al f. 77r: *Deo gracias. Amen. 1459 9 septembris.*

IV. ff. 79-90 **1485 settembre 22**
[1485] settembre 23

Tav. 62

IACOBUS BENEVENTANUS, Carmina moralia (ff. 79r-89r; cfr. Bloomfield, *Incipits*, nr. 5964)

VICTORINUS, De ligno vitae (ff. 89v-90r; cfr. *Clavis Patrum Latinorum*, nr. 1458)

1^{8}, 2^{4}; in-4°; 194 × 140 = 18 [138] 38 × 17 [101] 22; rr. 1 / ll. 36 variabili; rigatura a piombo. Note marginali di mano coeva. Iniziale rossa decorata a penna al f. 79r.

Al f. 89r: *1485 die iovis XXII° septembris. Deo gratias. Amen.* Al f. 90r: *Finis, die veneris vigesimo tertio septembris.*

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 4.

9

AD.XI.25

Composito.

Cart.; ff. II, 158, I'*; in-4°. Legatura del secolo XIX con piatti in cartone, dorso in cuoio con titolo e fregi in oro.

Il ms. è formato da tre sezioni assemblate nel sec. XV^2. Le sezioni I e III datate. Nella II (ff. 99-118) testi patristici ed ascetici, della stessa mano che ha vergato la sez. I.

Ai ff. 1r-2v estratti di un trattato attribuito ad Alberico da Rosciate; ai ff. 3r-4r tavola dei capitoli dell'opera contenuta nella sezione I. Al f. IIr, di mano del sec. XVII: *Domus professae Societatis Iesu Sancti Fidelis Mediolani inscriptus catalogo.* Appartiene pertanto al fondo gesuitico della Braidense.

Walther, *Initia*, 1080-1081 nr. 20578; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 115, I / 2, 162.

I. ff. 5-98 **1452 febbraio 28**

Tav. 27

NICCOLÒ DA OSIMO, Quadriga spirituale, in volgare (ff. 5r-90r)

ps. AUGUSTINUS, Sermo CLX (ff. 90v-91r)

Ricette contro la peste, in latino e volgare (ff. 91v-92r)

Golias ad Christi sacerdotes (ff. 92v-93r; cfr. Walther, *Initia*, nr. 20578)

Benedictiones (ff. 97v-98v)

Numerazione antica da 2 a 89 (ff. 6-93)**; $1\text{-}7^{12}$, 8^{10}; richiami; 206 × 153 = 20 [152] 34 × 20 [95] 38; r. 1 / ll. 38 variabili; rigatura a colore. Note marginali di mano del copista. Iniziali, segni di paragrafo e sottolineature in rosso.

Al f. 90r: *Explicit hoc opus nuncupatum Spiritualis quadriga compositum a venerabili patre frate Nicolao de Ausmo de marchia Anconiaci, die penultimo februarii 1452° finitum fuit quanto ad scripturam* [*quanto ad scripturam* aggiunto in rosso nell'interlinea] *per me presbyterum Iohaninum de borgo de Trivillio***, ad laudem et honorem Dei et ad utilitatem mei. Deo gratias. Amen.*

III. ff. 119-158 **1464 aprile 11**

Tav. 43

FRANCISCUS DE MAYRONIS, De decem praeceptis (ff. 119r-155r)

Concilium Lateranense IV, Canon 21 (con glossa) (ff. 155v-156r)

1^{12}, 2^{8}, 3^{12}, 4^{8}; richiami; segnatura a registro; 204 × 144 = 18 [148] 38 × 18 [88] 38; rr. 30 / ll. 30; rigatura mista a colore. Iniziali, titoli e segni di paragrafo in rosso.

Al f. 155r: *Explicit tractatus decalogi secundum Franciscum Maronem, die XI° aprilis 1464.*

* Il foglio II antico, i fogli I e I' coevi alla legatura.

** Di mano del sec. XV^{2}, la stessa che ha vergato la tavola di questa sezione ai ff. 3r-4r.

*** Treviglio, comune in provincia di Bergamo.

10

AD.XII.14 **1298 [marzo 6]**

Tav. 1

IACOBUS DE VARAGINE, Legenda aurea (ff. 3rA-157rA)

Membr.; ff. III, 159 (157), III'*; numerazione antica in numeri romani ai ff. 2-157**; $1\text{-}19^{8}$, 20^{7}; richiami; numerazione dei fascicoli in numeri romani; segnatura a registro***; inizio fascicolo lato carne; 225 × 170 = 24 [155] 46 × 12 [54 (10) 54] 40; rr. 36 / ll. 35 variabili; rigatura a colore. Molte annotazioni marginali erase. Iniziali e segni di paragrafo in rosso. Legatura del sec. XVIII in marocchino rosso con impressioni in oro; taglio rosso.

Al f. 1r, di mano del copista: *Sit mihi solamen divinus Spiritus amen. Anno Domini M°CC° nonagesimo VIII° die iovis*. Segue immediatamente, di altra mano coeva, su parziale rasura: *Post festum beati Albini**** *fuit hoc factum.*

Al f. 157v: *Imbertus de Villeto* (sec. XV); nel f. 91v, in alto (sec. XVI-XVII): *la Vie Monsieur sainct Robert* (san Roberto di Molesme, fondatore di Citeaux) e, a margine, l'annotazione: *Par Monsieur Robert Fremart petit Vicaire de l'Eglise de Beauvaix decedé en 1623* (*1623* corretto in: *1637*). Al f. 157v alcuni versi, in latino, della stessa mano (cfr. Walther, *Initia*, nr. 847). Al f. IIIr (sec. XVIII): *Emptus 11-0.* Legatura simile a quella del ms. Braidense AD.XI.20 - 21, con ogni probabilità proveniente dalla biblioteca Pertusati.

Kaeppeli, *Scriptores*, II, 350; Maggioni, *Aspetti originali*, 145-146, 172, 178, 184, 188 n. 107, 194 n. 130; Fleith, *Studien*, 168 LA 435; Maggioni, *Ricerche*, 7, 12-13, 111-126, 135, 137-138, 176-278, 296, 521-529, 542-544, 546-550.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Tra i ff. XII e XIII è omessa la numerazione di un foglio e il nr. XV è ripetuto due volte.

*** Il fasc. "p" (ff. 135-142) è stato erroneamente cucito dopo il fasc. "r" (ff. 128-134) invece che dopo il fasc. "o" (ff. 112-118), con alterazione della successione testuale.

**** Poiché la mano che ha vergato il codice è francese, si tratta probabilmente di sant'Albino vescovo di Angers, che è festeggiato il I° di marzo.

11

AD.XII.37

Composito.

Cart.*; ff. 86**; 238 × 145. Legatura antica in assi rivestite di pelle scamosciata, con contrografia del fermaglio recante sbalzati una rosetta e l'*Agnus Dei*.

Il ms. si compone di due sezioni. La sezione II (ff. 41-86) CATULLUS, Carmina (1-99; 109-116).

Il codice, vergato da una stessa mano e con decorazione molto simile, è stato assemblato *ab antiquo* dal copista Niccolò Perotti***. Nella controguardia anteriore una mano del sec. XV ha vergato un sonetto in volgare, inc.: *Quando amor a pensar di voi m'incita.* Appartenne alla Biblioteca Pertusati, come indica la collocazione *0.29* (f. 1r).

Zicari, *Ricerche*, 80-99; Mynors, *Catullus. Carmina*, X; Bardon, *Catullus. Carmina*, 28; Grossi Turchetti, *Brevi note*, 380-381; Della Corte, *Codice Beriano*, 235; Luck, *Tibullus. Carmina*, XXX; Thomson, *Catullus. Carmina*, 79 nr. 59; *Arte della legatura*, 94 nr. 9.

I. ff. 1-40 **1450**

Tav. 25

TIBULLUS, Carmina (ff. 1r-38r)

DOMITIUS MARSUS, Epitaphium Tibulli (f. 38r)

Vita Tibulli (ff. 38r-38v; cfr. Luck, *Tibullus. Carmina*, 112).

1-4[10]; richiami; segnatura a registro; in-4°; 238 × 140 = 26 [156] 56 × 21 [5/69] 6/39; rr. 28 / ll. 27; rigatura a secco, con tavola. Notabilia e note marginali di mano del copista, integrazioni al testo di altre due mani (sec. XV[2]). Ai ff. 1r, 41r iniziali ornate, con oro; iniziali semplici rosse; titoli policromi.

Al f. 38v, di mano del copista: *MCCCCL.*

* Membranaceo il bifoglio esterno di fasc. 1.

** Tra i ff. 83 e 84 è stato asportato un foglio contenente i *Carmina* 100-109, 1-4.

*** In data 10 ottobre 2001 Albinia C. de la Mare ha gentilmente comunicato l'identità del copista. Ricordiamo la studiosa con commossa gratitudine.

12

AD.XII.47 **1484 settembre 29**
1485 luglio 24

Tav. 61

ps. MATTEO, Vangelo, in volgare (rifacimento; cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, I e VIII, nr. 168; *Clavis Apocryphorum*, 51) (ff. 2r-43r)

Evangelistario, in volgare (ff. 44r-91v)

Cart.; ff. II, 96 (97)*, I'; numerazioni coeve in numeri romani da I a XLII (ff. 2-43) e da I a XLVI (ff. 44-89); 1-4[8], 5[10], 6[8], 7-8[6], 9[8], 10[10], 11-12[8]; richiami; in-folio; 306 × 212 = 27 [227] 52 × 23 [155] 34; rr. 42 / ll. 41; rigatura mista a colore, con pettine**. Al f. 2r fregio marginale a fogliami con stemma e iniziale abitata, con oro; iniziali semplici e titoli in rosso. Legatura con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio marmorizzato con fregi in oro.

Al f. 43v: *MCCCC°LXXXIIII° a dì XXVIIII° del mexe de setembre.* Segue, in un rigo successivo: *Ego Michael de Balbis scripsit ad honorem Dei et glorioxe virginis Marie finis etc.* Al f. 44r: *In nome de Dio questo el comenzamento de tuti li Evangeli in ulgare. Sa comenza la prima domenicha de l'avento in MCCCC°LXXXV a dì XXIIII° de luio.*

Manoscritto allestito unitariamente, anche se con interruzione di dieci mesi nel ritmo di trascrizione e con due numerazioni distinte. Al f. 43v, di mano del copista, nota di possesso apposta sul rigo contenente il dato cronico: *Iste liber est mi Laurenzii de Novate.* Al f. 96r in rosso, di mano del possessore che ha anche aggiunto testi di devozione, in volgare, ai ff. 91r-96r: *Laus Deo. Finito libro referamus gratias domino Yesu Christo. Iste liber est mi Laurentii de Novate et ad comodum semper omnium amicorum.* Tale nota è stata successivamente occultata con biacca. Anche al f. 2r lo stemma è stato parzialmente occultato con biacca; nel margine inferiore (sec. XVI[2]): *Conventus Sancti Iohannis ad Concham****. Al f. 1r, una mano più recente ha riscritto il nome dell'antico possessore *Laurentius de Novate.* Pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 poiché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

Zaggia, *Appunti*, 185 n. 82; Garavaglia, *Lezionari*, 371 n. 5, 372 n. 2, 388-389, 391.

* La numerazione recente, a matita, include anche il f. II.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.

*** La prima pietra del monastero carmelitano di San Giovanni in Conca a Milano fu posta nel 1576; fu soppresso nel 1782, cfr. Mezzanotte - Bascapè, *Milano nell'arte*, 256-260.

13

AD.XIII.29 **1456 maggio**

Tav. 34

LEO NEAPOLITANUS, Historia de proeliis Alexandri Magni (ff. 1r-55r)

Carmina (ff. 55v-56r; cfr. Walther, *Initia*, nr. 7976, 5386)

Descrizioni di personaggi storici e mitologici*, inc.: *E yo Alexandro mostro in questa ystoria* (ff. 57v-59r)

I fatti di Cesare, cap. IX-X e il titolo del cap. XI (ff. 60r-62r)

Cart.; I, 75, I'; ai ff. 1-59 numerazione coeva in numeri romani; 1-3[16], 4[12], 5[15]; richiami; in-4°; 277 × 198 = 25 [205] 47 × 27 [122] 49 (ff. 1r-46v); 33 [210] 35 × 26 [130] 42 (ff. 47r-75v); rr. 36 / ll. 35 (ff. 1r-46v), rr. 39 / ll. 38 (ff. 47r-75v); rigatura mista a colore, con pettine**. Due mani (mano 1: ff. 1r-49v, 51v-56r; mano 2: ff. 50r-51v, 56v-62r). Iniziali semplici rosse, spazi riservati dal f. 60r. Legatura del secolo XVIII in pergamena con tasselli e fregi in oro sul dorso.

Al f. 59v, della seconda mano: *Iste liber Alexandri est mei Petroli dicti Stangelini de Perapomis de Legniano*** filius domini Antonioli porte Romane parochie Sancti Kalimeri foris**** et est ortolanus prope Sancti Petri et scripsi MCCCCLVI mensis madii ad honorem domini nostri Yesu Christi. Amen.*

Al f. Ir nota di possesso, di mano del sec. XVIII: *Ex bibliotheca Collegii Braidensis Societatis Iesu inscriptus catalogo.* Sulla controguardia anteriore, antica collocazione della biblioteca del Collegio gesuitico +953, depennata e sostituita da *Y.7.56*.

Zaccaria, *Lettera*, 478; Hilka - Magoun, *List of manuscripts*, 85.

* I testi sono scritti solo nel margine inferiore dei fogli; lo spazio bianco doveva servire, con ogni probabilità, ad illustrazioni.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.

*** Legnano, comune in provincia di Milano.

**** Si tratta della chiesa di San Calimero in Milano, cfr. Fiorio, *Calimero*.

14

AD.XIII.41

Composito.

Cart*; ff. IV, 201 (200)**, IV'***. Legatura recente in cuoio.

Il ms. si compone di sedici sezioni (sec. XV), che contengono per lo più testi ascetici o teologici, di cui sono datate la sez. VIII per indicazione di copista e la sez. XVI con dato cronico.

La presenza, nei margini esterni dei ff. 4r, 29r, 40r, 97r, 107r, 117r, 127r, della maiuscola gotica *B* tra due punti, in quello inferiore del f. 57r della maiuscola *O*, in quello del f. 200r della maiuscola *R*, indica che il codice appartenne alla Certosa di Pavia. Al f. 79r l'annotazione: *MCCCC°XXII die primo mensis augusti. Hii sermones dentur dono Iacobo* [*Iacobo* corretto su *Iohanni*] *de Puteobonello monacho et professo monasterii domine Sancte Marie de Gratia ordinis Cartusiensis prope civitatem Papie.*

Ghiron, *Bibliografia lombarda*, IV, 760; Rotondi, *Codice Braidense*, 766-777; Stegmüller, *Repertorium biblicum*, III, 332 nr. 4482, VI 403-404 nr. 9819; Pastor, *Storia*, I, 21 n. 3, 37 n. 2; Kristeller, *Iter*, I, 356; Tommaso d'Aquino, *Expositio super Job*, 6* nr. 29, 103*; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 380, I / 2, 162; Dondaine - Shooner, *Codices*, II, 239 nr. 1694; Belloni - Ferrari, *Biblioteca capitolare*, LXIII; Pellegrin, *Manuscrits classiques*, 583 n. 1; Robathan - Cranz, *Persius Flaccus*, 231; Bloomfield, *Incipits*, 597 nr. 8323; Grossi Turchetti, *Inventario*, 33-35; Gargan, *Biblioteca*, 198; Gargan, *Antica biblioteca*, 24, 71-72 nr. 116, 89; Baroffio, *Iter*, 136.

VIII. ff. 57-68 sec. XV[1]

Tav. 73

IOHANNES CHRYSOSTOMUS, Ad Theodorum lapsum (l. I) (ff. 57r-66v)

1^{12}; in-folio; 284 × 202 = 20 [225] 39 × 15 [170] 17; rr. 52 / ll. 51; rigatura mista a colore.

Al f. 66v: *Iohannis Grisostomi De reparatione lapsi hominis liber primus explicit. Secundus vero liber eiusdem De cordis compunctione incipit feliciter. Deo dante, sed pro me exorate myserimo peccatore frate Iacobo de Puteobonello sacri ordinis Carmellitarum minimo ac sacrarum litterarum magistro, o utinam bene merito, scilicet ad laudem Dei totiusque curie celestis. Valete omnes viri oratores ac Dei servitores, iterum ac iterum exoro vos omnes in vero Dei servitio asistentes ut opus hoc totum perficere valeam quod restat scilicet De cordis compunctione pro secundo libro, pro 3°* [3° aggiunto sopra] *autem Quod nemo potest ledi nisi a semetipso, pro quarto autem et ultimo libro in quo ponuntur sermones eiusdem de penitentia.* Si tratta di una unità isolata; il progetto editoriale attualmente non è più esistente.

XVI. ff. 180-200 1430 settembre 19, Monza

Tav. 15

IOHANNES GENESIUS DE PARMA, Expositio super Pater noster (ff. 180r-200r; cfr. Bloomfield, *Incipits*, nr. 8323)

1^{10}, 2^{11}; segnatura a registro; in-folio; 284 × 197 = 30 [200] 54 × 25 [145] 27; rr. 2 / ll. 48 variabili; rigatura a secco.

Al f. 200r: *Hoc opus est fratris Iohannis Tadey de Tretona fratris ordinis Minorum quem fecit Marchiolus de Cassinis clericus ac dyaconus habitans in ecclexia Sancti Iohannis* [segue *pro* eraso] *Baptiste de Modoecia et pro solutione accipi libras II et solidos quatuor de imperialibus, scripssit et subscripsi anno curente MCCCC°XXX die XVIIII° menssis septembris, hora quarta decima.*

* Membranacei i ff. 97 e 106.

** Al f. 132 segue il f. 132 bis.

*** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

15

AD.XIII.43 1474 luglio 22

Tav. 57

VIRGILIO, Eneide, rifacimento in ottave volgari (ff. 1r-138r)

Cart.; ff. I, 141, I'; ai ff. 1-140 numerazione coeva in cifre arabiche; 1-13[10], 14[11]; richiami; in-4°; 212 × 156 = 25 [145] 42 × 25 [76] 55; rr. 36 / ll. 32 variabili; rigatura mista a colore. Iniziale blu filigranata (f. 1r); iniziali semplici rosse e blu alternate (ma non sempre); segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura recente in pergamena.

Al f. 138r: *Priego ziaschuna persona che di bontade sia / a[li] quali questo libro in* [*sue*] *man*[*a*] [*per*]*venisse / che lo rendiati per vostra cortesia / a mi Zohanpiero per cui el si schrisse / che fo figliolo de maystro Zohan Maria, / el quale pure maystro Zohanbon se disse, / patero* [sic] *i Manganini se chiama el casal nostro / perrò mi date el libro che di novo serà vostro. / Gratie te rendo osanna Dio divino / da poy che la mia opera io ho fornito et a ti figliola de Anna et Giovachino. / Deo gratias. Amen. Explicit iste liber Virgilii die veneris 22 iulii hora vigesima tertia 1474 et laus sit Uni qui cuncta creavit.**

Al f. 20r, di mano del sec. XVI (?): *Reverendi Iovite de Bottis Brixiensis.* La Braidense lo acquistò nel giugno 1863.

Parodi, *Rifacimenti*, 208-210, 225-228, 236, 364; Sabbadini, *Opere minori*, 253.

* Il testo è stato soggetto ad un'attività di revisione, da parte di mano più tarda: *ziaschuna* in *ciaschuna*, *ali quali* in *a' quale*, *sue mana* in *man*, *pervenisse* in *venisse*, *fo* in *fu*, *el libro* in *il libro*, *serà* in *sarà*, *et* in *e*.

16

AD.XIV.10 **1462 agosto 12**

Tav. 41

LEO I papa, Sermones (1+2, 3, 4, 6-10, 12-19, 21-62, 64, 66, 63, 65, 67-82, 83, 84, 84 bis, 85-96) (ff. 1r-123r)

LEO I papa, Epistulae (56) (ff. 125r-203r)

Synodum Romanum 19.XI.465, Decretum (f. 203r)

HILARIUS I papa, Epistulae ad Ascanium de Terragone (ff. 204r-205v)

Membr.; ff. 205*; numerazione antica da 1 a 207 in cifre arabiche; 1-12[10], 13[4], 14-20[10], 21[11]; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 284 × 212 = 35 [185] 64 × 32 [125] 55; rr. 37 / ll. 36; rigatura mista a colore, con pettine**. Notabilia in rosso e integrazioni al testo di mano del copista, note marginali di due mani (sec. XV[2]). Al f. 1r fregio a fogliami verdi e rossi su tre margini; iniziali dei ff. 1 e 125 asportate; iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso. Legatura moderna in cartone.

Al f. 205v: *Finiunt epistule Leonis pape, immo Hylarii pariter post innumeras Leonis, pridie idus augusti 1462 per Paulum Vit*[*alibus*]***.

Nel margine sup. del f. 1r e prima della sottoscrizione nel f. 205v, di mano del sec. XVI: *Iohannis Pauli de Gradi Mediolanensis*. Sul dorso della legatura, a penna, numero d'ordine 39. Probabilmente appartenne alla Certosa di Garegnano****. Precedente collocazione della Braidense *S.I.8.10*.

Chavasse, *Leo Magnus. Tractatus*, CXXIX.

* Caduti due fogli tra i ff. 124 e 125. Inversione dei bifoli 25-26 (c^5) e 45-46 (e^5), con alterazione della sequenza del testo.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.

*** Si tratta di Paulus de Vitalibus (cfr. *Colophons*, V, nr. 15129-15130), sulla base di un confronto grafico con il ms. Modena, Biblioteca Estense, ital. 294.

**** La legatura è simile a quella del ms. Braidense AD.XIV.9, che reca una nota di possesso di quella Certosa e, sul dorso, il nr. 35.

17

AD.XIV.25 **1399 agosto 6**

Tav. 9

IOHANNES ANDREAE, Hieronymianus, parti I - II (ff. 1rA-86vB)

Membr.; ff. II, 87*, II'**; numerazione del sec. XV*ex.* in cifre arabiche; 1-10[8], 11[7]; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 333 × 234 = 27 [226] 80 × 22 [75 (15) 74] 48; rr. 42 / ll. 41; rigatura mista a colore, con pettine***. Notabilia e integrazioni al testo di mano del copista, altre integrazioni al testo e note marginali di più mani (sec. XV e XVI); indicazione di pecia (f. 10v). Al f. 1r iniziale in rosso e blu filigranata; iniziali semplici e segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura recente in cuoio.

Al f. 86vB: *Anno Domini M°CCC°LXXXXIX° die VI[a] augusti, hora prima noctis* [nell'interlinea, di mano di un correttore, *expletus fuit*]. *Deo gratias. Amen.*

Al f. 87vA, di mano del sec. XV: *Iste liber est domus Sancte Marie de Gratia ordinis Cartusiensis prope Papiam*; anche la presenza, nei margini esterni dei ff. 1r, 15r e 87r, rispettivamente delle maiuscole gotiche *H*, *I*, *K* indica che il codice appartenne alla Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 35, 43; Pecorella, *Inventario*, 129; Kristeller, *Iter*, I, 352; Grossi Turchetti, *Inventario*, 37; Gargan, *Biblioteca*, 193, 196; Gargan, *Antica biblioteca*, 17, 54 nr. 54; Baroffio, *Iter*, 136.

* Precede un bifolio cartaceo, di formato minore, privo di numerazione e non computato nella fascicolazione, con l'indice, della stessa mano che ha apposto la numerazione.

** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 4.

18

AD.XIV.35 1469 agosto 3, Pavia

Tav. 50

MARSILIUS DE SANCTA SOPHIA, Receptae (ff. 1rA-82vA)

Tabella di pesi per sostanze medicinali (ff. 82vA-83rA)

MESUE, Antidotarium (Prefazione e inizio della "prima distinctio" della Ia parte) (f. 83rA)

ANTONIUS GUAINERIUS, De pleuresi, rubriche e parte del cap. I (ff. 83rA-83vA)

Cart.; ff. 85; 1-8[10], 9[5]; richiami ornati; segnatura a registro; in-folio; 311 × 215 = 23 [220] 68 × 25 [66 (18) 70] 36; rr. 50 / ll. 49; rigatura mista a colore. Al f. 1r iniziale blu ornata; iniziali semplici e segni di paragrafo rossi e blu alternati (rubricazione assente al f. 83). Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperti di carta marmorizzata, dorso in cuoio con titolo e filetti in oro.

Al f. 82vA: *Expliciunt recepte domini magistri Marsilii de Sancta Sophia composite per eundem quas die iovis 3[a] augustii* [sic] *hora* [*hora* aggiunta nel margine] *15[a] vel circha 1469 ego Dominicus de Pedezano artium doctor et in medicinis audiens sub excelentissimo et famosissimo omnium etatis nostre doctore domino magistro Iohanne de Marliano* principatum obtinente in naturalibus et in mathematicis et astronomia et domino magistro Petro de Piro** et domino magistro Guideto*** et domino magistro Blaxio de Estatis etc. Deo gratias. Amen*; al f. 83rA: *Et sic sit finis in Papia etc.*

Pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 perché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi; nell'interno del piatto anteriore l'attuale collocazione è stata vergata in inchiostro rosso da Giuseppe Cossa che ha compilato il *Catalogo alfabetico* dei manoscritti Braidensi alla metà dell'Ottocento.

Agrimi, *Tecnica e scienza*, 189.

* Per Iohannes de Marliano che ricoprì insegnamenti all'Università di Pavia dal 1441-1442 al 1483 cfr. *Memorie e documenti*, 114; Sottili, *Documenti*, I, 31, 74-75, 193, II, 47-48, 87, 186, 188-189; Sottili, *Laurea*, I-II, ad indicem. Per l'attività di copista v. anche *Colophons*, III, nr. 10494; Zaggia, *Copisti*, 27 nr. 8.

** Per Petrus de Piro cfr. Sottili, *Laurea*, I, 39, 298.

*** Un Guido Rossi delle Caselle fu lettore di Medicina all'Università di Pavia nel 1461, cfr. *Memorie e documenti*, 117, mentre un Guido Parati da Crema ebbe l'incarico della "lectura Almansoris" nell'anno accademico 1455-1456, cfr. Sottili, *Documenti*, I, 192. Ambedue sono frequentemente nominati negli strumenti dottorali pavesi della seconda metà del Quattrocento, cfr. Sottili, *Laurea*, ad indicem.

19

AD.XIV.45 1456 ottobre 27

Tav. 35

CICERO, Epistulae ad familiares (ff. 1r-218r)

Cart.; ff. I, 218*, I'; 1[14], 2-18[12]; richiami; in-4°; 205 × 153 = 17 [138] 50 × 18 [97] 38 (ff. 1r-26v); 18 [138] 49 × 20 [95] 38 (ff. 27r-218v); rr. 27 / ll. 28 (ff. 1r-26v), rr. 25 / ll. 26 (ff. 27r-218v); rigatura mista a colore, con pettine**. Note marginali di più mani (sec. XV[2]). Iniziali rosse decorate a penna; iniziali semplici rosse; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone e dorso in tela.

Al f. 218r: *Expliciunt Epistule Marcii Tulii Ciceronis* [segue *et es consumate* depennato] *et consumate fuerunt a Iohanne filio Domengini de Calvis die vigessimo* [*vigessimo* corretto in *vigesimo*] *septimo mensis octobris MCCCCLVI, hora vigessima* [*vigessima* corretto in *vigesima*] *secunda.*

Nel margine superiore del f. 1r annotazione di mano settecentesca *Epistolae Ciceronis. 1456*, seguita dalla collocazione settecentesca *AG.4*, caratteristica della biblioteca del monastero di Santa Giustina di Padova, dalla quale è pervenuto il codice.

Grossi Turchetti, *Antichi possessori*, 36 n. 10.

* Il f. 218 ha il margine inferiore destro mutilo; ci sono errori nella disposizione dei fogli: i ff. 100-109 dovrebbero essere collocati dopo il f. 87, mentre i ff. 88-97 dovrebbero essere inseriti dopo il f. 99: l'Epistola 32 del libro VII, infatti, inizia al f. 87v e prosegue al f. 100r, l'Epistola 16 del libro IX si interrompe al f. 97v e riprende al f. 110r, l'Epistola 7 del libro IX si interrompe al f. 109v e prosegue al f. 98r.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, I, 5.

20

AD.XIV.46

Composito.

Cart.; ff. 343 (342)*; in-folio. Il f. 44 che doveva contenere i v. 117 - 172 di *Heroides XII* è stato sostituito *ab antiquo* con una carta bianca (filigrana simile a Briquet, *Filigranes*, 3741). Legatura del sec. XX in cartoni ricoperti di carta marmorizzata.

Il ms. si compone di due sezioni: I (ff. 1-65) OVIDIUS, Ibis (acefalo), Heroides (mutilo) (sec. XV).

Il codice pervenne tra i manoscritti delle congregazioni religiose soppresse il 28 novembre 1803; quando lo descrisse Giuseppe Cossa, compilatore del *Catalogo alfabetico* dei manoscritti Braidensi alla metà dell'Ottocento, presentava già l'attuale composizione.

Castelli, *Antico elenco*, 228 nr. 77; Coulson, *Metamorphoses*, 288; Coulson, *Incipitarium*, 147-148.

II. ff. 66-342 **1472 luglio 22**

Tav. 56

OVIDIUS, Metamorphoses (I, 80-XV) (ff. 66r-342r)

OVIDIUS, Tristia (I, 7, 35-40) (f. 342r)

1^{14}, 2^{16}, 3^{12}, 4-5^{8}, 6^{16}, 7^{18}, 8^{16}, 9^{18}, 10^{20}, 11-16^{16}, 17-19^{12}; richiami verticali (ad eccezione del f. 95v); 290 × 212 = 35 [182] 73 × 38 [5 / 87] 82 variabile; rr. 21 variabili / ll. 21 variabili; rigatura a piombo. Almeno tre mani. Annotazioni interlineari e marginali coeve, per lo più di una delle mani che ha vergato il testo, talune in rosso; *maniculae*. Spazi riservati; taluni tocchi di rosso alle maiuscole.

Al f. 342r: *Finis. Amen. Sub anno Domini M°CCCC°72 mensis iulii die XXII, hora XXI.*

* La numerazione recente a matita ripete due volte il nr. 181; nella sezione prima alcuni fogli sono trasposti (il f. 32 dovrebbe seguire il f. 9, il f. 18 dovrebbe precedere il f. 10, il f. 62 dovrebbe seguire il f. 60, mentre il f. 61 dovrebbe seguire il f. 65).

21

AD.XV.2 **1440 novembre 10**

Tav. 20

IOHANNES CALDERINUS, Repertorium sive dictionarium utriusque iuris (ff. 1rA-354vA)

Cart.*; ff. I, 356, I'**; 1-35^{10}, 36^{6}; richiami; in-folio; 408 × 280 = 37 [273] 98 × 42 [72 (29) 72] 65; rr. 2 / ll. 59 variabili; rigatura a piombo; note marginali di più mani (sec. XV). Al f. 1r quadretto, con oro, iniziale ornata, fregio floreale nel margine interno; nel margine inferiore stemma della famiglia Casati*** di Milano, sormontato da cappello prelatizio nero e racchiuso in un cerchio d'oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate e segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio, con fregi in oro.

Al f. 354vA: *Deo gratias. Amen. Finitum die X novembris 1440.*

Lo stemma con cappello prelatizio individua con ogni probabilità Petrus Paulus de Casatis, che è registrato nel 1442 tra gli ordinari della Metropolitana milanese (cfr. Castiglioni, *Ordinari*, 34). Il codice pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 poiché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

* Rinforzo membranaceo interno ai fascicoli.

** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

*** D'argento alla casatorre merlata alla ghibellina, entro due festoni di paglia intrecciata piegati in cerchio, il tutto di rosso (cfr. *Libro*, 362; quello raffigurato a p. 92 del cod. 1390 della Biblioteca Trivulziana di Milano è riprodotto e descritto in *Stemmario*, 110 e 358. Lo stesso stemma fu portato anche dai Carugo, dai Giussani e dai De Inchaxate).

22

AE.IX.39 **1474 settembre 15**

Tav. 5

Kalendarium (ff. Ir-VIv)

Missale Romanum (ff. 1rA-283rB)

Membr.; ff. III, 291 (VII*, 284), IV'**; 1^{6+1}, 2-28^{10}, 29^{12}, 30^{2}; richiami; inizio fascicolo lato carne; 335 × 245 = 26 [231] 78 × 31 [72 (20) 72] 50; rr. 32 / ll. 31; rigatura mista a colore. Al f. 1r fregio miniato, recante nel margine superiore gli stemmi degli Avogaro e dei Bovo; al f. 131v è miniata, a piena pagina, la Crocifissione; ai ff. 1r, 10r, 16r, 132r, 136r, 147v, 151r, 159r, 182r, 190r, 194r, 202v, 205r, 207r, 217v, 221v, 229v, 233r, 273r iniziali istoriate; ai ff. 183v, 213r-v iniziali ornate, con oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura del sec. XVIII in marocchino rosso con fregi in oro.

Al f. 283rB: *Deo gratias semper. Finis. In M°CCCC°LXX°IIII° die XV° septembris.*

Probabilmente commissionato da Altabella Avogaro Dal Bovo*** per la chiesa di San Fermo a Verona, come indicano gli stemmi al f. 1r. Appartenne alla biblioteca Pertusati.

Carta, *Codici*, I, 83-84 nr. XL; *Mostra di codici miniati*, 50 nr. 57; Grossi Turchetti, *Brevi note*, 379; *Miniatura veronese*, 53, 95 n. 19, 203 nr. 24 (scheda di Gino Castiglioni); Bollati, *Miniatura veronese*, 423-424; *Boccioni*, 144.

* Numerazione moderna a penna, nel margine superiore dei fogli, in numeri romani sia per il fascicolo iniziale (I-VI), contenente il Calendario, sia per il foglio bianco (VII) aggiunto probabilmente, a salvaguardia delle miniature del f. 1r, all'epoca della legatura settecentesca.

** I fogli I, II, III' e IV' cartacei, coevi alla legatura; i fogli III, I' e II' membranacei.

*** Altabella Avogaro, vedova di Donato dal Bovo, vissuta nel sec. XV, è ritratta come donatrice nella pala detta "Dal Bovo", raffigurante la Madonna col Bambino e i santi Onofrio, Gerolamo, Zeno, Cristoforo, opera di Francesco Bonsignori (1484), che si conserva nel museo di Castelvecchio, a Verona (cfr. *Boccioni*, 142-143).

23

AE.X.10 1396

Tav. 7

GALVANUS FLAMMA, Chronica Galvagnana (ff. 1rA-129rA)

Questioni di storia lombarda, inc.: *Queritur utrum civitas Mediolani sit in tantum antiqua* (ff. 129rB-132vB)

Membr.; ff. IV*, 134 (133)**, III'; numerazione di mano del sec. XVI in cifre arabiche nell'angolo superiore delle carte, nei ff. 2-78 è presente nel margine inferiore, in corrispondenza dell'intercolumnio, una precedente numerazione in cifre arabiche (62-139); 1-13^{10}, 14^{4}; richiami; inizio fascicolo lato carne; 398 × 276 = 40 [271] 87 × 30 [79 (22) 78] 67; rr. 53-54 / ll. 52-53; rigatura mista a colore, con pettine***. Notabilia di mano del copista, note marginali di più mani (sec. XV e XVI). Spazi riservati; titoli e sottolineature in rosso. Legatura recente in mezza pergamena.

Al f. 132vB: *Ego Petrus de Guioldis* [*Ego Petrus de Guioldis* eraso, leggibile con la luce di Wood] *scripsi 1396*.

Nel f. IVr annotazioni di mano del sec. XVII concernenti l'autore dell'opera e, della stessa mano, nota d'acquisto *Codex mihi Mediolani emptus anno MDCXXIV pretio librarum* [seguono cifre depennate] *Mediolanensium*. Segue la sottoscrizione, anch'essa depennata. Appartenne poi alla biblioteca Firmiana e fu acquistato per la Braidense nel 1783.

Bibliotheca Firmiana. Manuscripta, 5; Ghiron, *Bibliografia lombarda*, 393-395; Monteverdi, *Due cronisti*, 20; Santoro, *Codici*, 301; Kaeppeli, *Scriptores*, II, 8; Scarpati, *Vincenzo di Beauvais*, 110; Cattaneo, *Chiesa*, 49 n. 4, 54 n. 21, 149 n. 119, 228 n. 17; Callu, *Histoire Auguste*, 118 n. 8; Ferrari, *Biblioteca*, 120 e n. 135; Ferrari, *Note di cartari*, 308 n. 2; Alberzoni, *San Bernardo*, 107-108; Busch, *Mailänder*, 229 n. 202; Andrews, *Early Humiliati*, 8 n. 11, 9 e n. 14.

* I fogli I-III e I'-III', cartacei, coevi alla legatura.

** Tralascia un foglio, tra i ff. 36 e 37, numerato poi da mano recente: 37a.

*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1, 4 e 5.

24

AE.XII.22 1491 dicembre 11, Haarlem

Tav. 63

Versus (per alcuni cfr. Walther, *Initia*, nr. 3742, 10692, 825) (ff. 1vB-6rB)

GERARDUS AB EDAM, De antiquitate, habitu, titulo et regula ordinis Carmelitani (ff. 6rB-7vA)

Regulae et ordines religiosorum (f. 8rAB)

ARNOLDUS BOSTIUS, Speculum historiale (ff. 10rA-286vA)

Santi e beati dell'ordine Carmelitano, in latino (f. 287r-v)

Serie di papi (da Urbano II ad Alessandro VI), dei priori generali dell'ordine Carmelitano, dei priori provinciali *tocius Almanie e Almanie inferioris e dei priori di Haarlem*, in latino (ff. 288r-299r)

Cart.; ff. I, 303*, I'**; 1^{7}, 2-38^{8}; segnatura a registro; in-folio; 285 × 203 = 28 [197] 60 × 28 [59 (14) 60] 42***; rr. 44 / ll. 43; rigatura a piombo. Iniziali in rosso e blu filigranate; iniziali semplici rosse e blu alternate; segni di paragrafo, sottolineature e numeri dei capitoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XVIII in pergamena con titolo in oro sul dorso.

Al f. 286vA: *Completum est presens volumen per manus fratris Iohannis Gherbrandi de Leyden ordinis fratrum beatissime Dei genitricis Marie virginis de Monte Carmeli, undecima die mensis decembris anni Domini M^{I}CCCC^{I}XCI, in conventu Haerlemensi. Orate fideliter pro eo quia indiget.*

Al f. 297v è annoverato tra i precedenti *Priores Haerlemenses* un *frater Iohannes Gerbrandi de Leyden* che aveva tenuto l'incarico *annis 2 ebdomadis 5*, da identificarsi col copista che, nello stesso foglio, ma con inchiostro diverso, dando l'impressione di un'aggiunta successiva, registra tra i *Priores Haerlemenses* il nome *Frater Simon de Purmereynd*, seguito dall'annotazione *altera Gervasii anni 1493*. Al f. 299r è registrata la consacrazione di Alessandro VI (1492); mani più tarde hanno proseguito la serie dei papi (fino a Clemente VII) e dei priori al f. 299r e ai ff. 299v- 300v, lasciati bianchi dal copista. Appartenne dunque, come risulta dalla sottoscrizione, al convento dei carmelitani di Haarlem; pervenne alla Braidense prima del settembre 1800 perché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

Kristeller, *Iter*, I, 357.

* Errata dislocazione del f. 297 che dovrebbe essere collocato dopo il f. 300.

** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
*** A piena pagina o a più colonne i ff. 287r-302r

25

AE.XII.27 **1493 settembre 11**

Tav. 64

IACOBUS DE VARAGINE, Legenda aurea (ff. 1rA-370vA)

Membr.; ff. II, 369 (371)*, II'; numerazione di mano del sec. XVI *in.* a penna, nell'angolo superiore dei ff. 1-370; 1-36[10], 37[9]; richiami ornati; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 288 × 209 = 34 [192] 62 × 28 [63 (15) 63] 40; rr. 37 / ll. 36; rigatura mista a colore. Al f. 1r iniziale in oro miniata e cornice a motivi floreali, con oro; nel margine inferiore stemma della famiglia Arcimboldi; iniziali semplici e segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura in pergamena del sec. XVIII, con fregi in oro sul dorso.

Al f. 370v: *Reverendi fratris Iacobi de Avoragine De legendis sanctorum opus perutile hic finem habet scriptum per me Zenonem de Pegoraris** anno ab incarnatione Domini 1493, die XI septembris.*

Fu commissionato, come indica lo stemma al f. 1r, da Guido Antonio Arcimboldi, arcivescovo di Milano dal 1489 al 1497. È inserito nel codice, prima del testo, un bifolio cartaceo, non numerato, di mano del sec. XVI *in.* (la stessa che ha numerato le carte), contenente la Tavola. Il manoscritto appartenne poi alla biblioteca del Collegio gesuitico di Brera di cui conserva, sulla controguardia anteriore, l'antica collocazione *Y.7.76*.

Zaccaria, *Lettera*, 478-479; Carta, *Codici*, I, 100-101 nr. XLVI; *Mostra di codici miniati*, 55-56 nr. 66; Kaeppeli, *Scriptores*, II, 355; *Colophons*, V, 547 nr. 18938; Grossi Turchetti, *Guido Antonio Arcimboldi*, 247-248; Fleith, *Studien*, 166 LA 429; Zanichelli, *Codici miniati*, 53, 58 n. 15; *Liturgia*, 250-251.

* Numerazione irregolare, con salto da 276 a 278 e da 342 a 344.
** Su questa figura di copista, miniatore e legatore di Castelnuovo Bocca d'Adda (Mi), cfr. Aeschlimann, *Dictionnaire*, 146; Longhi, *Tra Busseto*, 143.

26

AE.XII.40 **[14]79 luglio 16**
[14]81 settembre 28, Windesheim

Tav. 59

Miscellanea di testi storici, giuridici e letterari, in latino (ff. 1rA-198rB)

Cart.; ff. IV, 199 (198)*, III'**; 1-16[12], 17[7]; richiami; segnatura a registro; in-folio; 282 × 203 = 23 [204] 55 × 20 [63 (15) 66] 39; rr. 2 / ll. 38 variabili; rigatura a inchiostro. Note marginali e integrazioni al testo di mano del copista e di altre mani coeve. Iniziali, segni di paragrafo e titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XVIII, in cuoio, col dorso diviso in comparti e impresso in oro; taglio marmorizzato.

Al f. 62vB: *Scriptum iam per fratrem Henricum Stephani Dotinchem*** in profesto sancti Alexii**** anni LXXIX etc.* Al f. 154vA: *Scriptum per fratrem Henricum Stephani Doetinchem conventualem in Wyndesem anno 81° finitumque ibidem in profesto sancti Michaelis archangeli***** etc.*

Al f. IVr, nota di possesso (sec. XV[2]): *Liber monasterii beate Marie in Windesem ordinis Canonicorum Regularium prope Zwollis*. La stessa mano ha vergato la tavola nel verso del foglio. Al f. 1r, nel margine sup., (sec. XVII?): *Henrik Ter Borch******. Probabilmente, dato il tipo di legatura, appartenne alla biblioteca Pertusati.

Pecorella, *Inventario*, 134; Kristeller, *Iter*, I, 357; Dolezalek, *Verzeichnis*, I, ad vocem; *Caduta di Costantinopoli*, 54, 80, 82, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 113, 114, 116; Regoliosi, *Epistola*, 1530.

* La numerazione recente omette di numerare un foglio tra il f. 1 e il f. 2.
** I fogli I-III, I'-III', cartacei, coevi alla legatura, il foglio IV è membranaceo.
*** Doetinchen (Gelderland), nei Paesi Bassi.
**** La festa di sant'Alessio cade il 17 luglio.
***** La festa di san Michele Arcangelo cade il 29 settembre.
****** Potrebbe trattarsi dell'erudito autore di genealogie Hendrik van Huldenberghe, detto anche Hendrik van der Borch.

27

AE.XII.52 **1413, Este***

Tav. 13

STATIUS, Achilleis (ff. 1r-17v)

Membr.; ff. I, 20, I'**; 1-2[10]; richiamo; inizio fascicolo lato carne; 296 × 220 = 31 [208] 57 × 18 / 22 [8/112] 17 / 43***; rr. 35 / ll. 34; rigatura a colore. Note marginali e interlineari di mano del copista. Al f. 1r iniziale figurata; ai ff. 7r e 11r iniziali ornate; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio con tassello e titolo in oro sul dorso.

Al f. 17v: *Explicit Stacius Achileidos scriptus per Petrum Ysolanum de Tricio**** in Heste 1413. Deo gratias. Amen.*

Al f. 17v, di mano del sec. XV, nota di possesso depennata: *Iste liber est mei Petri de Coquis, filii condam domini Andree.* Al f. 18v (sec. XVI?): *Vincentius* [...]***** *possidet hunc librum sibi debitum.* Pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803 in seguito alla soppressione delle congregazioni religiose.

Castelli, *Antico elenco*, 257 nr. 270.

* Este, in provincia di Padova.

** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

*** Foglio progettato per una *mise en page* a due colonne (31 [208] 57 × 18 / 22 [8/43 (13) 56] 17 / 43) e utilizzato per *mise en page* a piena pagina.

**** Potrebbe trattarsi di Trezzo sull'Adda (Mi) oppure di Trezzo Tinella (Cn).

***** Sotto la rasura si intravede il nome: *Orchus* (?).

28

AE.XIII.12 **[14]49**
1450

Tav. 24

NIKOLAUS VON DINKELSBÜHL, Werke

Predigt zur Fastenzeit (ff. 3rA-15vB)

Bußpredigten (ff. 15vB-76rA)

Traktat über die sieben Todsünden und die sieben Tugenden (ff. 76rA-160rB; 222rA-247vB)

Predigten über die acht Seligkeiten (ff. 160rB-222rA)

Predigten über die Gottes - und Nächstenliebe (ff. 248rA-329vB)

Predigten über die zehn Gebote (ff. 330rA-448vB)

Predigt von Übel der Privateigentums im Kloster (ff. 450rA-466rB)

Jahrespredigten (ff. 472rA-602vB)

Cart.; ff. 607; 1^{11}, 2-11^{12}, 12^{13}, 13-20^{12}, 21^{14}, 22^{13}, 23-26^{12}, 27^{14}, 28-38^{12}, 39-40^{10}, 41-48^{12}, 49^{13}, 50^{5}; richiami; segnatura a registro in rosso nel margine sup. dei fogli; in-folio; 291 × 216 = 29 [237] 25 × 21 [58 (18) 64] 55; rr. 2 / ll. 34 variabili; rigatura a piombo. Notabilia di mano del copista, correzioni e integrazioni al testo di mano del copista e di altre mani (sec. XV^{2}). Iniziali rosse filigranate e iniziali rosse semplici; titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XV in assi ricoperte di pelle scamosciata azzurra con filetti impressi a secco, tracce di borchie, fermagli e cantonali (uno si è conservato).

Al f. 329vB: *Scripta sunt haec per Paulum de N[iclospurga]* anno etc. XLIX.* Al f. 466rB: *Anno Domini millesimo quadrigentesimo quinquagesimo. In anno Iubileo scriptus et finitus est liber iste per Paulum de N[iclospurga], orate Deum pro eo etc.*

Una mano del sec. XV ha apposto la segnatura a registro e ha vergato la Tavola delle rubriche ai ff. 603rA-605rB. Sulla controguardia anteriore, annotazione di mano del sec. XV: *Er hat es geschaftt seiner Hausfrau Elsbeth Anno 73° A. Vüilber* (?). Nello spazio bianco che precede *A. Vüilber* (?) una mano coeva ha inserito l'annotazione: *Maister mert Guldenin.* Più sotto una terza mano del sec. XV ha annotato: *Ad Sanctam Mariam Magdalenam.* La prima mano che ha annotato la controguardia anteriore ha vergato anche al f. 606r *Das Puech habe ich geschafft meiner lieben Hausfraun Elspetth.* Sul dorso della legatura, in rosso, di mano del sec. XV: *492* (forse antica collocazione)**. Al centro della controguardia anteriore è incollato un foglietto con lo stemma dei Conti di Sinzendorf e Thanhausen, ornato dell'insegna dell'Ordine del Toson d'Oro. Appartenne probabilmente alla biblioteca Pertusati, data la presenza, al f. 2v, di un'annotazione, riguardante il contenuto del codice, di mano di Carlo Carlini, che ne fu bibliotecario.

* Per la mano del copista, Paulus de Niclospurga, cfr. CMD-A, II / 1, 47, 91, 93, 94, 155; II / 2, tav. 210, 225, 249, 417.

** Numeri analoghi sono scritti sui dorsi dei mss. AE. XII.54 e AE.XIII.1, che sono vergati in lingua tedesca e hanno legature simili; appartenevano probabilmente alla stessa antica biblioteca.

29

AE.XIII.13

Composito.

Cart.; ff. II, 296 (297)*, II'**. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata e dorso in cuoio.

Il ms. si compone di due sezioni, ambedue datate, assemblate *ab antiquo.*

Il codice pervenne alla Braidense prima del settembre 1800, poiché è registrato nell'*Inventario* del De Vecchi.

Schullian, *Preliminary list*, 88; Hilgers, *Überlieferung*, 52-55 (con tavola); *Fünf Zeiten*, 14-15; Schullian, *Revised list*, 710; Kallinger, *Buch von Troja II.*

I. ff. 2-163 **1471 maggio 31**

Tav. 54

Tavola (ff. 8r-9v)

HEINRICH VON MÜGELN, Valerius Maximus Auslegung (ff. 11rA-154rA)

1^{8}, 2-13^{12}, 14^{10}; richiami; in-folio; 296 × 210 = 39 [197] 60 × 28 [63 (16) 63] 40; rr. 2 / ll. 41 variabili; rigatura a colore. Iniziali, titoli, segni di paragrafo, sottolineature in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole.

Al f. 154rB: *Hye hat das Puech ein Endt genant Valerius Maximus etc. Anno Domini etc. M°CCCC°LXXI° feria 6ta ante Penthacosten.*

II. ff. 164 - 297 **1467 giugno 30 [14]71**

Tav. 51

Miscellanea di testi letterari e storici, in tedesco (ff. 164rA-293vA), fra cui:

Buch von Troja (ff. 164rA-270rB)

Von der fünf Zeiten vor Christi Geburt (ff. 274rA-283rA)

1-7^{12}, 8^{14}, 9-11^{12}; in-folio; 298 × 214 = 28 [219] 51 × 22 [60 (12) 60] 60; rr. 2 / ll. 42 variabili; rigatura a colore. Iniziali e titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole.

Al f. 270rB: *Das Puech ist geendett worden an Erittag nach sandt Peter und sandt Pauls Tag*** anno Domini etc. M°CCCC°LXVII°.* Al f. 283rA: *Und ist geschriben worden anno Domini etc. M°CCCC°LXVIIII° und geendet an Freitag nach unsser lieben frauwen Tag der Schiedung****. Al f. 293vA, in rubrica: *Anno etc. LXXI°.*

* La numerazione, recente, include nel computo anche il f. II.

** I fogli II e I', membranacei, provengono da un Messale del sec. XV e contengono parte del Canone; i fogli I e II', cartacei, coevi alla legatura.

*** La festa dei santi Pietro e Paolo cade il 29 giugno, che nel 1467 era un lunedì.

**** La festa dell'Asssunzione della Vergine Maria cade il 15 agosto, che nel 1469 era un martedì.

30

AE.XIV.2 **1465 settembre 3, Voltorre**

Tav. 45

DOMINICUS DE SANCTO GEMINIANO, Lectura in Sextum (ff. 1rA-160rB)

Cart.; ff. II, 160, I'*; numerazione originale, in numeri misti, arabi e romani, nel margine inferiore esterno; 1-16^{10}; richiami; segnatura a registro; in-folio; 440 × 290 = 51 [300] 89 × 42 [82 (28) 82] 56; rr. 68 / ll. 67; rigatura mista a colore, con pettine**. Al f. 1r quadretto, con oro, lettera iniziale decorata su fondo oro e cornice con lo stemma della famiglia Besozzi nel margine inferiore; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone, dorso in cuoio.

Al f. 160rB: *Expliciunt Recollecte super VI composite per venerabilem magistrum et famosissimum in orbe doctorem dominum Dominicum de Sancto Geminiano scripte et finite per Christofoninum de Pallantia anno Domini 1465 die III septembris. Deo gratias amen.* Nello spazio bianco tra *septembris* e *Deo gratias* una mano coeva*** aggiunge: *in monasterio Vulturii ad instantiam venerandi et eximii decretorum doctoris domini Filippi de Besutio prioris eiusdem etc.*

Il committente, Filippo da Besozzo, fu priore di San Michele di Voltorre, presso Varese, dove fu esemplato il codice. Una mano (sec. XV^{2}) ha vergato al f. 160vA la Tavola delle rubriche****. Al f. IIr è vergata la lettera *A* che si riferisce, con ogni probabilità, ad un'antica collocazione. Il priorato di Voltorre fu annesso da Leone X al monastero di Santa Maria della Passione in Milano nel 1519; il manoscritto fu confiscato in seguito alla soppressione degli ordini religiosi e pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803.

Carta, *Codici*, I, 67-68 nr. XXXIV; Pecorella, *Ricerche*, 292; Pecorella, *Inventario*, 135-136; *Colophons*, I, 335 nr. 2681; *Mostra di codici miniati*, 45; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 199; Grossi Turchetti, *Noterelle*, 24, 26 n. 12 e 15; Castelli, *Antico elenco*, 214-215 nr. 9.

* I fogli I e I' coevi alla legatura.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, I, 4.

*** La stessa del revisore dei mss. AE.XIV.3 (scheda nr. 31) e AE.XIV.5 (scheda nr. 33).

**** La stessa che ha redatto le Tavole dei mss. AE.XIV.3 (scheda nr. 31) e AE.XIV.5 (scheda nr. 33).

31

AE.XIV.3 **1466 luglio 19, Voltorre**

Tav. 46

FRANCISCUS DE ZABARELLIS, Lectura super Clementinis (ff. 1rA-217vB)

Cart.; ff. II, 220, II'*; numerazione originale a penna in numeri misti, arabi e romani, da 1 a 217, che omette il nr. 10 e ripete il nr. 11, nel margine inferiore esterno; 1-22^{10}; richiami; segnatura a registro; in-folio; 440×308 = 48 [300] 92 × 42 [82 (26) 82] 76; rr. 68 / ll. 67; rigatura mista a colore, con pettine**.

Notabilia di mano del copista, note marginali di altre mani (sec. XV^2). Al f. 1r quadretto, con oro, iniziale ornata e cornice con lo stemma della famiglia Besozzi nel margine inferiore; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura recente in cuoio.

Al f. 217vB: *Idcirco scriptum hoc opus fuit* [*fuit* soprascritto da altra mano coeva***] *per me Christoforinum de Pallantia ad instanciam et petitionem reverendissimi ac eximii* [segue *utriusque* depennato] *iuris canonici doctoris domini Filippi de Besutio die XVIIII° mensis iulii 1466. Deo gratias amen. F. P.* Nello spazio bianco tra *1466* e *Deo gratias* la medesima mano coeva aggiunge *in monasterio Vulturii.*

Il committente, Filippo da Besozzo, fu priore di San Michele di Voltorre, presso Varese, dove fu esemplato il codice. Una mano del sec. XV^2 ha vergato al f. 219vA la Tavola delle rubriche****. Il priorato di Voltorre fu annesso da Leone X al monastero di Santa Maria della Passione in Milano nel 1519; il manoscritto fu confiscato in seguito alla soppressione degli ordini religiosi e pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803.

Carta, *Codici*, I, 69-70 nr. XXXV; Pecorella, *Ricerche*, 292; Pecorella, *Inventario*, 136-137; *Mostra di codici miniati*, 46 nr. 50; *Colophons*, IV, 257 nr. 14125; Marx, *Handschriften*, 152; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 199; Grossi Turchetti, *Noterelle*, 24, 26 n. 11 e 15; Castelli, *Antico elenco*, 215 nr. 10.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, I, 4.

*** La stessa del revisore dei mss. AE.XIV.2 (scheda nr. 30) e AE.XIV.5 (scheda nr. 33).

**** La stessa che ha redatto le Tavole dei mss. AE.XIV.2 (scheda nr. 30) e AE.XIV.5 (scheda nr. 33).

32

AE.XIV.4 **1402 agosto 11**

Tav. 11

IOHANNES ANDREAE, Novella in I et II Decretalium (ff. 1rA-416rA)

Membr.; ff. I, 418*; 1-3^{10}, 4^8, 5-42^{10}; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 436 × 280 = 34 [325] 77 × 35 [82 (23) 82] 58; rr. 72 / ll. 71; rigatura a piombo. Note e correzioni ai margini, di più mani del sec. XV; indicazioni di pecia. Al f. 1r cornice con stemmi erasi nel margine inferiore; ai ff. 1r, 4v, 7r, 13r, 45r, 49v, 94r, 97r, 98v, 105v, 106v, 110v, 111r, 112r, 116v, 118r, 119r, 122r, 124r, 125r, 126r, 128r, 129r, 133r-v, 134r-v, 136r, 162r, 164v, 175r, 176r, 182v, 183r, 184v, 187v, 189r, 201r, 210r, 211r, 219r, 229r, 238r, 240v, 242r, 243r, 249v, 252r, 254v, 256v, 260v, 279v, 286r, 288v, 291v, 293r, 304v, 324v, 326v, 336v, 340v, 362v, 369v, 383v iniziali ornate, con oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con dorso in cuoio con tassello e fregi in oro, piatti in cartone.

Al f. 416rA: *Explicit Novella domini Iohannis Andree super secundo libro Decretalium. Anno Domini M°CCCCII die veneris XI mensis augusti. Deo laus virtus honoris* [sic] *in secula seculorum. Amen. Martinus scriptor servitor ubique.*

Pervenne alla Braidense l'11 febbraio 1802 tra i manoscritti delle biblioteche delle congregazioni religiose soppresse.

Carta, *Codici*, I, 23-26 nr. XII; Malaguzzi Valeri, *Miniatura*, 270; Pecorella, *Inventario*, 137; *Mostra di codici miniati*, 27 nr. 19; *Colophons*, IV, 132 nr. 13138; Grossi Turchetti, *Manoscritti Braidensi*, 45.

* Il f. 418 è incollato sul contropiatto posteriore e funge da controguardia.

33

AE.XIV.5 **1464 settembre 13**

Tav. 44

ANTONIUS DE BUTRIO, Lectura in III Decretalium (ff. 1rA-275vB)

Cart.; ff. II, 280, II'*; numerazione originale a penna in numeri misti, arabi e romani, da 1 a 285 nel margine inferiore esterno dei ff. 1-275**; 1-28^{10}; richiami; segnatura a registro; in-folio; 436 × 293 = 38 [306] 92 × 40 [82 (25) 82] 64; rr. 68 / ll. 67; rigatura mista a colore, con pettine***. Al f. 1r quadretto, con oro, iniziale ornata e cornice con lo stemma della famiglia Besozzi, affiancato dalle lettere dorate *F* e *I*, nel margine inferiore; iniziali rosse e blu alternate e filigranate e segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura recente (1976), in cuoio.

Al f. 275vB: *Explicit Lectura domini Antonii de Butrio super 3° Decretalium. Deo gratias. Scripta et completa de mandato et voluntate excellentissimi atque famocissimi utriusque iuris doctoris domini Filippi de Besucio per me Christoforum de Pallancia sub anno Domini 1464 indicione ... die vero iovis XIII mensis septembris. Deo gratias amen.*

Il committente, Filippo da Besozzo, fu priore di San Michele di Voltorre, presso Varese. Una mano (sec. XV^2) ha vergato al f. 280vA la Tavola delle rubriche****. Nel margine superiore del f. 1r, di mano del sec. XVII, *CXIV.6*, forse antica collocazione. Il priora-

to di Voltorre fu annesso da Leone X al monastero di Santa Maria della Passione in Milano nel 1519; il manoscritto fu confiscato in seguito alla soppressione degli ordini religiosi e pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803.

Carta, *Codici*, I, 66-67 nr. XXXIII; Pecorella, *Ricerche*, 291-292; Pecorella, *Inventario*, 137-138; *Colophons*, I, 335 nr. 2680; *Mostra di codici miniati*, 44-45 nr. 48; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 199; Grossi Turchetti, *Noterelle*, 24, 26 n. 13 e 15; Castelli, *Antico elenco*, 208, 214-215 nr. 8.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Lo scarto, come annota nel margine inferiore del f. 70r la mano coeva del revisore dei mss. AE.XIV.2 (scheda nr. 30) e AE.XIV.3 (scheda nr. 31), è dovuto al fatto che *Ibi signator numery folearum trasgressus est a 70 ad 80*; ai ff. 276-280, bianchi, num. antica di altra mano da 286 a 290.

*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. 1, 4.

**** La stessa che ha redatto le Tavole dei mss. AE.XIV.2 (scheda nr. 30) e AE.XIV.3 (scheda nr. 31).

34

AE.XIV.6A **1470 agosto 23**
1470 agosto 27, Perugia

Tav. 52

BENEDICTUS CAPRA, Lectura in II Decretalium, (ff. 7rA-386rA), interrotto

Cart.; ff. 386; 1^2, 2^4, $3\text{-}31^{10}$, 32^4, $33\text{-}40^{10}$, 41^6; richiami; in-folio; 433 × 290 = 50 [260] 123 × 38 [66 (37) 66] 83; rr. 2 / ll. 46 variabili; rigatura a piombo. Note marginali di mano del copista. Legatura in assi con dorso di restauro, in cuoio, e tracce di fermagli; placchetta d'aggancio in metallo, sbalzata con la figura dell'*Agnus Dei* in marcia verso sinistra e con rosetta; sul taglio, in inchiostro nero, di mano del sec. XV-XVI indicazione del contenuto del codice: *CAPa. S. Ia. 2i.* Sul piatto ant., in inchiostro nero, di mano del sec. XV-XVI: *D. Be. Capra Super prima parte 2 li. Decreta.*

Al f. 386rA: *Finis. Laus Deo clementissimo. Sequitur Rubrica de fide instrumentorum die XXVII[a] augusti 1470 in domo seu in scolis eiusdem domini Benedictus Capre cuius anima requiescat in pace.* In testa al foglio: *XXIII augusti 1470.* Queste annotazioni possono solo riferirsi al lavoro di copia, dato che Bartolomeo Capra, professore a Perugia, era morto nel gennaio del 1470, come afferma lo stesso copista (cfr. Nicolini, *Benedetto Capra*, 116). Al f. 7vB il copista aveva dato notizia dell'inizio del corso: *Dominus Benedictus de Benedictis de Perusio utriusque doctor suppremus atque excellentissimus hunc secundum librum incepit VIII idus iulias anno Dominice nativitatis MCCCCLXVIIII.* La Biblioteca Braidense possiede un manoscritto gemello di questo, con collocazione AE.XIV.6, allestito in modo analogo e di mano dello stesso copista, contenente la Lectura in primum librum Decretalium dello stesso autore (ff. 1rA-362rB). Nel ms. AE.XIV.6 sono annotate le date di inizio e di fine del corso, date che possono riferirsi approssimativamente anche al lavoro di copia. Al f. 1rA: *Incipit lectura famosissimi utriusque iuris monarche domini Benedicti de Benedictis super primo libro* [*primo libro* corretto da *prima parte secundi libri*] *Decretalium anni MCCCCLXIX.* Al f. 362rB: *Dominus Benedictus de Benedictis de Perusio in utraque censura doctor excellentissimus et hoc tempore in orbe unicus, octuagenarium annum iam agens, huic primo libro Decretalium VI[a] nonas iulias sub anno Dominice incarnationis M°CCCCLXVIIII finem clara* [*clara* corretto da *ilari*] *fronte atque serono* [sic] *vultu* [segue *finem* depennato] *imposuit.*

Tra i ff. 2r e 3r, bianchi, è stato inserito un bifolio vergato da una mano del sec. XV, con numerazione antica 6-7 tratto da un commentario al Digestum Novum, tit. De verborum obligationibus. Il manoscritto pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803 in seguito alle soppressioni delle congregazioni religiose. Precedente collocazione della Braidense *AG.X.2.*

Pecorella, *Inventario*, 138-139, 147; Castelli, *Antico elenco*, 213 nr. 7.

35

AE.XIV.7 **1468, Ferrara**
1469, Ferrara

Tav. 49

IOHANNES MARIA DE RIMINALDIS, Lectura in primam partem Digesti veteris (ff. 2rA-196rB)

IOHANNES MARIA DE RIMINALDIS, Lecturae investigandae in Codicem (ff. 210rA-247vA)

Cart.; ff. I, 247, I'*; $1\text{-}15^{10}$, 16^9, $17\text{-}24^{10}$, 25^8; richiami verticali ai fasc. 23 e 24; segnatura a registro; in-folio; 430 × 295 = 65 [250] 115 × 42 [57 (42) 60] 94; rr. 2 / ll. 51 variabili; rigatura a piombo. Due mani (mano 1: ff. 2rA-142vB, 154vA-225vB; mano 2: ff. 142vB-154rB, 225vB-247vA). Notabilia e note marginali di mano dei due copisti e di un'altra mano (sec. XV^2). Al f. 40rA iniziale semplice rossa; spazi riservati; segni di paragrafo rossi. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperti di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Nel ms. sono presenti due mani; la prima è di uno studente che inframmezza al testo annotazioni biografiche, per lo più evidenziate da graffe che, indiretta-

mente, forniscono indicazioni cronologiche sul lavoro di copia**. Al f. 82rB: *Nota hic quod istam lectionem perdidi die sabbati XII° marcii prime indictionis 1467*** et hoc fuit quia eodem die ab ista civitate Ferrarie discessit dominus Antoninus de Neapoli ... Item nota quod die sequenti id est die dominico XIII° eiusdem mensis et indictionis venerunt ad me amicae meae ...* Al f. 115rB: *Nota hic quod heri de sero id est die dominio* [sic] *II° octobris II[e] indictionis**** accessi ad amicam Cathelinam que stabat prope Padum Ferrarie quae vulgo Roza appellabatur ... Ferrarie 1468. Nota quod eadem die et mense quo supra domnus Petrus Antonius compatriota meus Bononiam petiit pro emendis quibusdam libris et cum animo visitandi divum dominum Andream Barbatiam***** qui erat ruri propter pestem quae Bononie vigebat et inde afferret quinternos domini Ioannis Marie et domini Augustini et Repetitionem ducalem quam divus dominus Andreas composuerat ruri super rubrica C. qui admitti, quam intitulavit huic illustrissimo domino duci Mutinensi******.* Queste indicazioni cronologiche trovano conferma nelle indicazioni della seconda mano, anch'essa di uno studente, al f. 231vA: *Hoc propter collectam bidelli perdita est lectio die 2° decembris 1468, Ferrariae* e al f. 247vA: *Ferrarie anno 1469.*

Pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803 in seguito alle soppressioni delle congregazioni religiose.

Pecorella, *Inventario*, 139; Dolezalek, *Verzeichnis*, I, ad vocem *Milano BNI*; Castelli, *Antico elenco*, 236 nr. 128.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Al f. 115rB la prima mano, in epoca più tarda, ha premesso il commento: *Audi nunc stulticiam, famitatem et insipientiam quod scripsi tempore illo iuvenctutis.*

*** Stile dell'Incarnazione, computo fiorentino.

**** Indizione settembrina.

***** Cfr. Liotta, *Barbazza*, 146-148.

****** Era allora duca di Modena e Reggio Borso d'Este.

36

AE.XIV.8 **1349, Vercelli 1351**

Tav. 4

IOHANNES DE BALBIS DE IANUA, Catholicon (ff. 1rA-325vA), segue Cyclus paschalis (ff. 325vA-326vD)

ARNALDUS DE VILLANOVA, Regimen sanitatis (ff. 327rA-331vB)

Rationes lunae (ff. 332r-335v)

Versus, inc. *Vado mori papa qui iussu regna subegi* (f. 336r; cfr. Walther, *Carmina*, nr. 19965)

PETRUS DE DACIA, Tabulae et canones (ff. 336v-338v)

Tabulae ad inveniendam lunam (1370-1384) (f. 339r-v)

Cart.; ff. I, 339, I'*; numerazione rossa in numeri romani, per libri, ai ff. 1r-50r; 1^{13}, $2\text{-}3^{12}$, 4^{14}, $5\text{-}11^{12}$, 12^{10}, 13^{16}, 14^{12}, 15^{14}, $16\text{-}17^{12}$, $18\text{-}19^{10}$, 20^{16}, $21\text{-}22^{8}$, $23\text{-}27^{12}$, $28\text{-}29^{8}$; richiami ornati; segnatura a registro; in-folio; 418 × 300 = 26 [324] 68 × 15 [102 (13) 110] 60 variabile; rr. 2 / ll. 66 variabili; rigatura a piombo. Notabilia, anche in rosso e note marginali della mano del copista; al f. 88r nota di altra mano datata 1365. Ai ff. 6r e 51v quadretto; ai ff. 30r, 40r, 73v, 80r e 114v iniziali istoriate; ai ff. 1r e 52r iniziali ornate; iniziali semplici rosse e blu alternate; spazi riservati; segni di paragrafo e titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. 1rA, nella rubrica: *Cath[olicon...] Francisci de Agaciis. Virgo Dei genitrix sit nobis auxiliatrix. Nomen libri est Catholicon quasi universalis. Nomen compositoris est frater Iohannes Ianuensis ordinis Predicatorum beati Dominici. Nomen domini scriptoris fuit frater Guillelmus de la Porta Placentinus MCCC°IX ab autentico cuius ego Franciscus predictus exemplavi maiorem partem anno iubilei quo ivi in Romam et precedenti ac sequenti.* Al f. 326vD: *Quoniam autem inveniatur luna ego Franciscus de Agaciis docens Vercellis hos versus sub compendio quo valui declaravi cum notula subsequente.* Segue, sotto la rubrica *De compositore libri et primo scriptore: Hunc librum quem compilavit frater Iohannes de Balbis Ianuensis de ordine Predicatorum scripsit frater Guillelmus de la Porta Placentinus et alia* [in calce alla colonna, con richiamo: *volumina quia scripsit et aliud volumen in octo mensibus et dimidio quod habuerunt fratres de Ianuensi*] *et fuit domini Ugucionis de Bono Romeo episcopi Novariensis et nunc est fratris Boni de Casale ordinis Predicatorum.* [Segue *Item Fr* depennato]. *A quo ego Franciscus de Agaciis pro maiori parte exemplavi MCCCXLVIII[or] et eo anno fuit maior mortalitas quam umquam fuerit, vide in sequenti pagina quorum anime requiescant in pace. Deo Gracias. Amen.* Al f. 331vB: *M°CCC°XL°VIII[or] die lune XVIII° octubris ego Franciscus de Agaciis complevi hoc opus et eo die incepi studium et non habui nisi circa XL scolares intrantes ubi consuevi habere tali die CC vel circa. Et hoc fuit propter perniciem et mortalitatem que erat in civitate Vercellarum, nam eo anno a festo Paschatis usque ad hunc diem mortua sunt Vercellis ultra quam tria milia christianorum et eadem in episcopatu, que pernicies immensa duravit tribus annis et per mundum universum. Et ideo latinum pro parvis dedi. Perniciem pellat Christus qui dogmata mellat. Hunc eciam librum ab illo fratrum predicatorum de Vercellis exemplavi cum*

auxilio propter frequenciam sed ut plurimum mea manu. Finito libro pendatur gloria Christo. Amen. MCCCXLVIIII tempore mortalitatis. Prima di *Hunc eciam librum*, in uno spazio bianco, sempre della mano del copista, è aggiunta l'annotazione: *Postea vero MCCCL fuit annus iubileus et ivi Romam die ultimo marcii et redii Vercellas die X maii cum sociis sanus. Deo gratias.* Al f. 25rA, nel margine inferiore, in rosso: *Deo gratias. Ego Franciscus de Agaciis finivi hunc librum MCCCLIII in vigilia sancti Luce** in hac colunna ubi scripsi Deo gratias* (la nota cronologica si riferisce al solo lavoro di rubricatura).

Franciscus de Agaciis continua ad annotare il manoscritto anche in anni successivi. Nel margine inferiore dei ff. 1r e 329v timbro con lo stemma dell'ordine degli Olivetani: ad un loro convento doveva pertanto appartenere il codice, che pervenne alla Braidense probabilmente al tempo della soppressione degli ordini religiosi. Risulta tuttavia inventariato per la prima volta nelle *Addizioni* al *Catalogo dei manoscritti* compilate alla metà del sec. XIX da Giuseppe Cossa e aggiunte all'*Inventario* precedentemente redatto dal De Vecchi.

Sabbadini, *Opere minori*, 248-251; Kaeppeli, *Scriptores*, II, 381; Agrimi, *Tecnica e scienza*, 190-191; Bursill - Hall, *Census*, 140 nr. 167/2; Powitz, *Johannes de Janua*, 205, 210-214, 218; Powitz, *Catholicon*, 214-215; Kristeller, *Iter*, VI, 77.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
** La festa di S. Luca apostolo cade il 18 ottobre.

37

AE.XIV.19 **1431**

Tav. 16

IACOBUS DE VARAGINE, Legenda aurea, da sant'Andrea a sant'Egidio (vol. I, ff. 1r-256r)*

Membr.; ff. III, 256, II'**; numerazione di mano del sec. XV in numeri romani, da I a CCLV, che ripete due volte il nr. CCXI; $1\text{-}32^{8}$; richiami, decorati dal f. 168v sino alla fine; inizio fascicolo lato carne; 412 × 279 = 39 [280] 93 × 32 [84 (23) 84] 56; rr. 41 / ll. 40; rigatura mista a colore. Due mani (mano 1: ff. 1rA-160vB; mano 2: ff. 161rA-256rB). Al f. 1r fregio marginale; ai ff 1r, 96r e 145r iniziali istoriate; ai ff. 18r, 39r, 70v, 105v, 141r, 225r iniziali ornate con oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. 256rB, della seconda mano: *Ego enim magister Iohannes de Porçellis Mediolanensis scripsi de hoc volumine duodecim quaternos ultimos, videlicet nonaginta sex folia, inchoans in Ystoria sancti Iohannis Baptiste ubi fatur "quando Christum digito demonstravit". 1431.*

Al f. 1r, nel margine inferiore, un tondo col monogramma *YHS* racchiuso da due cartigli d'argento recanti la scritta *Cartusie Papie*. Il f. III, membr., contiene la Tabula, di mano del sec. XV.

Carta, *Codici*, I, 38-40 nr. XVII; *Mostra di codici miniati*, 34 nr. 31; Samek Ludovici, *Note*, 319, 323; Kaeppeli, *Scriptores*, II, 355; Cadei, *Studi*, 128, 132-134, 136, 137 fig. 62, 66, 138; Stefani, *Per una storia*, 842; Tognoli Bardin, *Acta Sanctorum*, 61 fig. 13, 110-114 nr. 11; Fleith, *Studien*, 166 LA 430-431; Zaggia, *Copisti*, 27, 28 n. 151; Grossi Turchetti, *Inventario*, 42-43; Gargan, *Biblioteca*, 194; Gargan, *Antica biblioteca*, 92 nr. 185; Baroffio, *Iter*, 136.

* La Braidense possiede anche il manoscritto (AE.XIV.20) in cui è stata vergata la seconda parte dell'opera, dallo stesso Porcelli, cfr. la scheda nr. 71.
** I fogli I-II, I'-II' cartacei, coevi alla legatura.

38

AF.X.9 **1451 novembre 22**

Tav. 26

ARISTOTELES, Ethica ad Nicomachum, trad. latina e proemio di Leonardo Bruni (ff. 1r-108r)

Cart.; ff. I, 108, I'*; $1\text{-}9^{12}$; richiami; in-folio; 274 × 203 = 17 [181] 76 × 27 [113] 63; rr. 31 / ll. 31 variabili; rigatura mista a secco e a piombo. Note marginali, di più mani (sec. XV^{2}), in parte smarginate. Iniziali in rosso e blu filigranate e iniziali blu filigranate. Legatura del sec. XVIII con piatti in cartone ricoperto di pergamena.

Al f. 108r: *Aureus iam sol micando spectabat occasum cursuque facili transmictere iter pronum urgebat equos, venerea bis luce umdena novembris simul et anno 1451 cum Fulginas ego porte officium habens Rainaldus ser Thome opus hoc letanter assolvi. Qui scripsit scribat semper cum Domino vivat, amen.*

Appartenne a Giovanni Battista Bianchini; fu poi del monastero di Sant'Ambrogio a Milano. Nella controguardia anteriore, un'annotazione di mano del Lamberti, bibliotecario della Braidense: *1803 a 2 dicembre. Manoscritto acquistato dal libraio Astolfi con cambio dei dupplicati* (vedi *Il fondo manoscritto della Braidense*).

Franceschini, *Leonardo Bruni*, 302 n. 7; Kristeller, *Iter*, I, 352; Ferrari, *Biblioteca*, 120, 140 nr. 42; Castelli, *Antico elenco*, 207, 253 nr. 252; Conte, *Bianchini*,

470 nr. 139; Zaggia, *Schede*, 12 n. 23; Zaggia, *Copisti*, 8 n. 38.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

39

AF.XI.10 **1455**

Tav. 33

Epistolarium Dominicanum (ff. 1r-104r)

Membr.; ff. III, 104, II'*; 1-13[8]; inizio fascicolo lato carne; 340 × 240 = 34 [218] 88 × 31 [147] 62; rr. 26 / ll. 25; rigatura mista a colore, con pettine**. Al f. 1r fregio floreale policromo, con elementi zoomorfi e, nel margine inferiore, stemma dell'ordine di san Domenico; ai ff. 1r, 73v, 79v, 80v, 87v iniziali istoriate; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura recente in cuoio.

Al f. 102v: *Anno Domini MCCCCLV Antonius de Raude*** scripsit. Et in illo anno fuit canoniçatus beatus Vincentius ordinis Predicatorum Sancti Eustorgii*****.

Al f. 1r un uccello dipinto nel fregio floreale reca nel becco un cartiglio col nome del miniatore *Ambrosius Marliano*. Al f. IIIr nota di possesso del convento milanese di Sant'Eustorgio, di mano del sec. XVI: *Est conventus Sancti Eustorgii*. Più sotto: *Est chonventus Sanctus Eustorgius Mediolannensius* (parzialmente eraso). Al f. 104r nota di possesso in lingua ebraica, con lo stesso significato. Pervenne alla Braidense il 13 febbraio 1802 tra i manoscritti delle congregazioni religiose soppresse.

Carta, *Codici*, I, 46-48 nr. XXI; Salmi, *Pittura*, 821; Kaeppeli, *Bibliothèque*, 68 nr. 721; *Mostra di codici miniati*, 33 nr. 29; Ferrari, *Biblioteche domenicane*, 172; de la Mare, *Script and Manuscripts*, II, 399, 400 n. 10; Grossi Turchetti, *Manoscritti Braidensi*, 47; Baroffio, *Iter*, 136; Quattrini, *Libro d'ore*, 23, 24 fig. 2.

* I fogli I-II, I'-II' membranacei, coevi alla legatura.
** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.
*** Per Antonio da Rho cfr. anche *Colophons*, I, nr. 1191.
**** Vincenzo Ferrer O. P. fu elevato all'onore dell'altare il 29 giugno 1455.

40

AF.XI.23 **1467**

Tav. 47

ANTONIUS DE BUTRIO, Lectura in tertium librum Decretalium (ff. 1rA-407rA)

Cart.; ff. V, 409 (408)*, V'**; 1-40[10], 41[9]; richiami; segnatura a registro; in-folio; 382 × 259 = 38 [262] 82 × 47 [70 (30) 72] 40; rr. 60 / ll. 60 variabili; rigatura mista a colore. Tre mani (mano 1: ff. 1rA-150vB; mano 2: ff. 151rA-240vA; mano 3: ff. 240vA-407rA). Note marginali coeve. Al f. 1r, nel margine inferiore, stemma acquerellato, adorno di tralci, affiancato dalle lettere maiuscole *B* ed *R*, verosimilmente iniziali di Branda Dugnano, antico possessore del codice; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; spazi riservati dal f. 152r alla fine; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura recente in pergamena su cartone.

Al f. 407rA, di mano coeva ma diversa da quelle che hanno vergato il codice: *Scripta et completa fuit hec lectura anno Domini MCCCCLXVII*. Della stessa mano, la nota di possesso: *Branda de Dugnano iuris utriusque doctor.*

Pervenne alla Braidense dalla biblioteca del monastero di Santa Maria della Passione a Milano, in seguito alla sua soppressione.

Pecorella, *Inventario*, 144-145; Grossi Turchetti, *Noterelle*, 24, 26 n. 10.

* È omessa la numerazione di un foglio tra il f. 357 e il f. 358.
** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

41

AF.XIV.12

Composito.

Membr.; ff. II, 189, I'*. Legatura del sec. XVIII in cartoni ricoperti di pergamena.

Il ms. si compone di tre sezioni del sec. XIV: I (ff. 1-56) ANTONIUS DE RAMPEGOLLIS (?), Mantissa in librum figurarum moralem; II (ff. 57-104), sezione datata; III (ff. 105-189) NICOLAUS DE GORRA, Postillae super epistulas canonicas; Principium in epistulas canonicas (cfr. Stegmüller, *Repertorium biblicum*, VI, nr. 8716).

Nel f. IIr una mano (sec. XV) ha vergato annotazioni relative a significati allegorici di termini biblici. Al f. 1r timbro ad olio con la dicitura: *Bibliothecae conventus Minorum Sancti Francisci Mediolani*; dal convento di San Francesco Grande, dopo la soppressione, pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803.

Ferrari, *Libri moderni*, 225, 237-239; Castelli, *Antico elenco*, 240-241 nr. 154.

II. ff. 57-104 **1345**

Tav. 3

Speculum humanae salvationis (ff. 57rA-93vA) (cfr. Bloomfield, *Incipits*, 387 nr. 4579)

Sermones (ff. 93vA-104vA)

1-4[12]; richiami ornati; inizio fascicolo lato carne; 261 × 187 = 11 [191] 59 × 19 [60 (10) 62] 36; rr. 47 / ll. 46 variabili; rigatura a inchiostro. Correzioni e integrazioni al testo di mano del copista. Titoli, iniziali, segni di paragrafo in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole.

Al f. 104vA, di mano del copista: *Anno Domini M°C°C°C° quadragesimo quinto.*

* I fogli I e I' cartacei, coevi alla legatura, il foglio II membranaceo.

42

AF.XIV.16 1434 agosto 3

Tav. 17

HUGO DE SANCTO VICTORE, Summa sententiarum, rubriche, prefazione e cap. I-II (ff. 3rA-4rB)

NICOLAUS DE LYRA, Quaestiones disputatae contra Hebraeos (ff. 7r-19v)

Commentarium in epistulam primam ad Corinthios, 13 (f. 20r)

SAMUEL DE FEZ, Epistula de adventu Messiae, trad. latina di Alphonsus Bonihominis Hispanus (ff. 32rA-38vB)

Cart.; ff. III, 39, III'*; 1[39]; in-folio; 283 × 215 = 21 [200] 62 × 20 [75 (20) 70] 30 (ff. 3r-4r); 38 [182] 63 × 38 / 4 [120 / 4] 49 (ff. 7r-20r); 30 [198] 55 × 20 [73 (19) 72] 31 (ff. 31v-39v); rr. 2 / ll. 47 variabili (ff. 3r-4r; 32r-38v), rr. 17 / ll. 43 variabili (ff. 7r-20r); rigatura a piombo. Due mani (mano 1: ff. 3r-4r, 32r-38v; mano 2: ff. 7r-20r). Notabilia, anche in rosso, della seconda mano che ha vergato il testo e di un'altra mano (sec. XV *ex.*). Legatura del sec. XIX con piatti ricoperti di carta marmorizzata, dorso in pergamena.

Al f. 38v: *Millesimo CCCCXXXIIII, indicione duodecima, tempore pontificatus sanctissimi in Christo patris domini domini Eugenii divina providentia pape quarti, scripsi hunc librum ego dominus Antonius filius condam Ricii de Tessellis de Barbianis, complevi die III° mensis augusti prima vigilia noctis.*

Pervenne probabilmente il 28 novembre 1803 tra i manoscritti delle congregazioni religiose soppresse (nr. 153** dell'elenco edito da Castelli, *Antico elenco*, che non lo identifica).

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Infatti, la descrizione data da quell'elenco, "Ugonis de Sancto Victore liber de Sacramentis, cod. saec. XV, fol.", sembra riprendere le parole dell'intitolazione al f. 3r: *Tabula rubricarum libri de Sacramentis Ecclesie quem composuit dominus Ugo de Sancto Victore.*

43

AF.XIV.18 1434

Tav. 18

Trattato di virtù morali* (estratti) (ff. 2r-9v)

MARTINO BRACARENSE, Forma di onesta vita, in volgare** (ff. 10r-14v).

BRUNETTO LATINI, Tesoro, libro II, cap. XII - XVIII, in volgare (ff. 15r-22v)

BONO GIAMBONI, Fiore di retorica (ff. 23r-78v)

Cart.; ff. I, 96, I'***; numerazione antica da 1 a 81 (ff. 2-82); 1[18], 2-5[16], 6[14]; in-4°; 285 × 201 = 38 [194] 53 × 28 [123] 50; rr. 2 / ll. 28 variabili; rigatura a piombo. Iniziali, titoli e segni di paragrafo in rosso. Legatura del sec. XV in assi ricoperte di cuoio con impressioni a secco (dorso ed angoli di restauro); tracce di fermagli.

Al f. 22v, di mano del copista: *Lodato sia el nostro signor Dio senpre amen 1434.*

Nel margine superiore destro del f. 1r il numero *46*. Pervenne alla Braidense dopo il settembre 1800.

Kristeller, *Iter*, I, 353; Speroni, *Tradizione manoscritta*, 8-53; Varanini, *Recensione a Speroni*, 396-397, B.1002; Giamboni, *Fiore di rettorica*, C-CI, CLXIX-CLXXI; Speroni, *Codice veneziano*, 1-18.

* Volgarizzamento parziale del *Moralium dogma philosophorum* (cfr. Bloomfield, *Incipits*, nr. 3095). Vedi De Visiani, *Trattato*, 19-105.

** Cfr. Gamba, *Martino Bracarense. Forma*, 2-28.

*** Fogli di guardia cartacei, di restauro.

44

AG.IX.10 1481

Tav. 60

LEONARDUS BRUNUS, Oratio in hypocritas (ff. 1r-13v)

ps. PHALARIS, Epistula ad Demotelem (ff. 14r-15r)

Ratio Kalendarum (ff. 15v-18r)

LAURENTIUS VALLA, Epistula ad regem Alphonsum (ff. 18v-37r)

Alphabetum graecum (ff. 37v-39v)

AENEAS GAZAEUS, Theophrastus, trad. latina di Ambrosius Traversarius (ff. 40r-105v)

Cart.; ff. 113; 1^{10}, $2\text{-}3^{12}$, 4^{11}, $5\text{-}9^{12}$, 10^{8}*; richiami verticali; in-8°; 140 × 102 = 13 [91] 36 × 11 [60] 31; rr. 23 / ll. 23; rigatura a secco. Annotazioni e correzioni, di mano del copista. Iniziale rossa decorata a penna, iniziali semplici rosse, titoli in rosso. Copertina moderna in carta.

Al f. 105v: *Eneae Sophistae viri clarissimi Dialogus explicit M° quatercentesimo octuagesimo primo, die etc. Celius Privernas alias Iohannes Vespa.*

Al f. 1r, nel margine inferiore: *24*; in quello superiore, di mano del sec. XVIII (?): *2233*. Pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803 in seguito alle soppressioni delle congregazioni religiose.

Kristeller, *Iter*, I, 353; Brown, *Second New List*, 605; Castelli, *Antico elenco*, 252 nr. 245.

* Rinforzi alla piega esterni ai fasc. 2-9, da un Graduale del sec. XII - XIII in beneventana.

45

AG.IX.30 **1455 novembre 2, Murano**

Tav. 31

Hymni in beatam Mariam virginem (ff. 1rA-2rB)

SERVASANCTUS DE FAVENTIA, Mariale (ff. 4rA-98vB)

RICHARDUS DE SANCTO LAURENTIO, De laudibus beatae Mariae virginis, libri I-XII, 1 (ff. 99rA-209vA)

Cart.; ff. I, 228, I'*; ai ff. 4r-209v paginazione antica da 1 a 421**; $1\text{-}4^{10}$, 5^{8}, $6\text{-}20^{10}$, 21^{12}, 22^{10}, 23^{8}; richiami; in-folio; 316 × 251 = 29 [240] 47 × 40 [73 (24) 73] 41; rr. 54 / ll. 54 variabili; rigatura a piombo. Note marginali di mani coeve. Al f. 1r resto di miniatura nel margine inferiore, parzialmente asportato; al f. 4r, fregio nel margine superiore e nell'intercolumnio, miniatura nel margine inferiore; iniziale ornata (f. 1r); iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. Legatura del sec. XVIII in pergamena su cartone.

Al f. 209vA: *Et sic est finis huius. Laus Deo. Amen. 1455 post Omnium sanctorum etc.* Segue un'annotazione di altra mano: *Hunc librum feci scribi ego Dominicus de Dominicis Venetus, episcopus Torcellanus, in monasterio Sancti Cipriani de Murano. Completus est scribi de mense novembris 1455 et completus ligari die 14 iunii 1456 Romae, ad laudem et honorem beatissimae virginis Marie.*

Commissionato da Domenico de' Dominici, vescovo di Torcello (1448-1464), appartenne poi al monastero di Santa Maria della Passione a Milano; dopo la soppressione fu destinato alla Braidense e vi pervenne il 28 novembre 1803.

Carta, *Codici*, I, 6-57 nr. XXVI; *Mostra di codici miniati*, 37 nr. 35; *Colophons*, I, nr. 3442; Villa, *Brixiensia*, 254, 273; Grossi Turchetti, *Noterelle*, 24-26; Koehler, *Mariale*, 110-112; Castelli, *Antico elenco*, 237-238 nr. 139; Manning, *Recensione a Koehler*, 156* nr. 637; Koehler, *Liste*, 6-22; Nebbiai Dalla Guarda, *Livres*, 150-151; Baroffio, *Iter*, 136.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
** Omette i nr.: 190-199 e ripete il nr. 386.

46

AG.IX.32 **1358 aprile 1 - 1361 dicembre 30**

Tav. 5

IOHANNES DE SEXTO, Dictionarium (ff. 1r-19v; 26r-179v; 20r-25v), acefalo

Cart.; ff. III, 179, III'*; 1^{9}, 2^{12+6}**, 3^{12}, 4^{16}, 5^{14}, 6^{14}, 7^{12}, 8^{16}, 9^{12}, 10^{5}, 11^{9}, 12^{12}, 13^{14}, 14^{16}; richiami ornati; segnatura a registro; in-folio; 292 × 225***. Note marginali di mano del copista e di altra mano più tarda. Segni di paragrafo rossi; tocchi di rosso; schizzo a penna al f. 25v con la dicitura: *Dominus Iohannes de Sexto iuris utriusque doctor*. Legatura del sec. XVIII in pergamena su cartone, restaurata.

Al f. 25v: *Explicit presens opus inceptum per me Iohannem de Sexto dictum 'iuris utriusque profesorem' de collegio iuris peritorum Mediolani, anno curso millesimo trecentesimo quinquagesimo octavo, primo aprilis et completum anno currenti M°CCCLXI° die XXX decembris.*

Al f. 1r timbro con la legenda: *Bibliothecae Minorum conventus Sancti Francisci Mediolani*; appartenne quindi alla biblioteca del convento di San Francesco Grande di Milano e pervenne alla Braidense il 28 novembre 1803, in seguito alle soppressioni delle congregazioni religiose.

Pecorella, *Inventario*, 146; Ferrari, *Libri moderni*, 225, 239-240; Castelli, *Antico elenco*, 241 nr. 157.

* I fogli I, II e II', III' cartacei, di restauro; coevi alla legatura i fogli III e I'.

** Erronea inserzione dei ff. 20-25, che andrebbero collocati dopo il f. 179.

*** Lo specchio di scrittura è estremamente variabile, ora a pagina piena, ora su due colonne.

47

AG.IX.33 **1441 agosto 21**

Tav. 21

CICERO, Orationes (ff. 1r-335v)

Cart.; ff. III, 336, III'*; numerazione del sec. XV da 9 a 137 (ff. 8-136); 1^{9}, $2\text{-}5^{10}$, 6^{9}, $7\text{-}8^{10}$, 9^{11}, $10\text{-}12^{10}$, 13^{9}, $14\text{-}26^{10}$, 27^{11}, $28\text{-}30^{10}$, 31^{11}, 32^{9}, 33^{10}, 34^{7}; richiami; in-folio; 336 × 235 = 41 [210] 85 × 45 [135] 55**; rr. 37 / ll. 37 (ff. 1r-126v, 129r-289v); rr. 36 / ll. 36 (ff. 127r-128v, 290r-310v, 320r-335v), rr. 38 / ll. 38 (ff. 311r-319v); rigatura mista a colore, con pettine***. Quattro mani (mano 1: ff. 1r-126v, 129r-266v, 268r-286v; mano 2: ff. 127r-128r, 267r-v, 320r-335v; mano 3: ff. 286v-290r; mano 4: ff. 290r-319v). Correzioni e note marginali, di mani coeve e del sec. XVI. Spazi riservati; titoli in rosso. Legatura di restauro con recupero del dorso in cuoio, decorato con filetti e con un ferro, raffigurante il sole recante il monogramma bernardiniano, impressi a secco.

Al f. 286v, della prima mano: *Finis et laus Deo Filio et Spiritui sancto qui sunt trini in maiestate. Amen. Stefanus de Pavaro**** *scripsit et de anno MCCCC°XLI de mense augusti, videlicet in XXI° die (die* nell'interlinea), *in scriptura complevit. Et si quid erroris est veniam petit a quocumque legente quia potius fragilitate quam errore proprio contigit.*

Nell'ultimo comparto del dorso un'etichetta con l'antica collocazione: *K.II.* È da identificare col nr. 20 dell'elenco dei manoscritti confiscati alle congregazioni religiose soppresse e pervenuti alla Braidense il 13 febbraio 1802.

Sabbadini, *Codici braidensi*, 6-9; Sabbadini, *Storia e critica*, 136-141; Sabbadini, *Opere minori*, 241-245; Kristoferson, *Cicero. Declamatio*, 12-13; Rizzo, *Tradizione*, 135; Rizzo, *Catalogo*, 75-76 nr. 54; Rizzo, *Cicero. Pro A. Cluentio*, 10; Reeve, *Cicero. Pro P. Quinctio*, LXXII; Grossi Turchetti, *Manoscritti Braidensi*, 49-50.

* Fogli di guardia cartacei, di restauro.

** L'altezza dello specchio di scrittura presenta leggere variazioni, in relazione al numero delle righe tracciate.

*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 1.

**** Pavaro, località di Casteggio (Pavia), cfr. Olivieri, *Dizionario*, 409.

48

AG.XI.26 **1453 gennaio 9**

Tav. 29

MARTIALIS, Epigrammata (ff. 1v-183r)

Membr.; ff. I, 184, I'*; $1\text{-}16^{10}$, $17\text{-}18^{12}$; richiami verticali; inizio fascicolo lato carne; 281 × 183 = 27 [179] 75 × 31 [6 / 90] 6 / 50; rr. 32 / ll. 27 variabili; rigatura a secco e a colore. Notabilia della mano del copista e note marginali di altre due mani (sec. XV^{2}). Al f. 1r, nel margine inf., stemma della famiglia Molin di Venezia, sormontato dal motto, coronato: *Regum velle*; ai ff. 1r, 2r, 28r, 38v, 50v, 56v, 68v, 80r, 93r, 105v, 121r, 137v, 152r, 165v, 172v iniziali in oro ornate; iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso. Legatura in pergamena del sec. XVIII con fregi in oro sul dorso; taglio azzurro.

Al f. 183r: *Deo gracias. Qui me scribebat Godefridus nomen habebat. Godefridus Besemaer de Hollandia Traiectensis dyocesis me scripsit anno Domini 1453** *in nono die mensis ianuarii etc. etc.* Segue, della stessa mano, la nota di possesso: *Petrus de Moliino* [sic] *filius Iohannis Venetus possessor etc.* e, più sotto, in rosso: *Qui scripsit scripta manus eius sit benedicta.*

Appartenne, come appare dallo stemma, alla famiglia veneta Molin. Al f. 1r: *Collegii Braidensis Societatis Iesu ex dono d. Pauli Rho j.c. anno 1610 nonis novembris inscriptus catalogo* [*inscriptus catalogo* di mano più tarda]. Nella controguardia anteriore antiche collocazioni della biblioteca del Collegio: *+988* (depennata) e *y.8.55*. Fu acquisito dalla Biblioteca Braidense dopo la soppressione dell'ordine dei Gesuiti (1773); precedente collocazione della Braidense *AN.XIV.23*.

Zaccaria, *Lettera*, 482; Carta, *Codici*, I, 54-56 nr. XXV; Liebaert, *Miniatori*, 206 nr. 41; *Colophons*, IV, nr. 448; Derolez, *Codicologie*, I, 138 nr. 141 e II, 80 nr. 484.

* Fogli di guardia membranacei, coevi alla legatura.

** Derolez, *Codicologie*, I, 138 nr. 141, ipotizza che il manoscritto sia stato allestito a Venezia e pertanto sia stato utilizzato il computo veneto, che farebbe posticipare la data al 1454.

49

AG.XI.46 **1459 agosto 3, Udine**

Tav. 37

PLAUTUS, Comoediae (ff. 1r-96v)

OVIDIUS, Heroides (XV) (ff. 97r-100r)

LEONARDUS BRUNUS ARETINUS, Oratio Heliogabali ad meretrices (ff. 100r-103r)

Glossarium nominum et verborum (f. 103r-v)

GELLIUS, Noctes Atticae (XV, 24: 13 versi) (ff. 103v-104r)

Cart.; ff. II, 108, II'*; 1-10[10], 11[8]; richiami; in-folio; 295 × 184 = 30 [206] 59 × 23 [6 / 110] 45; rr. 36 / ll. 36; rigatura mista a colore, con pettine (ff. 1r-30v, 81r-90v, 104r-105v) e ad inchiostro (ff. 31r-80v, 91r-103v, 106r-108v)**. Correzioni al testo e annotazioni di mani coeve. Iniziali semplici rosse, sporadicamente blu; titoli in rosso. Legatura del sec. XVIII in marocchino rosso con fregi in oro; taglio dorato.

Al f. 96v: *Scripte fuerunt he Comedie per Hieronymum, filium spectabilis domini Vincentii de Scledo***, Utini, dum dictus eius pater esset vicarius magnifici et clarissimi domini Leonardi Contareno locumtenentis****, millesimo CCCC°LVIIII, die tertio augusti. Deo gratias. Laus sit semper Deo.*

Appartenne alla biblioteca Pertusati; precedente collocazione della Braidense *AN.XV.22.*

Grossi Turchetti, *Brevi note*, 379; Hankins, *Latin poetry*, 16 n. 31.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 4 e 5.
*** Schio, in provincia di Vicenza.
**** Potrebbe trattarsi di Leonardo Contarini figlio di Marino di Bertucci, come del suo omonimo del ramo dei Contarini dei Santissimi Apostoli, cfr. Rossi, *Leonardo Contarini*, 230.

50

ARM.I.27 **1471 agosto 15**

Tav. 55

Antiphonarium diurnum (ff. 1v-123v)

Membr.*; ff. 123; ai ff. 1-123 num. antica in numeri romani da I a CXXXIII**; 1-9[10], 10[9], 11[11], 12[13]; inizio fascicolo lato carne; 605 × 435 = 65 [390] 150 × 55 [285] 95; rr. 28 / ll. 14; rigatura a inchiostro. Ai ff. 3r e 39r cornici con santi ed emblemi francescani; ai ff. 3r, 39r e 91r iniziali istoriate; ai ff. 1v, 20v, 27v, 33r, 47r, 52r, 57r, 62r, 69v, 77v, 85v iniziali ornate; iniziali rosse e blu alternate (ma non sempre) e filigranate; rubriche; notazione musicale quadrata su rigo tetrastico rosso. Legatura del sec. XV in assi ricoperte di cuoio, con borchie e cantonali; dorso di restauro. Su di un cartellino in pergamena inchiodato al piatto posteriore, di mano del sec. XV: *Psalterium diurnum.*

Al f. 122v: *Explicit diurnum. Explicit sub anno Domini 1471, 15 mensis augusti. Frater Petrus Genestreti ordinis Minorum regnante principe nostro Federico duce Urbini.*

All'interno del piatto posteriore è incollato un foglio contenente l'indice, di mano del sec. XVII. Appartenne al convento di San Bernardino presso Urbino (Carta, *Codici*, I, 77); pervenne alla Braidense in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi del 1810. Un *Antiphonarium nocturnum*, scritto dalla stessa mano, e con analoga decorazione, è il ms. Braidense Arm.I.26.

Magenta, *Visconti* I, 431-432; Carta, *Codici*, I, 74-77 nr. XXXVII; Gnoli, *Catalogo*, 13 nr. 16; *Musica*, 2 nr. 5; *Colophons*, V, nr. 15544; Baroffio, *Iter*, 137.

* Cart. un bifolio aggiunto in fine in epoca più tarda (con numerazione antica: CXXXIV-CXXXV).
** Il ms. è lacunoso: caduti un foglio dopo il f. 94, un foglio dopo il f. 111, due fogli dopo il f. 113, un foglio dopo il f. 115, un foglio dopo il f. 117, due fogli dopo il f. 119, tre fogli dopo il f. 121; il foglio con numerazione antica CVIII è stato aggiunto in epoca più tarda.

51

Ms. Castiglioni 3 **1[3]43**

Tav. 2

BARTOLOMEO DA SAN CONCORDIO, Libro degli ammaestramenti degli antichi, in volgare (ff. 3rA-60rA)

Membr.; ff. V, 60, IV'*; 1[2], 2-8[8], 9[2]; richiami; inizio fascicolo lato carne; 314 × 218 = 29 [207] 78 × 28 [65 (17) 65] 43; rr. 45 / ll. 44; rigatura a inchiostro. Al f. 1r cornice; ai ff. 3r, 6r, 34v, 37r, 39v, 53r iniziali istoriate; ai ff. 4r, 9v, 11r, 12v, 13r, 14v, 15r, 19r, 20r, 24v, 25r, 26r, 27v, 29r, 30v, 32r, 33r, 35v, 38v, 42r, 43r-v, 44v, 45r, 48r-v, 49r-v, 50r, 51r, 54r, 55v, 57r iniziali ornate, con oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura della fine del sec. XIX in cuoio con fregi in oro.

Al f. 60rA: *Qui dedit compleri laudetur mente fideli. Et Mater çeletur que genuit et veneretur. Bartolus Cortonensis predictorum virtute retinxit. Millesimi cursus quadragintatrium recitat usus. Cuius est hic liber collocetur non infra sed super. Deprecor oretis pro scriptore quicumque legetis.*

Al f. Vr è annotato: *Ce manuscrit provenant de la Bibliothèque Colombine, de la cathédrale de Séville, je l'ai acheté de Henault, libraire, qui le tient directement de son lieu de provenance. P. Gelis Didot, 29 Mai 1885.* Nel contropiatto anteriore è incollato un ex-libris: *Pierre Gelis Didot. Mihi et amicis.* Il manoscritto fu acquistato presso la Libreria Antiquaria L. Giraud - Badin, Parigi, da Daniele Castiglioni che ne fece dono alla Braidense nel 1944.

Boskovits, *Mostre*, 381 n. 4; *Miniature a Brera*, 196-199 (scheda di Laura Calderari).

* I fogli I-IV e I'-IV' cartacei, coevi alla legatura.

52

Ms. Castiglioni 12 **1398 giugno 8**

Tav. 8

FAZIO DEGLI UBERTI, Il Dittamondo, libri I - VI (ff. 1r-215r)

Membr.; ff. IV, 216, I*; 1-27[8]; richiami; inizio fascicolo lato carne; 318 × 225 = 30 [204] 84 × 37 / 6 [110] 72; rr. 37 / ll. 36; rigatura a piombo. Correzioni e integrazioni al testo di mano del copista e di un'altra mano (sec. XV[2]). Ai ff. 1r, 40v, 84r, 116v, 154v, 195r iniziali ornate, su fondo oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura recente sulla quale sono stati trasportati i cantonali e i fermagli di una legatura antica.

Al f. 215r: *Scripto per me Paolo di Duccio Tosi** da Pisa nel MCCCLXXXXVIII, a dì VIII di giugnio. Deo gratias****.

Al f. IIIr, che un tempo fungeva da controguardia, di mano del sec. XV, leggibile con l'aiuto della luce di Wood, un testo in volgare, inc.: *Umana cosa è l'avere compassione ad gli afritti*. Al f. IVr un'annotazione di mano del sec. XV, concernente le opere di Origene, con riferimento al cap. 9 del libro II del Dittamondo. Al f. IVv l'indicazione dell'autore, del titolo e delle prime edizioni dell'opera, di mano del sec. XVIII. Appartenne al marchese Antaldo Antaldi (1770-1847) di Pesaro. Sulla controguardia anteriore è incollato l'ex-libris di Giuseppe Martini di Lucca (sec. XX); al f. IIIv ex-libris di Lord George John Warren Vernon preceduto dalla scritta a matita: *46 g* (depennato) *Cabinet 1.d., N°2561 in Catalogue "Uberti il Dittamondo"*. Fu donato alla Braidense nel 1940 dal Conte Daniele Castiglioni che l'aveva acquistato a un'asta Hoepli, Lucerna, 1934.

Hoepli, *Martini*, 71-72 nr. 177, tav. XVI-XVII; Corsi, *Dittamondo*, 374 n. 1; Degli Uberti, *Rime*, 105; *Mostra di codici miniati*, 22 nr. 12; *Colophons*, V, nr. 15045; Salierno, *Dittamondo*, 44-45.

* I fogli I, II e I' cartacei, di restauro.

** Una *Commedia* di Dante di mano di questo stesso copista, datata 1412, figura in un catalogo di vendita della libreria antiquaria Kraus, cfr. Wittek, *Recensione*, 77*, nr. 360.

*** Non è possibile accertare se il copista usava lo stile pisano; in tal caso la data andrebbe convertita in 1397.

53

Ms. Gerli 48 **1423 dicembre 9**

Tav. 14

IOHANNES CLIMACUS, Scala paradisi (ff. 1r-157r)

Membr.; ff. I, 162, I'*; numerazione coeva, in cifre arabiche vergate da destra a sinistra; 1-19[8], 20[10]; richiami; inizio fascicolo lato carne; 172 × 116 = 19 [111] 42 × 16 [76] 24; rr. 25 / ll. 25 (ff. 1r-40v), rr. 26 / ll. 25 (ff. 41r-89v, 90v-96v, 97v-159v); rigatura mista a colore, con pettine**. Iniziali rosse decorate a penna e filigranate; titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XV in assi ricoperte di cuoio; taglio marmorizzato.

Al f. 157v: *M°CCCC°XXIII° die IX mensis decembris expletum scribendi fuit istud opus* [la nota prosegue per altre tre righe che sono state erase].

Nel margine inferiore del f. 1r, di mano del sec. XV, nota di possesso erasa: *Est monasterii Sancte Marie Blanche de Casoreto prope Mediolanum ordinis canonicorum Regularium sancti Augustini*. Al f. 159v nota analoga, di altra mano del sec. XV, depennata: *Iste liber est monasterii Sancte Marie Blanche de Casoreto ordinis sancti Augustini, extra portam orientalem Mediolani*. Al f. 162v: *Yesus 1476 die 5 may, dominus Augustinus, a seculo nuncupatus Francischus, filius* [di altra mano, di seguito, in uno spazio bianco: *domini*] *Aluixii de Dugnano feci professionem in Casoreto* [*Casoreto* depennato] *in festo sancti Ihoannis* [sic] *Batiste*. Al f. I'r, della stessa mano: *Francischus de Dugnano ordinis Casoreti*; sulla controguardia posteriore, di mano del sec. XV: *Est monasterii Sancte Marie de Casoreto extra Mediolanum*. Fu donato alla Braidense dal Conte Gerli nel 1938, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli, che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 8 nr. 45; Pecorella Vergnano, *Per la storia*, 433-434.

* I fogli di guardia sono frammenti di un codice contenente un commento al Vangelo, (sec. XI) su due colonne.

** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 3.

54

Ms. Gerli 53 **1460 gennaio 24**

Tav. 40

BARTHOLOMAEUS DE SANCTO CONCORDIO, Summa de casibus conscientiae (ff. 1rA-454rA)

Membr.; ff. II, 460 (459)*, II'**; 1-46[10]; richiami; numerazione antica dei fascicoli in cifre arabiche (1-

46); segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 164 x 119 = 16 [110] 38 x 16 [31 (9) 35] 28; rr. 30 / ll. 29; rigatura mista a colore, con pettine***. Integrazioni al testo di mano del copista. Al f. 1r iniziale blu filigranata; iniziali semplici rosse; segni di paragrafo rossi. Legatura recente in cuoio; taglio marmorizzato (restauro di Pietro Brena e Carlo Valli, Bergamo).

Al f. 459rB: *Finis Deo dante et die XXIIII° ianuarii anno MCCCC°LX hora XXI, videlicet quinterni XLVI per Gi. G. de T.lio scriptorem.*

Fu donato alla Braidense nel 1938 dal Conte Paolo Gerli, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 9 nr. 49.

* La numerazione recente fa seguire il nr. 34 dal nr. 34 bis.
** Fogli di guardia cartacei, di restauro.
*** Cfr. Casagrande, *Foratura*, fig. I, 3.

55

Ms. Gerli 55 **1435 luglio 6**

Tav. 19

Miscellanea di teologia, diritto civile e canonico (ff. 1rA-240rA)

Membr.; ff. III, 240, III'*; ai ff. 1-156 presente la numerazione originale in numeri misti, arabi e romani, in rosso; 1-13[12], 14-15[10], 16[16], 17-18[12], 19[10], 20[14]; richiami in rosso decorati; inizio fascicolo lato carne; 165 x 120 = 14 [108] 43 x 18 [75] 27**; rr. 29 / ll. 28 variabili; rigatura a piombo. Notabilia della mano del testo, note marginali di altra mano coeva. Titoli, iniziali, segni di paragrafo e richiami in rosso. Legatura di restauro con recupero del cuoio dei piatti; taglio marmorizzato.

Al f. 155v: *Expliciunt multe quaestiones super diversis materiis compilate et valde utiles et necessarie scripte per manus Christoffori Pavonis de Bolzano et complete die sexto iullii 1435. De quo Deus laudetur. Amen.*

Al f. 1r, nella rubrica: *In nomine Domini amen. Anno Domini* [*millesimo* di altra mano, su rasura] *CCCC°*[*LXXII* di altra mano, su rasura] *ego* [*dompnus Zacharias de Mediolano emi* di altra mano, su rasura] *istum librum ad laudem omnipotentis Dei et sanctissime virginis Marie necnon et beati* [*Augustini* di altra mano, su rasura] *cuius habitum indigne porto.* Fu donato alla Braidense nel 1938 dal Conte Paolo Gerli, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 12 nr. 69.

* I fogli I-II e II'-III' cartacei, di restauro.
** Foglio progettato per una *mise en page* a due colonne (14 [108] 43 x 18 [34 (7) 34] 27) e utilizzato per *mise en page* a piena pagina.

56

Ms. Gerli 57 **1447 ottobre 25**

Tav. 22

Breviarium (ff. 1r-142r), mutilo e lacunoso*

Membr.; ff. II, 142, II'**; ai ff. 2-96 presente numerazione antica in numeri romani da X a CIIII; 1-5[8], 6[10], 7-9[8], 10[4], 11-17[8], 18[6], 19[2]; richiami; inizio fascicolo lato pelo (fasc. 1-4, 9, 10, 18) e lato carne (fasc. 5-8, 11-17, 19); 160 x 113 = 12 [119] 29 x 17 [72] 24; rr. 24 / ll. 23 variabili; rigatura a colore. Più mani. Iniziali, titoli e colophon in rosso. Legatura di restauro (Pietro Brena e Carlo Valli, Bergamo), sulla quale è stato riportato il cuoio dei piatti della legatura antica, decorata con filetti impressi a secco.

Al f. 137v parzialmente eraso: *Ego I*[...] *de Castenedo de* [...]*ario scripsi die XXV octubris in MCCCCXLVII in die mercurii.*

La presenza nelle litanie (ff. 134r-135v) dei nomi dei santi Gervaso, Protaso, Nazaro, Celso, Faustino, Giovita, Ambrogio, Abbondio, Siro fa ritenere il Breviario di area lombarda. Al f. 137v nota di possesso di mano del sec. XV, rossa, erasa: *Iste liber est mei* [...] *de Velate* [?]***. Fu donato alla Braidense nel 1938 dal Conte Paolo Gerli, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 6 nr. 34.

* Manca il Kalendarium e sono caduti alcuni fogli dopo il f. 78.
** Fogli di guardia cartacei, coevi al restauro.
*** Potrebbe trattarsi di Velate, località presso Varese, ma la lettura è incerta.

57

Ms. Gerli 60 **1452 ottobre**

Tav. 28

Kalendarium (ff. 1v-15r, 22r-v)

Rubricae (ff. 15v-21r)

Breviarium (ff. 23rA-324rB), lacunoso*

Membr.; ff. I, 326, I'**; 1[4], 2[12], 3[4], 4[12], 5[8], 6[12], 7[8], 8[11], 9-10[10], 11[9], 12-13[10], 14[7], 15-18[10], 19[9], 20-34[10];

richiami; inizio fascicolo talora lato carne, talora lato pelo; 145 × 102 = 13 [102] 30 × 18 [66] 18 (ff. 15v-22v); 13 [97] 35 × 17 [30 (7) 30] 18 (ff. 23r-326v); rr. 25 / ll. 24 (ff. 15r-22v), rr. 23 / ll. 22 (ff. 23r-324r); rigatura a inchiostro. Iniziali maggiori blu decorate e filigranate; iniziali minori rosse e blu alternate (ma non sempre) e filigranate; iniziali semplici rosse e blu alternate (ma non sempre); segni di paragrafo rossi e blu; titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XIX in cuoio.

Al f. 325rA: *Iste liber scriptus est per manus sororis Margarete Blocs*** quae ipsum finivit circa festum Gereonis, Victoris et aliorum martirum**** anno Domini M°CCCC°LII* [corretto da *M°CCCC°LIII* con eraso il numero finale]. *Oretis pro ea propter Deum.*

Una mano diversa (sec. XV^2) ha aggiunto un brano evangelico e una preghiera al f. 324r-v; al f. 21v note obituarie: *Obiit anno Domini MCCCCLXXIII pater meus Henricus van der Weyden. Obiit anno Domini MCCCCLXXII mater mea Sophia van der Weyden.* Al f. 326rB, della stessa mano: *Soror Ermgart van der Weiden.* Fu donato alla Braidense nel 1938 dal Conte Paolo Gerli, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 3 nr. 16; *Colophons*, IV, 116 nr. 13012; Mrass, *Kupferstiche*, 205, 208 tav. I, 1-2.

* Sono stati recisi tre fogli, rispettivamente dopo i ff. 98, 127 e 174.

** Fogli di guardia membranacei, coevi alla legatura.

*** Margriet Block era monaca nel convento di Bethania ad Arnhem, nei Paesi Bassi, cfr. Mrass, *Kupferstiche*, 205; CMD-NL2, 64 nr. 327.

**** Nel calendario del Breviario la festa di questi santi, come è norma anche nel Martyrologium romanum, è registrata al 10 ottobre.

58

Ms. Morbio 7 **1455 luglio 25**

Tav. 30

Miscellanea di testi classici e umanistici, in latino e in volgare (ff. 1r-112v)

Cart.; ff. III, 112, III'*; 1-14^8; richiami; in-4°; 214 × 143 = 25 [138] 51 × 23 [80] 40; rr. 2 / ll. 24 variabili; rigatura a piombo. Legatura in assi di legno, con traccia di fermaglio; dorso in cuoio, di restauro.

Al f. 93r: *Questo libro scripse Mino di Bonsignore di Nicholò in villa per consumare otio a dì XXV di luglo MCCCC°LV.*

Appartenne a Carlo Morbio e fu poi acquistato per la Braidense all'asta tenuta a Lipsia nei giorni 24-28 giugno 1889 dai librai List e Francke.

Frati, *Codici Morbio*, 15-16 nr. 7 (con tavola); *Colophons*, IV, nr. 13839.

* Fogli di guardia cartacei, coevi al restauro.

59

Ms. Morbio 11 **1458 marzo, Venezia**

Tav. 36

Leggenda di santa Cecilia, in volgare (ff. 1r-4r)

Meditazioni sulla vita di Cristo, in volgare (ff. 4v-69r)

Cart.; ff. III, 69, III'*; 1-6^{10}, 7^9; in-folio; 292 × 218 = 23 [206] 63 × 28 [133] 57; rr. 39 / ll. 39; rigatura a piombo. Spazi riservati; titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. IIIr: *Christus Maria* [...] *favore 1458. Iste liber schritus fuit 1458 de marzi in Venexia in la gessa de Sancto Christoforo de la paxe**. *Et si l'ò schrito* [...] *Franco Pasqual di Baldigo da Milleximo per amor de Zoandomenicho di Baldigo da Milleximo.* Della stessa mano, sul verso del f. I': *Finito libro referamus grazia Christo.*

Nel f. IIIr di mano del sec. XV: *Iacobus D.* Nel margine inferiore del f. 1r, di mano del sec. XVI: *Ottavio Archinti.* Appartenne poi a Carlo Morbio. Fu acquistato per la Braidense all'asta tenuta a Lipsia nei giorni 24-28 giugno 1889 dai librai List e Francke.

Frati, *Codici Morbio*, 18-19 nr. 11 (con tavola).

* I fogli I, II e II', III' cart., coevi alla legatura.

** La chiesa e il convento di San Cristoforo della pace erano sorti dopo l'anno della pace di Lodi (1454), quando il padre Simone da Camerino, generale dell'ordine degli Agostiniani della congregazione di Monte Ortone, che aveva negoziato la pace tra la Repubblica di Venezia e Francesco Sforza, aveva ottenuto dalla Repubblica un'isola per il proprio ordine. Chiesa e convento vennero demoliti attorno al 1810, per far posto al cimitero veneziano. Cfr. Zorzi, *Venezia*, 268-269.

60

Ms. Morbio 14 **1470 agosto 27**
1470 agosto 29

Tav. 53

Leggenda di Giosafat, in volgare (ff. 1r-57r)

Storia della fine del mondo, inc.: *Al nome de Dio volio incomenzare / de la fine del mundo volio dire* (ff. 58r-66v)

Note di argomento religioso, in volgare, ed estratti da Bernardo e Agostino, in latino (ff. 66v-69v)

IACOPONE DA TODI, Lauda 61 (ff. 69v-71v)

Officium de passione domini nostri Iesu Christi (ff. 72r-75r)

Cart.; ff. II, 77, II'*; 1-3^{10}, 4^{7}, 5-8^{10}; richiami; segnatura a registro; in-4°; 218 × 154 = 20 [145] 53 × 21 [99] 34; rr. 26 / ll. 25; rigatura a piombo. Al f. 1r iniziale blu filigranata; iniziali semplici rosse; titoli, segni di paragrafo e sottolineature in rosso. Legatura del sec. XV in cuoio su assi, con impressioni a secco e fermaglio.

Al f. 57r: *Explicit expliciat ludere scriptor eat. Explicit die XXVII mensis agusti 1470.* Al f. 66v: *Deo gratias. Amen. Explicit hic die 29 mensis agusti 1470.* Al f. 75r: *Explicit hic. Deo gratias. Amen. Finis adest operis, mercedem posco laboris. Facto fine, pia laudetur virgo Maria.*

Un possessore anonimo ha vergato nel f. 77r annotazioni relative alla nascita dei suoi figli (1485-1490); segue una nota di altra mano che riguarda un matrimonio (1510). Nel f. 77v, di mano del sec. XVIII (?): *Ex libris I. B. Brunati.* Appartenne poi a Carlo Morbio. Fu acquistato per la Braidense all'asta tenuta a Lipsia nei giorni 24-28 giugno 1889 dai librai List e Francke.

Frati, *Codici Morbio*, 20 (con tavola); Frosini, *Principe*, 52-53.

* Fogli di guardia membranacei, tratti da una grammatica latina del sec. XV.

61

Regione Lombardia ms. 2 **1468 luglio 31** Tav. 48

Tavola delle rubriche (ff. 1rA-3vA)

GUGLIELMO PERALDO, Somma dei vizi e delle virtù, in volgare (ff. 5r-274)

Cart.; ff. I, 274, I'*; ai ff. 5r-274r numerazione originale a penna, in numeri romani, da I a CCLXX; 1^{9}, 2-19^{10}, 20^{12}, 21-26^{10}, 27^{13}; richiami; in-folio; 289 × 217 = 30 [208] 51 × 30 [140] 47; rr. 39 / ll. 38-39; rigatura a colore e a secco. Al f. 5r iniziale blu filigranata; iniziali e segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con dorso in pergamena, piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata.

Al f. 274v: *Finito è questo libro in lo quale sono scritti distesamente tutti li vitii (et) peccati che si possono comettere tanto piccoli quanto grandi (et) viniali come mortali. Scritto di mano di Bonaccorso di Filippo Adimari** da Firençe ad istança di se (et) di suoi amici. Fornito di scrivare a dì ultimo di luglio MCCCCLXVIII* [*MCCCCLXVIII* corretto da *MCCCCLVIIII* depennando l'ultimo numero]. *Che (Yesu) (Christo) ne sia sempre laudato. Amen.*

Sulla controguardia anteriore è incollato l'ex-libris di Carlo Migliorini. Il ms. è stato acquistato dalla Regione Lombardia ad un'asta di Sotheby (1998) e dato in deposito alla Braidense.

Sotheby, *Libri*, 127 nr. 1619.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
** Per il copista cfr. *Colophons*, I, 2299-2305.

MANOSCRITTI CON INDICAZIONE DI COPISTA

62

AC.VIII.35 sec. XV²

Tav. 69

Miscellanea di testi ascetici, in volgare (ff. 1r-120r)

Cart.; ff. I, 120; 1-10[12]; richiami; segnatura a registro; in-4°; 212 × 146 = 22 [145] 45 × 25 [94] 27; rr. 2 / ll. 28 variabili (ff. 1r-28r), rr. 32 / ll. 30 variabili (ff. 28v-120v); rigatura a colore. Iniziali rosse e blu alternate e filigranate; titoli in rosso; tocchi di rosso e di giallo alle maiuscole. Legatura del sec. XV² in assi ricoperte di cuoio bruno con impressioni a secco, placchette d'aggancio dei fermagli sul piatto posteriore (restauro dell'Istituto Centrale per la patologia del libro, Roma, 2001).

Al f.120r ampia formula conclusiva del copista, Francesco di Iacomo Cancellotto: *Per degna memoria e spavento de' peccatori l'anno MCCCCLV una grande pestilentia corse en tutta l'Italia e fu gran guerre infra principi christiani e io essendo provintiale en la Marca che a san Genesi mi ellessero i frati (et) me ne stette tanto che durò el contagio en la città de Camerinu e viddi de morti un grande numero. Finito l'ufficio me ne ritornai a Padoa chiamatu dal detto fra Simone a legere in lo studio la teologia e sino alla sua morte ce fui che fu in Santa Maria de Monte Ortone alli nove del mese de março del MCCCCLXXVIII. Ed era di età di LXXXVI anni.* Al f. 120v: *La mia nascita da Sanseverinu, mio patre Iacomo Cancellotto alias de Perocatiis e di matre Lucia. Nacqui in li XXVI di luglio e correa el MCCCCXXIX. Mario al battesimo m'impose nome (et) alli XIIII anni prevenuto Dio me pose en core a farme frate de li Eremitani e fra Simone da Camerinu* homo sapiente e catolico dignissimu predicatore m'empose l'habito e me chiamò Francesco. In capo a tre anni a Bologna me mandò e poi a Padua tanto che me ce feci maestro del MCCCCLVII il giorno della matre santa Monica che per prima lu prefatu fra Simone fece con sua opera le paci infra Venetiani e 'l duca Francesco Sforça e papa Nicolò quinto per allegreça creò subito arcivescovo de Milano el fratello dellu prefatu duca del anno MCCCCLIIII e issu fra Simone con detto arcivesco che gli era multo in gratia me pose per suo theologo e per sino alla morte stitti con lui e passò l'anno MCCCCLXVI in pace requiescat e me ne tornai en la Marca.*

La Braidense ha acquistato il codice dalla libreria antiquaria Radaeli di Milano nel 1970.

* Su frate Simone da Camerino (1392-1478), confessore di Francesco Sforza, da lui incaricato delle trattative con Venezia che portarono alla pace di Lodi, cfr. Ossinger, *Bibliotheca*, 184-186; Cattaneo, *Istituzioni*, 631.

63

AC.IX.34 sec. XV²

Tav. 67

FILIPPO DELLA STRADA, Opere, in latino e in volgare (ff. 1r-125v)

Membr.; ff. II, 129 (128)*; II'**; ai ff. 39-124 numerazione coeva in cifre arabiche da 1 a 86; 1[3], 2[14], 3-4[6], 5[8], 6[4], 7[10], 8-15[8], 16[10], 17[4]; inizio fascicolo lato carne; 215 × 150 = 24 [144] 47 × 20 [100] 30*** variabile; rr. 33 / ll. 23 variabili; rigatura mista a colore. Ai ff. 16r-v, 39v, 42r, 67v, 95v, 96v iniziali ornate, con oro; iniziali semplici rosse e blu alternate (ma non sempre); segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura coeva in cuoio con impressioni a secco e fermagli.

Al f. 124r: *Versi dil scrittore Filippo frate con excusatione*****.

Il codice è stato donato alla Braidense dal Ministero dell'educazione Nazionale nel 1934.

Kristeller, *Iter*, I, 354; Guidi, *Lorenzo Valla*, 101 e n. 87; Guidi, *Sottintesi*, 134-135 n. 4; Guidi, *Studia humanitatis*, 123 n. 150, 128-129; Barbieri, *Bibbie italiane*, I, 155 n. 5, 156 n. 6-7.

* La numerazione recente non computa il primo foglio, bianco.
** I fogli I-II, I'-II' recuperati da un codice liturgico del sec. XV.
*** Foglio progettato per una *mise en page* a due colonne (24 [144] 47 × 20 [45 (10) 45] 30) e utilizzato per *mise en page* a piena pagina.

**** Notizie su Filippo della Strada, autore ed amanuense di tutto il codice, in Segarizzi, *Calligrafo*, 63-77; Novati, *Fra' Filippo*, 117-128; Kristeller, *Humanists*, 154; Derolez, *Codicologie*, I, 158; Lowry, *Aldo Manuzio*, 39-41, 46-47, 49-52, 395, 397. Per altri manoscritti da lui sottoscritti v. *Colophons*, V, nr. 16089-90.

64

AC.X.19 **sec. XV²**

Tav. 72

BENVENUTUS DE IMOLA, Comentum super Dantis Alagherii Comoediam, II e III cantica (ff. 1r-317r)

Cart.; ff. I, 321, I'*; 1^{16}, 2-4^{18}, 5^{16}, 6^{19}, 7-8^{16}, 9^{15}, 10^{9}, 11-20^{16}; richiami; in-folio; 300 × 203 = 20 [230] 50 × 29 [138] 36; rr. 2 / ll. 50 variabili; rigatura a colore. Iniziali semplici rosse. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. 161r, in lettere greche: *Gaspar Panigarola*** *scripsim* [sic]; al f. 317r, sia in latino che in greco: *Gaspar.*

Al f. 317v una mano coeva ha vergato: *Dicta septem sapientium sive philosophorum*, inc. *Tales Milexius. Difficile est seipsum cognoscere*; un'altra mano (sec. XV²) ha vergato ai ff. 317v-321v la Profezia in terzine*** di Teodoro da Rimini. Al f. 321v nota di possesso di mano del sec. XV-XVI: *fratris Angelici de Senago*****. Il codice reca ex-libris di Herculius de Silva e Gerolamo Marchese D'Adda. Fu acquistato dalla Braidense nel 1926 dalla Libreria Antiquaria Hoepli.

Kristeller, *Iter*, I, 353, VII, 77; Roddewig, *Tradizione*, 84-86, 96.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** La famiglia Panigarola è un'antica famiglia milanese; Gaspare Panigarola ebbe incarichi nell'amministrazione sforzesca: fu *coadiutor intratarum extraordinariarum* (dal 1 marzo 1446), *coadiutor cancellarie Consilii secreti* (prima del 1482) e *cancellarius ad Consilium iustitiae* (dall'aprile 1482); figura anche nel ruolo dei salariati per l'anno 1499, cfr. Santoro, *Uffici*, 37, 47, 82.

*** Edita da Benzoni, *Profezia*, 166-188.

**** Senago, comune in provincia di Milano.

65

AD.IX.24 **sec. XV², Pavia**

Tav. 70

Miscellanea di testi ascetici e teologici, in latino (ff. 1r-147v)

Cart.; ff. III, 151*, II'**; ai ff. 1-147 numerazione originale in numeri romani rossi da I a CXLVII, irregolare***; 1-5^{10}, 6^{3}, 7^{8}, 8-16^{10}; richiami ornati; in-4°; 209 × 152 = 18 [126] 65 × 22 [75] 55; rr. 26 variabili / ll. 26 variabili; rigatura mista a colore. Ai ff. 17r, 43v, 72v, 87r, 114r iniziali ornate, su fondo oro; una iniziale rossa filigranata e una blu, iniziali semplici rosse e blu alternate; segni di paragrafo rossi; titoli in rosso; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura recente in cuoio.

Al f. 147v: *Franciscus Rio**** *monacus professus domus Sanctae Mariae de gratia prope Papiam ordinis Cartusiensis manu propria scripsit.*

La nota del copista e la presenza, nei margini laterali esterni dei ff. 1r, 12r, 148r, di caratteristiche maiuscole gotiche indicano che appartenne alla Certosa di Pavia. Al f. IIIr, membranaceo, indice vergato da mano coeva. Pervenne alla Braidense alla fine del 1784, dopo la soppressione della Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 4; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 118, 167, I / 2, 161; Grossi Turchetti, *Inventario*, 19-20 (con tavola); Gargan, *Biblioteca*, 197-198; Gargan, *Antica biblioteca*, 81-82 nr. 157, tav. IV.

* Manca un foglio, il nr. LXII.

** I fogli I-II e I'-II' cartacei, coevi alla legatura;

*** Ripete due volte il nr. CXXXVI e tralascia di numerare un foglio tra i ff. CXLI e CXLII.

**** Franciscus de Rio, secondo quanto annotato dal certosino Matteo Valerio (1582-1645) nel ms. autografo Braidense AD.XIII.36, fu professo nella Certosa di Pavia dal 1438 al 1485; secondo le fonti archivistiche finora note, risulta presente alla Certosa solo dal luglio 1464.

66

AD.XIII.32 **sec. XV metà**

Tav. 82

Collecta florum sanctorum (ff. 1r-173v)

Miscellanea di testi ascetici e teologici, in latino (ff.174r-196r)

Membr.; ff. 196; 1-7^{10}, 8^{8}, 9-19^{10}, 20^{8}; richiami; inizio fascicolo lato carne; 270 × 188 = 25 [186] 59 × 26 [111] 51; rr. 36 / ll. 35; rigatura a colore. Iniziali rosse e blu alternate e filigranate; iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura recente in cuoio con impressi nei piatti i monogrammi della Certosa.

Al f. 173v: *Explicit liber tertius Collecte florum sanctorum, collecta et compilata per quendam monachum ordinis Cartusiensis, nomen cuius a Deo sit cognitum et benedictum in secula seculorum. Amen. Deo gratias. Amen. Qui scripsit scribat et semper cum Domino vivat, vivat in celis N. nomine*

felix. Felix sit et vita et a Domino nostro Yesu Christo benedicta. Benedicta sit et laudata et in celesti patria collocata ac coronata per infinita secula seculorum. Amen.

Nel margine inferiore del f. 1r nota di possesso del sec. XV a lettere rosse: *Cartusie Papie*; fra le due parole una *M* azzurra di modulo maggiore (per *Maria*). Ne è una conferma la presenza, nel margine esterno dei ff. 1r, 12r, 196r, rispettivamente delle maiuscole *N*, *O*, *P*, secondo un uso tipico della Certosa. Pervenne alla Braidense alla fine del 1784, dopo la soppressione della Certosa.

Guidi, *Studia humanitatis*, 102 n. 62, 104-105; Battaglia, *Memorie*, 190-191; Grossi Turchetti, *Inventario*, 32 (con tavola); Gargan, *Biblioteca*, 198; Gargan, *Antica biblioteca*, 48-49 nr. 32; Baroffio, *Iter*, 136.

67

AD.XIV.23 **sec. XV[1]**

Tav. 79

BIRGITTA DE SUECIA, Opera, in latino (ff. 1rA-279rA)

Membr.; ff. III, 279, III'; 1-20[8], 21[6], 22-26[8], 27[5], 28-35[8], 36[4]; richiami; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 325 × 234 = 23 [232] 70 × 28 [75 (14) 75] 42; rr. 46 / ll. 45 variabili; rigatura mista a colore. Il copista, *Manfredus*, ha vergato i ff. 1rA-211vB, 256rA-278vB; una seconda mano ha vergato i ff. 212rA-255vB, 279r. Note marginali di mani del sec. XV. Iniziali rosse filigranate; iniziali semplici rosse e blu alternate; spazi riservati; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso; tocchi di giallo alle maiuscole. Legatura recente in cuoio.

Al f. 278vB: *Nomen scriptoris si tu cognoscere queris "Man" tibi sit prima, "fre" media "dus"que postrema.*

Appartenne alla Certosa di Pavia, come attestano note di possesso di mano del sec. XV vergate nei ff. 1r e 278v: *Liber domus Cartusie iuxta Papiam.* Pervenne alla Braidense alla fine del 1784, dopo la soppressione della Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 42; Bergh, *Birgitta. Revelaciones*, V, 7; Eklund, *Birgitta. Opera minora*, I, 11, II, 11, III, 10; Undhagen, *Birgitta. Revelaciones* I, 162-164; Grossi Turchetti, *Inventario*, 36-37 (con tavola); Gargan, *Biblioteca*, 196; Gargan, *Antica biblioteca*, 42 nr. 18.

68

AD.XIV.26

Composito.

Cart., ff. I, 157, I'*. Legatura recente in cuoio.

Il ms. si compone di sei sezioni (sec. XV), tutte di origine italiana, con testi ascetici e teologici.

Le sezioni erano già riunite nel sec. XV perché una mano di quel secolo ne ha vergato l'indice al f. 157r. La presenza, nel margine laterale esterno del f. 9r di una caratteristica lettera maiuscola *P* fa ritenere che il codice provenga dalla Certosa di Pavia; fu acquisito dalla Braidense alla fine del 1784, dopo la soppressione della Certosa.

Fava, *Certosa di Pavia*, 43; Pitigliani, *Contributo*, 327-345; Kristeller, *Iter*, I, 353; Bonardi - Lupo, *Imitazione*, II, 32-33; Tommaso d'Aquino, *De rationibus fidei*, B 10, B 34; Axters, *De imitatione*, 61; Dondaine - Shooner, *Codices*, II, 339 nr. 1695; Grossi Turchetti, *Inventario*, 37-38 (con tavola); Gargan, *Biblioteca*, 198; Gargan, *Antica biblioteca*, 71, 89-90 nr. 177; Baroffio, *Iter*, 136.

VI. ff. 131r-156v **sec. XV primo quarto**

Tav. 75

ps. EUSEBIUS, Epistula ad Damasum de morte Hieronymi, cap. I - LI (ff. 131r-156v), mutilo

Paginazione originale in numeri romani da I a LII; 1[26]; in-folio; 286 × 200 = 30 [193] 63 × 22 [159] 19 variabile; rr. 0 / ll. 23 variabili. Note marginali di mano del sec. XV.

Al f. 131r: *Incipit Epistula beati Eusebii ad Damasum Portunenssem* [sic] *episcopum et ad christianissimum Theodorum Romanorum senatorem de exitu gloriosissimi Yeronimi doctoris eximii, et est dompni Ambroxii de Barachis** de Papia pro nomine Iohannes* [sic] *de Baptistinis, iam tribus annis et sex mensibus incarceratus sicque et presens Commentum ipsius manu propria Deo gratias scriptum.*

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Ambrogio Baracchi risulta professo nella certosa pavese dal 1413 al 1419 secondo quanto indicato dal certosino Matteo Valerio (1582-1645) nel ms. autografo Braidense AD.XIII.36.

69

AE.XII.10

Composito.

Cart.; ff. II, 163, I'*. Legatura recente con piatti in cartone, dorso in cuoio.

Il ms. si compone di quattro sezioni: I, con indicazione di copista; II (ff. 43-74) POMPONIUS MELA, De situ orbis (sec. XV); III e IV (ff. 75-104 e 105-163)

miscellanee umanistiche (sec. XV), la IV originariamente conservata in filza.

Le sezioni erano già riunite quando, nel XVIII secolo, il padre Francesco Antonio Zaccaria lo esaminò nella casa gesuitica di San Fedele a Milano a cui apparteneva; dopo la soppressione della Compagnia di Gesù (1773), fu destinato alla Biblioteca Braidense.

Zaccaria, *Lettera*, 500-501; Ghiron, *Bibliografia lombarda*, 26, 31, 72; Gnoli, *Catalogo*, 11; Bertalot, *Epitaphiensammlung*, 12; Kristeller, *Iter*, I, 357; *Monumenta*, I, 182; Dolezalek, *Verzeichnis*, I, ad vocem; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 205; Belloni, *Professori giuristi*, 227; Guidi, *Studia humanitatis*, 129.

I. ff. 1-42 **sec. XIV fine**

Tav. 81

ALBERTANUS BRIXIENSIS, Opera

Liber de amore et dilectione Dei (ff. 1r-23v)

De doctrina loquendi et tacendi (ff. 23v-26r)

Liber consolationis et consilii (ff. 26v-35v)

Sermones (ff. 36r-42v)

Numerazione coeva in cifre arabiche; 1-3^{10}, 4^{12}; richiami; in-folio; 290 × 216 = 28 [221] 41 × 25 [80 (15) 72] 24; rr. 2 / ll. 54 variabili; rigatura a piombo. Iniziali rosse decorate a penna; iniziali semplici rosse; segni di paragrafo e titoli in rosso.

Al f. 42v in rosso: *Martinus de Vicomercato*** *scripsit.*

* I fogli I e I' cartacei, coevi alla legatura.

** Per il copista cfr. *Colophons*, IV, nr. 13312. Vimercate è in provincia di Milano.

70

AE.XIII.26 **sec. XV[1]**

Tav. 80

Biblia sacra (ff. 1rA-382vA), mutilo*

Interpretatio Hebraicorum nominum (ff. 383rA-417vA)

Membr.; ff. II, 426, II'**; 1-11^{12}, 12^{10}, 13^{8}, 14-32^{12}, 33^{10}, 34-35^{12}, 36^{10}, 37^{4}; richiami ornati; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 343 × 253 = 26 [249] 68 × 22 [79 (17) 79] 56; rr. 50 / ll. 49 variabili; rigatura a colore. Più mani. Iniziali maggiori in rosso e blu filigranate, iniziali minori rosse e blu alternate e filigranate; iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso; titoli correnti in lettere rosse e blu alternate; tocchi di rosso alle maiuscole. Legatura del sec. XVIII in marocchino rosso con impressioni in oro, taglio dorato.

Al f. 292r: *Gratia sit Matri perfici que voluit. Perpetuum munus mihi prestet Trinus et unus. Amen. Marcialis la Salvania diocesis Tutellensis****. Il nome del copista nella forma *Marcialis de Salvania* compare anche nel margine inferiore dei ff. 159vB, 227vB, 234rA, 281vA.

Stemmi che affiancano il nome del copista nel margine inferiore dei ff. 159vB e 234rA. I ff. 423-426, di formato minore, sono stati aggiunti in seguito. Una mano di poco più tarda ha vergato ai ff. 417v-424r l'Indice dei capitoli e ai ff. 424r-426v il *De intelligentia scripturarum* (cfr. Stegmüller, *Repertorium*, nr. 9057). Appartiene al fondo Pertusati.

Graciotti, *Bibbia paleoboema*, 8; Grossi Turchetti, *Brevi note*, 375; D'Addezio, *Bibbia spagnola*, 439-446; Baroffio, *Iter*, 136.

* Tra i ff. 306v e 307r mancano i ff. che dovevano contenere il Vangelo di Marco e i primi sette capitoli e parte dell'ottavo di quello di Luca.

** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

*** Diocesi di Tudela, in Spagna.

71

AE.XIV.20 **sec. XV secondo quarto***

Tav. 76

IACOBUS DE VARAGINE, Legenda aurea, dalla Natività di Maria a san Silvestro papa (ff. 1r-200v)

Membr.; ff. III, 200, II'**; numerazione antica in numeri romani; 1-25^{8}; richiami ornati; segnatura a registro; inizio fascicolo lato carne; 417 × 282 = 41 [279] 97 × 35 [85 (21) 85] 56; rr. 41 / ll. 40; rigatura mista a colore. Al f. 1r fregio marginale e iniziale istoriata; al f. 57v iniziale ornata, con oro; iniziali rosse e blu alternate e filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. 200vB: *Ego enim magister Iohannes de Porçellis Mediolanensis scripsi****.

Al f. 1r, nel margine inferiore, a lettere maiuscole d'oro *Cartusie Papie.* Nel f. III, membranaceo, una mano del sec. XV ha vergato un testo *De sancta Katerina marture videlicet de conversione et desponsatione eiusdem.*

Carta, *Codici*, I, 38-40 nr. XVII; *Mostra di codici miniati*, 34 nr. 31; Samek Ludovici, *Note*, 319, 323; Kaeppeli, *Scriptores*, II, 355; Cadei, *Studi*, 128, 132-134, 136, 137 fig. 62, 66, 138; Stefani, *Per una storia*, 842; Tognoli Bardin, *Acta Sanctorum*, 61 fig. 13, 110-

114 nr. 11; Fleith, *Studien*, 166 LA 430-431; Zaggia, *Copisti*, 27, 28 n. 151; Grossi Turchetti, *Inventario*, 42-43; Gargan, *Biblioteca*, 194; Gargan, *Antica biblioteca*, 92 nr. 185; Baroffio, *Iter*, 136.

* Il ms. può essere datato 1431, o immediatamente dopo, perché è il secondo volume della Legenda di Iacopo da Varagine contenuta nel ms. AE.XIV.19 datato 1431 e vergato dallo stesso copista (cfr. la scheda nr. 37).

** I fogli I-II, I'-II' cartacei, coevi alla legatura.

*** Una mano del sec. XV ha aggiunto *Domini anno* e, più sotto, *Vale, candide lector.*

72

AF.IX.23 **sec. XV²**

Tav. 78

ps. CICERO, Rhetorica ad Herennium (ff. 1r-78v)

Cart.; ff. I, 80, I'*; 1-6¹², 7⁸; richiami; segnatura a registro; in-4°; 204 × 143 = 15 [159] 30 × 24 [92] 27; rr. 2 / ll. 29 variabili; rigatura a piombo. Iniziali rosse decorate. Legatura del sec. XVIII con piatti in cartone ricoperto di carta marmorizzata, dorso in cuoio.

Al f. 78v.: *Explicit liber Nove Rethorice Marci Tulii Ciceronis scriptus* [*scriptus* corretto da *scriptum*] *per infrascriptum Isambaudi***.

Come risulta da una nota autografa di Luigi Lamberti, direttore della Biblioteca Braidense, datata 2 dicembre 1803, vergata sulla controguardia anteriore, il manoscritto venne acquistato in quella data dal libraio Astolfi *con cambio dei dupplicati*; vedi *Il fondo manoscritto della Braidense*.

Castelli, *Antico elenco*, 207, 233 nr. 110.

* Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.

** Non vi è un'ulteriore sottoscrizione.

73

AF.IX.68 **sec. XV metà**

Tav. 66

Bibbia, in volgare (ff. 1r-112r), estratti, acefalo e lacunoso*

Cart.; ff. III, 114, III'**; 1-2⁷, 3-4⁸, 5⁷, 6⁸, 7⁷, 8⁸, 9⁷, 10-11⁸, 12⁷, 13⁸, 14⁶, 15¹⁰; richiami; in-4°; 240 × 165 = 45 [118] 77 × 21 [80] 64; rr. 26 o 27 / ll. 26; rigatura mista a colore. Iniziali rosse filigranate; titoli in rosso. Legatura del sec. XVIII con piatti in cartone ricoperti di carta marmorizzata e dorso in cuoio, restaurata di recente (Pietro Brena, Bergamo).

Al f. 112r: *Finito libro laus sit gloria Christo. Hunc Comitisa* [corretto da altra mano in *Comitissa*] *virens annis teneraque iuventa / transcripsit librum Matre favente Dei. / Vivida quam virtus radiat celerisque* [corretto da altra mano in *celebris*] *propago / exornatque decor atque pudicitia.*

La copista ha aggiunto, ai ff. 112r-113v, note di aritmetica, in volgare; due mani (sec. XV²) hanno aggiunto, al f. 114r-v, ricette e una preghiera, in volgare. Al f. IIIr, a penna, antica collocazione *X.2* e, a matita, *73*. Sul margine superiore del f. 1r 79 ed in quello inferiore *C.n°79*, collocazione depennata e sostituita con *A.A.n°2* (sono premesse altre due collocazioni depennate). La collocazione vergata a penna sul f. IIIr è analoga a quella (*X.3*) del ms. Braidense AD.XV.7 che reca una nota di possesso del monastero di Santa Maria di Praglia (vedi *Il fondo manoscritto della Braidense*).

* Il testo inizia con l'ultima parte del cap. II dell'opera; manca un foglio all'inizio, un foglio dopo f. 12, un foglio dopo f. 32, un foglio dopo f. 46, un foglio dopo f. 61, un foglio dopo f. 83. Al testo biblico sono interpolati commenti e parti apocrife.

** I fogli di guardia I-II, I'-II' sono di restauro.

74

AF.X.7

Composito.

Cart. e membr.*; ff. I, 197, I'**. Legatura del sec. XIX con piatti in cartone, dorso in pergamena.

Il ms. si compone di sei sezioni contenenti testi teologici e umanistici (sec. XV).

È registrato tra i manoscritti pervenuti alla Braidense dalle congregazioni religiose soppresse il 28 novembre 1803.

Balic, *Duns Scotus. Elementa*, XXXV; Stegmüller, *Repertorium*, nr. 539, 540; Doucet, *Supplément*, 111-112, 411; Kristeller, *Iter* I, 358; Mohan, *Initia*, 458*; Castelli, *Antico elenco*, 241 nr. 156.

III. ff. 24-133 **sec. XV¹, Chieri**

Tav. 74

BONAVENTURA DE CINERIBUS, Tabula Commentariorum Bonaventurae in quattuor libros Sententiarum (ff. 24r-80r)

MICHAEL DE BONONIA, Tabula Sententiarum (ff. 81r-128r)

1-11¹⁰; richiami; segnatura a registro; in-folio; 291 × 210 = 43 [175] 73 × 35 [112] 63; rr. 40 / ll. 40; rigatura mista a colore.

Al f. 128vD: *Explicit Tabula Sententiarum reverendi magistri Michaelis de Bononia ordinis fratrum beate Marie de monte Carmelli et per eum compilata Parisius. Scripta per manus Iohannis Biumi (?) a. de. d. C. de mandato venerabilis fratris Donati capellani alias iurisperiti principisse Achaye. In Cherio***. Deo gratias.*

* Membranacei i ff. 134-149.
** Fogli di guardia cartacei, coevi alla legatura.
*** Può trattarsi di Chieri, in provincia di Torino.

75

AG.XII.2 **sec. XIV secondo quarto**

Tav. 71

DANTE ALIGHIERI, Commedia, Paradiso, col commento di Iacopo della Lana (ff. 1r-100r)

Membr.; ff. II, 100, II'*; 1-10[10]; richiami; segnatura a registro; numerazione dei fascicoli in numeri romani; in fine di fascicolo l'annotazione *correctus*; inizio fascicolo lato carne; 372 × 250 = 24 [279] 69 × 38 [92 (16) 74] 30**; rr. 69 / ll. 68 variabili; rigatura a piombo. Iniziali istoriate e figurate (elenco completo in *Miniatura a Brera*, 158-164); iniziali rosse e blu filigranate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; titoli in rosso. Legatura del sec. XV con piatti in assi ricoperti di pelle con tracce di cantonali, borchie e fermagli; dorso rifatto in occasione di un restauro recente (Pietro Brena, Bergamo).

Al f. 100rB: *Maestro Galvano****. [Segue:] *Maestro Galvano scrisse 'l testo e la ghiosa / mercé de quella Vergene gloriosa.*

È parte di un manoscritto in tre volumi (uno per cantica), già posseduto dalla biblioteca del monastero di Santa Giustina di Padova di cui conserva, nel margine inferiore del f. 1r, due collocazioni: *VV.2 n°168* e *AC.2*. Le altre due cantiche appartengono ora alla Biblioteca Riccardiana di Firenze, ms. 1005. Pervenne alla Braidense nel 1810, dopo la soppressione del monastero. Precedente collocazione della Braidense *AN.XV.19*.

Carta, *Codici*, I, 17-19 nr. VIII; *Mostra di codici romanzi*, 199; Scuricini Greco, *Miniature*, 191; *Mostra dantesca*, 22-23 nr. 12; *Mostra di codici ed edizioni dantesche*, 82-83 nr. 11 (scheda di Giorgio Chiarini); Folena, *Tradizione*, 44; Petrocchi, *Introduzione*, 83-84, 527, 536; *Colophons*, II, nr. 4770; Casagrande, *Frammento*, 49; Meiss, *Smiling pages*, 50; Brieger, *Catalogue*, 249; *Mostra di codici miniati*, 23; Roddewig, *Zum Codex*, 112-113 n. 16; D'Arcais, *Illustratore*, 34, 36; D'Arcais, *Manoscritto Braidense*, 33-41; D'Arcais, *Due attribuzioni*, 105-114; Conti, *Illustratore*, 86; Cassee, *Illustratori*, 29; Conti, *Miniatura bolognese*, 86-87; Cantoni Alzati, *S. Giustina*, 43; Roddewig, *Bestandsaufnahme*, 195-196 nr. 463; Levi D'Ancona, *Due miniatori*, 375-379; Di Donna Prencipe, *Brandelli danteschi*, 29-30, 34; *Itinerario dantesco*, 13; Manfredi, *Recensione a Di Donna Prencipe*, 67; Giansante - Marcon, *Frammenti*, 378, 387, 393, 398, 400, 401, 403; Benedettucci, *Recensione a Levi D'Ancona*, 198; Sberlati, *Plurilinguismo*, 24; Trovato, *Con ogni diligenza*, 148; Zaggia, *Due manoscritti*, 24; Boschi - Nerucci, *Ricc. 1005*, 47-50; Petrocchi, *Tradizione*, 367, 370-372; Pomaro, *Quattro esempi*, 498-503, 514 n. 1, 522-525; *Miniature a Brera*, 158-167 (scheda di Nadia Lazzè Balzarini); Boschi, *Costruzione sperimentale*, 31-33; MDI 3, 45-46 nr. 81; de Veer - Langezaal, *Calendario*, 31, 32 n. 6.

* Fogli di guardia cartacei, di restauro.
** Il commento è disposto su due colonne a cornice del testo dantesco e lo schema di scrittura varia col variare del numero dei versi trascritti nelle facciate, ma le facciate affrontate sono sempre speculari.
*** È da identificare con Galvano di Rinaldo da Vigo, cfr. Saccenti, *Galvano da Bologna*, 92; Cassee, *Illustratori*, 405.

76

Ms. Castiglioni 11 **sec. XV quinto decennio**

Tav. 68

GIOVANNI BOCCACCIO, Il Filocolo (ff. 1rA-205rA)

Cart.; ff. II, 206, I'*; 1[10], 2-12[16], 13[20]; richiami ornati; in-folio; 295 × 216 = 30 [210] 55 × 23 [70 (18) 73] 32; rr. 2 / ll. 44 variabili; rigatura a piombo. Iniziali rosse decorate a penna; iniziali semplici e titoli in rosso. Nel margine inferiore del f. 1r, entro cartiglio, in rosso: *Filocolo*; qualche figura schizzata alla fine dei capitoli; al f. 205r, nel margine inf., dopo il colophon inscritto in un cartiglio, è disegnata in inchiostro rosso e colorata di rosso la figura di un giovane che regge un ramoscello nella destra. Legatura coeva in assi ricoperte di cuoio, con impressioni a secco, borchie, chiodi e placchette d'aggancio dei fermagli.

Al f. 205r: *Fu chompiuto di chopiare a dì *** di *** 144* [sic] *(et) fu legato per mano di Michele di Giovanni Baldini cartolaio* [segue *144* depennato] *dirimpecto a Sampulinari, e fu chopiato per me Filippo di Lorenzo di Giovanni di Taddeo Benci. Priegho a qualunque persona noi lo prestassimo cielo renda (et) prima ne traghi piaciere (et) prieghi Iddio per me che l'ò chopiato. Il detto libro si è di Giovanni, Filippo, Tommaso di Lorenzo Benci di Firenze. Che sempre Iddio sie ringratiato et abbi miserichordia delle nostre alme.*

Questo codice fu donato alla Braidense nel 1940 da Daniele Castiglioni che lo aveva acquistato presso la libreria antiquaria Kundig di Ginevra.

Branca, *Tradizione*, 38; Quaglio, *Tradizione del Filocolo*, 75-76; Quaglio, *Boccaccio. Filocolo*, 706-709; Tanturli, *Benci*, 201 n. 1, 208, 284, 296-297; Salierno, *Castiglioni*, 40.

* I fogli di guardia I e I' membranacei, coevi alla legatura.

77

Ms. Gerli 31 **sec. XV²**

Tav. 65

ps. AUGUSTINUS, Manuale (ff. 1r-16r)

ps. AUGUSTINUS, Meditationes (ff. 17r-59r)

ps. AUGUSTINUS, Soliloquiorum animae ad Deum liber (ff. 59r-95v)

Cart.; ff. 95; 1^{18}, 2^{12}, $3\text{-}5^{20}$, 6^{5}*; 216 × 147 = 28 [147] 21 × 20 [100] 27; rr. 28 / ll. 28 (ff.1r-70v, 90r-v), rr. 27 / ll. 27 (ff. 71r-89v), rr. 32 / ll. 32 (ff. 91r-95v); rigatura a secco, con tavola (ff. 1r-90v), mista a colore (ff. 91r-95v). Iniziali semplici rosse e blu alternate; titoli in rosso. Legatura coeva in assi ricoperte di cuoio.

Al f. 95v: *Explicit Liber soliloquiorum beati Augustini patris nostri de aspiratione anime ad Deum per me dominum Bernardum Cre., Ordinis Canonicorum regularium Sancti Salvatoris Lateranensis.*

Nel margine inferiore del f. 95v, di mano del sec. XV², parzialmente depennato: *Iste liber est monasterii Sancte Marie de Casoleto prope Mediolanum.* Fu donato alla Braidense dal Conte Gerli nel 1938, dopo l'acquisto presso la Libreria antiquaria Hoepli, che lo aveva inserito nel catalogo dei manoscritti provenienti dalla Biblioteca dei Borbone duchi di Parma.

Hoepli, *Biblioteca*, 2; Oberleitner, *Überlieferung Augustinus*, I / 1, 115, 118, 167, I / 2, 163; Pecorella Vergnano, *Per la storia*, 433.

* Sono stati recisi cinque fogli alla fine del fascicolo.

BIBLIOGRAFIA

Aeschlimann, *Dictionnaire* = Erhard Aeschlimann, *Dictionnaire des miniaturistes du Moyen Âge et de la Renaissance dans les différentes contrées de l'Europe*, Milan, Hoepli, 1940.

Agrimi, *Tecnica e scienza* = Jole Agrimi, *Tecnica e scienza nella cultura medievale. Inventario dei manoscritti relativi alla scienza e alla tecnica medievale (secc. XI-XV). Biblioteche di Lombardia*, Firenze, La Nuova Italia, 1976 (*Pubblicazioni del Centro di studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Serie II - Strumenti Bibliografici*, 4).

Alberzoni, *San Bernardo* = Maria Pia Alberzoni, *San Bernardo e gli Umiliati*, in *San Bernardo e l'Italia*. Atti del Convegno di Studi. Milano, 24-26 maggio 1990, a cura di Pietro Zerbi, Milano, Scriptorium Clarevallense - Vita e pensiero, 1993 (*Bibliotheca erudita. Studi e documenti di storia e filologia*, 8), 101-129.

Andrews, *Early Humiliati* = Frances Andrews, *The early Humiliati*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999 (*Cambridge Studies in Medieval Life and Thought. Fourth Series*, 43).

Arte della legatura = Biblioteca Nazionale Braidense, *Arte della legatura a Brera. Storie di libri e biblioteche. Secoli XV e XVI*. Catalogo a cura di Federico Macchi. Introduzione di Giorgio Montecchi. Saggi di Christian Coppens, Angela Nuovo, Jean-Eudes Girot, Franca Alloatti, Guido Mura, Cremona, Linograf, 2002.

Avesani, *Quattro miscellanee* = Rino Avesani, *Quattro miscellanee medioevali e umanistiche. Contributo alla tradizione del «Geta» degli «Auctores octo» dei «Libri minores» e di altra letteratura scolastica medioevale*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1967 (*Note e Discussioni erudite*, 11).

Axters, *De imitatione* = Stephanus Gérard Axters, *De imitatione Christi*. Een handschrifteninventaris bij het vijfhonderste verjaren van Thomas Hemerken van Kempen, Kempen - Niederrhein, Thomas Druckerei und Verlag, 1971 (*Schriftenreihe des Kreises Kempen - Krefeld*, 27).

Balic, *Duns Scotus. Elementa* = Iohannes Duns Scotus, *Theologiae Marianae elementa*, a cura di Carolus Balic, Sibenici, Ex Typographia Kacic, 1933 (*Bibliotheca Mariana medii aevi*, 2, 1).

Balmer, *Albrecht von Haller* = Heinz Balmer, *Albrecht von Haller*, Berne, Haupt, 1977 (*Berner Heimatbücher*, 119).

Barbieri, *Bibbie italiane* = Edoardo Barbieri, *Le Bibbie italiane del Quattrocento e del Cinquecento. Storia e bibliografia ragionata delle edizioni in lingua italiana dal 1471 al 1600*, I-II, Milano, Editrice Bibliografica, 1992 (*Grandi opere*, 4).

Bardon, *Catullus. Carmina* = Gaius Valerius Catullus, *Carmina*, a cura di Henry Bardon, Bruxelles, Latomus, 1970 (*Collection Latomus*, 112).

Baretta, *Tra i fondi* = Giuseppe Baretta, *Tra i fondi della Biblioteca Braidense*, Milano, Sciardelli, 1993.

Barile, *Biblioteca* = Elisabetta Barile, *La biblioteca quattrocentesca di Santa Giustina di Padova*, in *Calligrafia di Dio. La miniatura celebra la Parola*, a cura di Giordana Canova Mariani, Paola Ferraro Vettore, Modena, Panini, 1999, 59-64.

Baroffio, *Iter* = Giacomo Baroffio, *Iter liturgicum Italicum*, Padova, CLEUP, 1999.

Battaglia, *Memorie* = Renata Battaglia, *Le «Memorie» della Certosa di Pavia*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», s. III, 22 (1992), 85-198.

Belloni-Ferrari, *Biblioteca capitolare* = Annalisa Belloni - Mirella Ferrari, *La biblioteca capitolare di Monza*. Con aggiunte di Lucio Tomei, Padova, Antenore, 1974 (*Medioevo e Umanesimo*, 21).

Belloni, *Professori giuristi* = Annalisa Belloni, *Professori giuristi a Padova nel sec. XV. Profili bio-bibliografici e cattedre*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1986 (*Ius Commune. Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für europäische Rechtsgeschichte. Sonderhefte: Studien zur europäische Rechtsgeschichte*, 28).

Belotti, *Storia di Bergamo* = Bortolo Belotti, *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*, III, Bergamo, Poligrafiche Bolis, 1959.

Benedettucci, *Recensione a Levi D'Ancona* = Fabio Benedettucci, [Recensione a:] Mirella Levi D'Ancona, *I due miniatori del codice Rb della «Commedia»*, «Studi Danteschi», 58 (1986), 375-382, «La Rassegna della Letteratura Italiana», s. VIII, 95 (1991), fasc. 3, 198.

Benzoni, *Profezia* = Andrea Benzoni, *Una profezia inedita della fine del Quattrocento*, «L'Ateneo Veneto», 28 (1905), vol. 2, 161-208.

Bergh, *Birgitta. Revelaciones* = S. Birgitta, *Revelaciones*, a cura di Birger Bergh. *Book V. Liber Questionum*, Uppsala, Almqvist & Wiksell, 1975; *Book VI*, Stockholm, 1991; *Book VII*, Uppsala, 1967 (*Samlingar utgivna av Svenska Fornskrift-sällskapet*. Ser. 2. *Latinska Skrifter*, VII, 5-7).

Bertalot, *Epitaphiensammlung* = Ludwig Bertalot, *Die älteste gedruckte lateinische Epitaphiensammlung*, in *Collectanea variae Doctrinae Leoni S. Olschki bibliopolae Florentino sexagenario obtulerunt Ludwig Bertalot* [et al.], Monachii, Rosenthal, 1921, 1-28.

Bertalot, *Initia. Poesie* = Ludwig Bertalot, *Initia humanistica latina. Initienverzeichnis lateinischer Prosa und Poesie aus der Zeit des 14. bis 16. Jahrhunderts*. I. *Poesie*, Tübingen, Niemeyer, 1985.

Bibliotheca Firmiana = *Bibliotheca Firmiana sive thesaurus librorum quem Excellentissimus Comes Carolus a Firmian magnis sumptibus collegit*. I. *Theologia*; II. *Iurisprudentia et politica*; III. *Philosophia*; IV. *Historia*; V. *Literae humaniores*; VI. *Libri anglico sermone conscripti*; [VII]. *Manuscripta*; [VIII]. *Appendice alla Bibliotheca Firmiana contenente la raccolta di medaglie d'uomini illustri*, Mediolani, Typis Imperialis monasterii S. Ambrosii Maioris, 1783.

Bigi, *Aurelio Bertola de Giorgi* = Emilio Bigi, *Bertola de Giorgi, Aurelio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, IX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1967, 564-566.

Bloomfield, *Incipits* = *Incipits of Latin Works on the Virtues and Vices, 1100-1500 A. D., including a Section of Incipits on Works on the Pater Noster*, a cura di Morton W. Bloomfield [et al.], Cambridge (Mass.), Mediaeval Academy of America Press, 1979 (*Mediaeval Academy Publications*, 88).

Boccioni = *Boccioni 1912. Materia*, Milano, Mazzotta, 1995.

Bollati, *Miniatura veronese* = Milvia Bollati, *Miniatura veronese del Rinascimento*, «Arte Cristiana», 75 (1987), 423-426.

Bonardi-Lupo, *Imitazione* = Piergiovanni Bonardi - Tiburzio Lupo, *L'imitazione di Cristo*, I-II, Torino, Società editrice internazionale, 1964.

Boschi, *Costruzione sperimentale* = Marisa Boschi, *Un esempio di costruzione sperimentale di un modello: il codice «Rb» della Commedia di Dante*, in *Scritti offerti a Francesco Mazzoni dagli allievi fiorentini*, Firenze, Società Dantesca Italiana, 1998, 31-38.

Boschi-Nerucci, *Ricc. 1005* = Marisa Boschi - Cristina Nerucci, *Ricc. 1005*, in Biblioteca Riccardiana, *I Danti Riccardiani. Parole e figure*, a cura di Giovanna Lazzi e Giancarlo Savino, Firenze, Edizioni Polistampa, 1996, 47-50.

Boskovits, *Mostre* = Miklós Boskovits, *Mostre di miniatura italiana a New York - I*, «Arte Cristiana», 83 (1995), 379-386.

Branca, *Tradizione* = Vittore Branca, *Tradizione delle opere di Giovanni Boccaccio*. I. *Un primo elenco dei codici e tre studi*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1958; II. *Un secondo elenco di manoscritti e studi sul testo del «Decameron» con due appendici*, 1991 (*Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 66, 175).

Brieger-Meiss, *Catalogue* = Peter Brieger - Millard Meiss, *Catalogue*, in Peter Brieger - Millard Meiss - Charles Southward Singleton, *Illuminated manuscripts of the Divine Comedy*. I. *Text*, Princeton, Princeton Univ. Press, 1969 (*Bollingen Series*, 81), 209-339.

Briquet, *Filigranes* = Charles - M. Briquet, *Les filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600 avec 39 figures dans le texte et 16.112 fac-similés de filigranes*, I-IV, Genève, Hundig, 1907.

Brown, *Second New List* = Virginia Brown, *A Second New List of Beneventan Manuscripts (II)*, «Mediaeval Studies», 50 (1988), 584-625.

Bruni, *Tre sdruccioli* = Roberto L. Bruni, *Tre sdruccioli autografi di Giulio Cesare Croce*, «Studi secenteschi», 35 (1994), 201-231.

Bursill-Hall, *Census* = Geoffrey L. Bursill-Hall, *A Census of Medieval Latin Grammatical Manuscripts*, Stuttgart-Bad Cannstatt, Frommann-Holzboog, 1981 (*Grammatica speculativa*, 4).

Busch, *Mailänder* = Jörg W. Busch, *Die Mailänder Geschichtsschreibung zwischen Arnulf und Galvaneus Flamma: die Beschäftigung mit der Vergangenheit im Umfeld einer oberitalienischen Kommune von späten 11. bis zum fruhen 14. Jährundert*, München, W. Fink Verlag, 1997 (*Münstersche Mittelalter-Schriften*, 72).

Cadei, *Studi* = Antonio Cadei, *Studi di miniatura lombarda. Giovannino de Grassi, Belbello da Pavia*, Roma, Viella, 1984 (*Studi di arte medievale*, 1).

Caduta di Costantinopoli = *La caduta di Costantinopoli*, a cura di Agostino Pertusi, I. *Le testimonianze dei contemporanei*, Roma, Fondazione Lorenzo Valla - Milano, Mondadori, 1976 (*Scrittori greci e latini*).

Callu, *Histoire Auguste* = Jean Pierre Callu - Olivier Desbordes - Cécile Bertrand, *L'«Histoire Auguste» et l'historiographie médiévale*, «Revue d'histoire des textes», 14-15 (1984-1985), 97-130.

Cantoni Alzati, *S. Giustina* = Giovanna Cantoni Alzati, *La biblioteca di S. Giustina di Padova. Libri e cultura presso i benedettini padovani in età umanistica*, Padova, Antenore, 1982 (*Medioevo e Umanesimo*, 48).

Carpanese, *Biblioteca* = Callisto Carpanese, *La biblioteca*, in *L'abbazia di S. Maria di Praglia*, a cura di Callisto Carpanese, Francesco Trolese, Milano, Silvana, 1985, 183-188.

Carta, *Codici* = Francesco Carta, *Codici, corali e libri a stampa miniati della Biblioteca Nazionale Braidense*. I. *Catalogo descrittivo*, Roma, s.e., 1891; II. *XXV facsimili*, 1895 (*Ministero della Pubblica Istruzione. Indici e Cataloghi*, 13).

Casagrande, *Foratura* = Maria Antonietta Casagrande Mazzoli, *Foratura, rigatura e pectines in codici italiani tardomedievali*, «Aevum», 71 (1997), 423-440.

Casagrande, *Frammento* = Maria Antonietta Casagrande, *Frammento di codice inedito della Divina Commedia (metà sec. XIV)*, «Ricerche medievali», 3 (1968), 47-57.

Cassee, *Illustratori* = Elly Cassee, *Illustratori bolognesi del Trecento*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° Congresso di storia della miniatura italiana (Cortona 26-28 maggio 1978), a cura di Grazia Vailati Schoenburg Waldenburg, Firenze, Olschki, 1979, 395-418.

Castagnetti, *Regola* = Daniela Castagnetti, *La regola del primo e del secondo ordine dall'approvazione alla Regula Benedicti*, in *Sulle tracce degli Umiliati*, a cura di Maria Pia Alberzoni, Annamaria Ambrosioni, Alfredo Lucioni, Milano, Vita e pensiero, 1997 (*Bibliotheca erudita. Studi e documenti di storia e filologia*, 13), 163-250.

Castelli, *Antico elenco* = Stefania Castelli, *Un antico elenco braidense e i codici dei «conventi soppressi» nelle biblioteche milanesi*, «Italia Medioevale e Umanistica», 34 (1991), 199-257.

Castiglioni, *Ordinari* = Carlo Castiglioni, *Gli Ordinari della Metropolitana attraverso i secoli*, in *Memorie storiche della diocesi di Milano*. I, Milano, Tip. G. de Silvestri, 1954, 11-56.

Castiglioni, *Prefetti* = Carlo Castiglioni, *I prefetti della Biblioteca Ambrosiana (notizie bio-bibliografiche)*, in *Miscellanea Giovanni Galbiati*. II. *Filologia classica, storia, letteratura medioevale latina e bizantina, paleografia, letteratura italiana, arte*, Milano, Hoepli, 1951 (*Fontes Ambrosiani*, 26), 399-429.

Cattaneo, *Chiesa* = Enrico Cattaneo, *La Chiesa di Ambrogio. Studi di storia e di liturgia*, Milano, Vita e pensiero, 1986 (*Scienze storiche*, 34).

Cattaneo, *Istituzioni* = Enrico Cattaneo, *Istituzioni ecclesiastiche milanesi*, in *Storia di Milano*. IX. *L'epoca di Carlo V (1535-1559)*, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, 1961, 507-720.

Chavasse, *Leo Magnus. Tractatus* = Leo Magnus, *Tractatus septem et nonaginta*, a cura di Antoine Chavasse, Turnholti, Brepols, 1973 (*Corpus Christianorum. Series Latina*, 138 A).

Cinquini, *Cronaca* = Adolfo Cinquini, *Una cronaca milanese inedita del secolo XIII, la «Chronica Danielis»*, «Miscellanea di storia e cultura ecclesiastica», 2-3 (1905-1906), fasc. 4, 165-191, 376-391.

Clavis Apocryphorum = *Clavis Apocryphorum Novi Testamenti*, a cura di Maurice Geerard, Turnhout, Brepols, 1992 (*Corpus Christianorum*).

Clavis Patrum Latinorum = *Clavis Patrum Latinorum*, a cura di Eligius Dekkers ed Emil Gaar, [Turnhout] - Steenbrugge, Brepols - Abbatia Sancti Petri, 1995 (*Corpus Christianorum. Series latina*).

CMD-A = Franz Unterkircher, *Katalog der datierten Handschriften in lateinischer Schrift in Österreich*. II. *Die datierten Handschriften der Österreichischen Nationalbibliothek von 1401 bis 1450*. 1. *Text*. 2. *Tafeln*, Wien-Köln-Graz, H. Böhlaus, 1971

CMD-NL2 = *Manuscrits datés conservés dans les Pays-Bas. Catalogue paleographique des manuscrits en ecriture latine portant des indications de date*. II. *Les manuscrits d'origine Néerlandaise (XIVe - XVIe siècles) et supplément au tome premier [CMD-NL2]*, a cura di Johan Peter Gumbert. *Texte*, Leiden-New York-København-Köln, North Holland Publishing Company - Brill, 1988.

Codici petrarcheschi = *I codici Petrarcheschi delle Biblioteche Governative del Regno indicati per cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica*, Roma, Tipografia Romana, 1874.

Colophons = Bénédictins du Bouveret, *Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVIe siècle*. I. *Colophons signés A-D (1-3561)*, Fribourg, Éditions universitaires, 1965; II. *Colophons signés E-H (3562-7391)*, 1967; III. *Colophons signés I-J (7392-12130)*, 1973; IV. *Colophons signés L-O (12131-14888)*, 1976; V. *Colophons signés P-Z (14889-18951)*, 1979; VI. *Lieux. Anonymes (18952-23774)*, 1982 (*Spicilegii Friburgensis Subsidia*, 2-7).

Conte, *Bianchini* = Maria Antonietta Conte, *La biblioteca di Giovanni Battista Bianchini (1613-1699): fra i Cisterciensi di S. Ambrogio e il Collegio dei Notai di Milano*, «Archivio Storico Lombardo», 118 (1992), 405-470.

Conti, *Illustratore* = Alessandro Conti, *L'Illustratore*, in *Scritti di Francesco Arcangeli. Profili di artisti e schede*, a cura di Pier Giovanni Castagnoli, Alessandro Conti, Massimo Ferretti, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1978 (*Pittura bolognese del '300*), 86-91.

Conti, *Miniatura bolognese* = Alessandro Conti, *La miniatura bolognese. Scuole e botteghe, 1270-1340*, Bologna, Editrice Alfa, 1981 (*Fonti e studi per la storia di Bologna e delle province emiliane e romagnole*, 7).

Corsi, *Dittamondo* = Giuseppe Corsi, *Di un codice sconosciuto del «Dittamondo»*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», 66 (1949), 374-382.

Coulson, *Incipitarium* = Frank T. Coulson - Bruno Roy, *Incipitarium Ovidianum. A Finding Guide for Texts in Latin related to the Study of Ovid in the Middle Ages and Renaissance*, Turnhout, Brepols, 2000 (*Publications of the Journal of Medieval Latin*, 3).

Coulson, *Methamorphoses* = Frank T. Coulson, *Newly discovered manuscripts of Ovid's «Metamorphoses» in the libraries of Florence and Milan*, «Scriptorium», 46 (1992), fasc. 2, 285-288.

D'Addezio, *Bibbia spagnola* = Anna D'Addezio, *Una Bibbia spagnola nella Biblioteca di Brera*, «Aevum», 72 (1998), 439-446.

D'Ancona, *Miniatura* = Paolo D'Ancona, *La miniatura fiorentina (secoli XI-XVI)*, I-II, Firenze, Olschki, 1914.

D'Arcais, *Due attribuzioni* = Francesca Flores D'Arcais, *Le miniature del Riccardiano 1005 e del Braidense AG.XII.2: due attribuzioni e alcuni problemi*, «Storia dell'Arte», 10 (1978), fasc. 33, 105-114.

D'Arcais, *Illustratore* = Francesca Flores D'Arcais, *L'«Illustratore» tra Bologna e Padova*, «Arte Veneta. Rivista di Storia dell'arte», 31 (1977), 27-41.

D'Arcais, *Manoscritto Braidense* = Francesca Flores D'Arcais, *Il manoscritto trecentesco del «Paradiso», Braidense AG.XII.2, già a S. Giustina in Padova: problemi cronologici e iconografici*, «Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti», 90 (1977-1978), 33-41.

De Ferrari, *Giovanni Battista Ciampoli* = Augusto De Ferrari, *Ciampoli, Giovanni Battista*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXV, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1981, 147-152.

Degli Uberti, *Rime* = Fazio Degli Uberti, *Il Dittamondo e le Rime*, a cura di Giuseppe Corsi. II. *Le rime. Nota filologica*, Bari, Laterza, 1952.

de la Mare, *New Research* = Albinia de la Mare, *New Research on Humanistic Scribes in Florence*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento (1440-1525). Un primo censimento*, I-II, a cura di Annarosa Garzelli, Firenze, Giunta Regionale Toscana - La Nuova Italia, 1985 (*Inventari e cataloghi toscani*, 18-19), I, 393-600.

de la Mare, *Script and Manuscripts* = Albinia de la Mare, *Script and Manuscripts in Milan under the Sforzas*, in *Milano nell'età di Ludovico il Moro*. Atti del Convegno internazionale (28 febbraio - 4 marzo 1983), I-II, Milano, Comune di Milano. Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, 1983, II, 399-408.

Della Corte, *Codice Beriano* = Francesco Della Corte, *Il codice Beriano CF Arm.6 = D bis 4.3.5*, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di Roberto Cardini, Eugenio Garin, Lucia Cesarini Martinelli, Giovanni Pascucci. I, Roma, Bulzoni, 1985, 235-242.

De Marinis, *Biblioteca* = Tammaro De Marinis, *La biblioteca napoletana dei Re d'Aragona*, I-IV, Milano, Hoepli, 1947-1952.

De Marinis, *Legatura* = Tammaro De Marinis, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI. Notizie ed elenchi. I. Napoli, Roma, Urbino, Firenze*, Firenze, Alinari, 1960.

Derolez, *Codicologie* = Albert Derolez, *Codicologie des manuscrits en écriture humanistique sur parchemin*, I-II, Turnhout, Brepols, 1984 (*Bibliologia. Elementa ad librorum studia pertinentia*, 5-6).

de Veer-Langezaal, *Calendario* = Jacky de Veer-Langezaal, *Un calendario bolognese ad uso domenicano nella Pierpont Morgan Library di New York: un confronto stilistico*, in *Studi belgi e olandesi per il IX centenario dell'Alma Mater bolognese*, di Anton Boschloo [et al.], Bologna, L. Parma, 1990 (*Gli Ultramontani*), 19-34.

De Visiani, *Trattato* = *Trattato di virtù morali*, a cura di Roberto Visiani, Bologna, Romagnoli, 1865 (*Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XVII. In appendice alla Collezione di Opere inedite o rare*, 61).

Di Donna Prencipe, *Brandelli danteschi* = Carmen Di Donna Prencipe, *Brandelli danteschi*, «Studi e problemi di critica testuale», 19 (1988), fasc. 37, 17-35.

Dillon Bussi, *Aspetti della miniatura* = Angela Dillon Bussi, *Aspetti della miniatura ai tempi di Lorenzo il Magnifico*, in Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Biblioteca Medicea Laurenziana, *All'ombra del lauro. Documenti librari della cultura in età laurenziana* (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 maggio - 30 giugno 1992), a cura di Anna Lenzuni, Milano, Silvana, 1992, 149-160.

Dolezalek, *Verzeichnis* = Gero Dolezalek, *Verzeichnis der Handschriften zum römischen Recht bis 1600*, I-IV, Frankfurt am Main, Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte, 1972.

Dondaine-Shooner, *Codices* = *Codices manuscripti operum Thomae de Aquino*, a cura di Hyacinthe François Dondaine e H. Vincent Shooner. I. *Autographa et bibliothecae A-F*, Romae, Commissio Leonina, 1967; II. *Bibliothecae Gdansk - Münster*, a cura di H. Vincent Shooner, Roma, Editori di S. Tommaso, 1973; III. *Bibliothecae Namur - Paris*, a cura di H. Vincent Shooner, Montréal - Paris, Les Presses de l'Université de Montréal - Librairie J. Vrin, 1985 (*Editores operum Sancti Thomae de Aquino*, 2, 3).

Doucet, *Supplément* = Victorin Doucet, *Commentaires sur les Sentences. Supplément au Répertoire de M. Frédéric Stegmüller*, «Archivum Franciscanum Historicum», 47 (1954), 88-170, 400-427.

Eklund, *Birgitta. Opera minora* = S. Birgitta, *Opera minora*, a cura di Sten Eklund. I. *Regula Salvatoris*, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1975; II. *Sermo angelicus*, Uppsala, 1972; III. *Quattuor oraciones*, Stockholm, 1991.

Eubel, *Hierarchia* = Conrad Eubel, *Hierarchia catholica medii aevi sive Summorum Pontificum, S. R. E. Cardinalium, Ecclesiarum Antistitum series*, I-VII, Monasterii; poi Patavii, Sumptibus et typis Librariae Regensbergianae; poi Libraria «Il messaggero di S. Antonio», 1898-1968.

Farinelli, *Carteggio* = Leonardo Farinelli, *Il carteggio di Andrea Mazza conservato nella Biblioteca Palatina di Parma: i corrispondenti*, «Archivio storico per le provincie di Parma», 32 (1980), 179-211.

Fava, *Certosa di Pavia* = Domenico Fava, *La biblioteca della Certosa di Pavia*, in *Ai soci dell'«Atene e Roma» riuniti a Milano pel III Convegno nazionale, 21-24 aprile 1908 la Biblioteca Nazionale di Brera*, Milano, Biblioteca Nazionale di Brera, 1908, 31-43.

Ferrai, *Iohannes de Cermenate. Historia* = *Historia Iohannis de Cermenate de situ Ambrosianae urbis*, a cura di Luigi Alberto Ferrai, Roma, Istituto Storico Italiano, 1889 (*Fonti per la Storia d'Italia*, 2).

Ferrari, *Biblioteca* = Mirella Ferrari, *La biblioteca del monastero di S. Ambrogio: episodi per una storia*, in *Il monastero di S. Ambrogio nel Medioevo*. Convegno di studi nel XII centenario: 784 - 1984, Milano, Vita e pensiero, 1988 (*Bibliotheca erudita. Studi e documenti di storia e filologia*, 3), 82-164.

Ferrari, *Bibliotecario* = Mirella Ferrari, *Un bibliotecario milanese del Quattrocento: Francesco della Croce*, in *Ricerche storiche sulla Chiesa Ambrosiana*. X, Milano, 1981, (= «Archivio Ambrosiano», 42), 175-270.

Ferrari, *Biblioteche domenicane* = Mirella Ferrari, *Dalle antiche biblioteche domenicane a Milano: codici superstiti nell'Ambrosiana*, in *Ricerche storiche sulla Chiesa Ambrosiana*. VIII, Milano, 1979, (= «Archivio Ambrosiano», 35), 170-197.

Ferrari, *Libri moderni* = Mirella Ferrari, *Libri «moderni» e libri «antiqui» nella biblioteca di S. Francesco grande di Milano*, in *Medioevo e latinità. In memoria di E. Franceschini*, a cura di Annamaria Ambrosioni [et al.], Milano, Vita e pensiero, 1993 (*Bibliotheca erudita*, 7), 187-241.

Ferrari, *Littera antiqua* = Mirella Ferrari, *La «littera antiqua» à Milan, 1417-1439*, in *Renaissance- und Humanistenhandschriften*, a cura di Johanne Autenrieth ed Ulrich Eigler, München, Oldenbourg, 1988 (*Schriften des historischen Kollegs. Kolloquien*, 13), 14-29, tav. 1-7.

Ferrari, *Note di cartari* = Mirella Ferrari, *Note di cartari milanesi nel Quattrocento*, in *Tradition und Wertung. Festschrift für Franz Brunholzl zum 65. Geburstag*, a cura di Günter Bernt, Fidel Rädle, Gabriel Silagi, Sigmaringen, Thorbecke, 1989, 307-318.

Ferrari, *Per la fortuna* = Mirella Ferrari, *Per la fortuna di Sant'Ambrogio nel Quattrocento milanese. Appunti su umanisti e codici*, in *Ricerche storiche sulla Chiesa Ambrosiana*. IV, Milano, 1974 (= «Archivio Ambrosiano», 27), 132-147.

Ferrari, *Sui Salmi* = Mirella Ferrari, *Sui «Salmi» e sui «Profeti»: dal primo catalogo di Morimondo alla Biblioteca Braidense*, in *Studi di storia dell'arte in onore di Maria Luisa Gatti Perer*, a cura di Marco Rossi e Alessandro Rovetta, Milano, Vita e pensiero, 1999 (*Bibliotheca erudita. Studi e documenti di storia e filologia*, 14) 33-46.

Fiorio, *Calimero* = Maria Teresa Fiorio, *Chiesa di S. Calimero*, in *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*. I. *A - Cam*, Milano, NED, 1987, 565-568.

Fleith, *Studien* = Barbara Fleith, *Studien zur Überlieferungsgeschichte der lateinischen Legenda Aurea*, Bruxelles, Société des Bollandistes, 1991 (*Subsidia Hagiographica*, 72).

Folena, *Tradizione* = Gianfranco Folena, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di Studi Danteschi* (Firenze, Verona e Ravenna, 20-27 aprile 1965), a cura della Società Dantesca Italiana e dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. I, Firenze, Sansoni, 1965, (*Comitato Nazionale per le celebrazioni del 7° centenario della nascita di Dante*), 1-78.

Franceschini, *Leonardo Bruni* = Ezio Franceschini, *Leonardo Bruni e il «vetus interpres» dell'etica a Nicomaco*, in *Medioevo e Rinascimento. Studi in onore di Bruno Nardi*. I, Firenze, Sansoni, 1955 (*Pubblicazioni dell'Istituto di Filosofia dell'Università di Roma*, 1), 297-319.

Frati, *Codici Morbio* = Ludovico Frati, *Milano. R. Biblioteca di Brera. I codici Morbio*, Forlì, L. Bordandini, 1897 (*Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, a cura di G. Mazzatinti, 7), 5-194.

Frati, *Dizionario* = Carlo Frati, *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani dal sec. XIV al XIX*, a cura di Albano Sorbelli, Firenze, Olschki, 1933 (*Biblioteca di bibliografia italiana*, 13).

Frosini, *Principe* = Giovanna Frosini, *Il principe e l'eremita. Sulla tradizione dei testi italiani della storia di «Barlaam e Iosafas»*, «Studi medievali», s. III, 37 (1996), 1-63.

Fünf Zeiten = *Von den fünf Zeiten vor Christi Geburt. Ein spätmittelalterlicher Grundriss der alten Geschichte nach Johannes de Marignolis und Otto von Freising*, a cura di Heribert A. Hilgers, München, Fink, 1980 (*Kleine deutsche Prosadenkmäler des Mittelalters*, 15).

Gamba, *Martino Bracarense. Forma* = *La Forma di onesta vita di Martino vescovo Bracarense*, volgarizzamento antico e diverso dai tre già pubblicati in Venezia negli anni 1829 e 1830, a cura di Bartolomeo Gamba, Venezia, Tip. Alvisopoli, 1835.

Garavaglia, *Lezionari* = Giampaolo Garavaglia, *I lezionari in volgare italiano fra XIV e XVI secolo. Spunti per una ricerca*, in *La Bibbia in italiano tra Medioevo e Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale (Firenze, Certosa del Galluzzo, 8-9 novembre 1996), a cura di Lino Leonardi, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 1998, 365-392.

Gargan, *Antica biblioteca* = Luciano Gargan, *L'antica biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998 (*Sussidi eruditi*, 47).

Gargan, *Biblioteca* = Luciano Gargan, *La biblioteca della Certosa di Pavia: i manoscritti*, «Annali di storia pavese», 25 (1997), 187-201.

Gentile, *Firenze e la scoperta* = Comitato organizzatore delle manifestazioni celebrative del V centenario della scoperta delle Americhe. Biblioteca Medicea Laurenziana, *Firenze e la scoperta dell'America. Umanesimo e geografia nel '400 Fiorentino*. Catalogo a cura di Sebastiano Gentile, Firenze, Olschki, 1992.

Ghiron, *Bibliografia lombarda* = Isaia Ghiron, *Bibliografia lombarda. Catalogo dei manoscritti intorno alla storia della Lombardia esistenti nella Biblioteca Nazionale di Brera*. I. «Archivio Storico Lombardo», 6 (1879), 155-174, 367-397, 576-598; II. «Archivio Storico Lombardo», 7 (1880), 41-72; III. «Archivio Storico Lombardo», 9 (1882), 698-714; IV. «Archivio Storico Lombardo», 10 (1883), 736-768.

Giamboni, *Fiore di rettorica* = Bono Giamboni, *Fiore di rettorica*, a cura di Giovan Battista Speroni, Pavia, Università di Pavia. Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medioevale e moderna, 1994 (*Testi*, 1).

Giansante-Marcon, *Frammenti* = Massimo Giansante - Giorgio Marcon, *Frammenti di codici trecenteschi della Divina Commedia nell'Archivio di Stato di Bologna*, «Rassegna degli Archivi di Stato», 50 (1990), 378-415.

Gnoli, *Catalogo* = Biblioteca Nazionale Braidense, *Catalogo descrittivo della mostra bibliografica. Manoscritti e libri miniati, libri a stampa rari e figurati dei secc. XV-XVI, legature artistiche, autografi*, a cura di Tommaso Gnoli, Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 1929.

Goffredo De Robertis, *Fondo* = Mariella Goffredo De Robertis, *Il Fondo e la Sala Manzoniana*, in Biblioteca Nazionale Braidense, *La Braidense. La cultura del libro e delle biblioteche nella società dell'immagine*, Firenze, Artificio, 1991, 140-151.

Graciotti, *Bibbia paleoboema* = Sante Graciotti, *La Bibbia paleoboema della Biblioteca di Brera*, Milano, Vita e pensiero, 1964 (*Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Contributi. Serie terza. Scienze filologiche e letteratura*, 8).

Grossi Turchetti, *Alcuni libri* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Di alcuni libri appartenuti ai canonici di S. Maria della Passione in Milano*, «Libri & Documenti», 14 (1988), fasc. 1, 84-87.

Grossi Turchetti, *Ancora sui manoscritti* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Ancora sui manoscritti della certosa di Pavia ora in Braidense*, «Libri & Documenti», 22 (1996), fasc. 1, 10-11.

Grossi Turchetti, *Antichi possessori* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Antichi possessori di manoscritti Braidensi*, «Libri & Documenti», 13 (1987), fasc. 1, 32-36.

Grossi Turchetti, *Brevi note* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Brevi note sul fondo Pertusati della Braidense*, «Accademie e Biblioteche d'Italia», 47 (1979), 370-386.

Grossi Turchetti, *Guido Antonio Arcimboldi* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Un altro ritratto di Guido Antonio Arcimboldi arcivescovo di Milano*, «Archivio Storico Lombardo», s. X, 107 (1981), 247-248.

Grossi Turchetti, *Inventario* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Inventario dei manoscritti medievali Braidensi provenienti dalla Certosa di Pavia*, «Libri & Documenti», 20 (1994), fasc. 1-2, 1-44.

Grossi Turchetti, *Manoscritti Braidensi* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Di alcuni manoscritti Braidensi provenienti dalle congregazioni religiose soppresse*, «Libri & Documenti», 19 (1993), fasc. 2, 42-53.

Grossi Turchetti, *Noterelle* = Maria Luisa Grossi Turchetti, *Noterelle sul manoscritto Braidense AG.IX.30*, «Libri & Documenti», 11 (1985), fasc. 2, 24-26.

Grossi Turchetti-Gaspari, *Fondo Pertusati* = Maria Luisa Grossi Turchetti - Gianmarco Gaspari, *Il fondo Pertusati*, in Biblioteca Nazionale Braidense, *La Braidense. La cultura del libro e delle biblioteche nella società dell'immagine*, Firenze, Artificio, 1991, 88-97.

Guidi, *Lorenzo Valla* = Remo L. Guidi, *Lorenzo Valla e la vita dei claustrali*, «Studi Francescani», 87 (1990), 71-124.

Guidi, *Sottintesi* = Remo L. Guidi, *Sottintesi e allusioni tra Poggio e Sarteano a proposito di una polemica mancata*, «Archivum Franciscanum Historicum», 83 (1990), 118-161.

Guidi, *Studia humanitatis* = Remo L. Guidi, *Gli studia humanitatis e una diversa definizione morale dell'uomo nel '400*, «Studi Francescani», 88 (1991), 85-229.

Hankins, *Latin poetry* = James Hankins, *The Latin poetry of Leonardo Bruni*, «Humanistica Lovaniensia», 39 (1990), 1-39.

Hervieux, *Fabulistes* = Léopold Hervieux, *Les fabulistes latins depuis le siècle d'Auguste jusqu'à la fin du moyen âge*. I, Paris, Didot, 1884.

Hilgers, *Überlieferung* = Heribert A. Hilgers, *Die Überlieferung der Valerius Maximus Auslegung Heinrichs von Mügeln, Vorstudien zu einer Kritischen Ausgabe*, Köln-Wien, Böhlau, 1973.

Hilka-Magoun, *List of manuscripts* = Alfons Hilka - Francis Peabody Magoun, *A list of manuscripts containing texts of the «Historia de preliis Alexandri Magni», Recensions I^1, I^2, I^3*, «Speculum», 9 (1934), 84-86.

Hoepli, *Biblioteca* = Ulrico Hoepli, *La Biblioteca liturgica dei Duchi di Parma*, Milano-Roma, Hoepli, 1934.

Hoepli, *Manoscritti* = Ulrico Hoepli, *Manoscritti, miniature, incunaboli, legature, libri figurati dei secoli XVI e XVIII*. Vendita all'asta 7-9 aprile 1927, Milano, Hoepli, 1927.

Hoepli, *Manoscritti dal secolo IX* = Ulrico Hoepli, *Manoscritti dal secolo IX al XVI*. Vendita all'asta 3-4 dicembre MCMXXIX, Milano, Hoepli, 1929.

Hoepli, *Martini* = Ulrico Hoepli, *Bibliothèque Joseph Martini*. Première partie. Vente, août 1934, Milano, Hoepli, 1934.

Honemann, *Epistola ad fratres* = Volker Honemann, *Die «Epistola ad Fratres de monte Dei» des Wilhelm von Saint-Thierry: lateinische Überlieferung und mittelalterliche Übersetzungen*, München, Artemis, 1978 (*Münchener Texte und Untersuchungen zur deutschen Literatur des Mittelalters*, 61).

IGI = *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, I-VI, a cura del Centro nazionale d'informazioni bibliografiche, Roma, Libreria dello Stato - Istituto poligrafico dello Stato, 1943-1981 (*Indici e cataloghi*, n. s., 1).

Inventario Ceruti = *Inventario Ceruti dei manoscritti della Biblioteca Ambrosiana*, I-IV, Trezzano S. N., Etimar, 1973-1979 (*Fontes Ambrosiani in lucem editi cura et studio Bibliothecae Ambrosianae*, 50, 52, 57, 60, 63)

Itinerario dantesco = Biblioteca Riccardiana, *Un itinerario dantesco in Riccardiana*. Mostra di codici per il primo centenario della Società Dantesca Italiana 1888-1988 (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 26 novembre - 30 dicembre 1988), Firenze, Biblioteca Riccardiana - Società Dantesca Italiana, 1988.

Kaeppeli, *Bibliothèque* = Thomas Kaeppeli, *La bibliothèque de Saint Eustorge à Milan à la fin du XVe siècle*, «Archivum Fratrum Praedicatorum», 25 (1955), 5-74.

Kaeppeli, *Scriptores* = Thomas Kaeppeli, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, I-IV (il vol. IV in collaborazione con Emilio Panella), Roma, S. Sabina - Istituto Storico Domenicano, 1970-1993.

Kallinger, *Buch von Troja II* = *Das Buch von Troja II*, a cura di Christine Marie Kallinger, New York, City University, 1995 (ed. in microfiches).

Koehler, *Liste* = Théodore Koehler, *Une liste d'Ave en l'honneur de la Vierge Marie*, «Revue Française d'histoire du livre», n. s., 61 (1992), 5-22.

Koehler, *Mariale* = Théodore Koehler, *Onze manuscrits du «Mariale» de Servasanctus de Faenza OFM († ca. 1300)*, «Archivum Franciscanum Historicum», 83 (1990), 96-117.

Kristeller, *Humanists* = Paul Oskar Kristeller, *The Contribution of Religious Orders to Renaissance Thought and Learning*. Appendix B: *Humanists and Scholars of the Religious Orders*, in Id., *Medieval Aspects of Renaissance Learning*, a cura di Edward P. Mahoney, Durham, Duke Univ. Press, 1974 (*Duke Monographs in Medieval and Renaissance Studies*, 1), 126-158.

Kristeller, *Iter* = Paul Oskar Kristeller, *Iter italicum. A Finding List of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and Other Libraries*. I. *Italy. Agrigento to Novara*; London-Leiden, The Warburg Institute - Brill, 1963; II. *Italy. Orvieto to Volterra. Vatican City*, 1967; III. *Australia to Germany*, 1983; IV. *Great Britain to Spain*, 1989; V. *Sweden to Yugoslavia. Utopia. Supplement to Italy (A-F)*, 1990; VI. *Italy III and alia itinera IV. Supplement to Italy (G-V). Supplement to Vatican City and Austria to Spain*, 1992.

Kristoferson, *Cicero. Declamatio* = Marcus Tullius Cicero, *Declamatio in L. Sergium Catilinam*, a cura di Hans Kristoferson, Göteborg, Eranos, 1928 (*Doktorsavhandlingar i latinsk filologi vid Göteborgs Högskola*, 1926, 5).

Leuzzi, *Giuseppe Allegranza* = Maria Leuzzi, *Allegranza, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, II, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, 473-474.

Levi D'Ancona, *Due miniatori* = Mirella Levi D'Ancona, *I due miniatori del codice Rb della «Commedia»*, «Studi Danteschi», 58 (1986), 375-379.

Libro = *Il libro della nobiltà lombarda. Rassegna storica delle famiglie lombarde*. I. *Da Abati a Jacini*, Milano, Distribuzione storica lombarda, 1978.

Liebaert, *Miniatori* = Paul Liebaert, *Miniatori e scribi tedeschi in Italia (Studio sull'arte del libro nel Quattrocento)*, in *L'Italia e l'arte straniera*. Atti del X Congresso internazionale di storia dell'arte in Roma, Roma, Maglione & Strini, 1922, 200-214.

Liotta, *Barbazza* = Filippo Liotta, *Andrea Barbazza*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, VI, Roma, Istituto per l'Enciclopedia Italiana, 1964, 146-148.

Lippincott, *Art* = Kristen Lippincott, *The Art of Cartography in Fifteenth-Century Florence*, in *Lorenzo the Magnificent. Culture and Politics*, a cura di Michael Mallet e Nicholas Mann, London, Warbourg Institute, 1996 (*Warbourg Institute Colloquia*, 3), 131-149.

Liturgia = Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Biblioteca Apostolica Vaticana, *Liturgia in figura. Codici liturgici rinascimentali della Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di Giovanni Morello e Silvia Maddalo, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana - De Luca, 1995.

Longhi, *Tra Busseto* = Lisa Longhi, *Tra Busseto, Cremona e Milano. Gli «Scriptoria» per il Pallavicino*, in *L'oro e la porpora. Le arti a Lodi nel tempo del vescovo Pallavicino (1456-1497)*, a cura di Mario Marubbi, Cinisello Balsamo, Silvana, 1998, 141-146.

Lowry, *Aldo Manuzio* = Martin Lowry, *Il mondo di Aldo Manuzio. Affari e cultura nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Il Veltro, 1984.

Luck, *Tibullus. Carmina* = *Albii Tibulli aliorumque Carmina*, a cura di Georg Luck, Stuttgart, Teubner, 1988 (*Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana*).

Magenta, *Visconti* = Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel Castello di Pavia e loro attinenze con la certosa e la storia cittadina*, I-II, Milano, Hoepli, 1883.

Maggioni, *Aspetti originali* = Giovanni Paolo Maggioni, *Aspetti originali della «Legenda aurea» di Iacopo da Varazze*, «Medioevo e Rinascimento», n. s., 1 (1990), 143-201.

Maggioni, *Ricerche* = Giovanni Paolo Maggioni, *Ricerche sulla composizione e sulla trasmissione della «Legenda aurea»*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 1995 (*Biblioteca di «Medioevo Latino»*, 8).

Magistretti - Monneret de Villard, *Liber notitiae* = *Liber notitiae sanctorum Mediolani. Manoscritto della Biblioteca capitolare di Milano*, a cura di Marco Magistretti e Ugo Monneret de Villard, Milano, s.e., 1917.

Malaguzzi Valeri, *Miniatura* = Francesco Malaguzzi Valeri, *La miniatura a Bologna dal sec. XIII al XVIII*, «Archivio Storico Italiano», s. V, 18 (1896), 242-315.

Manfredi, *Recensione a Di Donna Prencipe* = Rosario Manfredi, [Recensione a:] Carmen Di Donna Prencipe, *Brandelli danteschi*, «Studi e problemi di critica testuale», 19 (1988), fasc. 37, 17-35, «L'Alighieri», 31 (1990), fasc. 1, 66-67.

Manning, *Recensione a Koehler* = Eugéne Manning, [Recensione a:] Koehler, *Onze manuscrits du Mariale de Servasanctus de Faenza OFM*, «Archivum Franciscanum Historicum» 83 (1990), 96-117, «Scriptorium», 45 (1991), fasc. 2, 156* nr. 637

Marx, *Handschriften* = Barbara Marx, *Handschriften paduaner Universitäts-dozenten und Studenten aus San Bartolomeo di Vicenza*, in «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 9-10 (1976-77), 129-160.

Maschietto, *Biblioteca* = Francesco Ludovico Maschietto, *Biblioteca e bibliotecari di S. Giustina di Padova (1697-1827)*, Padova, Antenore, 1981 (*Miscellanea erudita*, 34).

McManamon, *Pierpaolo Vergerio* = John M. McManamon, *Pierpaolo Vergerio the Elder and Saint Jerome. An Edition and Translation of Sermones pro Sancto Hieronymo*, a cura di John M. Mc Manamon, Tempe, Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 1999 (*Medieval & Renaissance Texts & Studies*, 177).

MDI 2 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*. I. *Mss. 1-1000*, a cura di Teresa De Robertis - Rosanna Miriello, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 1997 (*Manoscritti datati d'Italia*, 2).

MDI 3 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*. II. *Mss. 1001-1400*, a cura di Teresa De Robertis - Rosanna Miriello, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 1999 (*Manoscritti datati d'Italia*, 3).

MDI 6 = *I manoscritti datati della Biblioteca Civica Angelo Mai e delle altre biblioteche di Bergamo*, a cura di Francesco Lo Monaco, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2003 (*Manoscritti datati d'Italia*, 6).

Meiss, *Smiling pages* = Millard Meiss, *The smiling pages*, in Peter Brieger - Millard Meiss - Charles Southward Singleton, *Illuminated manuscripts of the Divine Comedy*. I. *Text*, Princeton, Princeton Univ. Press, 1969 (*Bollingen Series*, 81), 31-80.

Memorie e Documenti = *Memorie e Documenti per la storia dell'Università di Pavia e degli uomini più illustri che vi insegnarono*. I. *Serie dei rettori e dei professori con annotazioni*, Pavia, Successori Bizzoni, 1878.

Mezzanotte-Bascapè, *Milano nell'arte* = Paolo Mezzanotte - Giacomo C. Bascapè, *Milano nell'arte e nella storia. Storia edilizia di Milano. Guida sistematica della città*, Milano, Bestetti, 1948.

Milanesi, *Testi geografici* = Marica Milanesi, *Testi geografici antichi in manoscritti miniati del XV secolo*, in *Relazioni di viaggio e conoscenza del mondo fra Medioevo e Umanesimo*. Atti del 5° Convegno internazionale di studi dell'Associazione per il Medioevo e l'Umanesimo latini (Genova, 12-15 dicembre 1991), a cura di Stefano Pittáluga, Genova, Università di Genova, Facoltà di Lettere, Dipartimento di Archeologia, Filologia classica e loro tradizioni, 1993 (*Columbeis*, 5) 341-362.

Miniatura veronese = *Miniatura veronese del Rinascimento*, a cura di Gino Castiglioni e Sergio Marinelli, Verona, Museo di Castelvecchio, 1986.

Miniature a Brera = Biblioteca Nazionale Braidense, *Miniature a Brera 1100-1422. Manoscritti dalla Biblioteca Nazionale Braidense e da collezioni private*, a cura di Miklós Boskovits, Giovanni Valagussa e Milvia Bollati, Milano, Motta, 1997.

Mohan, *Initia* = Gaudens E. Mohan, *Initia operum franciscalium*, New York, The Franciscan Institute St. Bonaventure, 1975-1978 (Estratto da «Franciscan Studies» 1975-1978).

Monteverdi, *Due cronisti* = Angelo Monteverdi, *Due cronisti milanesi dei tempi Viscontei, Bonvesin da la Riva e Galvano de la Fiamma*, «Cultura Neolatina», 4-5 (1944-1945), 5-20.

Monti, *Catalogo* = Maria Teresa Monti, *Catalogo del fondo Haller della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano*. Parte I. *Libri*, vol. III, tomo II. *T-Z*. Appendice. *Manoscritti*, Milano, Angeli, 1984, 663-734; Parte III, vol. II, tomo II. *Dissertazioni delle biblioteche lombarde: N-Z*. Addenda: *libri e manoscritti*, 1993, 893-900.

Monumenta = *Monumenta cartographica vetustioris aevi*. I. *Mappemondes. A. D. 1200-1500*. Catalogue préparé par la Commission des Cartes Anciennes de l'Union Géographique Internationale, a cura di M. Destombes, Amsterdam, Israel, 1964.

Mostra dantesca = Società Dante Alighieri. Comitato di Milano, *Mostra Dantesca*. Codici ed edizioni dalle biblioteche milanesi (Milano, 7-18 ottobre 1962), Biblioteca Ambrosiana, Milano, s. e., 1962.

Mostra di codici ed edizioni dantesche = Comitato Nazionale per le celebrazioni del VII centenario della nascita di Dante, *Mostra di codici ed edizioni dantesche* (20 aprile - 31 ottobre 1965), Firenze, Sandron, 1965.

Mostra di codici miniati = Biblioteca Nazionale Braidense, *Mostra di codici miniati* (24 giugno - 15 luglio 1970), a cura di Sergio Samek Ludovici, Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 1970.

Mostra di codici romanzi = *Mostra di codici romanzi delle biblioteche fiorentine*. VIII Congresso internazionale di Studi romanzi (3-8 aprile 1956), Firenze, Sansoni, 1957.

Mrass, *Kupferstiche* = Marcus Mrass, *Kupferstiche als Vorbilder: ein professionelles Repertoire und der fromme Gebrauch von Spielkarten*, in *Das Stundenbuch der Sophia van Bylant*, a cura di Rainer Budde e Roland Krischel, Köln, Wallraf-Richartz-Museum, 2001, 187-215.

Munby, *Phillipps Studies* = Alan Noel Latimer Munby, *Phillipps Studies*. I. *The Catalogue of Manuscripts & Printed Books of Sir Thomas Phillipps: their Composition and Distribution*, Cambridge, Cambridge University Press, 1951; II. *The Family Affairs of Sir Thomas Phillipps*, 1952; III. *The Formation of the Phillipps Library up to the Year 1840*, 1954; IV. *The Formation of the Phillipps Library from 1841 to 1872*, 1956; V. *The Dispersal of the Phillipps Library*, 1960 (*Phillipps Studies*, 1-5).

Musica = Biblioteca Nazionale Braidense, *La musica nelle biblioteche milanesi. Mostra di libri e documenti* (Milano, 28 maggio - 8 giugno 1963), a cura di Mariangela Donà, Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 1963.

Mynors, *Catullus. Carmina* = Gaius Valerius Catullus, *Carmina*, a cura di Roger Aubrey Baskerville Mynors, Oxonii, Ex Typographeo Clarendoniano, 1958 (*Scriptorum Classicorum Bibliotheca Oxoniensis*).

Nebbiai Dalla Guarda, *Livres* = Donatella Nebbiai Dalla Guarda, *Les livres et les amis de Gerolamo Molin*, «La Bibliofilia», 93 (1991), 117-176.

Nicolini, *Benedetto Capra* = Ugolino Nicolini, *Capra, Benedetto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XIX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1976, 114-118.

Novati, *Fra' Filippo* = Francesco Novati, *Ancora di fra' Filippo della Strada: un domenicano nemico degli stampatori*, «Il libro e la stampa», n. s., 5 (1911), 117-128.

Oberleitner, *Überlieferung Augustinus* = Manfred Oberleitner, *Die handschriftliche Überlieferung der Werke des Heiligen Augustinus*. I / 1. *Italien: Werkverzeichnis*, Wien, Bohlaus, 1969; I / 2. *Italien: Verzeichnis nach Bibliotheken*, 1970

(*Österreichische Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse. Sitzungsberichte*, 263, 267) (*Veröffentlichungen der Kommission zur Herausgabe des Corpus der lateinischen Kirchenväter*, 1, 2).

Olivieri, *Dizionario* = Dante Olivieri, *Dizionario di toponomastica lombarda*, Milano, Ceschina, 1961 (*Biblioteca italiana di opere di consultazione*).

Ossinger, *Bibliotheca* = *Bibliotheca Augustiniana historica critica et chronologica*, a cura di Ioannes Felix Ossinger, Ingolstadii - Augustae Vindelicorum, impensis Ioannis Francisci Xaverii Craetz, 1768.

Palestra, *Certosa* = Ambrogio Palestra, *La certosa di Garegnano*, in *Ricerche storiche sulla Chiesa ambrosiana*. VI, Milano, 1976, (= «Archivio Ambrosiano», 29), 40-126.

Palma, *Landolfo Caracciolo* = Marco Palma, *Caracciolo, Landolfo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XIX, Roma, Istituto per l'Enciclopedia Italiana, 1976, 406-410.

Parenti, *Aggiunte* = Marino Parenti, *Aggiunte al Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani di Carlo Frati*, I-III, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1952-1960.

Parodi, *Rifacimenti* = Ernesto Giacomo Parodi, *I rifacimenti e le traduzioni italiane dell'Eneide di Virgilio prima del Rinascimento*, «Studi di filologia romanza», 2, (1887), 97-368.

Pastor, *Storia* = Ludwig Von Pastor, *Storia dei Papi dalla fine del Medio Evo compilata col sussidio dell'Archivio segreto pontificio e di molti altri archivi*, versione italiana a cura di Angelo Mercati. I. *Storia dei Papi nel periodo del Rinascimento (Martino V, Eugenio IV, Niccolò V, Calisto III) fino all'elezione di Pio II*, Roma, Desclée & C., 1958; II. *Storia dei Papi nel periodo del Rinascimento dall'elezione di Pio II alla morte di Sisto IV*, 1961.

Pecorella, *Inventario* = Corrado Pecorella, *Inventario ragionato dei manoscritti giuridici della biblioteca Nazionale Braidense di Milano*, «Studi Parmensi», 8 (1958), 75-156.

Pecorella, *Ricerche* = Corrado Pecorella, *Ricerche sul priorato di Voltorre*, «Archivio Storico Lombardo», 84 (1957), 289-316.

Pecorella Vergnano, *Fondo* = Letizia Pecorella Vergnano, *Il fondo Halleriano della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano. Vicende storiche e catalogo dei manoscritti*, Milano, Università degli Studi - Istituto di Storia della Medicina, 1965 (*Studi e Testi*, 8).

Pecorella Vergnano, *Per la storia* = Letizia Pecorella Vergnano, *Per la storia di una biblioteca conventuale: S. Maria di Casoretto*, in *Studi di biblioteconomia e storia del libro in onore di Francesco Barberi*, a cura di Giorgio de Gregori e Maria Valenti, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1976, 425-438.

Pellegrin, *Bibliothèque* = Élisabeth Pellegrin, *La bibliothèque des Visconti et des Sforza ducs de Milan au XVe siècle*, Paris, Centre National de la Recherche Scientifique, 1955.

Pellegrin, *Manuscrits classiques* = Élisabeth Pellegrin, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*. I. *Fonds Archivio San Pietro à Ottoboni*, Paris, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, 1975 (*Documents, Études et Répertoires publiés par l'Institut de recherche et d'histoire des textes*, 21).

Pellegrin, *Remedia amoris* = Élisabeth Pellegrin, *Les «Remedia Amoris» d'Ovide, texte scolaire médiéval*, «Bibliothèque de l'École des chartes», 115 (1957), 172-179.

Pellegrin, *Supplément* = Élisabeth Pellegrin, *La bibliothèque des Visconti et des Sforza ducs de Milan. Supplément*, Florence, Olschki; Paris, F. de Nobèle, 1969.

Petrocchi, *Introduzione* = Giorgio Petrocchi, *Introduzione*, in Dante Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, I, a cura di Giorgio Petrocchi, Firenze, Le Lettere, 1994 (*Le Opere di Dante Alighieri. Edizione Nazionale delle Opere di Dante*, 7), 479-567 (riunisce l'*Introduzione* dell'ed. Milano, Mondadori, 1966, 481-563 ed il supplemento edito in appendice al *Paradiso*, Milano, Mondadori, 1967, 559-563).

Petrocchi, *Tradizione* = Giorgio Petrocchi, *La tradizione settentrionale della «Commedia» dall'età del Boccaccio a quella del Villani*, in Società Dantesca Italiana, *La Società Dantesca Italiana 1888-1988*. Convegno internazionale (Firenze, 24-26 novembre 1988), a cura di Rudy Abardo, Milano-Napoli, Ricciardi, 1995, 357-434.

Phillipps Manuscripts = *The Phillipps Manuscripts. Catalogus librorum manuscriptorum in bibliotheca D. Thomae Phillipps, B.T. Impressus typis Medio-Montanis 1837-1871*, a cura di Alan Noel Latimer Munby, London, The Holland Press, 1968.

Piemontese, *Manoscritti persiani* = *Catalogo dei manoscritti persiani conservati nelle biblioteche d'Italia*, a cura di Angelo Michele Piemontese, Roma, Libreria dello Stato, 1989 (*Indici e cataloghi*, n.s., 5).

Pitigliani, *Contributo* = Riccardo Pitigliani, *Contributo di documenti nuovi alle controversie sull'Imitazione di Cristo. Saggio bibliografico-critico*, «Aevum», 9 (1935), 321-429.

Pomaro, *Quattro esempi* = Gabriella Pomaro, *I copisti e il testo. Quattro esempi dalla Biblioteca Riccardiana*, in Società Dantesca Italiana, *La Società Dantesca Italiana 1888-1988*. Convegno internazionale (Firenze, 24-26 novembre 1988), a cura di Rudy Abardo, Milano-Napoli, Ricciardi, 1995, 497-536.

Powitz, *Catholicon* = Gerhardt Powitz, *Das «Catholicon». Umrisse der handschriftlichen Überlieferung*, in *Litterae medii aevi*. Festschrift für Johanne Autenrieth zu ihrem 65. Geburstag, a cura di Michael Borgolte e Herrad Spilling, Sigmaringen, Thorbecke, 1988, 209-223.

Powitz, *Johannes de Janua* = Gerhardt Powitz, *Zum «Catholicon» des Johannes de Janua*, «Archivum Fratrum Praedicatorum», 53 (1983), 203-218.

Quaglio, *Boccaccio. Filocolo* = Giovanni Boccaccio, *Filocolo*, a cura di Antonio Enzo Quaglio, in *Tutte le Opere di Giovanni Boccaccio*, a cura di Vittore Branca, I, Milano, Mondadori, 1967 (*I classici Mondadori*), 45-970.

Quaglio, *Tradizione del Filocolo* = Antonio Enzo Quaglio, *La tradizione del testo del «Filocolo»*, «Studi sul Boccaccio», 3 (1965), 55-102.

Quattrini, *Libro d'ore* = Cristina Quattrini, *Il libro d'ore dei Musei Civici di Como e la miniatura milanese del Rinascimento*, Como, Musei Civici di Como, 2002 (*Quaderni della Pinacoteca Civica di Como*, 3).

Raidel, *Commentatio* = Georg M. Raidel, *Commentatio critico-literaria de Claudii Ptolemaei Geographia, eiusque codicibus tam manuscriptis quam typis expressis*, Norimbergae, Typis et sumtibus Haeredum Felseckerianorum, 1737.

Reeve, *Cicero. Pro P. Quinctio* = Marcus Tullius Cicero, *Scripta quae manserunt omnia*, fasc. VII. *Oratio pro P. Quinctio*, a cura di Michael D. Reeve, Stuttgart & Leipzig, Teubner, 1992 (*Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Latinorum Teubneriana*).

Regoliosi, *Epistola* = Mariangela Regoliosi, *L'Epistola contra Bartolum del Valla*, in *Filologia Umanistica. Per Gianvito Resta*, a cura di Vincenzo Fera e Giacomo Ferraù, II, Padova, Antenore, 1997 (*Medioevo e Umanesimo*, 95), 1501-1571.

Repossi, *Direttori* = Cesare Repossi, *I Direttori*, in *Il bicentenario della Biblioteca Universitaria di Pavia. Notizie storiche*, Pavia, Aurora, 1979, 21-42.

Rizzo, *Catalogo* = Silvia Rizzo, *Catalogo dei codici della Pro Cluentio ciceroniana*, Genova, Università di Genova, 1983 (*Pubblicazioni dell'Istituto di filologia classica e medievale dell'Università di Genova*, 75).

Rizzo, *Cicero. Pro A. Cluentio* = Marcus Tullius Cicero, *Pro A. Cluentio Habito oratio*, a cura di Silvia Rizzo, Milano, Mondadori, 1991 (*M. Tulli Ciceronis Opera omnia quae extant critico apparatu instructa consilio et auctoritate Collegii Ciceronianis studiis provehendis*).

Rizzo, *Tradizione* = Silvia Rizzo, *La tradizione manoscritta della «Pro Cluentio» di Cicerone*, Genova, Università di Genova, 1979 (*Pubblicazioni dell'Istituto di filologia classica e medievale dell'Università di Genova*, 57).

Robathan-Cranz, *Persius Flaccus* = Dorothy M. Robathan - Edward Cranz, *A. Persius Flaccus*. With the Assistance of Paul Oskar Kristeller and with a Contribution by Bernhard Bischoff, in *Catalogus traslationum et commentariorum. Medieval and Renaissance Latin Translations and Commentaires. Annotated Lists and Guides*. III, Washington, The Catholic University of American Press, 1976, 201-312.

Roddewig, *Bestandsaufnahme* = Marcella Roddewig, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie. Vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann, 1984 (*Hiersemanns bibliographische Handbücher*, 4).

Roddewig, *Tradizione* = Marcella Roddewig, *Per la tradizione manoscritta dei commenti danteschi: Benvenuto da Imola e Giovanni da Serravalle*, in *Benvenuto da Imola lettore degli antichi e dei moderni*. Atti del Convegno Internazionale (Imola, 26-27 maggio 1989), a cura di Pantaleo Palmieri e Carlo Paolazzi, Ravenna, Longo, 1991 (*Studi danteschi*), 79-109.

Roddewig, *Zum Codex* = Marcella Roddewig, *Zum Codex Altonensis*, «Deutsches Dante-Jahrbuch», 46 (1970), 101-131.

Rossi, *Leonardo Contarini* = Franco Rossi, *Leonardo Contarini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXVIII, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1983, 229-231.

Rotondi, *Codice Braidense* = Giuseppe Rotondi, *Un codice Braidense di Ubertino da Casale*, «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», s. II, 57 (1924), 764-777.

Rotondi, *Ms. Braidense* = Giuseppe Rotondi, *Il ms. Braidense AD.X.43 di Enrico da Settimello*, «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», s. II, 59 (1926), 472-484.

Sabbadini, *Codici Braidensi* = Remigio Sabbadini, *Da codici braidensi*, in *Ai soci dell'«Atene e Roma» riuniti a Milano pel III Convegno nazionale, 21-24 aprile 1908 la Biblioteca Nazionale di Brera*, Milano, Biblioteca Nazionale di Brera, 1908, 3-27.

Sabbadini, *Opere minori* = Remigio Sabbadini, *Opere minori*. I. *Classici e Umanisti da codici latini inesplorati. Saggi riveduti e corretti dall'autore*, a cura di Tino Foffano; bibliografia dell'autore a cura di Eugenio e Myriam Billanovich, Padova, Antenore, 1995 (*Medioevo e Umanesimo*, 87).

Sabbadini, *Storia e critica* = Remigio Sabbadini, *Storia e critica di testi latini*, Padova, Antenore, 1981 (*Medioevo e Umanesimo*, 11) (ristampa con aggiunte dell'autore, indici e bibliografia a cura di Eugenio e Miriam Billanovich, dell'edizione Catania, 1914).

Saccenti, *Galvano da Bologna* = Mario Saccenti, *Galvano da Bologna*, in *Enciclopedia Dantesca*. III. *FR-M*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1971, 92.

Saci, *Miniature* = Maria Paola Saci, *Le miniature in alcuni codici di Ludovico Lazzarelli*, «Rivista di storia della miniatura», 3 (1998), 115-130.

Salierno, *Castiglioni* = Vito Salierno, *Il fondo Castiglioni*, «La Martinella di Milano», 37 (1983), fasc. 5-9, 39-46.

Salierno, *Dittamondo* = Vito Salierno, *Il Dittamondo di Fazio degli Uberti*, «L'Esopo», 6 (1984), fasc. 23, 43-49.

Salmi, *Pittura* = Mario Salmi, *La pittura e la miniatura gotiche*, in *Storia di Milano*. VI, parte VII, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, 1955, 765-855.

Samek Ludovici, *Note* = Sergio Samek Ludovici, *Note sul Magister V. I. e su Belbello da Pavia operanti in collaborazione in un codice della Braidense di Milano*, in *Miscellanea in memoria di Giorgio Cencetti*, Torino, Bottega d'Erasmo, 1973, 317-323.

Santoro, *Codici* = Caterina Santoro, *I codici medioevali della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di Milano - Biblioteca Trivulziana, 1965.

Santoro, *Uffici* = Caterina Santoro, *Gli uffici del dominio Sforzesco (1450-1500)*, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, 1948.

Sberlati, *Plurilinguismo* = Francesco Sberlati, *Plurilinguismo e sperimentalismo nella Padania del Trecento*, «Schede Umanistiche», n. s., 1 (1991), fasc. 2, 81-125.

Scarpati, *Vincenzo di Beauvais* = Claudio Scarpati, *Vincenzo di Beauvais e la letteratura italiana del Trecento*, «Italia Medioevale e Umanistica», 19 (1976), 103-131.

Schullian, *Preliminary List* = Dorothy M. Schullian, *A Preliminary List of Manuscripts of Valerius Maximus*, in *Studies in Honor of Ullman presented to Him on the Occasion of His seventy-fifth Birthday*, a cura di L. B. Lawler, D. M. Robathan, W. C. Korfmacher, Saint Louis, Saint Louis University, 1960, 81-95.

Schullian, *Revised List* = Dorothy M. Schullian, *A revised List of Manuscripts of Valerius Maximus*, in *Miscellanea Augusto Campana*. II, Padova, Antenore, 1981 (*Medioevo e Umanesimo*, 45), 695-728.

Scuricini Greco, *Miniature* = Maria Luisa Scuricini Greco, *Miniature riccardiane*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1958 (*Contributi alla Biblioteca bibliografica italica*, 79).

Segarizzi, *Calligrafo* = Arnaldo Segarizzi, *Un calligrafo milanese*, «L'Ateneo Veneto», 32 (1909), fasc. 1, 63-77.

Serrai, *Storia* = Alfredo Serrai, *Storia della Bibliografia*. IX. *Manualistica, didattica e riforme nel sec. XVIII*, a cura di V. Stunic, Roma, Bulzoni, 1999 (*Il Bibliotecario. N. S.*, 4).

Shailor, *Catalogue* = Barbara A. Shailor, *Catalogue of Medieval and Renaissance Manuscripts in the Beinecke Rare Book and Manuscript Library, Yale Library*. II. *Mss. 250-500*, Binghamton, Medieval & Renaissance Texts & Studies, 1987 (*Medieval & Renaissance Texts & Studies*, 48).

Sotheby, *Catalogue* = Sotheby & Co., *Catalogue of Manuscripts on Vellum, Paper and Linen of the 3rd Century B.C. to the 17th Century A.D. from the celebrated Collection formed by Sir Thomas Phillipps (1792-1872). The Property of the Trustees of the Robinson Trust* (Day of sale: Tuesday, 21st November 1972), London, Sotheby, 1972 (*Bibliotheca Phillippica. Medieval Manuscripts: New Series: Seventh Part*).

Sotheby, *Libri* = Sotheby & Co, *Libri, manoscritti, stampe, carte geografiche e gouaches*. (Asta: mercoledì 16 dicembre, giovedì 17 dicembre, venerdì 18 dicembre 1998), Milano, Sotheby, 1998.

Sottili, *Documenti* = Agostino Sottili, *Documenti per la storia dell'Università di Pavia nella seconda metà del '400*. I. *(1450-1455)*, Bologna, Cisalpino, 1994; II. *(1456-1460)*, a cura di Agostino Sottili e Paolo Rosso, Milano, 2002 (*Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia*, 21, 38).

Sottili, *Lauree* = Agostino Sottili, *Lauree Pavesi nella seconda metà del '400*. I. *(1450-1475)*, Bologna, Cisalpino, 1995; II. *(1476-1490)*, 1998 (*Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia*, 25, 29).

Speroni, *Codice veneziano* = Gian Battista Speroni, *Un codice veneziano del «Fiore di rettorica»*, in *Per Cesare Bozzetti. Studi di Letteratura e Filologia italiana*, a cura di Simone Albonico [et al.], Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1996 (*Testi e strumenti di filologia italiana. Strumenti*, 2), 1-18.

Speroni, *Tradizione manoscritta* = Gian Battista Speroni, *Sulla tradizione manoscritta del «Fiore di retorica»*, «Studi di Filologia Italiana», 28 (1970), 5-53.

Stefani, *Per una storia* = Letizia Stefani, *Per una storia della miniatura lombarda da Giovannino de' Grassi alla scuola cremonese della II metà del Quattrocento; appunti bibliografici*, in *La miniatura italiana tra Gotico e Rinascimento*. Atti del II Congresso di storia della miniatura italiana (Cortona 24-26 settembre 1982), a cura di Emanuela Sesti. II, Firenze, Olschki, 1985, (*Storia della miniatura. Studi e Documenti*, 6), 823-881.

Stegmüller, *Repertorium* = Friedrich Stegmüller, *Repertorium Commentariorum in Sententias Petri Lombardi*. I. *Textus*, Herbipoli (Würzburg), F. Schöningh, 1947.

Stegmüller, *Repertorium biblicum* = Friedrich Stegmüller, *Repertorium biblicum Medii Aevi*. I. *Initia biblica. Apocrypha. Prologi*, Madrid, Consejo superior de investigaciones científicas - Instituto Francisco Suárez, 1940; III. *Commentaria. Auctores H-M*, 1951; VI. *Commentaria. Anonyma A-O*, 1958; VIII. *Supplementum*, adiuvante Nicolao Reinhardt, 1976.

Stemmario = *Stemmario Trivulziano*, a cura di Carlo Maspoli, Milano, Orsini de Marzo, 2000.

Tacchi Venturi, *Mss. dei Gesuiti* = Pietro Tacchi Venturi, *Dei mss. delle antiche biblioteche dei Gesuiti in Milano. Lettera*, «Rivista delle Biblioteche e degli Archivi», 10 (1899), 93-96.

Tanturli, *Benci* = Giuliano Tanturli, *I Benci copisti*, «Studi di filologia italiana», 36 (1978), 197-313.

Thomson, *Catullus. Carmina* = Gaius Valerius Catullus, *Carmina*, a cura di Douglas F. S. Thomson, Toronto, Univ. of Toronto Press, 1997 (*Phoenix, Supplementary volume*, 34).

Tiraboschi, *Storia* = Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Prima edizione veneta, dopo la seconda di Modena riveduta, corretta e accresciuta dall'autore, I-XVI, Venezia, s.e., 1795-1796.

Tognoli Bardin, *Acta Sanctorum* = Luisa Tognoli Bardin, *11* Acta Sanctorum*, in *Arte in Lombardia tra Gotico e Rinascimento*, Milano, Fabbri, 1988, 110-114.

Tommaso d'Aquino, *De rationibus fidei* = Tommaso d'Aquino, *Opera omnia* iussu Leonis XIII P. M. edita. XL. Pars B-C. *De rationibus fidei. De forma absolutionis*, a cura dei Frati Predicatori, Roma, Ad Sanctae Sabinae, 1968.

Tommaso d'Aquino, *Expositio super Job* = Tommaso d'Aquino, *Opera omnia* iussu Leonis XIII P. M. edita. XXVI. *Expositio super Job ad litteram*, a cura dei Frati Predicatori, Roma, Ad Sanctae Sabinae, 1965.

Trovato, *Con ogni diligenza* = Paolo Trovato, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, Il Mulino, 1991 (*Ricerca*).

Undhagen, *Birgitta. Revelaciones I* = S. Birgitta *Revelaciones book I*, with Magister Mathias's *Prologue*, a cura di Carl-Gustav Undhagen, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1977

Varanini, *Recensione a Speroni* = Giorgio Varanini, [Recensione a:] Giovan Battista Speroni, *Sulla tradizione manoscritta del «Fiore di retorica»*, «Studi di filologia italiana» 28 (1970), 5-53, «Scriptorium», 25 (1971), fasc. 2, 396-397, nr. 1002.

Vedere i Classici = Biblioteca Apostolica Vaticana. Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, *Vedere i Classici: l'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo Medioevo* (Salone Sistino - Musei Vaticani, 9 ottobre 1996 - 19 aprile 1997), a cura di Marco Buonocore, Roma, Fratelli Palombi Editori - Rose, 1996

Vianello, *Abate Longo* = Carlo Antonio Vianello, *L'abate Longo successore del Beccaria nella cattedra di economia pubblica*, «Archivio Storico Lombardo», n. s., 2 (1937), 513-527.

Villa, *Brixiensia* = Claudia Villa, *Brixiensia, I. La biblioteca del vescovo Domenico Domenichi. II. Codici Bresciani a Bologna: Marco Marini e Giovanni Crisostomo Trombelli*, «Italia Medioevale e Umanistica», 20 (1977), 243-275.

Walther, *Initia* = Hans Walther, *Initia carminum ac versuum medii aevi posterioris Latinorum*, Göttingen, Vandenhoek & Ruprecht, 1959 (*Carmina medii aevi posterioris Latina*, 1).

Wittek, *Recensione* = Martin Wittek, [Recensione a:] Libreria antiquaria H. P. Kraus, *Cimelia. A Catalogue of Important Illuminated and Textual Manuscripts Published in Commemoration of the Sale of the Ludwig Collection*, New York, 1983 (*Catalogue*, 165), «Scriptorium» 38 (1984), fasc. 2, 77*-78*, nr. 360.

Zaccaria, *Excursus* = Francesco Antonio Zaccaria, *Excursus Litterarii per Italiam ab anno MDCCXLII ad annum MDCCLII*, Venetiis, ex Remondiniano Typographio, 1754.

Zaccaria, *Lettera* = Francesco Antonio Zaccaria, *Lettera al chiarissimo sig. abate Antonio Rivautella, Torino, sopra alcuni manoscritti delle librerie di S. Fedele e di Brera in Milano*, in *Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, 44, Venezia, Simone Occhi, 1750, 469-504.

Zaggia, *Appunti* = Massimo Zaggia, *Appunti sulla cultura letteraria in volgare a Milano nell'età di Filippo Maria Visconti*, «Giornale storico della letteratura italiana», 110 (1993), 161-219; 321-382.

Zaggia, *Copisti* = Massimo Zaggia, *Copisti e committenti di codici a Milano nella prima metà del Quattrocento*, «Libri & Documenti», 21 (1995), fasc. 3, 1-45.

Zaggia, *Due manoscritti* = Massimo Zaggia, *Due manoscritti e un frammento del volgarizzamento delle «Eroidi» ovidiane in collezioni private*, «Studi di filologia italiana», 49 (1991), 1-27.

Zaggia, *Schede* = Massimo Zaggia, *Schede per alcuni copisti milanesi della prima metà del Quattrocento*, «Schede Umanistiche», n. s., 2 (1993), fasc. 2, 5-59.

Zancani, *Giulio Cesare Croce* = Diego Zancani, *Una «imperfettissima perfettione»: scelta di testi di G. C. Croce conservati nella British Library*, in Roberto L. Bruni - Rosaria Campioni - Diego Zancani, *Giulio Cesare Croce dall'Emilia all'Inghilterra. Cataloghi, biblioteche e testi*, Firenze, Olschki, 1991 (*Biblioteca di bibliografia italiana*, 124), 209-250.

Zanichelli, *Codici miniati* = *Luminatum et ligatum fuit de manu mea. Codici miniati padani: scriptoria e committenza*. Catalogo della mostra (Parma, Galleria Nazionale, 8 dicembre 1994 - 31 gennaio 1995), a cura di Giuseppa Z. Zanichelli, Parma, Grafiche STEP, 1994.

Zicari, *Ricerche* = Marcello Zicari, *Ricerche sulla tradizione manoscritta di Catullo*, «Bollettino del Comitato per la preparazione dell'edizione nazionale dei classici greci e latini», 6 (1958), 79-99.

Zorzi, *Venezia* = Alvise Zorzi, *Venezia scomparsa*, Milano, Electa, 1984.

Zumkeller, *Biblioteca* = Laura Zumkeller, *La biblioteca liturgica dei duchi di Parma*, in Biblioteca Nazionale Braidense, *La Braidense. La cultura del libro e delle biblioteche nella società dell'immagine*, Firenze, Artificio, 1991, 122-129.

Zumkeller, *Consulto* = Laura Zumkeller, *Il Consulto di Paolo Sarpi sul collegio Amulio di Padova nella raccolta Braidense dei Consulti inediti sarpiani*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova» 22-23 (1989-1990), 237-247.

Zumkeller, *Mecenate* = Laura Zumkeller, *Un mecenate del '700 e la Biblioteca Nazionale Braidense: il cardinale Angelo Maria Durini e la donazione della sua biblioteca all'istituzione culturale milanese*, «Il Bibliotecario», 7 (1990), fasc. 26, 105-114.

INDICI

Gli indici rimandano esclusivamente alle schede del catalogo, richiamate con riferimento al numero della scheda (in corsivo).

Nell'indice dei manoscritti sono segnalati con un asterisco i manoscritti che vengono citati ma non descritti in una determinata scheda.

L'indice degli autori e delle opere offre, oltre ai nomi degli autori e ai titoli delle opere adespote, gli *initia* delle opere non identificate. I nomi compaiono sempre in forma diretta, con rinvio dalle forme non accettate a quelle normalizzate.

Nell'indice dei nomi di persona e di luogo i nomi di persona compaiono sempre, fino al secolo XV, in forma diretta, con rinvio dalle forme non accettate a quelle normalizzate. I nomi di luogo sono resi secondo la toponomastica moderna. Ove possibile accanto ai nomi, e alle eventuali qualifiche del soggetto nel caso di persone fisiche, sono state aggiunte le indicazioni: *committente, copista, miniatore, possessore, luogo di copia.*

INDICE DEI MANOSCRITTI

FIRENZE
Biblioteca Riccardiana
1005 *75**

MILANO
Biblioteca Nazionale Braidense
AC.VIII.35 *62*
AC.IX.28 *1*
AC.IX.29 *2*
AC.IX.33 *3*
AC.IX.34 *63*
AC.X.19 *64*
AD.IX.24 *65*
AD.IX.34 *4*
AD.X.4 *5*
AD.X.36 *6*
AD.X.42 *7*
AD.X.43 *8*
AD.XI.20-21 *10**
AD.XI.25 *9*
AD.XII.14 *10*
AD.XII.37 *11*
AD.XII.47 *12*
AD.XIII.29 *13*
AD.XIII.32 *66*
AD.XIII.36 *65**, *68**
AD.XIII.41 *14*
AD.XIII.43 *15*
AD.XIV.9 *16**
AD.XIV.10 *16*
AD.XIV.21 *4**
AD.XIV.23 *67*
AD.XIV.24 *4**
AD.XIV.25 *17*
AD.XIV.26 *68*
AD.XIV.35 *18*
AD.XIV.45 *19*
AD.XIV.46 *20*
AD.XV.2 *21*
AD.XV.7 *73**
AE.IX.39 *22*
AE.X.10 *23*
AE.XII.10 *69*
AE.XII.22 *24*
AE.XII.27 *25*
AE.XII.40 *26*
AE.XII.52 *27*
AE.XIII.12 *28*
AE.XIII.13 *29*
AE.XIII.26 *70*
AE.XIV.2 *30, 31**, *33**
AE.XIV.3 *30**, *31, 33**
AE.XIV.4 *32*
AE.XIV.5 *30**, *31**, *33*
AE.XIV.6 *34**
AE.XIV.6A *34*
AE.XIV.7 *35*
AE.XIV.8 *36*
AE.XIV.19 *37, 71**
AE.XIV.20 *37**, *71*
AF.IX.23 *72*
AF.IX.68 *73*
AF.X.7 *74*
AF.X.9 *38*
AF.XI.10 *39*
AF.XI.23 *40*
AF.XIV.12 *41*
AF.XIV.16 *42*
AF.XIV.18 *43*
AG.IX.10 *44*
AG.IX.30 *45*
AG.IX.32 *46*
AG.IX.33 *47*
AG.XI.26 *48*
AG.XI.46 *49*
AG.XII.2 *75*
ARM.I.27 *50*
Ms. Castiglioni 3 *51*
Ms. Castiglioni 11 *76*
Ms. Castiglioni 12 *52*
Ms. Gerli 31 *77*
Ms. Gerli 48 *53*
Ms. Gerli 53 *54*
Ms. Gerli 55 *55*
Ms. Gerli 57 *56*
Ms. Gerli 60 *57*
Ms. Morbio 7 *58*
Ms. Morbio 11 *59*
Ms. Morbio 14 *60*

Biblioteca Trivulziana
1390 *21**

Regione Lombardia
Reg. Lombardia ms.2 *61*

MODENA
Biblioteca Estense
Ital. 294 *16**

INDICE CRONOLOGICO DEI MANOSCRITTI

1298 [marzo 6] *10*
1[3]43 *51*
1345 *41*
1349 ottobre 19 *36*
1349 *36*
1350 *36*
1351 *36*
1353 17 ottobre *36*
1358 aprile 1 - 1361 dicembre 30 *46*
1381 ottobre *2*
1382 ottobre 20 *2*
1396 *23*
1398 giugno 8 *52*
1399 agosto 6 *17*
1400 febbraio *1*
1402 agosto 11 *32*
1409 giugno 10 *5*
1413 *27*
1423 dicembre 9 *53*
1430 settembre 19 *14*
1431 *37*
1434 agosto 3 *42*
1434 *43*
1435 luglio 6 *55*
1440 novembre 10 *21*
1441 agosto 21 *47*
1447 ottobre 25 *56*
1447 dicembre 8 *7*
[14]49 *28*
1450 *11, 28*
1451 novembre 22 *38*
1452 febbraio 28 *9*
1452 ottobre *57*
1453 gennaio 9 *48*
1455 luglio 25 *58*
1455 novembre 2 *45*
1455 *6, 39*
1456 maggio *13*
1456 ottobre 27 *19*
1458 marzo *59*
1459 agosto 3 *49*
1459 settembre 9 *8*
1459 *3*
1460 gennaio 24 *54*
1462 agosto 12 *16*
1464 febbraio 15 *4*
1464 aprile 11 *9*
1464 settembre 13 *33*
1465 settembre 3 *30*
1466 luglio 19 *31*
1467 giugno 30 *29*
1467 *40*
1468 marzo 12 *35*
1468 marzo 13 *35*
1468 luglio 31 *61*
1468 ottobre 3 *35*
1468 dicembre 2 *35*
1468 *35*
1469 agosto 3 *18*
1469 agosto 18 *29*
1469 *35*
1470 agosto 23 *34*
1470 agosto 27 *34, 60*
1470 agosto 29 *60*
1471 maggio 31 *29*
1471 agosto 15 *50*
[14]71 *29*
1472 luglio 22 *20*
1474 luglio 22 *15*
1474 settembre 15 *22*
[14]79 luglio 16 *26*
[14]81 settembre 28 *26*
1481 *44*
1484 settembre 29 *12*
1485 luglio 24 *12*
1485 settembre 22 *8*
[1485] settembre 23 *8*
1491 dicembre 11 *24*
1493 settembre 11 *25*
sec. XIV secondo quarto *75*
sec. XIV fine *69*
sec. XV primo quarto *68*
sec. XV secondo quarto *71*
sec. XV quinto decennio *76*
sec. XV[1] *14, 67, 70, 74*
sec. XV metà *8, 66, 73*
sec. XV[2] *62, 63, 64, 65, 72, 77*

AUTORI E OPERE

AENEAS GAZAEUS
Theophrastus, trad. di Ambrogio Traversari *44*
Al nome de Dio volio incomenzare *60*
ALBERICO DA ROSCIATE
Trattato *9*
ALBERTANUS BRIXIENSIS
De doctrina loquendi et tacendi *69*
Liber consolationis et consilii *69*
Liber de amore et dilectione Dei *69*
Sermones *69*
ALIGHIERI, DANTE v. DANTE ALIGHIERI
Alphabetum graecum *44*
ALPHONSUS BONIHOMINIS HISPANUS *42*
AMBROSIUS
De officiis *4*
AMBROSIUS TRAVERSARIUS *44*
Antiphonarium diurnum *50*
ANTONIUS AZARO DE PARMA
Sermones *7*
ANTONIUS DE BUTRIO
Lectura in III Decretalium *33*, *40*
ANTONIUS DE RAMPEGOLLIS
Mantissa in librum figurarum moralem *41*
ANTONIUS GUAINERIUS
De pleuresi *18*
ARISTOTELES
Ethica ad Nicomachum, trad. di Leonardo Bruni *38*
ARNALDUS DE VILLANOVA
Regimen sanitatis *36*
ARNOLDUS BOSTIUS
Speculum historiale *24*
AUGUSTINUS (ps.)
Manuale *77*
Meditationes *77*
Sermo CLX *9*
Soliloquiorum animae ad Deum liber *5*, *6*, *77*
Speculum *5*
AUREOLI, PETRUS v. PETRUS AUREOLI
AZARO, ANTONIUS v. ANTONIUS AZARO DE PARMA

BALBIS, IOHANNES DE v. IOHANNES DE BALBIS DE IANUA
BARTHOLOMAEUS DE SANCTO CONCORDIO
Liber de documentis antiquorum, in volg. *51*
Summa de casibus conscientiae *54*
BENEDICTUS CAPRA
Lectura in primum librum Decretalium *34*
Lectura in secundum librum Decretalium *34*
Benedictiones *9*
BENVENUTUS DE IMOLA
Comentum super Dantis Alagherii Comoediam *64*
Biblia sacra
in lat. *70*
in volg. *73*
Biblia sacra. Apocrypha
Vangelo di Matteo, in volg. *12*
BIRGITTA DE SUECIA
Opera *67*
BOCCACCIO, GIOVANNI v. GIOVANNI BOCCACCIO
BONAVENTURA DE CINERIBUS
Tabula Commentariorum Bonaventurae in quattuor libros Sententiarum *74*
BONIHOMINIS, ALPHONSUS v. ALPHONSUS BONIHOMINIS
BONO GIAMBONI
Fiore di retorica *43*
BOSTIUS, ARNOLDUS v. ARNOLDUS BOSTIUS
Breviarium *56*, *57*
BRUNETTO LATINI
Li livres du Trésor, in it. *43*
BRUNUS, LEONARDUS v. LEONARDUS BRUNUS
Buch von Troja *29*

CALDERINUS, IOHANNES v. IOHANNES CALDERINUS
Canones conciliorum et synodorum *9*, *16*
CAPRA, BENEDICTUS v. BENEDICTUS CAPRA
Carmina et versus *10*, *13*, *24*, *36*
Casus Digesti Veteris lecti a Marco de Advocatis *2*
Casus Institutionum lecti a Marco de Advocatis *2*
CATULLUS
Carmina *11*
CICERO
Epistulae ad Familiares *19*
Orationes *47*

CICERO (ps.)
Orationes *47*
Rhetorica ad Herennium *72*
CINERIBUS, BONAVENTURA DE v. BONAVENTURA DE CINERIBUS
Commentarium in titulum De verborum obligationibus *34*
Commentarium in Epistulam primam ad Corinthios *42*

DANTE ALIGHIERI
Commedia *75*
De intelligentia scripturarum *70*
Descrizioni di personaggi storici e mitologici, in volgare *13*
Dicta septem sapientium *64*
DOMINICUS DE SANCTO GEMINIANO
Lectura in Sextum *30*
DOMITIUS MARSUS
Epitaphium Tibulli *11*

E yo Alexandro mostro in questa ystoria 13
ENSELMINO DA MONTEBELLUNA
Pianto de la Verzene Maria *1*
Epistolarium Dominicanum *39*
Estratti, appunti, frammenti
giuridici *5*
matematici, in volg. *73*
teologico-morali, in volg. *60*
EUSEBIUS (ps.)
Epistula ad Damasum de morte Hieronymi *68*
Evangelistario, in volg. *12*

Fatti di Cesare *13*
FAZIO DEGLI UBERTI
Dittamondo *52*
FILIPPO DELLA STRADA
Opere, in lat. e in volg. *63*
FLAMMA, GALVANUS v. GALVANUS FLAMMA
FRANCESCO PETRARCA
Psalmi poenitentiales *6*
FRANCISCUS DE MAYRONIS
De decem praeceptis *9*
FRANCISCUS DE ZABARELLIS
Lectura super Clementinis *31*
Fünf Zeiten vor Christi Geburt *29*

GALVANUS FLAMMA
Chronica *23*
GELLIUS
Noctes Atticae *49*
GERARDUS AB EDAM
De antiquitate, habitu, titulo et regula ordinis Carmelitani *24*
GERSON, IOHANNES v. IOHANNES GERSON
GIAMBONI, BONO v. BONO GIAMBONI
GIOVANNI BOCCACCIO
Filocolo *76*
Glossarium *49*
Golias ad Christi sacerdotes *9*
Graduale *44*
GUILLELMUS DE SANCTO THEODORICO
Epistula ad Frates de Monte Dei *5*
GUILLELMUS PERALDUS
Summa de vitiis et virtutibus, in volg. *61*

HEINRICH VON MÜGELN
Valerius Maximus Auslegung *29*
HENRICUS SEPTIMELLENSIS
Elegia de diversitate fortunae *8*
HILARIUS I papa
Epistulae ad Ascanium de Terragone *16*
HILDEBERTUS CENOMANENSIS
Oratio ad tres personas SS. Trinitatis *5*
HUGO DE SANCTO VICTORE
Summa sententiarum *42*

IACOBUS BENEVENTANUS
Carmina moralia *8*
IACOBUS DE LAUSANNA
Sermones *7*
IACOBUS DE VARAGINE
Legenda aurea *10*, *25*, *37*, *71*
Sermones *7*
IACOPO DELLA LANA
Commento alla Commedia *75*
IACOPONE DA TODI
Lauda *60*
Interpretatio Hebraicorum nominum *70*
IOHANNES ANDREAE
Hieronymianus *17*
Novella in I et II Decretalium *32*
IOHANNES CALDERINUS
Repertorium sive dictionarium utriusque iuris *21*
IOHANNES CHRYSOSTOMUS
Ad Theodorum lapsum *14*
IOHANNES CLIMACUS
Scala paradisi *53*
IOHANNES DE BALBIS DE IANUA
Catholicon *36*
IOHANNES DE SEXTO
Dictionarium *46*
IOHANNES FISCANNENSIS
Confessio fidei *5*
IOHANNES GENESIUS DE PARMA
Expositio super Pater noster *14*

IOHANNES GERSON
Collectorium super Magnificat *5*
IOHANNES MARIA DE RIMINALDIS
Lectura in primam partem Digesti veteris *35*
Lecturae investigandae in Codicem *35*

Kalendarium *22*, *57*

LATINI, BRUNETTO v. BRUNETTO LATINI
LAURENTIUS VALLA
Epistula ad regem Alphonsum *44*
LEO I papa
Epistulae *16*
Sermones *16*
LEO NEAPOLITANUS
Historia de proeliis Alexandri Magni *13*
LEONARDUS BRUNUS *38*
Cicero novus, in volgare *3*
Oratio Heliogabali ad meretrices *49*
Oratio in hypocritas *44*

MARCUS DE ADVOCATIS v. Casus Digesti Veteris lecti a Marco de Advocatis
v. Casus Institutionum lecti a Marco de Advocatis
MARSILIUS DE SANCTA SOPHIA
Receptae *18*
MARTIALIS
Epigrammata *48*
MARTINUS BRACARENSIS
Formula honestae vitae, in volg. *43*
MAYRONIS, FRANCISCUS DE v. FRANCISCUS DE MAYRONIS
Meditazioni sulla vita di Cristo *59*
MESUE
Antidotarium *18*
MICHAEL DE BONONIA
Tabula Sententiarum *74*
Miscellanee
ascetiche e devozionali *65*, *66*
in volg. *62*
giuridiche *26*, *55*
letterarie *26*
storiche *23*, *26*
in ted. *29*
teologiche *55*, *65*, *66*
testi classici e umanistici *58*
Missale *29*
Romanum *22*

NICCOLÒ DA OSIMO
Quadriga spirituale, in volgare *9*
NICOLAUS DE ASCULO
Sermones *7*
NICOLAUS DE DINKELSPUHEL
Bußpredigten *28*
Jahrespredigten *28*
Predigt von Übel der Privateigentums im Kloster *28*
Predigt zur Fastenzeit *28*
Predigten über die acht Seligkeiten *28*
Predigten über die Gottes - und Nächstenliebe *28*
Predigten über die zehn Gebote *28*
Traktat über die sieben Todsünden und die sieben Tugenden *28*
NICOLAUS DE GORRA
Postillae super epistolas canonicas *41*
NICOLAUS DE LYRA
Quaestiones disputatae contra Hebraeos *42*

Officium de passione *60*
OVIDIUS
Heroides *20*, *49*
Ibis *20*
Metamorphoses *20*
Tristia *20*

PERALDUS, GUILLELMUS v. GUILLELMUS PERALDUS
PETRARCA, FRANCESCO v. FRANCESCO PETRARCA
PETRUS AUREOLI
Sermones *7*
PETRUS DE DACIA
Tabulae et canones *36*
PHALARIS (ps.)
Epistula ad Demotelem *44*
Piangeti tuti o fideli christiani 1
PLAUTUS
Comoediae *49*
POMPONIUS MELA
De situ orbis *69*
Preghiere, inni
in lat. *45*
in volg. *12*, *73*
Principium in epistulas canonicas *41*

Quando amor a pensar di voi m'incita 11
Queritur utrum civitas Mediolani sit in tantum antiqua 23

Regulae et ordines religiosorum *24*
Ricette *9*
in volg. *9*, *73*
RICHARDUS DE SANCTO LAURENTIO
De laudibus beatae Mariae virginis *45*
RIMINALDIS, IOHANNES MARIA DE v. IOHANNES MARIA DE RIMINALDIS

SAMUEL DE FEZ
Epistula de adventu Messiae, trad. di Alphonsus Bonihominis Hispanus *42*

SANCTA SOPHIA, MARSILIUS DE v. MARSILIUS DE SANCTA SOPHIA
Santi e beati dell'ordine Carmelitano, in latino *24*
Serie di papi, in lat. *24*
Serie di priori carmelitani, in lat. *24*
Sermones *7*, *41*
SERVASANCTUS DE FAVENTIA
Mariale *45*
Speculum humanae salvationis *41*
STATIUS
Achilleis *27*
Storia della fine del mondo *60*

Tabella di pesi per sostanze medicinali *18*
Tales Milexius. Dificile est seipsum cognoscere *64*
Tavole delle fasi lunari *36*
Tavole per computi cronologici *44*
TEODORO DA RIMINI
Profezia in terzine *64*
TIBULLUS
Carmina *11*
Trattato di virtù morali *43*
UBERTI, FAZIO DEGLI v. FAZIO DEGLI UBERTI
Umana cosa è l'avere compassione ad gli afritti *52*

Vado mori papa qui iussu regna subegi *36*
VALLA, LAURENTIUS v. LAURENTIUS VALLA
VERGILIUS
Aeneis, in volg. *15*
VICTORINUS
De ligno vitae *8*
Vita Tibulli *11*
VITALIS BLESENSIS
Geta *8*
Vite di santi e beati, leggende, miracoli, esempi, profezie *66*
Brigida *67*
Caterina *71*
Cecilia *59*
Giosafat *60*

ZABARELLIS, FRANCISCUS DE v. FRANCISCUS DE ZABARELLIS

NOMI DI PERSONA E DI LUOGO

Acaia *74*
Adimari, Bonaccorso v. Bonaccorso Adimari
Agaciis, Franciscus de v. Franciscus de Agaciis
Alessandro VI, papa *24*
Altabella Avogaro Dal Bovo *committente 22*
Ambrosius de Barachis *possessore 68*
Ambrosius Marliano *miniatore 39*
Andreas Barbatia *35*
Andreas de Coquis *27*
Angelicus de Senago, frate *possessore 64*
Antaldi, Antaldo *possessore 52*
Antoninus de Neapoli *35*
Antoniolus de Perapomis *13*
Antonius de Raude *copista 39*
Antonius de Tessellis *copista 42*
Archinti, Ottavio *possessore 59*
Arcimboldi, famiglia (stemma) *25*
Arcimboldi, Guidantonio v. Guidantonio Arcimboldi
Arnhem
  Convento di Bethania *luogo di copia e possessore 57*
Astolfi, Gerolamo *possessore 38, 72*
Assularibus, Maria Cleophe de v. Maria Cleophe de Assularibus
Augustinus *35*
Augustinus, frate (Franciscus Aloisii de Dugnano) *53*
Avogaro, famiglia (stemma) *22*
Avogaro Dal Bovo, Altabella v. Altabella Avogaro Dal Bovo

Balbis, Michael de v. Michael de Balbis
Baldini, Michele v. Michele Baldini
Baptistinis, Iohannes de v. Iohannes de Baptistinis
Barachis, Ambrosius de v. Ambrosius de Barachis
Barbatia, Andreas v. Andreas Barbatia
Bartolomeo da Palazzolo *7*
Bartolus Cortonensis *copista 51*
Bartulinus de Baniaticha *copista 1*
Beauvais *10*
Benci, Filippo v. Filippo Benci
Benci, Giovanni v. Giovanni Benci
Benci, Tommaso v. Tommaso Benci
Bergamo *54, 56, 73*
  Convento dei Cappuccini *possessore 2*
  Convento di Sant'Agostino *possessore 7*
  Convento di Santa Maria di Rosate *possessore 1*
Bèrgolo (Cuneo) *luogo di copia 8*
Bernardus Cre. *copista 77*
Besemaer, Godefridus v. Godefridus Besemaer
Besozzi, famiglia (stemma) *30, 31, 33*
Besozzo, Filippo da v. Filippo da Besozzo
Bianchini, Giovanni Battista *possessore 38*
Biumi, Iohannes v. Iohannes Biumi
Blasius de Estatis *18*
Block, Margriet v. Margriet Block
Bologna *35, 62*
Bonaccorso Adimari *copista 61*
Bonus de Casale, frate *36*
Borbone di Parma, famiglia *possessori 53, 54, 55, 56, 57, 77*
Borch, Hendrik van der v. Huldenberghe, Hendrik van
Borromaeus, Hugutio v. Hugutio Borromaeus
Borso d'Este, *35*
Bottis, Iovita de *possessore 15*
Bovo, famiglia (stemma) *22*
Branda de Dugnano *possessore 40*
Brena, Pietro *54, 56, 73*
Brunati, I. B. *possessore 60*

Calvis, Iohannes de v. Iohannes de Calvis
Camerino *62*
Cancellotto de Perocatiis, Francesco v. Francesco Cancellotto de Perocatiis
Cancellotto de Perocatiis, Iacopo v. Iacopo Cancellotto de Perocatiis
Carlini, Carlo *28*
Carugo, famiglia *21*
Casati, famiglia (stemma) *21*
Casatis, Petrus Paulus de v. Petrus Paulus de Casatis
Casoretto
  Monastero di Santa Maria Bianca *possessore 53, 77*
Cassinis, Marchiolus de v. Marchiolus de Cassinis
Casteggio (Pavia) *47*

Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) *25*
Castiglioni, Daniele *possessore 51, 52, 76*
Catherina *35*
Celius Privernas *copista 44*
Chieri (Torino) *luogo di copia 74*
Christophorinus de Pallantia *copista 30, 31, 33*
Christophorus Pavonis *copista 55*
Clemente VII, papa *24*
Comitissa *copista 73*
Contarini, Leonardo v. Leonardo Contarini
Contarini, Marino v. Marino Contarini
Coquis, Andreas de v. Andreas de Coquis
Coquis, Petrus de v. Petrus de Coquis
Cossa, Giuseppe *18, 20, 36*
Cruce, Franciscus de la v. Franciscus de la Cruce

D'Adda, Gerolamo *possessore 64*
De Gradi, Iohannes Paulus *possessore 16*
De Inchaxate, famiglia *21*
De la Porta, Guillelmus v. Guillelmus de la Porta
De Vecchi, Angelo *6, 8, 12, 18, 21, 24, 29, 36*
Dionysius de Soma *copista 5*
Doetinchen (Gelderland) *26*
Domenicani (stemma) *39*
Dominicus de Dominicis, vescovo *committente 45*
Dominicus de Pedezano *copista 18*
Donatus, frate *74*

Elisabeth *possessore 28*
Ermgart van der Weiden, suora *possessore 57*
Este (Padova) *luogo di copia 27*
Este, Borso d' v. Borso d'Este
Eugenio IV, papa *42*

Federico III duca d'Urbino *50*
Fermiolus de Gromullo *copista e possessore 2*
Ferrara *luogo di copia 35*
Ferrer, Vincenzo, santo v. Vincenzo Ferrer, santo
Filippo da Besozzo *committente 30, 31, 33*
Filippo della Strada, frate *copista e possessore 63*
Filippo Benci *copista e possessore 76*
Firenze *61*
  Chiesa di Sant'Apollinare *76*
Firmian, Carlo *possessore 23*
Francesco Cancellotto de Perocatiis *copista 62*
Francesco Sforza *59, 62*
Franciscus Aloisii de Dugnano v. Augustinus, frate
Franciscus de Agaciis *copista e possessore 36*
Franciscus de la Cruce *copista 6*
Franciscus Rio *copista 65*
Francke, Hermann, libraio *58, 59, 60*
Franco Pasquale di Baldigo *copista 59*
Fremart, Robert *10*

Galvano di Rinaldo da Vigo *copista 75*
Garegnano
  Certosa *possessore 16*
Gaspare Panigarola *copista 64*
Gelis-Didot, Pierre *possessore 51*
Genestreti, Petrus v. Petrus Genestreti
Gerli, Paolo *possessore 53, 54, 55, 56, 57, 77*
Gi. G. de T.lio *copista 54*
Gianbono Manganini *15*
Giovan Domenico di Baldigo da Milleximo *59*
Giovan Maria Manganini *15*
Giovan Piero Manganini *copista 15*
Giovanni Benci *possessore 76*
Giraud-Badin, L., libreria antiquaria *possessore 51*
Giussani, famiglia *21*
Godefridus Besemaer *copista 48*
Grumelli, famiglia *2*
Grumello (Bergamo) *2*
Guidantonio Arcimboldi *committente 25*
Guidetus *18*
Guido Parati da Crema *18*
Guido Rossi delle Caselle *18*
Guillelmus de la Porta *36*
Guioldis, Petrus de v. Petrus de Guioldis
Guzman, Nuñes de v. Nuñes de Guzman

Haarlem
  Convento dei carmelitani *luogo di copia e possessore 24*
Henault, libraio *possessore 51*
Henricus Stephani Doetinchen *26*
Henricus van der Weiden *57*
Hieronymus Vincentii de Scledo *copista 49*
Hoepli, Ulrico, libreria antiquaria *possessore 1, 2, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 64, 77*
Hugutio Borromaeus *36*
Huldenberghe, Hendrik van (Hendrik van der Borch) *possessore ? 26*

I[...] de Castenedo *copista 56*
Iacobus D. *possessore 59*
Iacobus de Puteobonello *copista e possessore 14*
Iacomo Cancellotto de Perocatiis *62*
Imbertus de Villeto *possessore 10*
Iohannes Biumi *copista 74*
Iohannes de Baptistinis *copista 68*
Iohannes de Calvis *copista 19*
Iohannes de Marliano *18*
Iohannes de Molino *48*
Iohannes de Porcellis *copista 37, 71*

Iohannes de Sexto *copista 46*
Iohannes Gherbrandi de Leiden *copista 24*
Iohannes Taddaei de Tretona *possessore 14*
Iohannes Vespa v. Celius Privernas
Iohannes Martinus de Mussa *copista 8*
Iohanninus de Trivillio *copista 9*
Isambaudi *copista 72*

Kraus, Hans P., libreria antiquaria *52*
Kundig, libreria antiquaria *possessore 76*

Lamberti, Luigi *3, 38, 72*
Laurentius de Novate *possessore 12*
Legnano (Milano) *13*
Leonardo Contarini *49*
Leonardo Tolosani *copista 3*
Leone X, papa *30, 31, 33*
List, Adolf, libraio *58, 59, 60*
Lochis, Carlo *possessore 1*
Lucia *62*

Manfredus *copista 67*
Manganini, Gianbono v. Gianbono Manganini
Manganini, Giovan Maria v. Giovan Maria Manganini
Manganini, Giovan Piero v. Giovan Piero Manganini
Marchiolus de Cassinis *copista 14*
Marcus de Advocatis *2*
Margriet Block *copista 57*
Maria Cleophe de Assularibus, suora *possessore 1*
Marino Contarini *49*
Martialis la Salvania *copista 70*
Martini, Giuseppe *possessore 52*
Martinus *copista 32*
Martinus de Vicomercato *copista 69*
Michael de Balbis *copista 12*
Michele Baldini, cartolaio *76*
Migliorini, Carlo *possessore 61*
Milano *62, 64 luogo di copia 4*
  Casa professa di San Fedele *possessore 9, 69*
  Chiesa di San Pietro *13*
  Chiesa Metropolitana *21*
  Collegio di Brera *possessore 13, 25, 48*
  Convento di Sant'Eustorgio *possessore 39*
  Convento di San Francesco Grande *possessore 41, 46*
  Monastero di Sant'Ambrogio *possessore 38*
  Monastero di San Giovanni in Conca *possessore 12*
  Monastero di Santa Maria della Passione *possessore 30, 31, 33, 40, 45*
  Parrocchia di San Calimero *13*
  Porta Romana *13*
Ministero della Pubblica Istruzione *2*
Mino di Bonsignore *copista 58*
Molino, Iohannes de v. Iohannes de Molino
Molino, Petrus de v. Petrus de Molino
Molin, famiglia (stemma) *48*
Monza
  Chiesa di San Giovanni Battista *luogo di copia 14*
Morbio, Carlo *possessore 58, 59, 60*
Murano
  Monastero di San Cipriano *luogo di copia 45*

N. *copista 66*
Niccolò V, papa *62*
Niccolò Perotti *11*
Nuñes de Guzman *3*

Olivetani *possessori 36*

Padova *62*
  Convento di Santa Maria di Monte Ortone *62*
  Monastero di Santa Giustina *possessore 19, 75*
Panigarola, famiglia *64*
Panigarola, Gaspare v. Gaspare Panigarola
Paolo Tosi *copista 52*
Parigi *74*
Paulus de Niclospurga *copista 28*
Paulus de Vitalibus *copista 16*
Pavaro (Pavia) *47*
Pavia *47 luogo di copia* 18
  Certosa di Santa Maria delle Grazie *luogo di copia e possessore 65 possessore 4, 5, 14, 17, 37, 66, 67, 68, 71*
Pegoraris, Zeno de v. Zeno de Pegoraris
Perapomis, Antoniolus de v. Antoniolus de Perapomis
Perapomis, Petrolus de v. Petrolus de Perapomis
Perapomis, Stangelinus de v. Stangelinus de Perapomis
Perotti, Niccolò v. Niccolò Perotti
Pertusati, Carlo *possessore 10, 11, 22, 26, 28, 49, 70*
Perugia *luogo di copia 34*
Petrolus de Perapomis *copista e possessore 13*
Petrus Antonius *35*
Petrus de Coquis *possessore 27*
Petrus de Guioldis *copista 23*
Petrus de Molino *possessore 48*
Petrus de Piro *18*
Petrus Genestreti *copista 50*
Petrus Isolanus de Tricio *copista 27*
Petrus Paulus de Casatis *possessore 21*
Porcellis, Iohannes de v. Iohannes de Porcellis
Praglia
  Monastero di Santa Maria *possessore 73*

Radaeli, libreria antiquaria *62*
Rainaldus ser Thomae *copista 38*
Rho, Paolo *possessore 48*

Rio, Franciscus v. Franciscus Rio
Robechus, Ieronimus *possessore* 6
Roberto di Molesme, santo *10*
Roma *36*, *45*
Rossi delle Caselle, Guido v. Guido Rossi delle Caselle

Salvania, Martialis la v. Martialis la Salvania
Salvi, libraio *3*
Schio (Vicenza) *49*
Senago (Milano) *64*
Sforza, Francesco v. Francesco Sforza
Silva, Herculius de *possessore 64*
Silvester de Pergamo *possessore 7*
Simon de Purmereynd *24*
Simone da Camerino *59*, *62*
Sinzendorf e Thanhausen *possessori* (stemma) *28*
Siviglia
  Biblioteca Colombina *possessore 51*
Sophia van der Weiden *57*
Sotheby *61*
Stangelinus de Perapomis *copista e possessore 13*
Stephanus de Pavaro *copista 47*

Tessellis, Antonius de v. Antonius de Tessellis
Tolosani, Leonardo v. Leonardo Tolosani
Tommaso Benci *possessore 76*
Tosi, Paolo v. Paolo Tosi
Treviglio (Bergamo) *9*
Trezzo sull'Adda (Milano) *27*
Trezzo Tinella (Cuneo) *27*
Tudela (Spagna) *70*

Udine *luogo di copia 49*
Urbino
  Convento di San Bernardino *possessore 50*

Valerio, Matteo *65*, *68*
Valli, Carlo *54*, *56*
Venezia *48*, *62*
  Chiesa di San Cristoforo della pace *luogo di copia 59*
Vercelli *luogo di copia 36*
Vernon, George John Warren *possessore 52*
Verona
  Chiesa di San Fermo *possessore 22*
Vincentius Orchus *possessore 27*
Vincenzo Ferrer, santo *39*
Vitalibus, Paulus de v. Paulus de Vitalibus
Voltorre (Varese)
  Priorato di San Michele *luogo di copia e possessore 30*, *31*, *33*
Vüilber, A. *possessore 28*

Weiden, Ermgart van der v. Ermgart van der Weiden
Weiden, Henricus van der v. Henricus van der Weiden
Weiden, Sophia van der v. Sophia van der Weiden
Windesheim
  Monastero di Santa Maria dei Canonici regolari di Sant'Agostino *luogo di copia e possessore 26*

Zaccaria, Francesco Antonio *69*
Zacharia de Mediolano *possessore 55*
Zeno de Pegoraris *copista 25*
Zwolle (Overyssel) *26*

[...] de Velate *possessore 56*

INDICE DELLE TAVOLE

Nr. tavola	*Data*	*Segnatura*	*Nr. scheda*
1	1298 [marzo 6]	AD.XII.14, f. 3r	*10*
2	1[3]43, Bartolus Cortonensis	Ms. Castiglioni 3, f. 3r	*51*
3	1345	AF.XIV.12, f. 104r	*41*
4	1349 ottobre 19, Vercelli, Franciscus de Agaciis	AE.XIV.8, f. 331v	*36*
5	1361 dicembre 30, Iohannes de Sexto	AG.IX.32, f. 25v	*46*
6	1381 ottobre, Fermiolus de Gromullo	AC.IX.29, f. 17r	*2*
7	1396, Petrus de Guioldis	AE.X.10, f. 30r	*23*
8	1398 giugno 8, Paolo Tosi	Ms. Castiglioni 12, f. 116v	*52*
9	1399 agosto 6	AD.XIV.25, f. 1r	*17*
10	1400 febbraio, Bartulinus de Baniaticha	AC.IX.28, f. 26r	*1*
11	1402 agosto 11, Martinus	AE.XIV.4, f. 1r	*32*
12	1409 giugno 10, Dionysius de Soma	AD.X.4, f. 30r	*5*
13	1413, Este, Petrus Isolanus de Tricio	AE.XII.52, f. 17v	*27*
14	1423 dicembre 9	Ms. Gerli 48, f. 10r	*53*
15	1430 settembre 19, Monza, Marchiolus de Cassinis	AD.XIII.41, f. 200r	*14*
16	1431, Iohannes de Porcellis	AE.XIV.19, f. 236v	*37*
17	1434 agosto 3, Antonius de Tessellis	AF.XIV.16, f. 38v	*42*
18	1434	AF.XIV.18, f. 22v	*43*
19	1435 luglio 6, Christophorus Pavonis	Ms. Gerli 55, f. 144v	*55*
20	1440 novembre 10	AD.XV.2, f. 1r	*21*
21	1441 agosto 21, Stephanus de Pavaro	AG.IX.33, f. 286v	*47*
22	1447 ottobre 25, I[...] de Castenedo	Ms. Gerli 57, f. 128v	*56*
23	1447 dicembre 8	AD.X.42, f. 300v	*7*
24	[14]49, Paulus de Niclospurga	AE.XIII.12, f. 329v	*28*
25	1450, Niccolò Perotti	AD.XII.37, f. 38r	*11*
26	1451 novembre 22, Rainaldus ser Thomae	AF.X.9, f. 4r	*38*
27	1452 febbraio 28, Iohanninus de Trivillio	AD.XI.25, f. 90r	*9*
28	1452 ottobre, Margriet Block	Ms. Gerli 60, f. 23r	*57*
29	1453 gennaio 9, Godefridus Besemaer	AG.XI.26, f. 1r	*48*
30	1455 luglio 25, Mino di Bonsignore	Ms. Morbio 7, f. 92v	*58*
31	1455 novembre 2, Murano	AG.IX.30, f. 4r	*45*
32	1455, Milano, Franciscus de la Cruce	AD.X.36, f. 41r	*6*
33	1455, Antonius de Raude	AF.XI.10, f. 73v	*39*
34	1456 maggio, Petrolus de Perapomis	AD.XIII.29, f. 50r	*13*
35	1456 ottobre 27, Iohannes de Calvis	AD.XIV.45, f. 1r	*19*
36	1458 marzo, Venezia, Franco Pasquale di Baldigo	Ms. Morbio 11, f. 1r	*59*
37	1459 agosto 3, Udine, Hieronymus Vincentii de Scledo	AG.XI.46, f. 1r	*49*
38	1459 settembre 9	AD.X.43, f. 77r	*8*
39	1459, Leonardo Tolosani	AC.IX.33, f. 2v	*3*

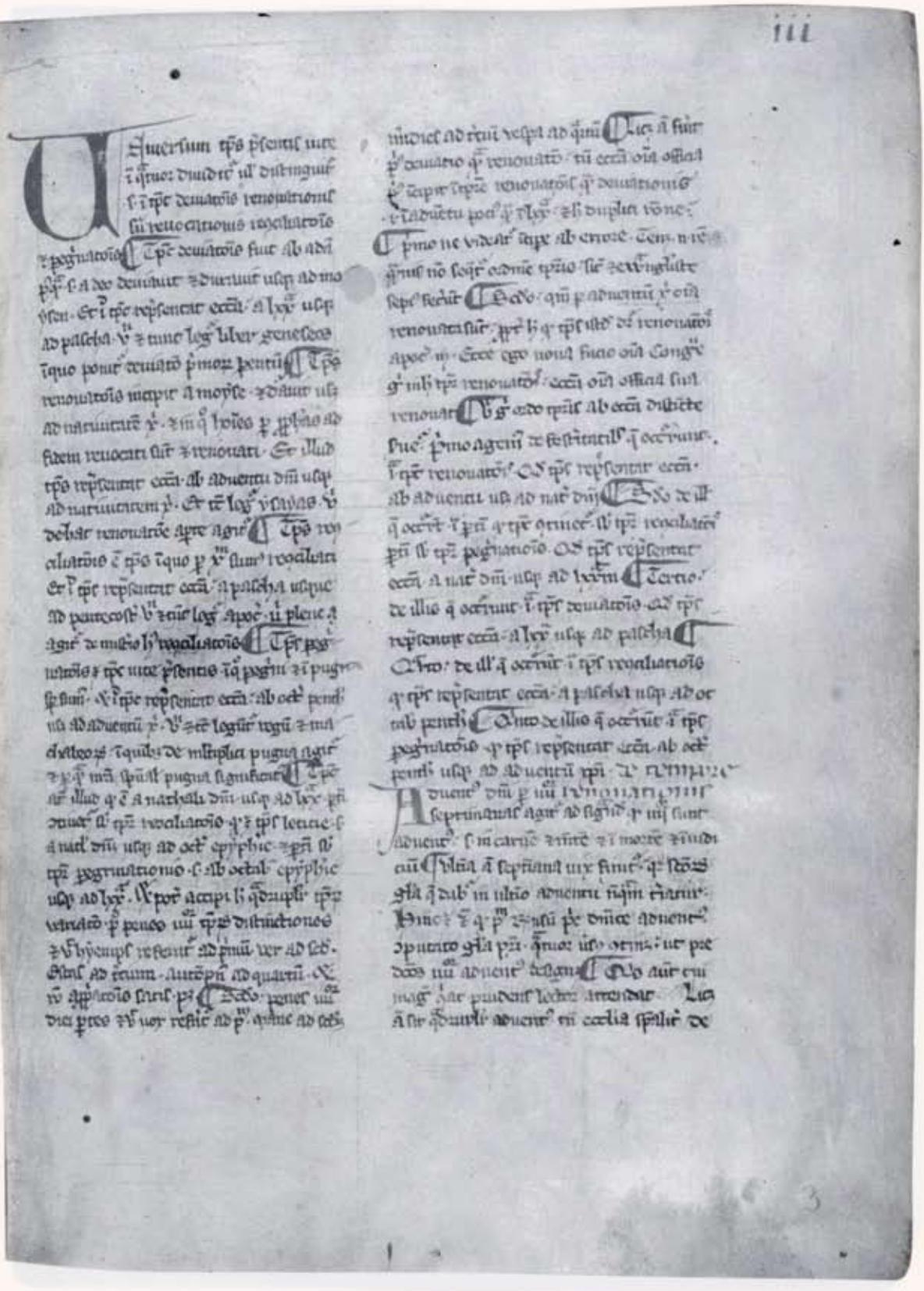
40	1460 gennaio 24, Gi. G. de T.lio	Ms. Gerli 53, f. 1r	*54*
41	1462 agosto 12, Paulus de Vitalibus	AD.XIV.10, f. 205v	*16*
42	1464 febbraio 15, Milano	AD.IX.34, f. 101v	*4*
43	1464 aprile 11	AD.XI.25, f. 155r	*9*
44	1464 settembre 13, Christophorinus de Pallantia	AE.XIV.5, f. 1r	*33*
45	1465 settembre 3, Voltorre, Christophorinus de Pallantia	AE.XIV.2, f. 1r	*30*
46	1466 luglio 19, Voltorre, Christophorinus de Pallantia	AE.XIV.3, f. 217v	*31*
47	1467	AF.XI.23, f. 1r	*40*
48	1468 luglio 31, Bonaccorso Adimari	Regione Lombardia ms. 2, f. 5r	*61*
49	1468 ottobre 3, Ferrara	AE.XIV.7, f. 115r	*35*
50	1469 agosto 3, Pavia, Dominicus de Pedezano	AD.XIV.35, f. 1r	*18*
51	1469 agosto 18	AE.XIII.13, f. 283r	*29*
52	1470 agosto 23, Perugia	AE.XIV.6A, f. 380r	*34*
53	1470 agosto 27	Ms. Morbio 14, f. 57r	*60*
54	1471 maggio 31	AE.XIII.13, f. 153v	*29*
55	1471 agosto 15, Petrus Genestreti	Arm.I.27, f. 3r	*50*
56	1472 luglio 22	AD.XIV.46, f. 281r	*20*
57	1474 luglio 22, Giovan Piero Manganini	AD.XIII.43, f. 138r	*15*
58	1474 settembre 15	AE.IX.39, f. 151r	*22*
59	[14]79 luglio 16, Windesheim, Henricus Stephani Doetinchen	AE.XII.40, f. 62v	*26*
60	1481, Celius Privernas	AG.IX.10, f. 105v	*44*
61	1484 settembre 29, Michael de Balbis	AD.XII.47, f. 8r	*12*
62	1485 settembre 22	AD.X.43, f. 79r	*8*
63	1491 dicembre 11, Haarlem, Iohannes Gherbrandi de Leiden	AE.XII.22, f. 6r	*24*
64	1493 settembre 11, Zeno de Pegoraris	AE.XII.27, f. 1r	*25*

Copisti

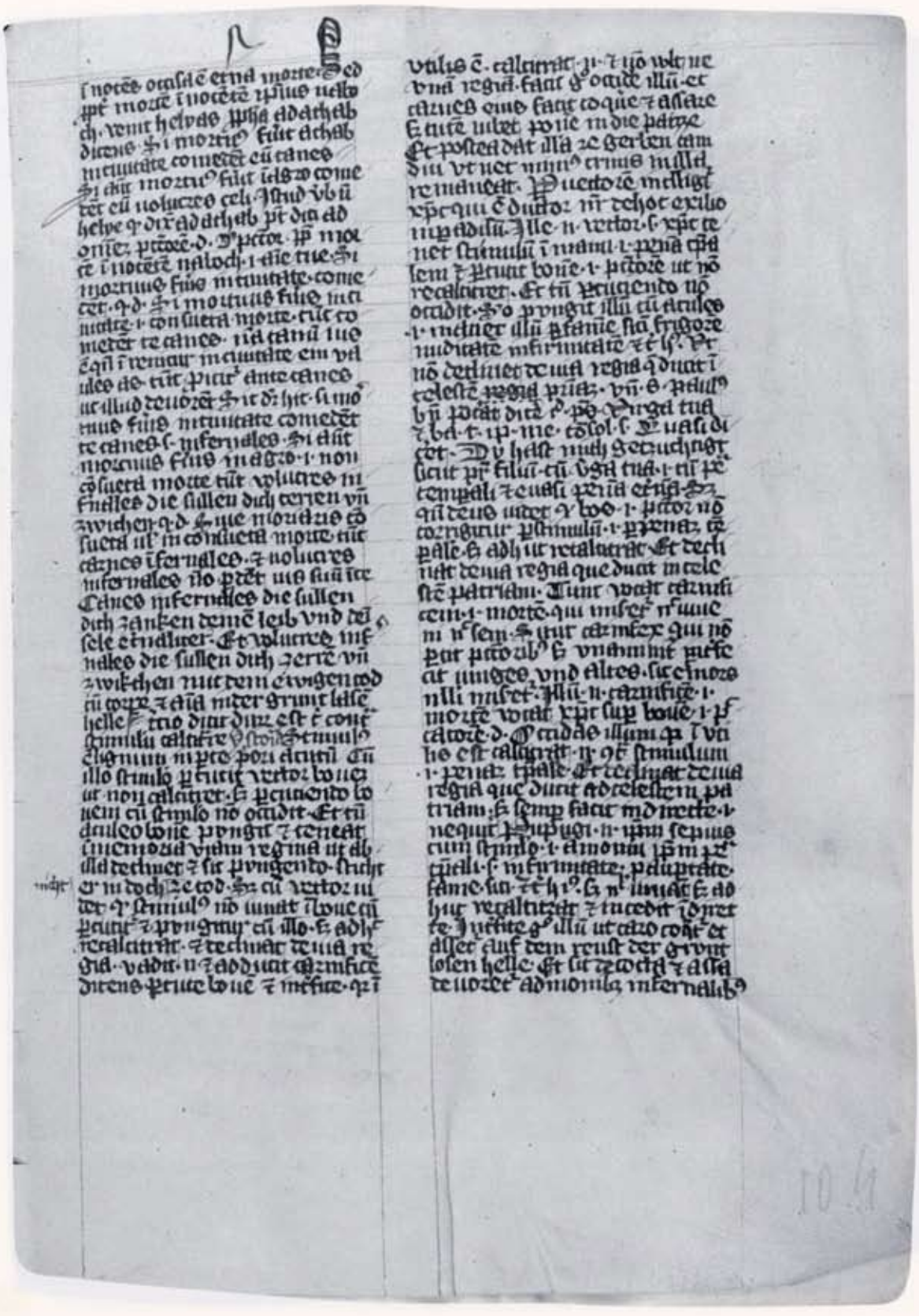
65	Bernardus Cre.	Ms. Gerli 31, f. 30v	*77*
66	Comitissa	AF.IX.68, f. 75v	*73*
67	Filippo della Strada	AC.IX.34, f. 124r	*63*
68	Filippo Benci	Ms. Castiglioni 11, f. 205r	*76*
69	Francesco Cancellotto de Perocatiis	AC.VIII.35, f. 120v	*62*
70	Franciscus Rio, Pavia	AD.IX.24, f. 147v	*65*
71	Galvano di Rinaldo da Vigo	AG.XII.2, f. 90v	*75*
72	Gaspare Panigarola	AC.X.19, f. 161r	*64*
73	Iacobus de Puteobonello	AD.XIII.41, f. 66v	*14*
74	Iohannes Biumi	AF.X.7, f. 128v	*74*
75	Iohannes de Baptistinis	AD.XIV.26, f. 132r	*68*
76	Iohannes de Porcellis	AE.XIV.20, f. 1r	*71*
77	Iohannes Martinus de Mussa, Bèrgolo	AD.X.43, f. 2r	*8*
78	Isambaudi	AF.IX.23, f. 42r	*72*
79	Manfredus	AD.XIV.23, f. 278v	*67*
80	Martialis la Salvania	AE.XIII.26, f. 292r	*70*
81	Martinus de Vicomercato	AE.XII.10, f. 42v	*69*
82	N.	AD.XIII.32, f. 1r	*66*

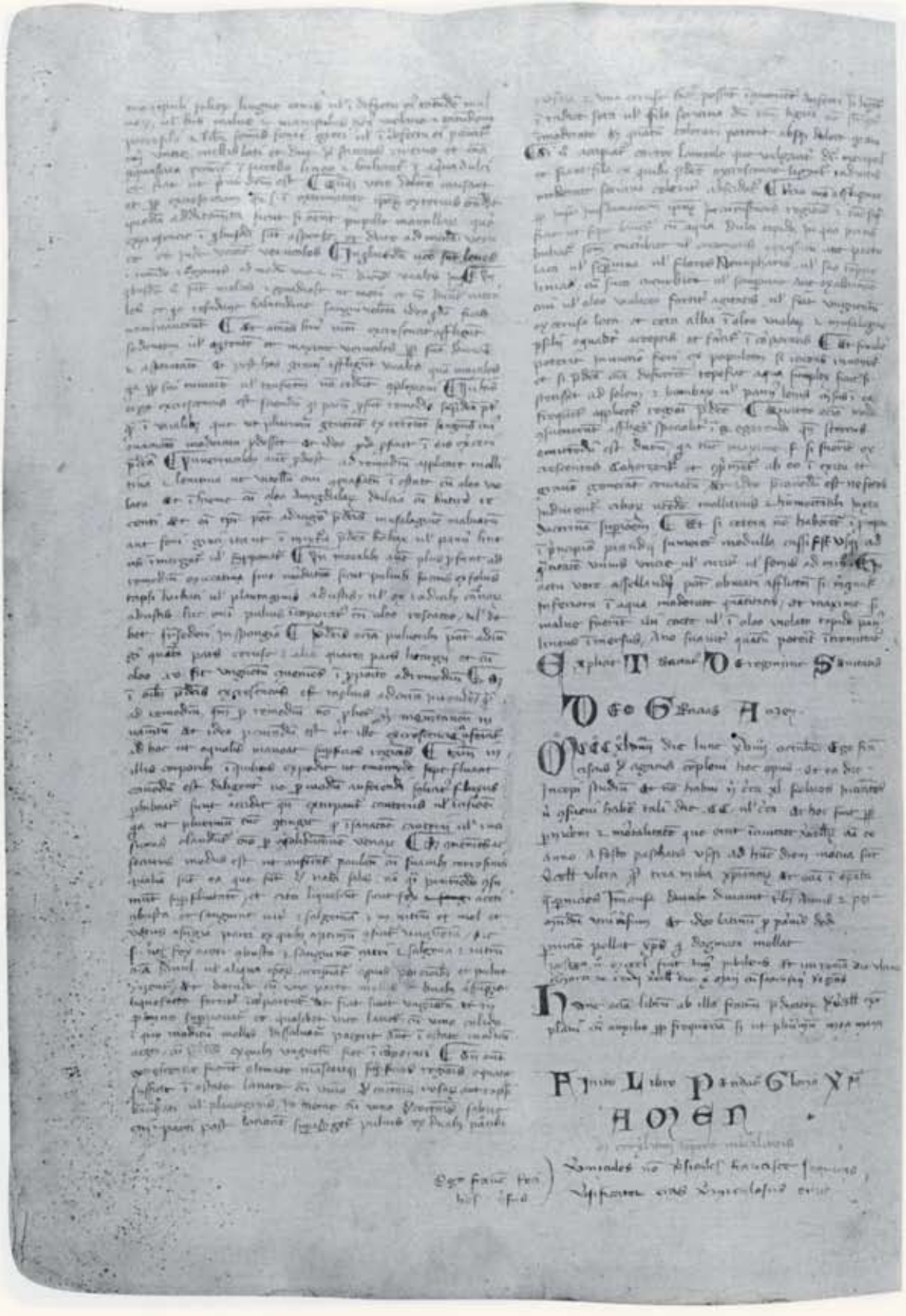
TAVOLE

Le riproduzioni in formato naturale sono segnalate da un asterisco che accompagna il numero di tavola.

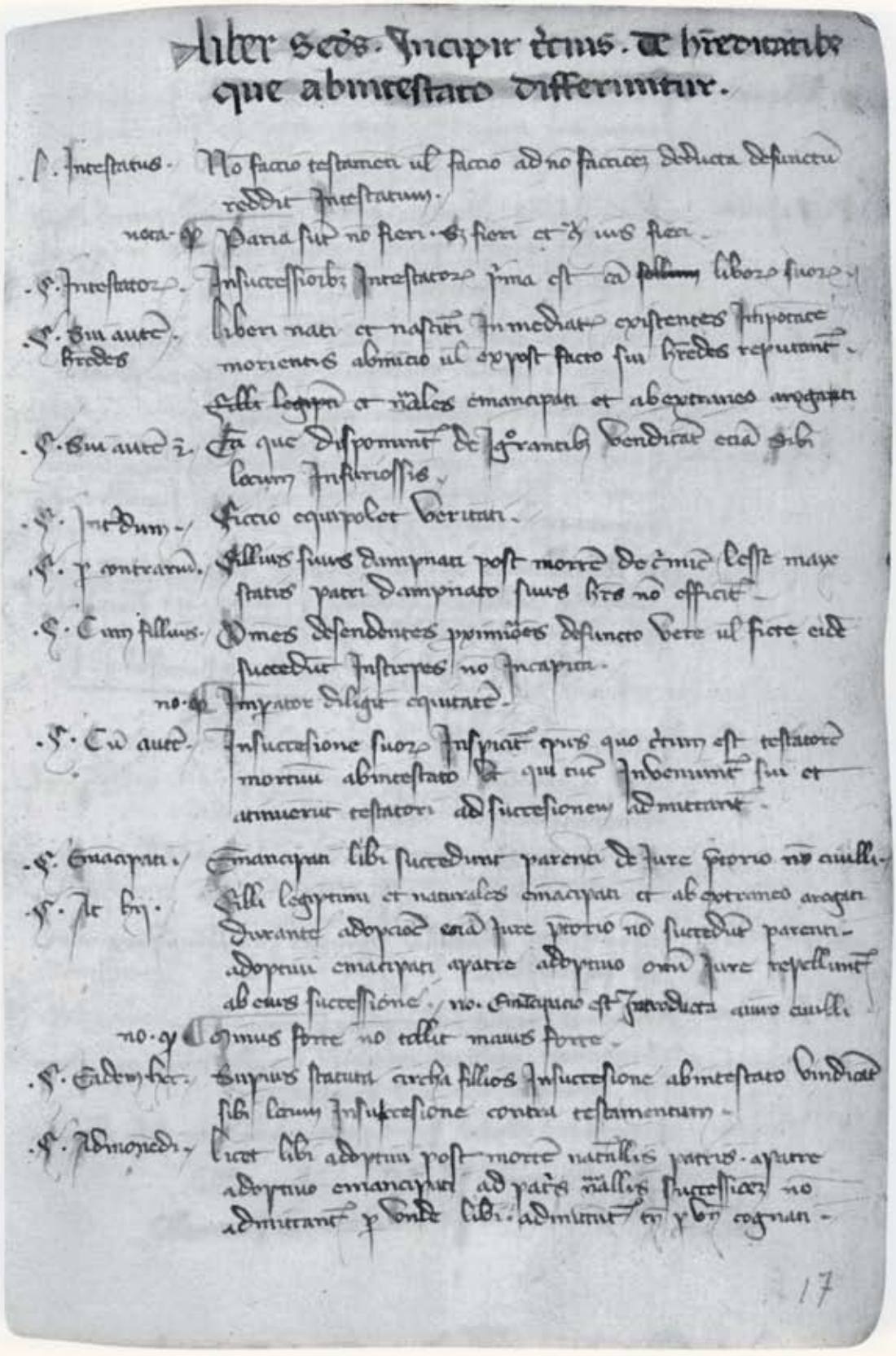


2 1[3]43, Bartolus Cortonensis · Ms. Castiglioni 3, f. 3r (nr. 51)





4 1349 ottobre 19, Vercelli, Franciscus de Agaciis - AE.XIV.8, f. 331v (nr. 36)



Liber secundus. Incipit tertius. De hereditatibus que ab intestato differuntur.

. l. Intestatus. No facio testamenti vel facio ad no factionem deducta defunctum reddit intestatum.

nota. q. Paria sunt no fieri. sed fieri et cum ius fieri.

. §. Intestatorum. In successionibus intestatorum prima est ea ~~[illegible]~~ liberorum suorum.

. §. Sui autem heredes. Liberi nati et nascituri immediate existentes in potestate morientis ab initio vel ex post facto sui heredes reputantur.

Filii legitimi et naturales emancipati et ab extraneo arrogati

. §. Sui autem 2. Ea que disponuntur de ignorantibus vendicant etiam sibi locum in furiosis.

. §. Interdum. Fictio equipolet veritati.

. §. Per contrarium. Filius suus dampnati post mortem de crimine lesse maiestatis patri dampnato suus heres no efficitur.

. §. Cum filius. Omnes descendentes proximiores defuncto vere vel ficte eidem succedunt in stirpes no incapita.

no. q. Imperator diligit equitatem.

. §. Cum autem. In successione suorum inspicitur tempus quo certum est testatorem mortuum ab intestato ut qui tunc inveniuntur sui et attinuerunt testatori ad successionem admittantur.

. §. Emancipati. Emancipati libi succedunt parenti de iure pretorio no civili.

. §. At hij. Filii legitimi et naturales emancipati et ab extraneo arrogati durante adoptione etiam iure pretorio no succedunt parenti adoptivi emancipati a patre adoptivo omni iure repelluntur ab eius successione. no. Emancipatio est introducta a iure civili.

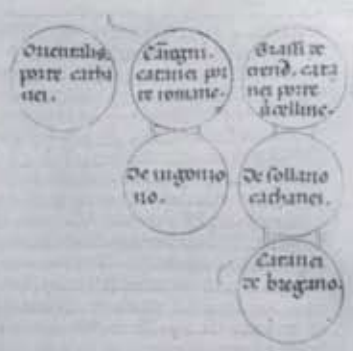
no. q. Minus forte no tollit maius forte.

. §. Eadem hec. Superius statuta circa filios in successione ab intestato vindicant sibi locum in successione contra testamentum.

. §. Admonendi. Licet libi adoptivi post mortem naturalis patris a patre adoptivo emancipati ad patris naturalis successionem no admittantur per unde libi admittuntur tamen per unde cognati.

17

1381 ottobre, Fermiolus de Gromullo · AC.IX.29, f. 17r (nr. 2)



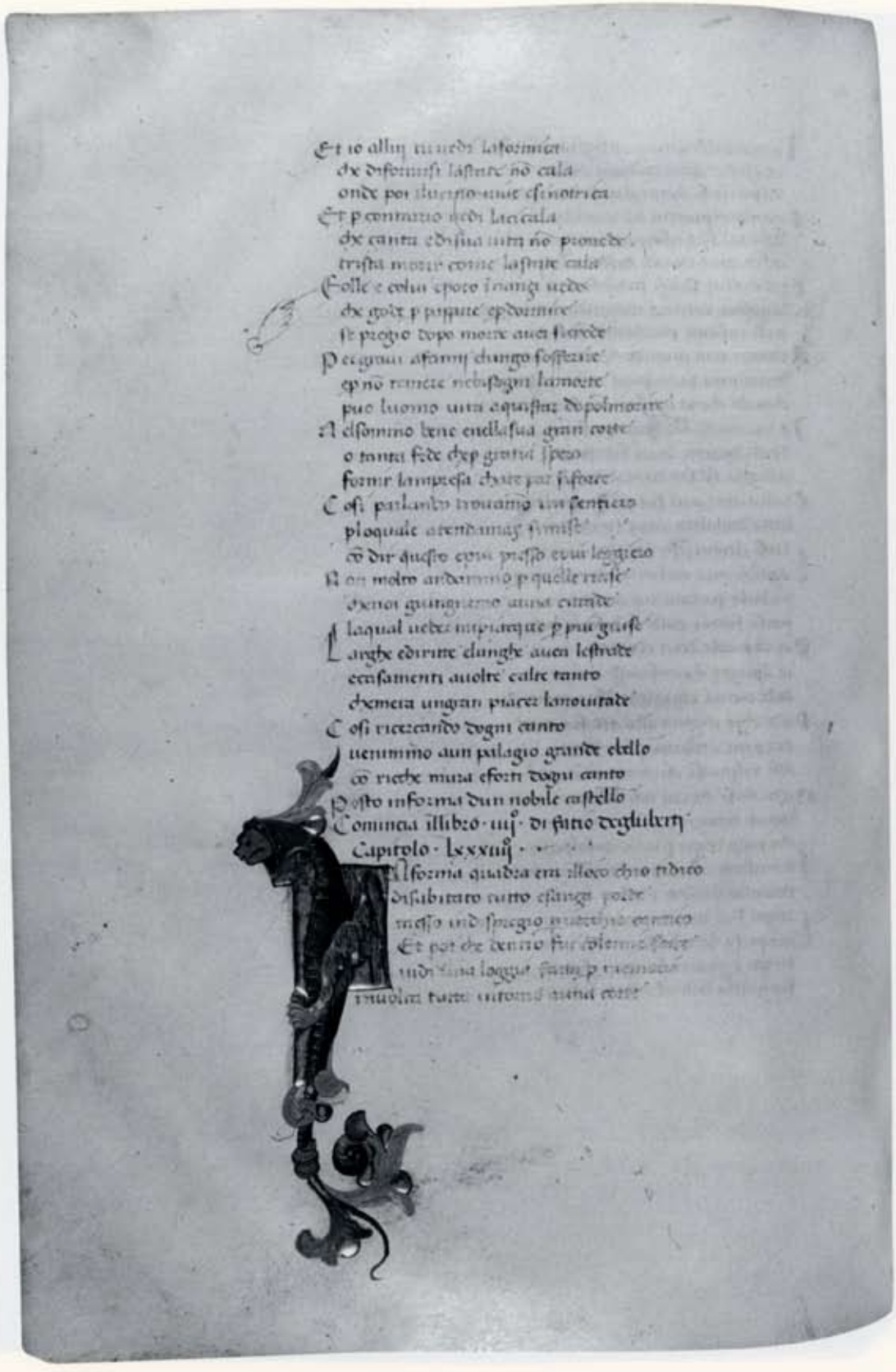
De quattuor ecclesiis. quas fundauit beatus ambrosius. c.xlvij.

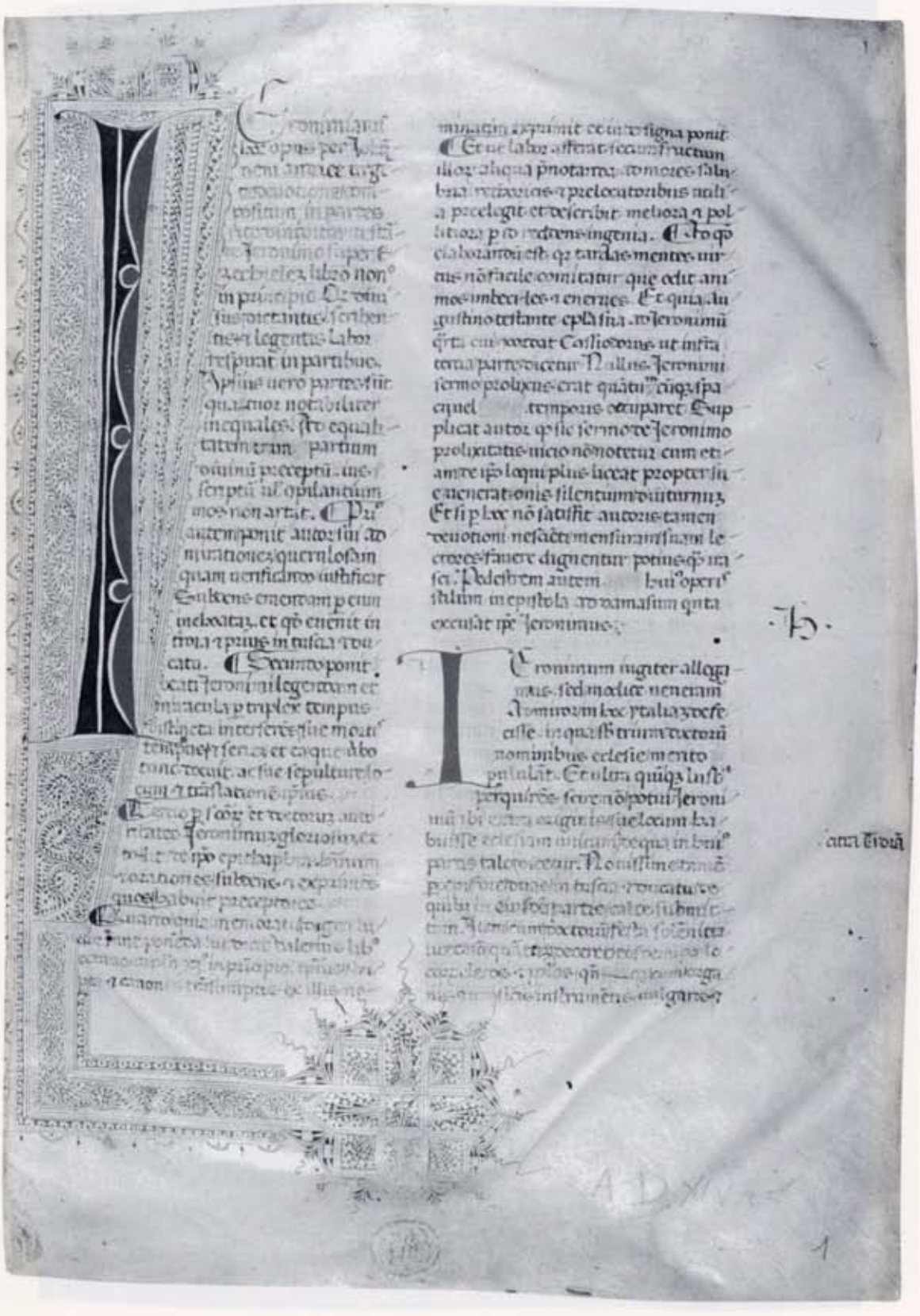
Ne itaq; dispersus. busq; pertinet ad regimen curatus. beatus ambrosius. cura cultum dominum in omnis. quatuor ecclesias extra ciuitatem construxit. que postea priscos prelatos et primates ut minus et possessionibus dilatare sunt. et in melius commutare. Primaz ecclesiam edificauit in honorem bē virginis. et aliarum virginum que post modum monasterium fecerunt valde nobile dicta est monasterium sancti simplitiani. Secundam fiduit in honorem beati petri. et omnium apostolorum. que postea facta est nobilis canonica. et dicitur ecclesia sē nazarij. cuius nomen primum fuit. ad conalia apostolorum. Tertiam extruit in honorem sanctorum gerualdi. et protasij. et omnium martyrum. ubi post modum sepultus bē ambrosius. dicta est ecclesia sancti ambrosij. anno dñi. 83. Dcc. Et post annos. ccc. petrus archiepc̄s monasterium ibi fecit. Demū angilbertus archiepc̄s aliam aulam construxit quod constitit. lxxx. libris. siue florenos. quia florenus nunc non valebat nisi. v. solidos imperialium grossorum. erat genus purissimo. Quā tam ecclesiam construxit beatus ambrosius in loco ubi ulterius ulcisci me fecerunt interfecit. de quo supradictum est capitulo. c.xlvij. In honorē omnium confessorum. ubi postea sepultus beatus dyonisius dicta est ecclesia sancti dyonisij. Et factum fuit ibi monasterium. post annos fere. Dcc. Heribertus archiepc̄s mediolanensis illud monasterium fiduauit. anno dñi. 83. xxij. quod uerna mulier nobilissima largis possessionibus dotauit. unde usq; hodie dicitur uerna alias. sicut in alia dicet.

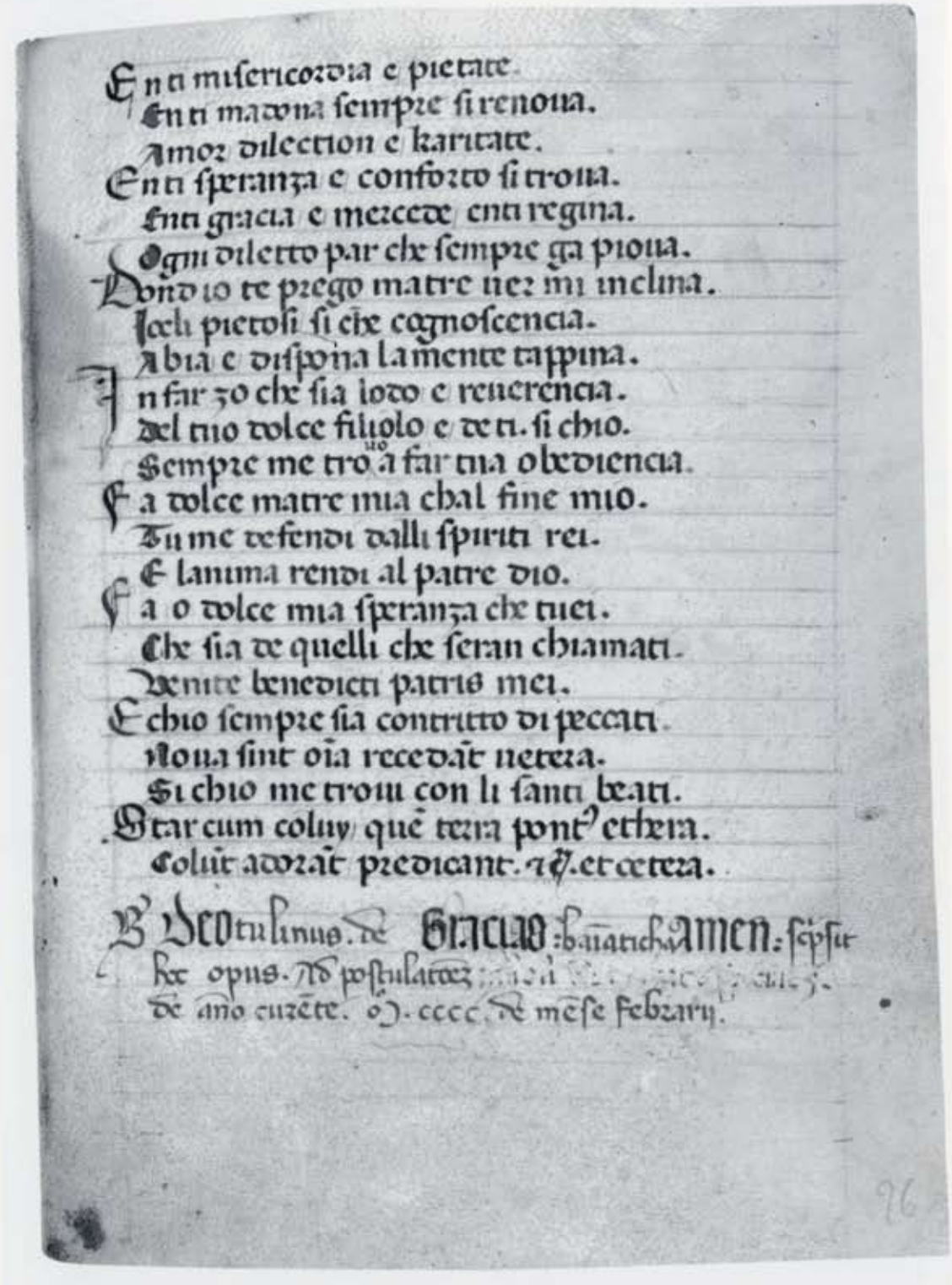
Beatus ambrosius inuenit corpora multorū sanctorum.

On solum supradictas ecclesias. beatus ambrosius hāc ciuitatem ornauit. imo ꝑ multos reliquias recuperauit. ꝑ eā inuenit corpora sanctorum martirum gerualdi. et protasij. Iacēt corpora sanctorum nataij et celsi. Et dicit cronica pagani. q̄ beatus ambrosius cum beato simpliciano archiepiscopo sito reuelat corpora sōrum martyrum fusci martirij. et alexandri. et ariete bruium sepelitur. et in bononia reperit corpora sanctorū martalis et agricole. Item reperit corpus sancti mamantij heremite et confessoris. in hunc modum. Erat illo tempore in ciuitate mediolani nobilis noīe guilielmus de beatrix oriundus annum uenationi. Cui aut beatus ambrosius diuina inspirante reuelatione. filij guilielme. hodie michi dabis de tua uenatione preq̄ gratanter accepit. Illo die in nemore dum rapinem. ad rapinas relaxarent. Canes equi ceci sunt et mobiles. ubi certum fodit corpus sancti mamantij reperit. quod ei ad ciuitatem referret. omnes cum pane nullo tangente pulsauerit. Beatus autem ambrosius illud corpus sanctissimum in ecclesia apostolorum. siue sancti nataij sepelitur. In capella sancte margarite.

Beatus ambrosius instituit in ecclesia plures gradus ecclesiasticos.







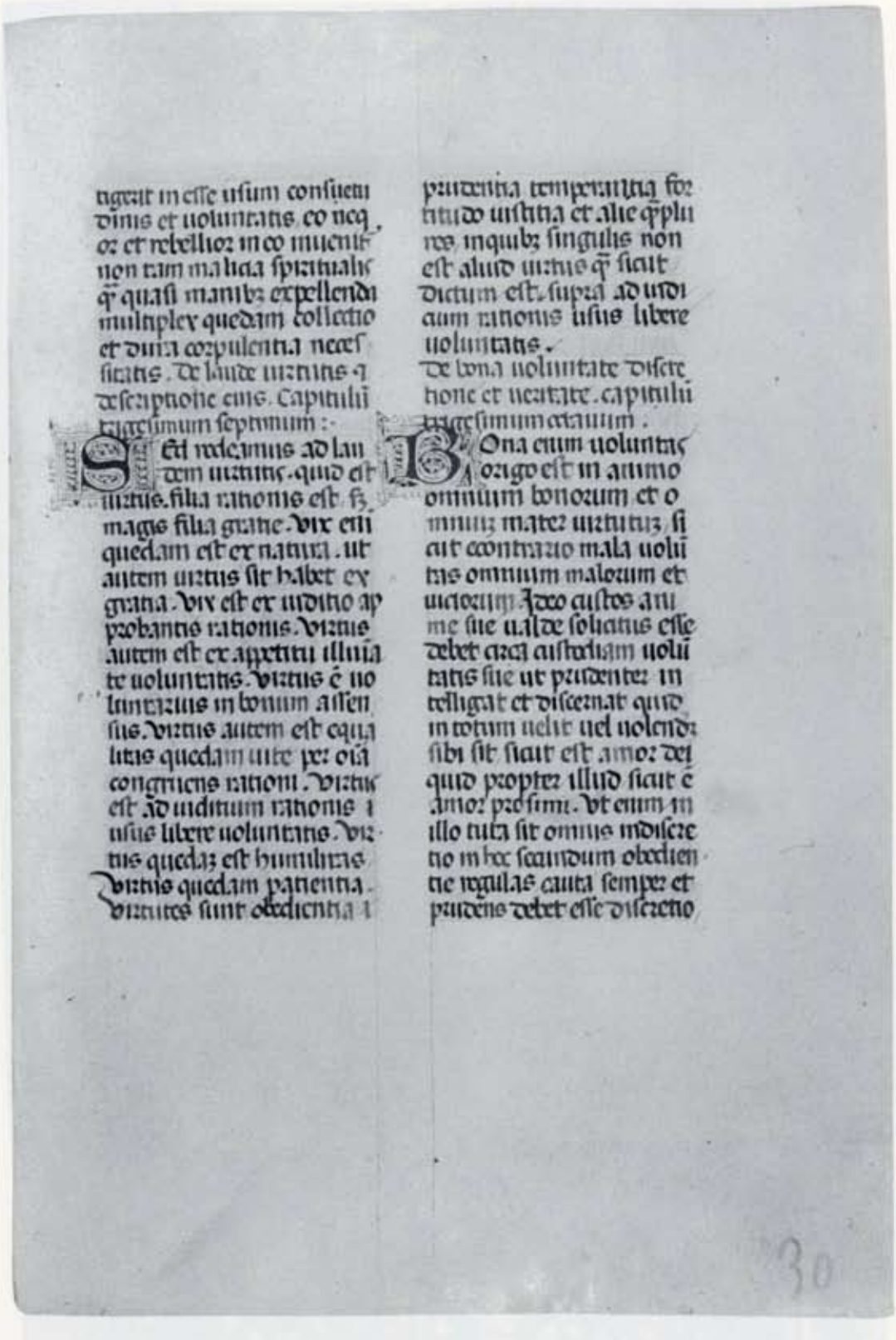
Enti misericordia e pietate.
Enti madona sempre si renoua.
Amor dilection e karitate.
Enti speranza e conforto si troua.
Enti gracia e mercede enti regina.
Ogni diletto par che sempre ga pioua.
Dondio te prego matre uer mi inclina.
Iocli pietosi si che cognoscencia.
Abia e dispona la mente tappina.
In farzo che sia lodo e reuerencia.
Del tuo dolce filiolo e de ti. si chio.
Sempre me trouo a far tua obediencia.
Fa dolce matre mia chal fine mio.
Tu me defendi dalli spiriti rei.
E lanima rendi al patre dio.
Fa o dolce mia speranza che tuei.
Che sia de quelli che seran chiamati.
Venite benedicti patris mei.
E chio sempre sia contritto di peccati.
Noua sint oīa recedāt uetera.
Si chio me troui con li santi beati.
Star cum coluy quē terra pont⁹ ethera.
Colūt adorāt predicant. ꝛc. et cetera.

B Deo tulinus. de Gracias: baniaticha Amen: scripsit
hoc opus. Ad postulatōez [illegible]
de ano curēte. M. cccc. de mēse febrarij.

96

1400 febbraio, Bartulinus de Baniaticha - AC.IX.28, f. 26r (nr. 1)

1402 agosto 11, Martinus - AE.XIV.4, f. 1r (nr. 32)



tigerit in esse usum consuetu
dinis et uoluntatis eo neq
or et rebellior in eo inuenit
non tam malicia spiritualis
q̄ quasi manibꝫ expellenda
multiplex quedam collectio
et dura corpulentia neces
sitatis. De laude uirtutis ꝛ
descriptione eius. Capitulū
trigesimum septimum :-

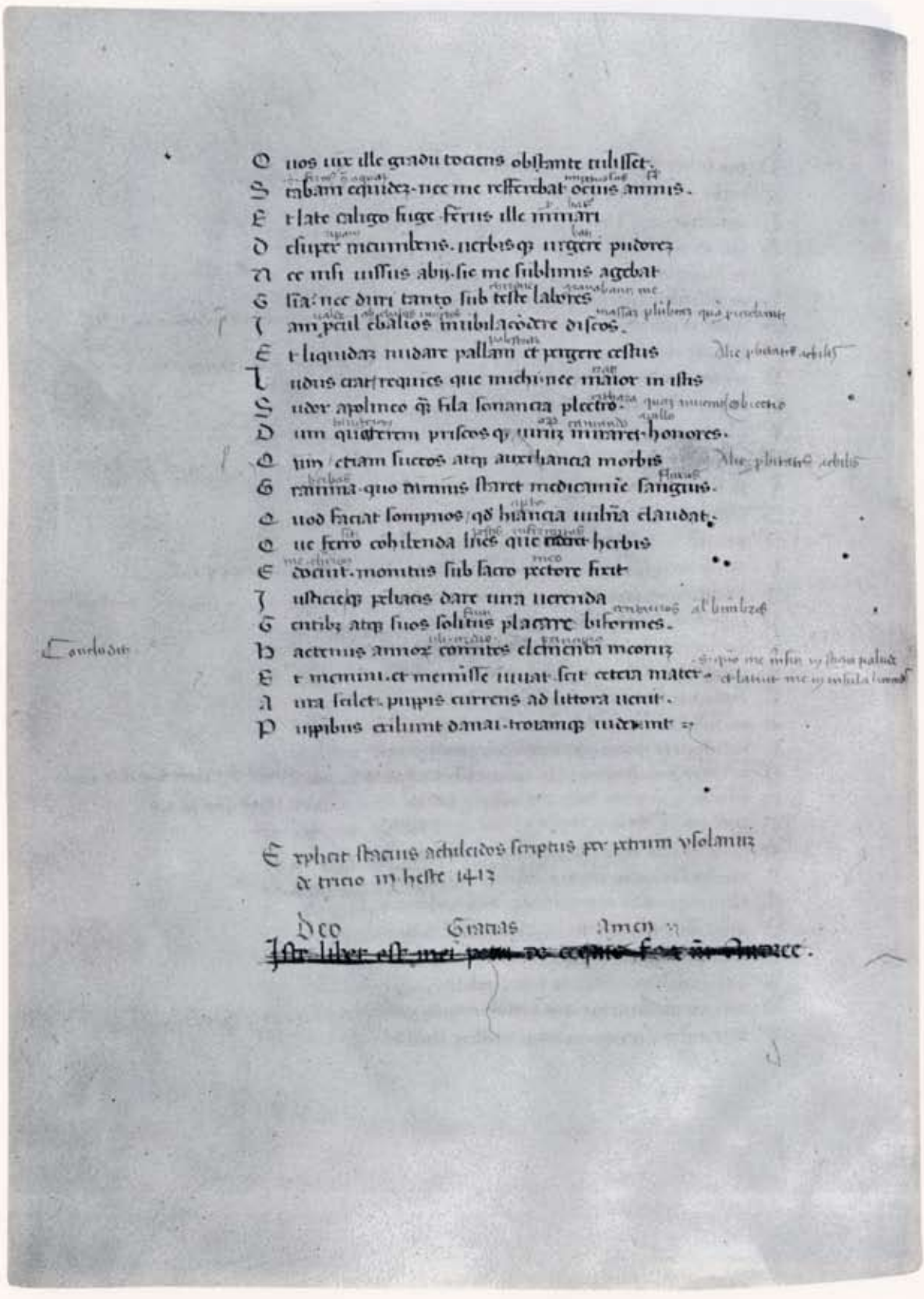
Sed redeamus ad lau
dem uirtutis. quid est
uirtus. filia rationis est. ſz
magis filia gratie. Vix enī
quedam est ex natura. ut
autem uirtus sit habet ex
gratia. Vix est ex iuditio ap
probantis rationis. Virtus
autem est ex appetitu illumina
te uoluntatis. Virtus ē uo
luntarius in bonum assen
sus. Virtus autem est equa
litas quedam uite per oīa
congruens rationi. Virtus
est ad iuditium rationis ꝛ
usus libere uoluntatis. Vir
tus quedaꝫ est humilitas
Virtus quedam patientia.
Virtutes sunt obedientia ꝛ
prudentia temperantia for
titudo iustitia et alie q̄plu
res inquibꝫ singulis non
est aliud uirtus q̄ sicut
dictum est. supra ad iudi
cium rationis usus libere
uoluntatis.

De bona uoluntate discre
tione et ueritate. capitulū
trigesimum octauum.

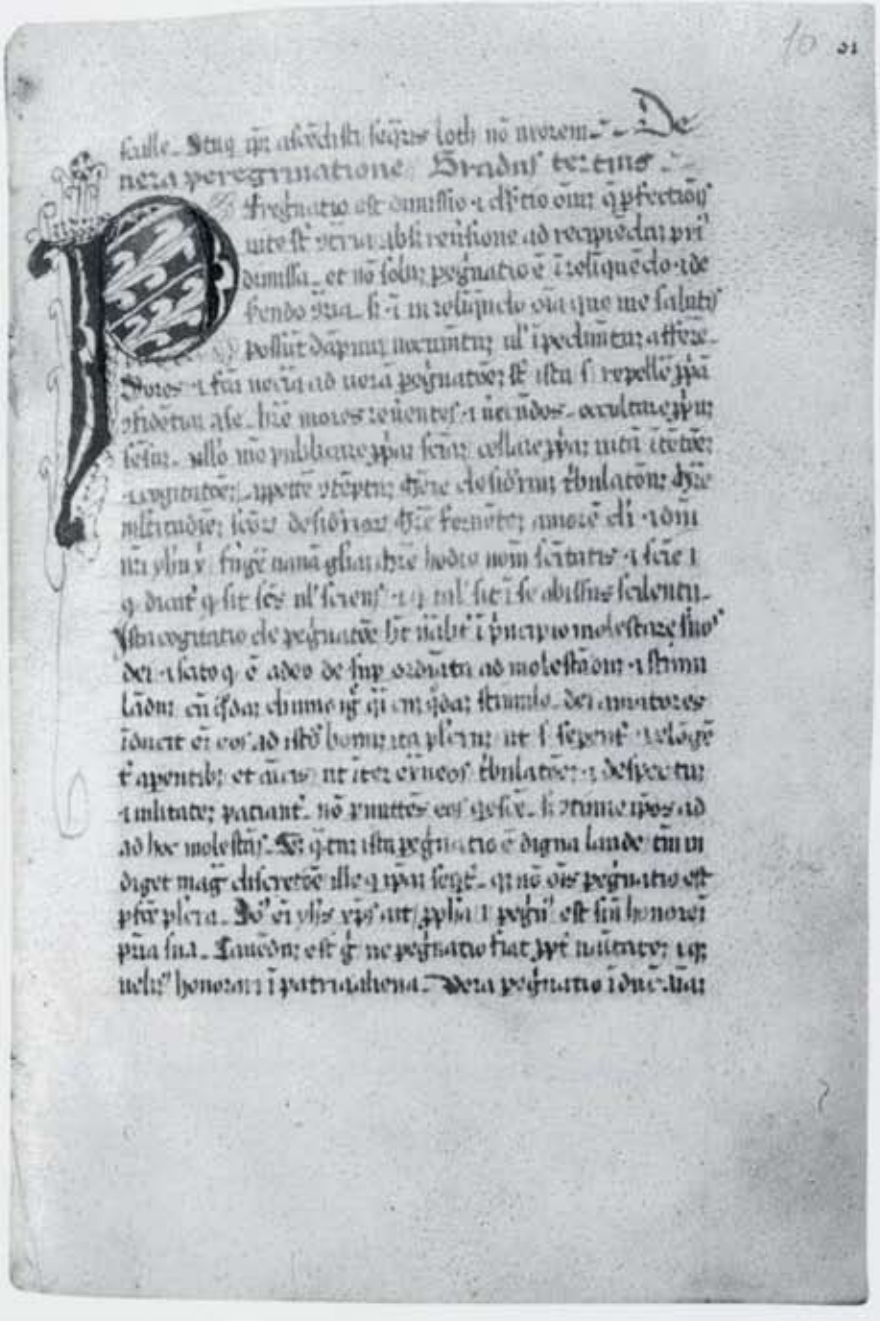
Bona enim uoluntas
origo est in animo
omnium bonorum et o
mnium mater uirtutum si
cut econtrario mala uolū
tas omnium malorum et
uiciorum. Ideo custos ani
me sue ualde solicitus esse
debet circa custodiam uolū
tatis sue ut prudenter in
telligat et discernat quid
in totum uelit uel uolendꝫ
sibi sit sicut est amor dei
quid propter illud sicut ē
amor prosimi. Vt enim in
illo tuta sit omnis indiscre
tio in hoc secundum obedien
tie regulas cauta semper et
prudens debet esse discretio

30

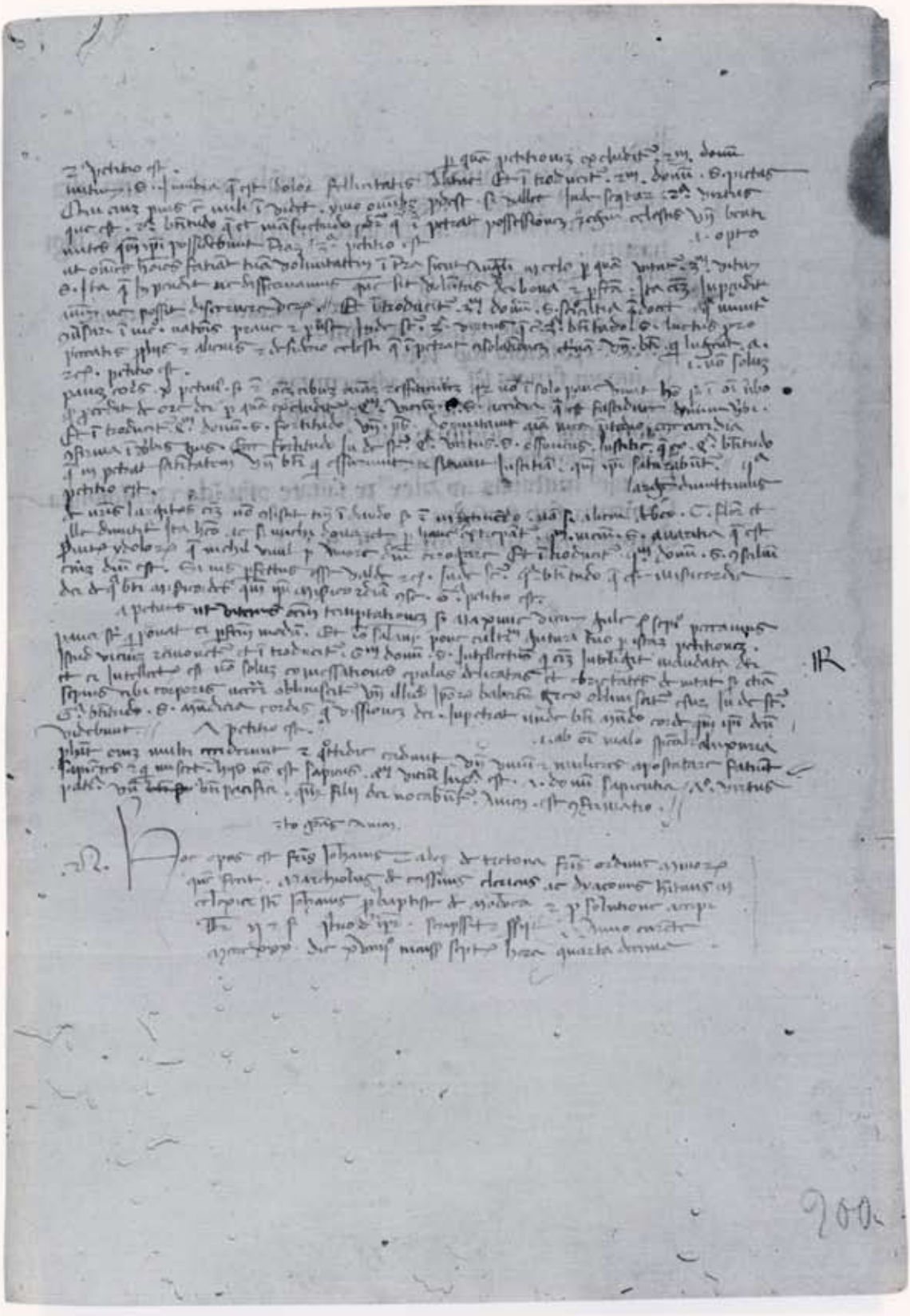
*12 1409 giugno 10, Dionysius de Soma - AD.X.4, f. 30r (nr. 5)

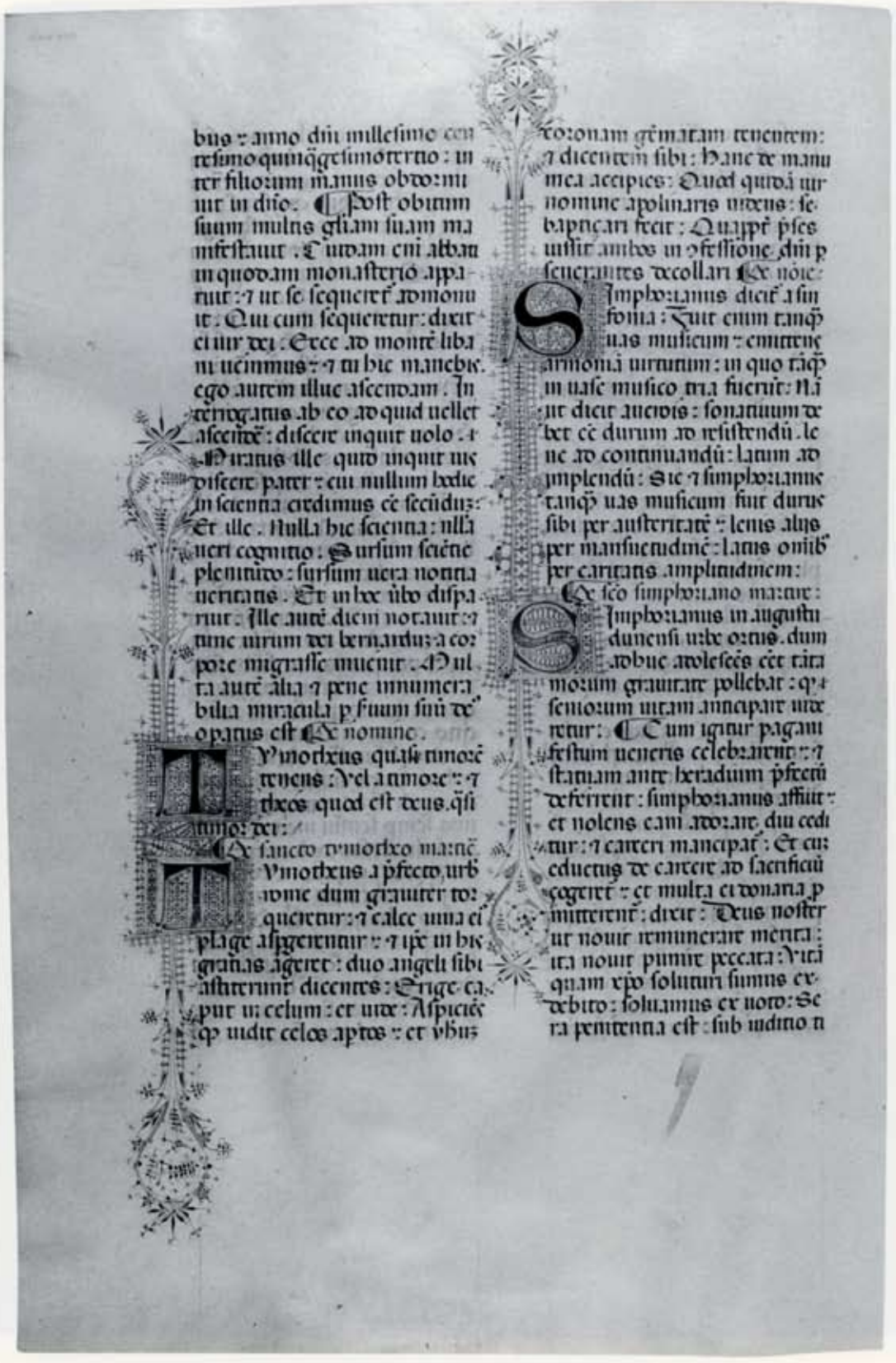


1413, Este, Petrus Isolanus de Tricio · AE.XII.52, f. 17v (nr. 27) 13

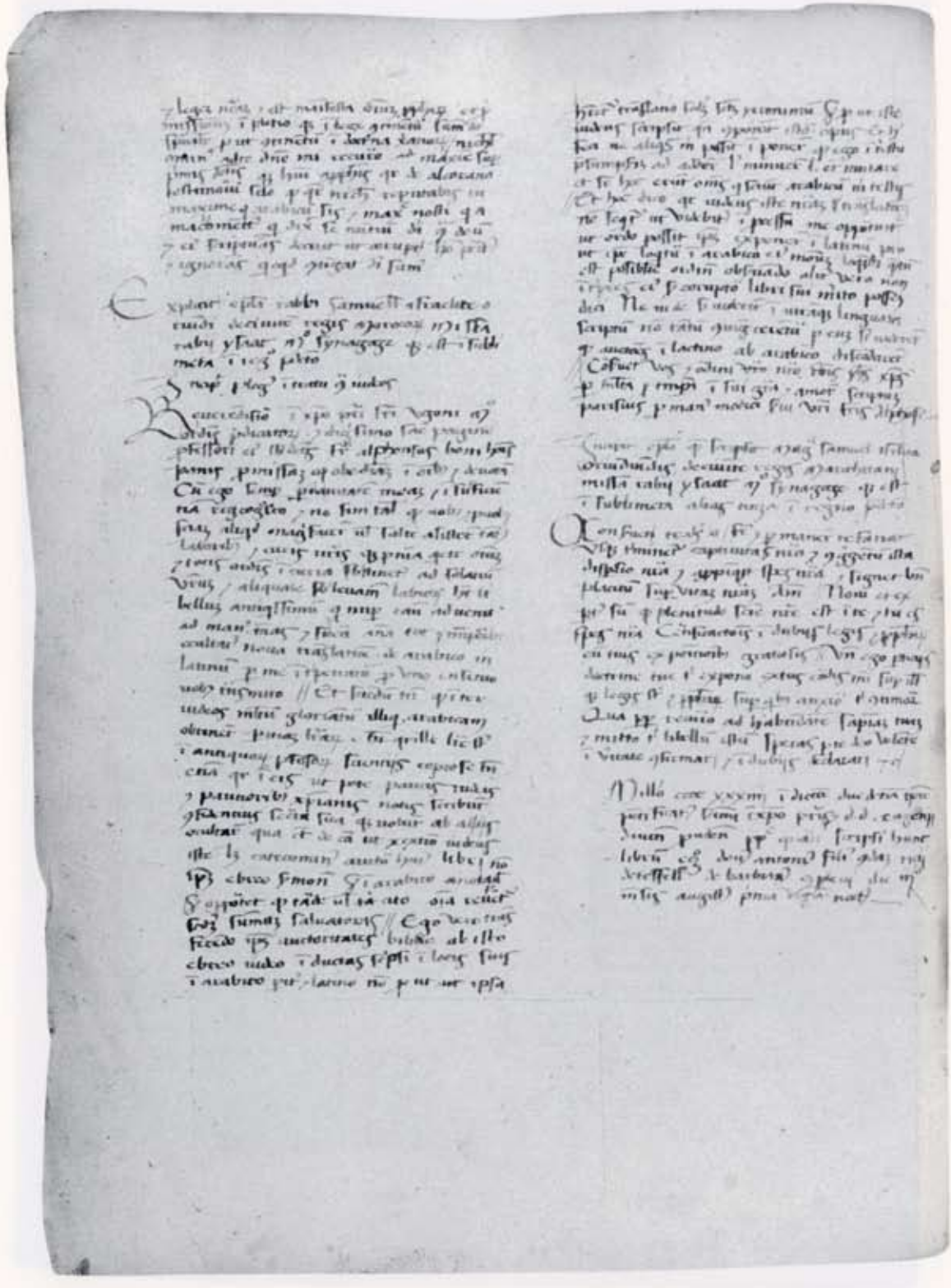


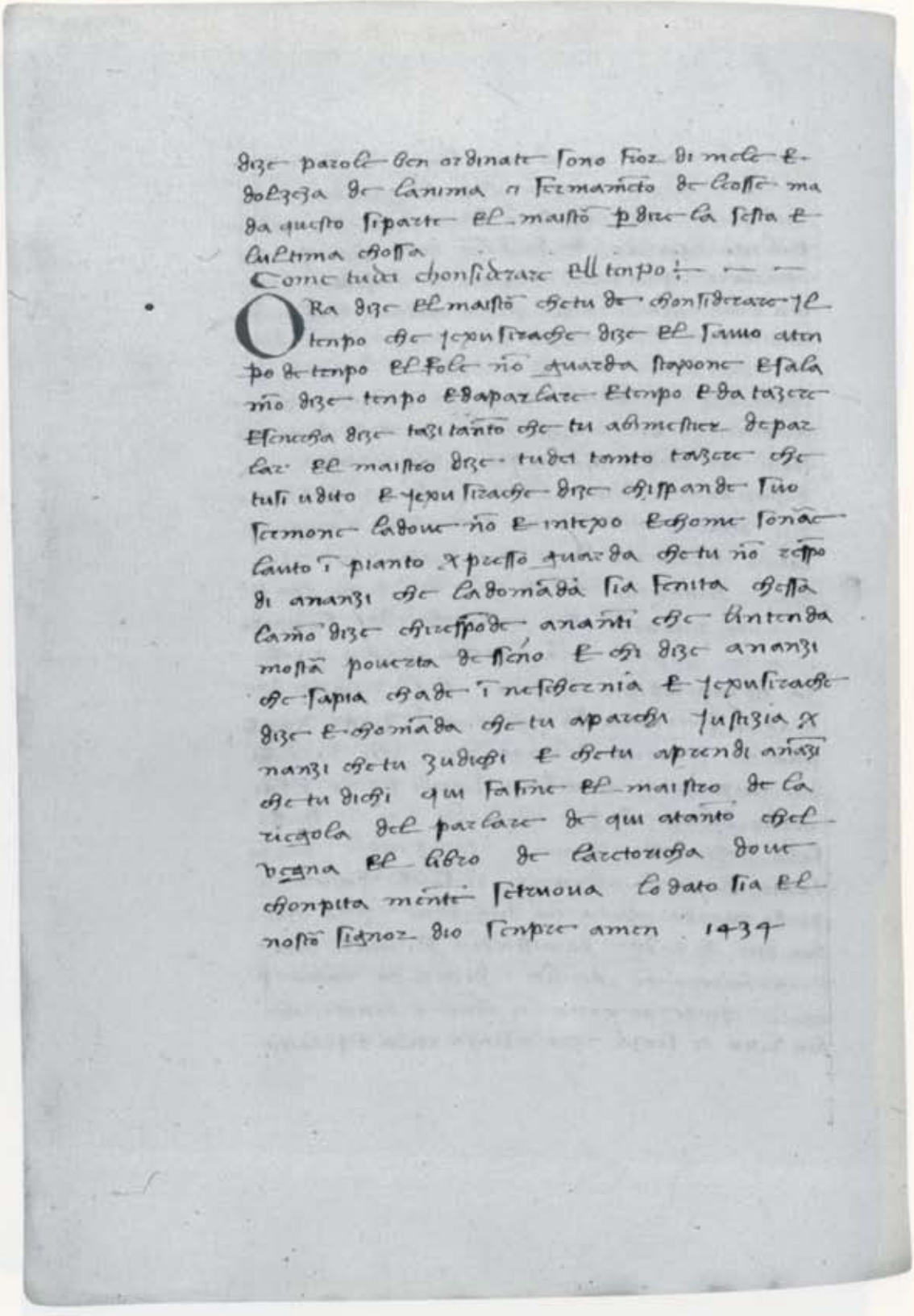
1423 dicembre 9 · Ms. Gerli 48, f. 10r (nr. 53)





16 1431, Iohannes de Porcellis · AE.XIV.19, f. 236v (nr. 37)



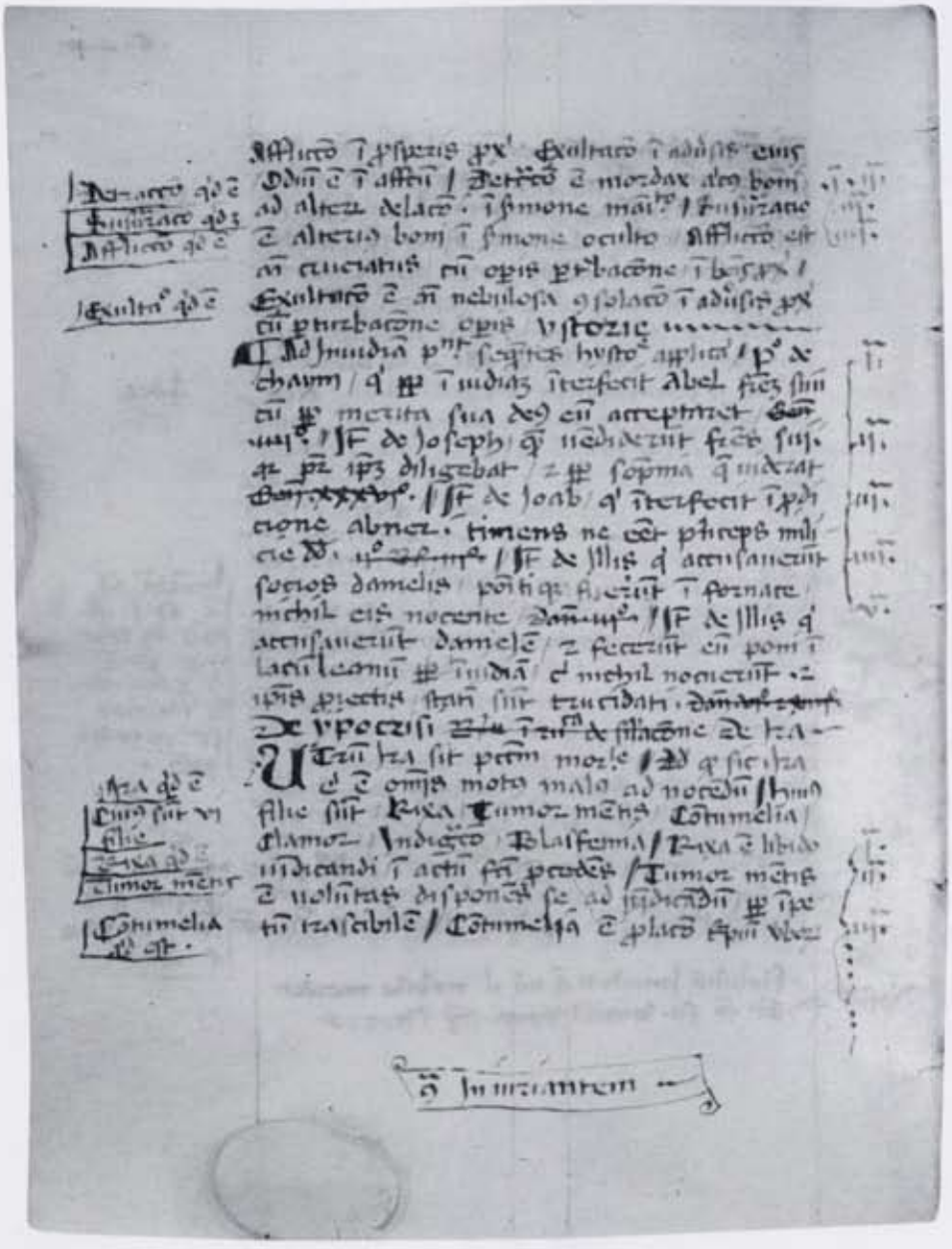


dize parole ben ordinate sono fior di mele e
dolzeza de lanima ci fermamento de leosse ma
da questo siparte el maistro per dire la sesta e
lultima chossa

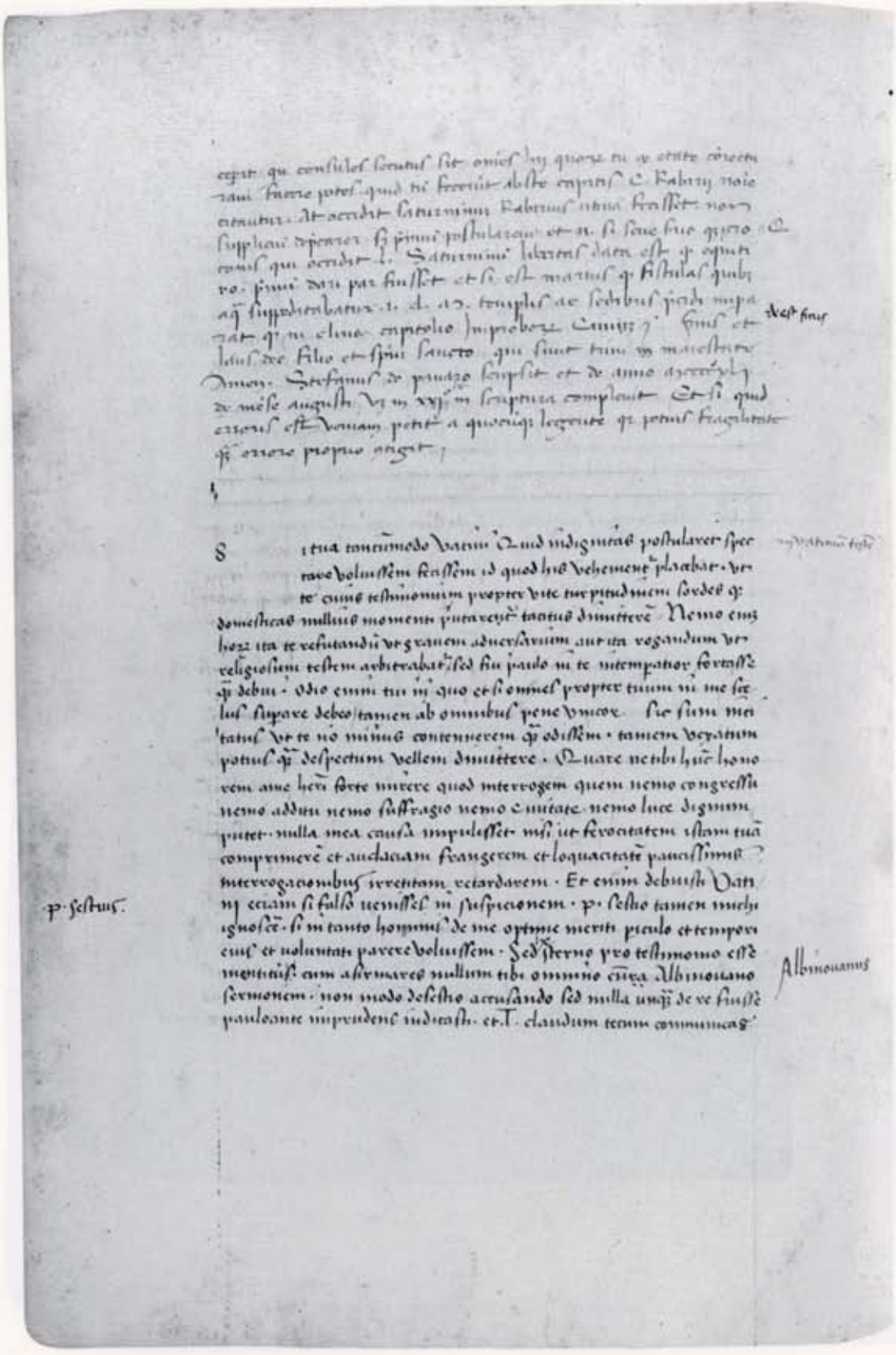
Come tudei chonsiderare ell tenpo :— — —

ORa dize el maistro che tu de chonsiderare il
tenpo che jexusirache dize el savio aten
po de tenpo el fole no guarda staxone e sala
mo dize tenpo e da parlare e tenpo e da tazere
e senecha dize tazi tanto che tu abimestier de par
lar el maistro dize tudei tanto tazere che
tu si udito e jexusirache dize chispande suo
sermone ladove no e intexo e chome sonae
lauto i pianto xpresso guarda che tu no respo
di ananzi che la domanda sia fenita chessa
lamo dize chirespode ananti che lintenda
mostra pouerta de sseno e chi dize ananzi
che sapia chade i neschernia e jexusirache
dize e chomanda che tu aparchi justizia x
nanzi che tu zudichi e che tu aprendi anazi
che tu dichi qui fa fine el maistro de la
riegola del parlare de qui atanto chel
vegna el libro de laretoricha doue
chonpita mente se truoua lo dato sia el
nostro signor dio senpre amen 1434

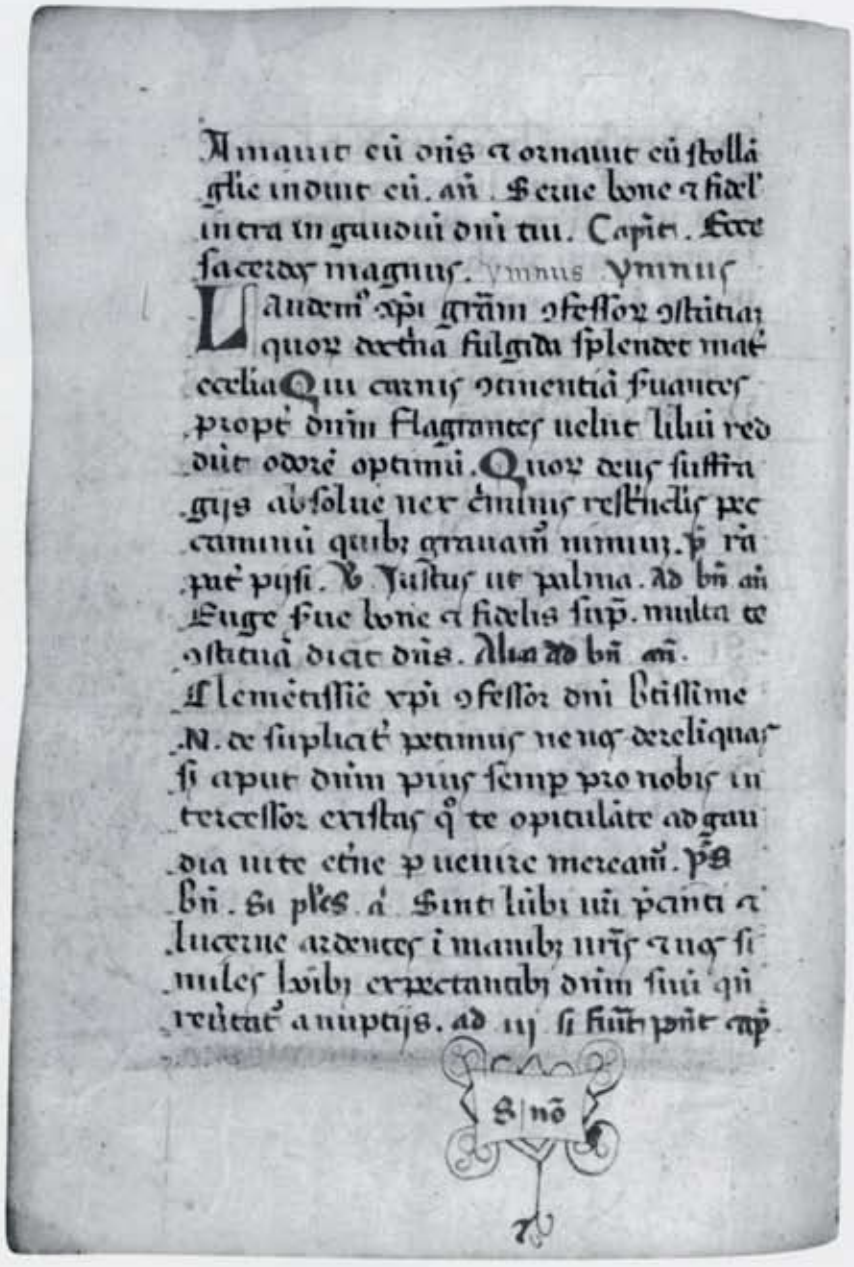
1434 · AF.XIV.18, f. 22v (nr. 43)

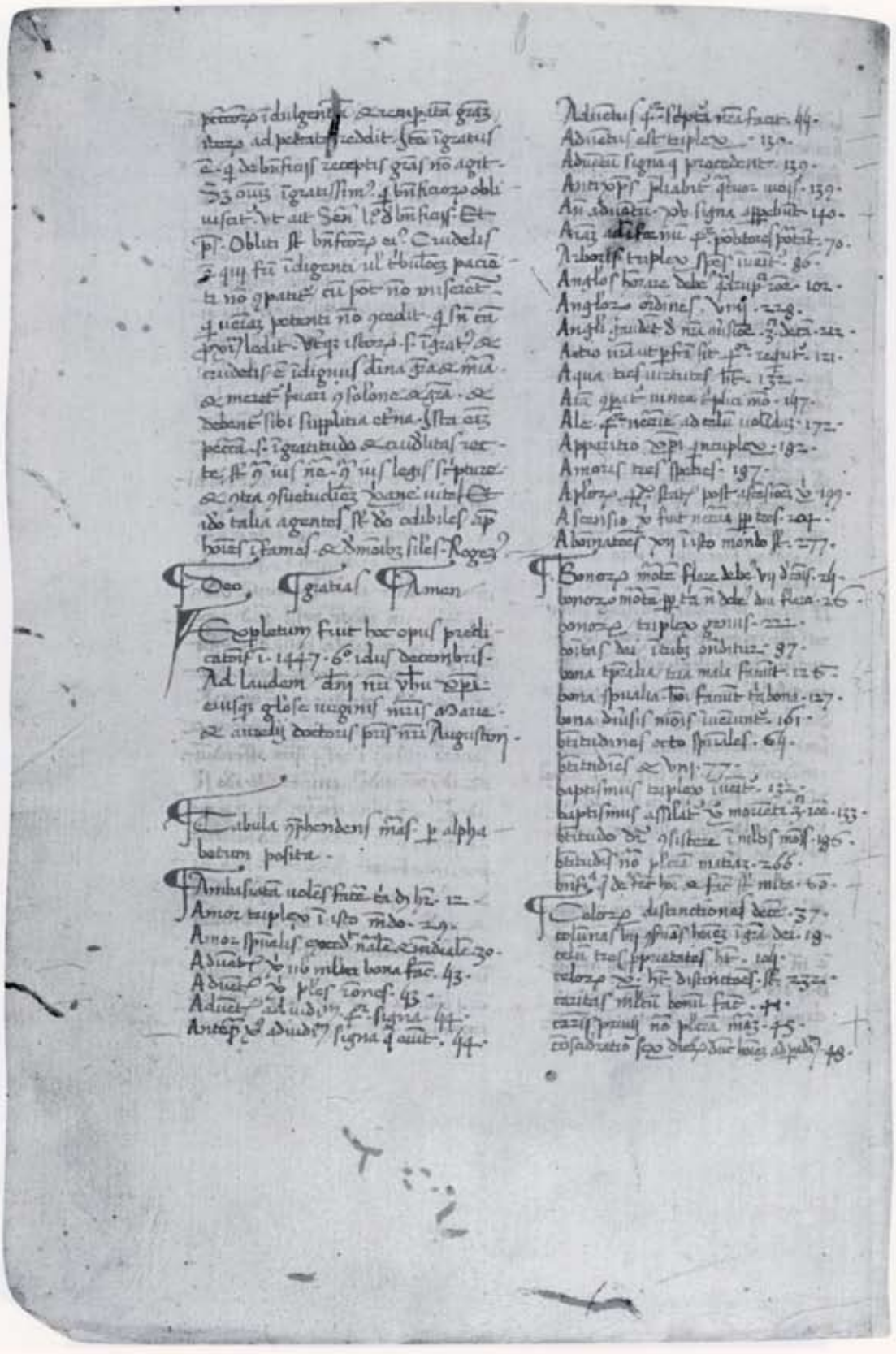


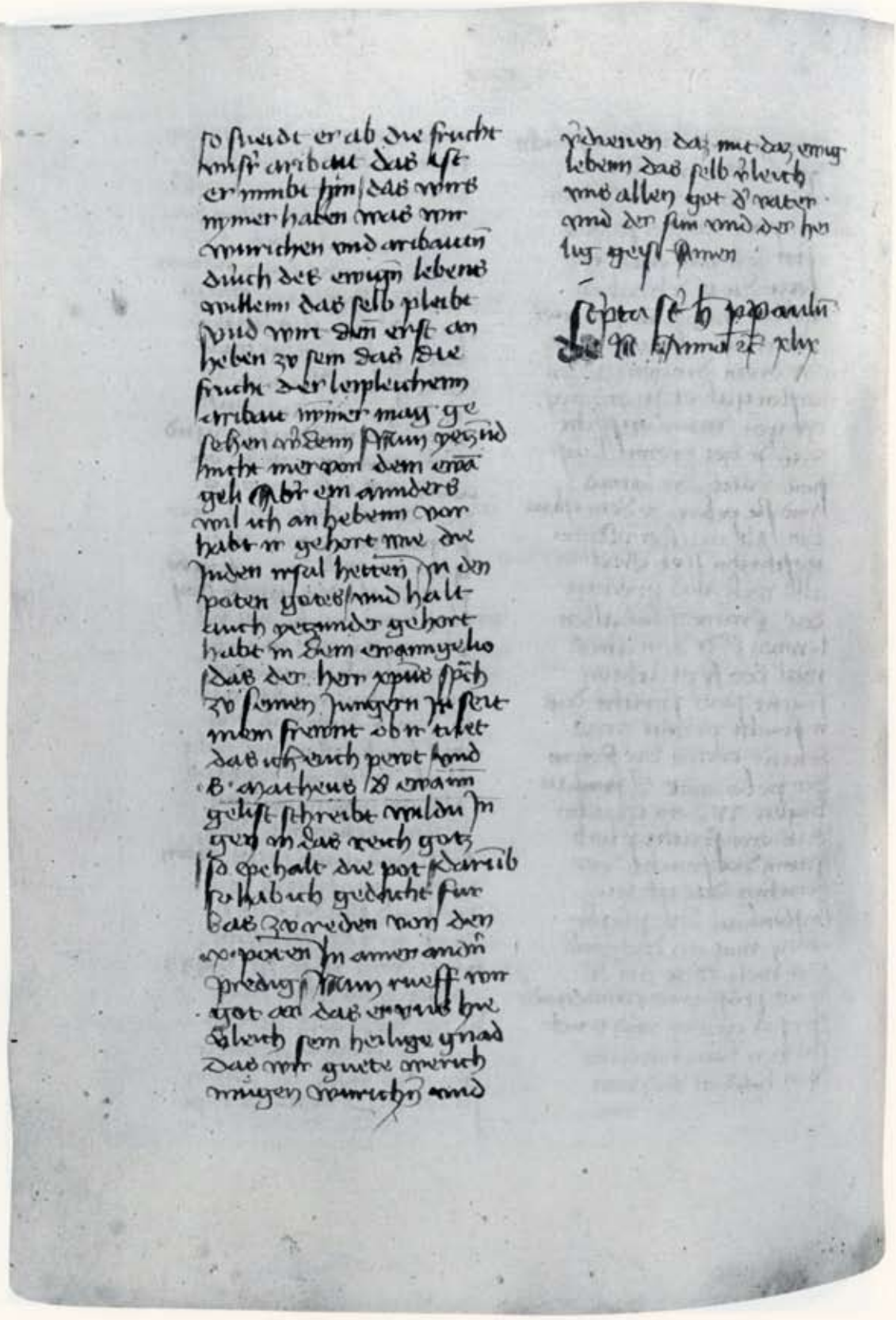
1440 novembre 10 · AD.XV.2, f. 1r (nr. 21)

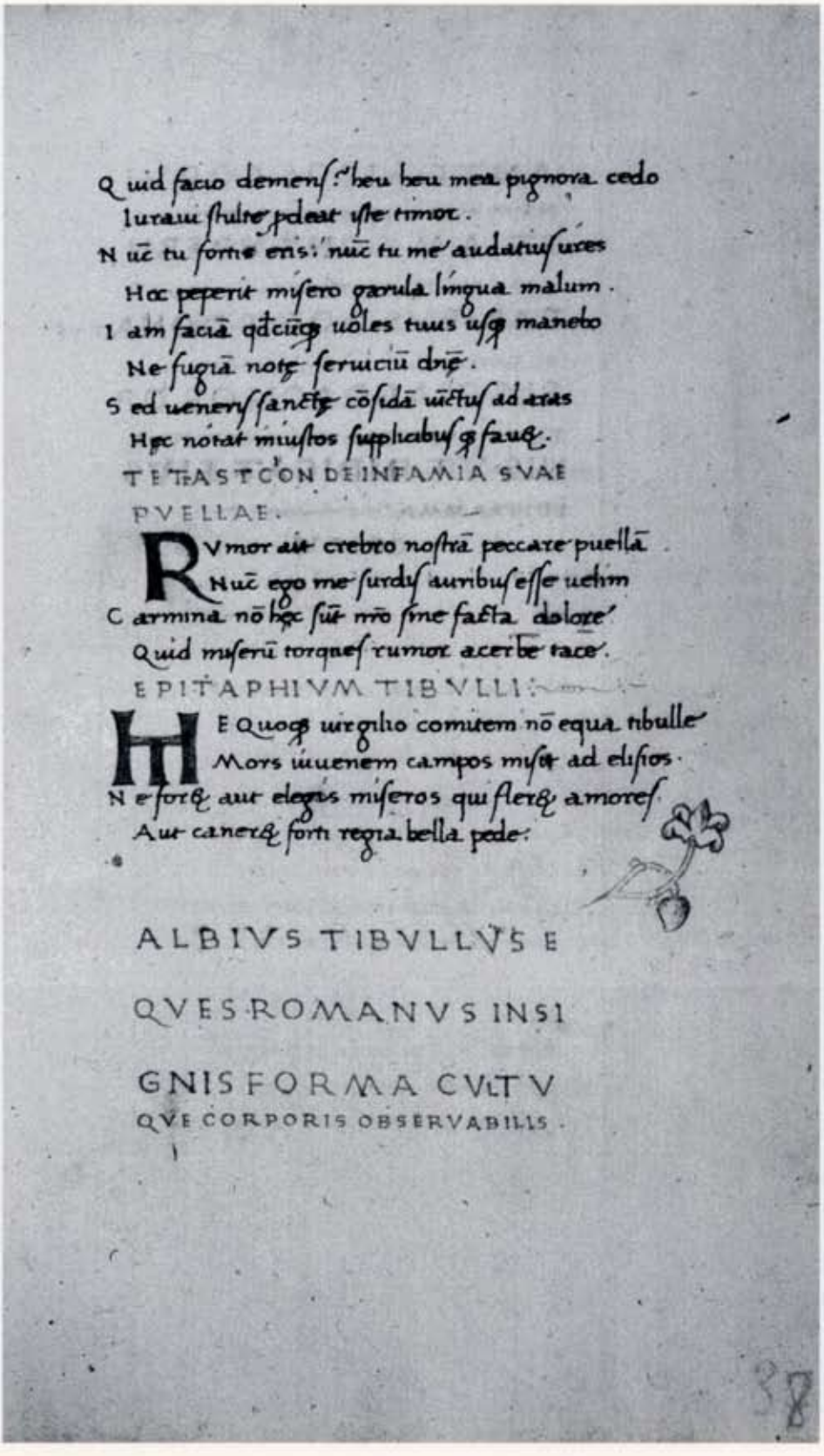


1441 agosto 21, Stephanus de Pavaro · AG.IX.33, f. 286v (nr. 47)









Quid facio demens? heu heu mea pignora cedo
Iuraui stulte pdeat iste timor.
Nūc tu fortis eris: nūc tu me audatius ures
Hoc peperit misero garula lingua malum.
Iam faciā qdcūq uoles tuus usq manebo
Ne fugiā notę seruiciū dnę.
Sed ueneris sanctę cōsidā uictus ad aras
Hęc notat iniustos supplicibusq fauę.

TETRASTCON DE INFAMIA SVAE PVELLAE.

Rvmor ait crebro nostrā peccare puellā
Nūc ego me surdis auribus esse uelim
Carmina nō hęc sūt nrō sine facta dolore
Quid miserū torques rumor acerbe tace.

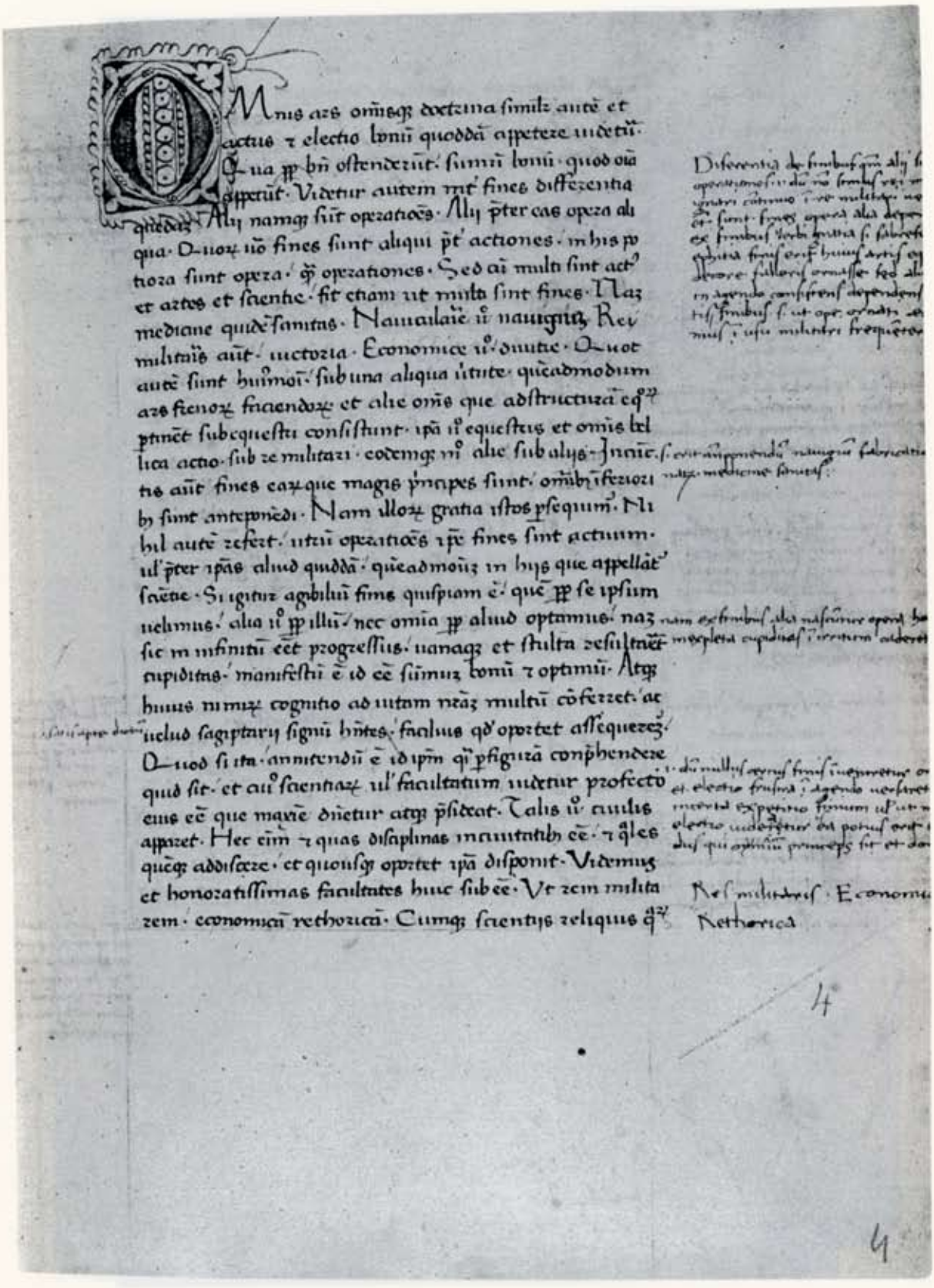
EPITAPHIVM TIBVLLI.

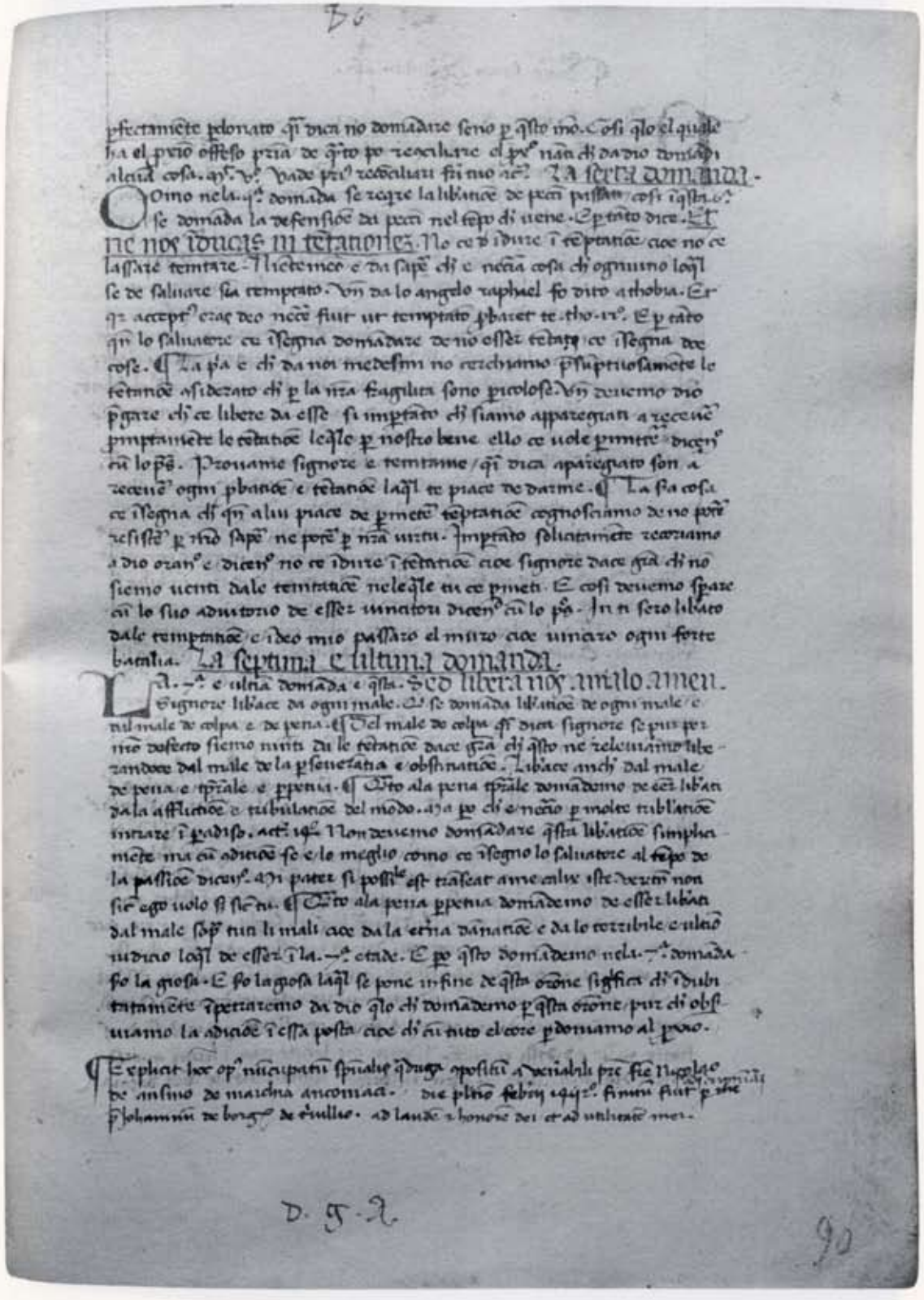
HE Quoq uirgilio comitem nō equa tibulle
Mors iuuenem campos misit ad elisios.
Ne forę aut elegis miseros qui flerę amores
Aut canerę forti regia bella pede.

ALBIVS TIBVLLVS E
QVES ROMANVS INSI
GNIS FORMA CVLTV
QVE CORPORIS OBSERVABILIS.

38

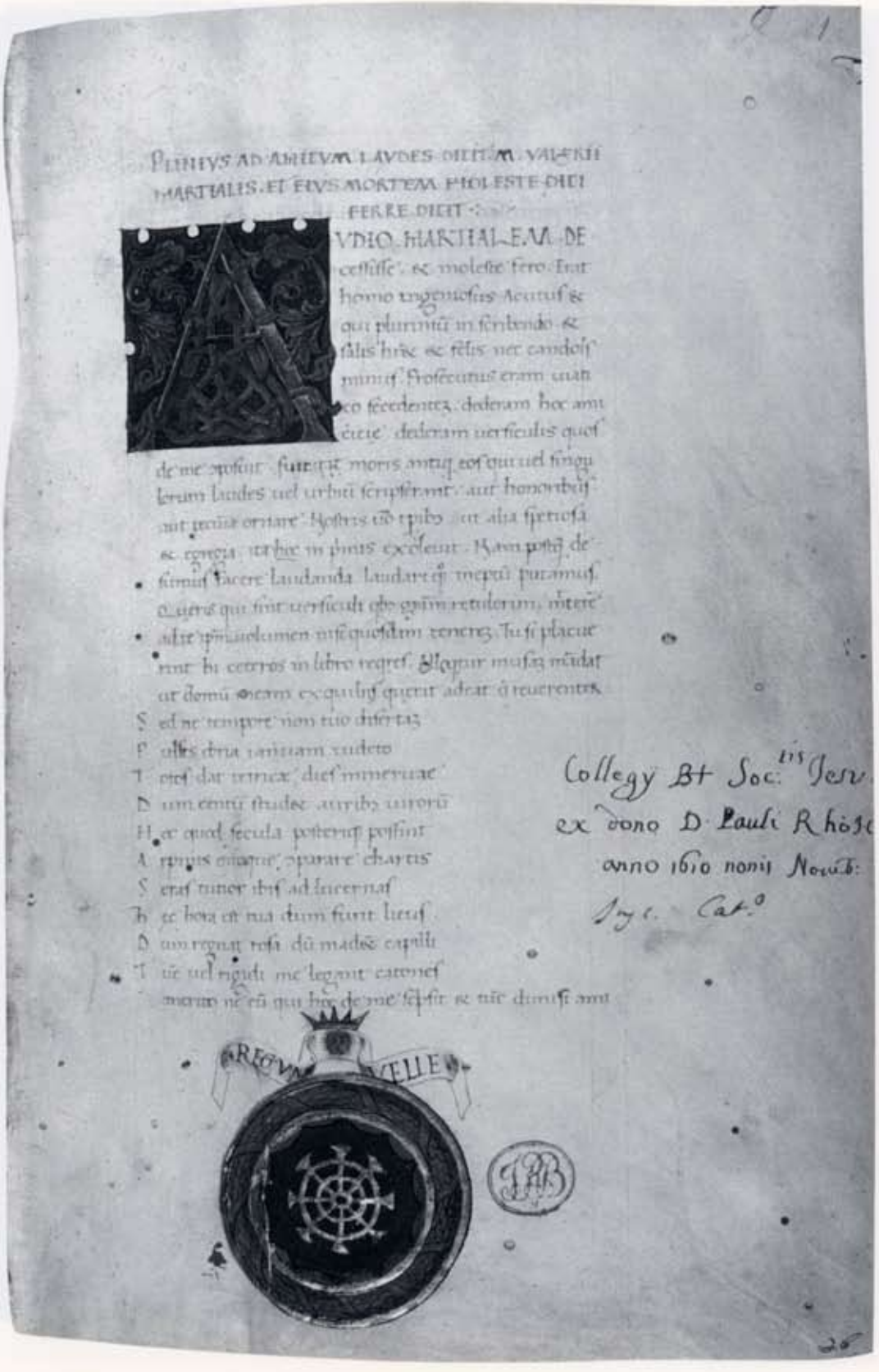
1450, Niccolò Perotti · AD.XII.37, f. 38r (nr. 11)





1452 febbraio 28, Iohanninus de Trivillio · AD.XI.25, f. 90r (nr. 9) 27*

*28 1452 ottobre, Margriet Block · Ms. Gerli 60, f. 23r (nr. 57)



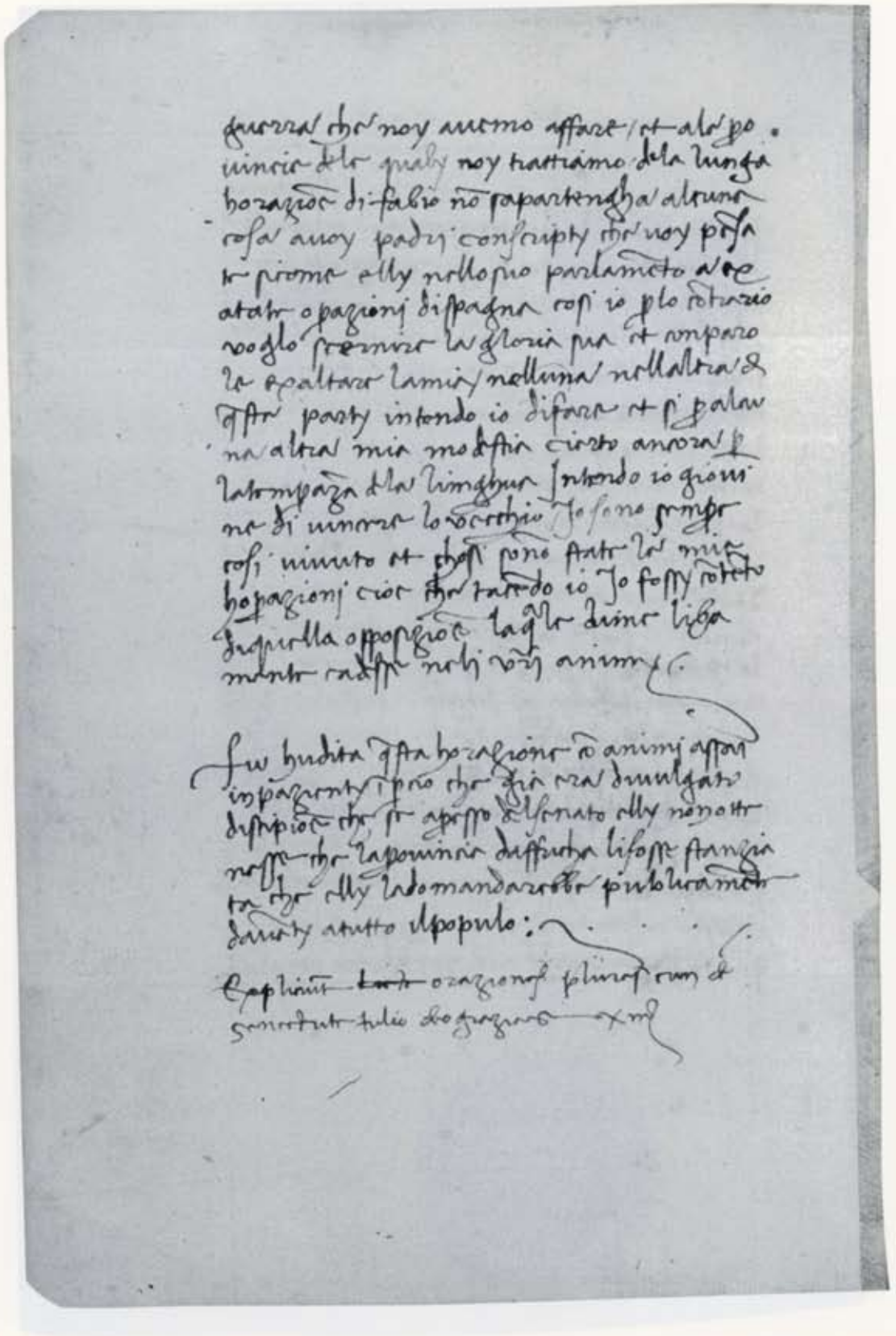
PLINIVS AD AMICVM LAVDES DICIT M. VALERII MARTIALIS. ET EIVS MORTEM PIOLESTE DICI FERRE DICIT

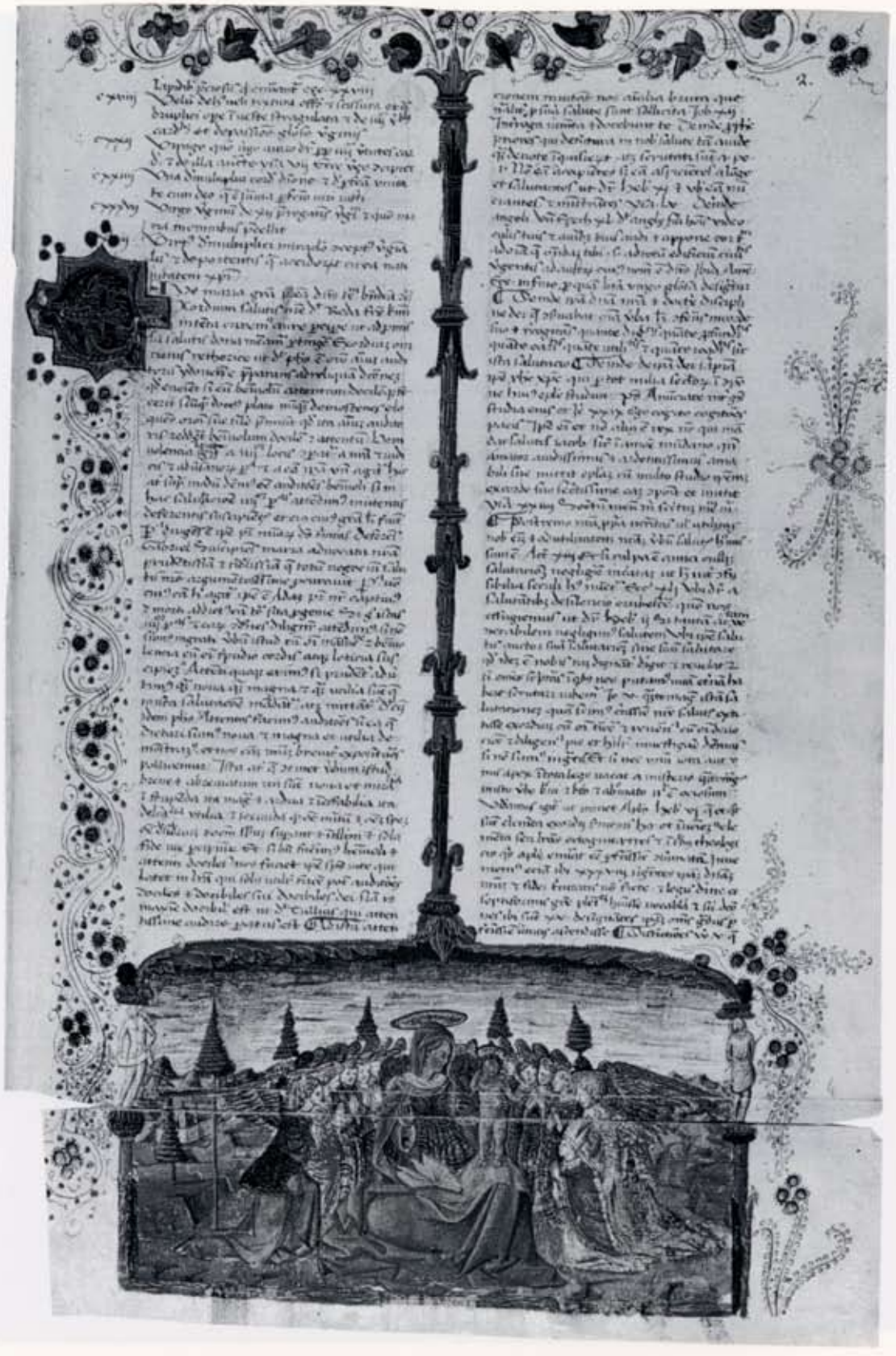
AVDIO MARTIALEM DE cessisse. et moleste fero. Erat homo ingeniosus Acutus et qui plurimum in scribendo et salis hinc et felis nec candoris minus. Prosecutus eram uiatico secedentem. dederam hoc amicitie. dederam uersiculis quos de me composuit. Fuit quidem moris antiqui eos qui uel singulorum laudes uel urbium scripserant. aut honoribus aut pecunia ornare. Nostris uero temporibus ut alia speciosa et egregia. ita hoc in primis exoleuit. Nam postquam desumus facere laudanda laudari quoque ineptum putamus. Queris qui sint uersiculi quibus gratiam retulerim. mittere ad te ipsum uolumen in se quosdam tenerem. Tu si placuerint hi ceteros in libro requires. Aliquid musam mandat ut domum meam ex quibus querit adeat quam reuerentes

Sed ne tempore non tuo disertam
Pulses ebria iamiam cudeto
Totos dat tetricae dies minerue
Dum centum studet auribus uirorum
Hec quod secula posterique possint
Arpinis eneque comparare chartis
Seras tutior ibis ad lucernas
Hec hora est tua dum furit lieus
Dum regnat rosa dum madent capilli
Tunc uel rigidi me legant catones
merito ne eum qui hoc de me scripsit et tunc dimisi ami

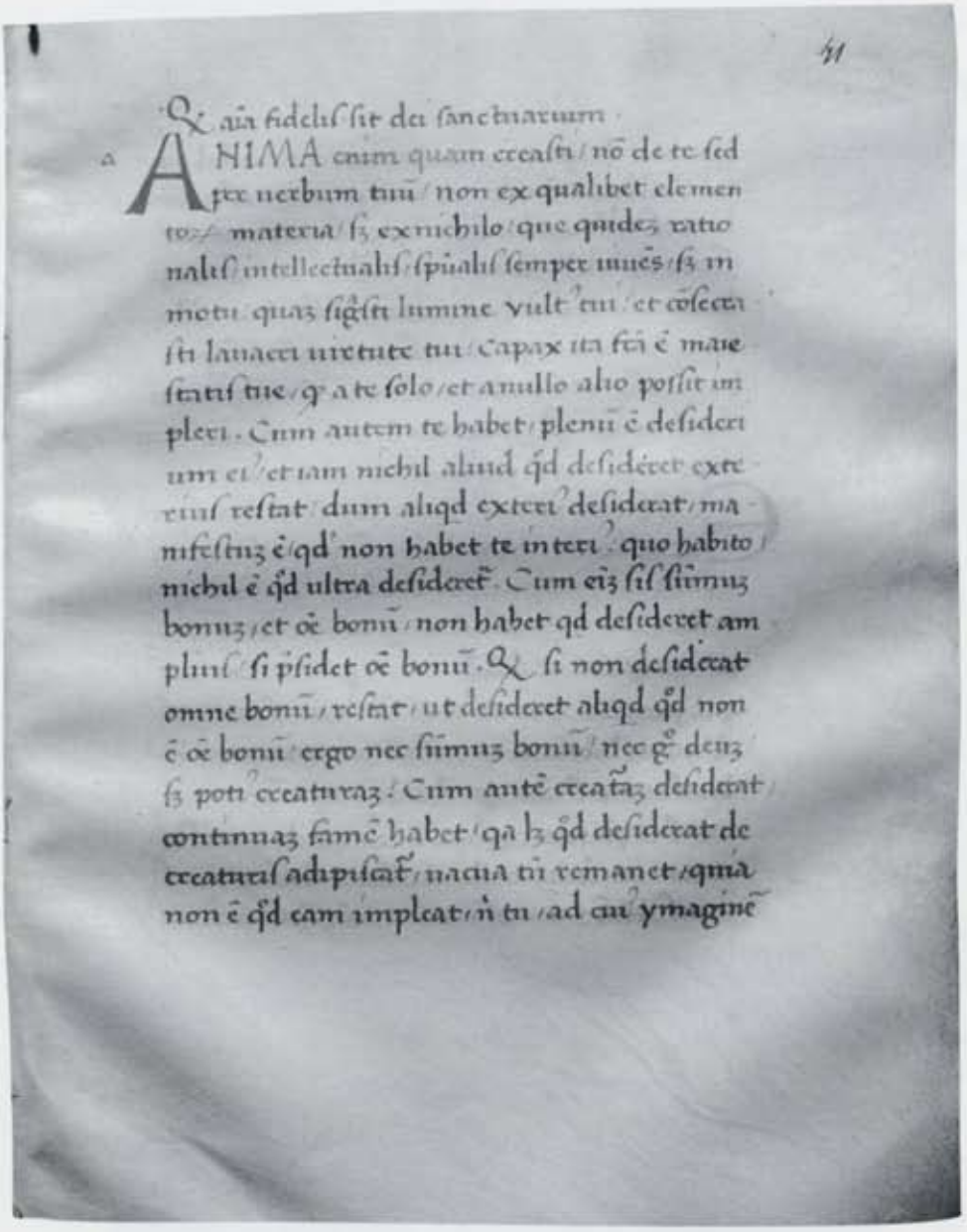
Collegij Bt Soc.tis Iesu
ex dono D. Pauli Rhoe
anno 1610 nonis Nouemb:
Inc. Cat.o

1453 gennaio 9, Godefridus Besemaer · AG.XI.26, f. 1r (nr. 48)





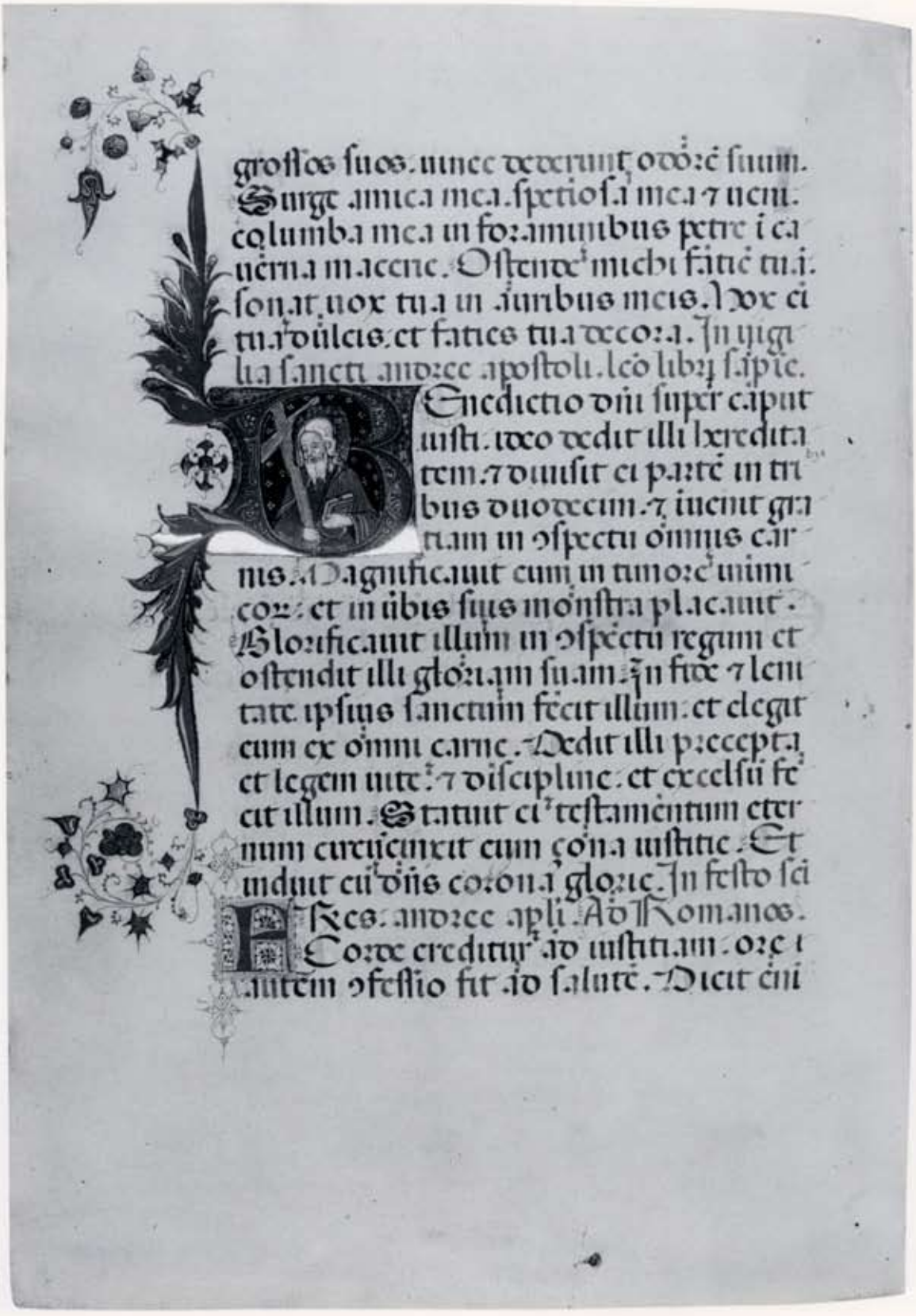
1455 novembre 2, Murano · AG.IX.30, f. 4r (nr. 45)



Q aīa fidelis sit dei sanctuarium.

ANIMA enim quam creasti / nō de te sed
per uerbum tuū / non ex qualibet elemen
to / materia / sz ex nichilo / que quidez ratio
nalis / intellectualis / spūalis semper uiuēs / sz in
motu quaz sigasti lumine vult tui / et cōsecra
sti lauacri uirtute tui / Capax ita fcā ē maie
statis tue / q a te solo / et a nullo alio possit im
pleri. Cum autem te habet / plenū ē desideri
um ei / et iam nichil aliud qd desideret exte
rius restat / dum aliqd exteri desiderat / ma
nifestuz ē / qd non habet te interi. quo habito /
nichil ē qd ultra desideret. Cum eiz sis sūmuz
bonuz / et oē bonū / non habet qd desideret am
plius / si psidet oē bonū. Q si non desiderat
omne bonū / restat / ut desideret aliqd qd non
ē oē bonū / ergo nec sūmuz bonū / nec g deuz
sz poti creaturaz. Cum autē creatāz desiderat /
continuaz famē habet / qa lz qd desiderat de
creaturis adipiscat / uacua tn remanet / qnia
non ē qd eam impleat / n tu / ad cui ymaginē

*32 1455, Milano, Franciscus de la Cruce · AD.X.36, f. 41r (nr. 6)



grossos suos. uinee dederunt odorem suum.
Surge amica mea. speciosa mea et ueni.
columba mea in foraminibus petre in ca
uerna macerie. Ostende michi faciem tuam.
sonat uox tua in auribus meis. Vox enim
tua dulcis. et facies tua decora. In uigi
lia sancti andree apostoli. lectio libri sapientie.
Benedictio domini super caput
iusti. ideo dedit illi hereditatem
tem. et diuisit ei partem in tri
bus duodecim. et inuenit gra
tiam in conspectu omnis car
nis. Magnificauit eum in timore inimi
corum. et in uerbis suis monstra placauit.
Glorificauit illum in conspectu regum et
ostendit illi gloriam suam. In fide et leni
tate ipsius sanctum fecit illum. et elegit
eum ex omni carne. Dedit illi precepta
et legem uite. et discipline. et excelsum fe
cit illum. Statuit ei testamentum eter
num circumcinxit eum corona iustitie. Et
induit eum dominus corona glorie. In festo sancti
Fratres. andree apostoli. Ad Romanos.
Corde creditur ad iustitiam. ore i
autem confessio fit ad salutem. Dicit enim

1455, Antonius de Raude · AF.XI.10, f. 73v (nr. 39)

¶ Quid aleꝝ petijt profundū oraziꝝ vbi Incredibilia vidit.

Post hec ascendit in cor aleꝝ ut oraziꝝ profundū p
queret et oīm geneꝝ pissiū structuret. Statiꝫq;
Iussit vitriaꝫios ante venire et pcepit eis vt facerent
dolū ex vitro caristimo et splendidissimo ut posset affoꝝ
clarissime ora p vissū penetrare factū q; est deinde
Iussit cū catenis ferreis ligari et afortissimis oīlibꝰ
detineri ad ille Intrans illud clausa porta ex pice oraꝫina
bene apposita descendit in profundū oraziꝝ vidit q; ibi dīnas
figuraꝫ pissiū et diuersaꝫ colores hentes vmanas bestiaꝫ
terre et p terrā in profundo oraziꝝ tāq; bestie pedibꝰ am
bulantes et comedebant fenetus arboꝝ q; in profundo
oraziꝝ nascunt ipe autē bene veniebant vsq; ad eū
et postea fugiebat vidit q; alia mirabilia q; nemini
voluit enarare eo q; hoīb; Incredibilia videreñ tepoꝝe
vero aspirationis in aquis p oīlibꝰ suis p̄fixerat aleꝝ
trauerunt eū; oīlites ei ad supioꝝa.

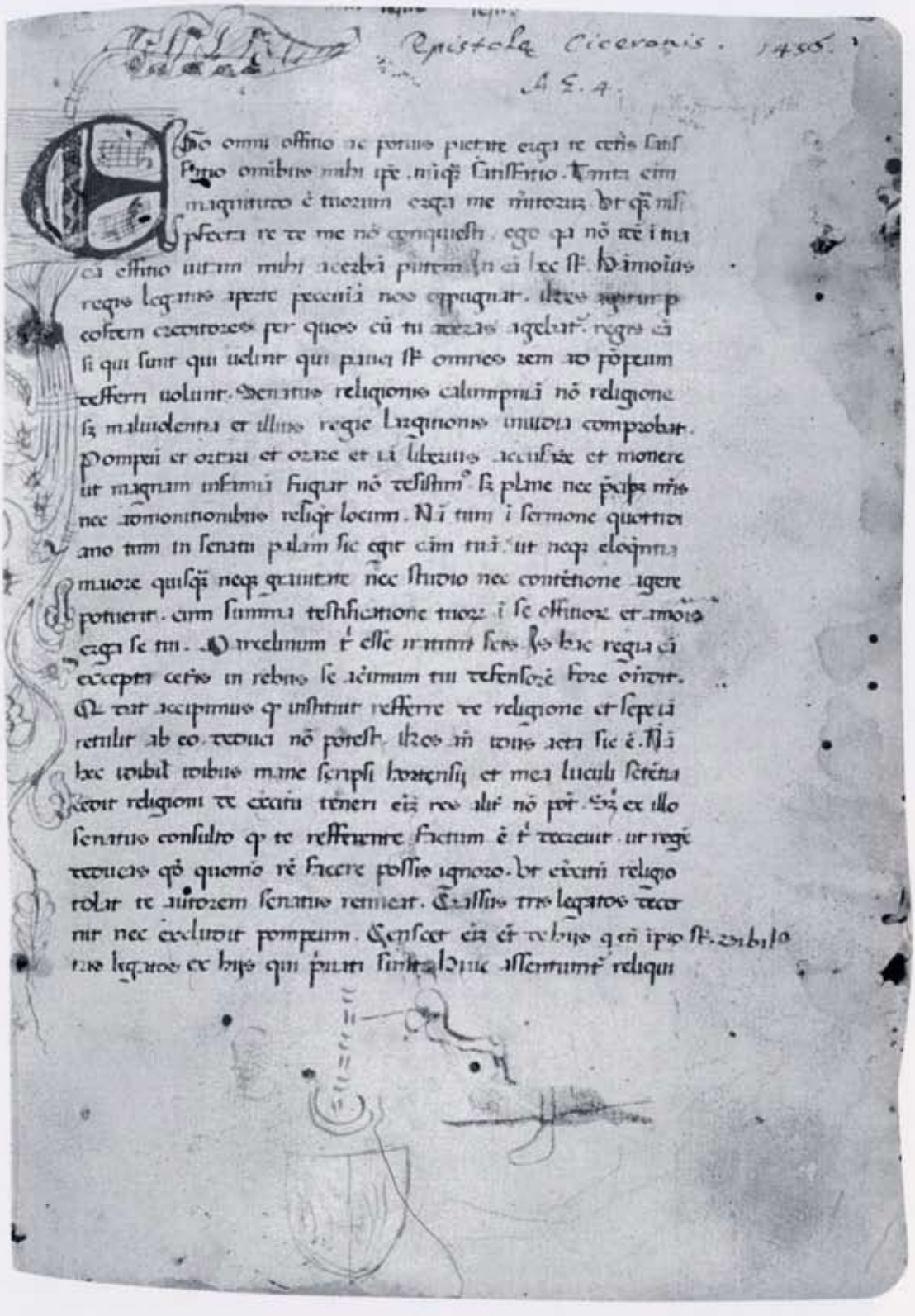
¶ Quando aleꝝ secutus est litora oraziꝝ rubri et Inuenit
vnicornes.

Deinde amoto exercitu secutus est litora oraziꝝ rubri et
castrametatus est ibi in loco vbi Inuenerunt animalia
q; habet in capite ossa ferrata et acuta vt gladius quib;
feriebant oīlites aleꝝ et eoꝝ clipeos transforabat et voca
bant vnicornes occiderunt tamen ex eis octo millia quingentos
quinquaginta.

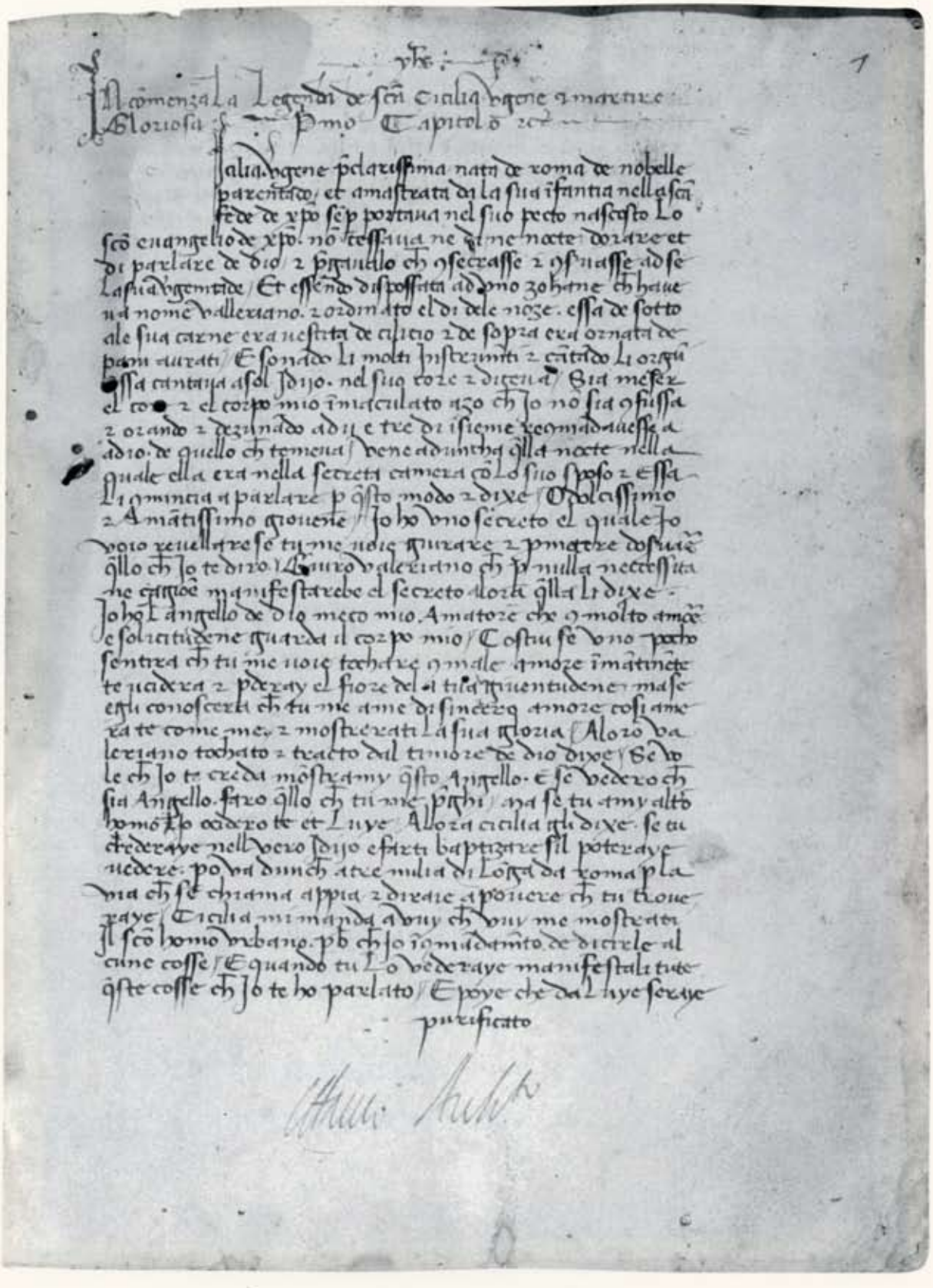
¶ Quo aleꝝ pugnatus est cū serpentib; hentib; cornua.

Deinde amoto exercitu venerñ ad locū desertū Inter oraziꝝ rubrū
et arabiaꝫ in q̄b; multitudo serpentiū assistebat erat q;
ibi serpentes mire magnitudinis hentes in capite cornua
sicut arietes q̄ occidebant oīlitesq; aleꝝ atramen ipi
oīlites Interfecerunt maximaꝫ copiā serpentiū.

¶ Quo aleꝝ pugnauit cū canocephalis.



1456 ottobre 27, Iohannes de Calvis · AD.XIV.45, f. 1r (nr. 19)

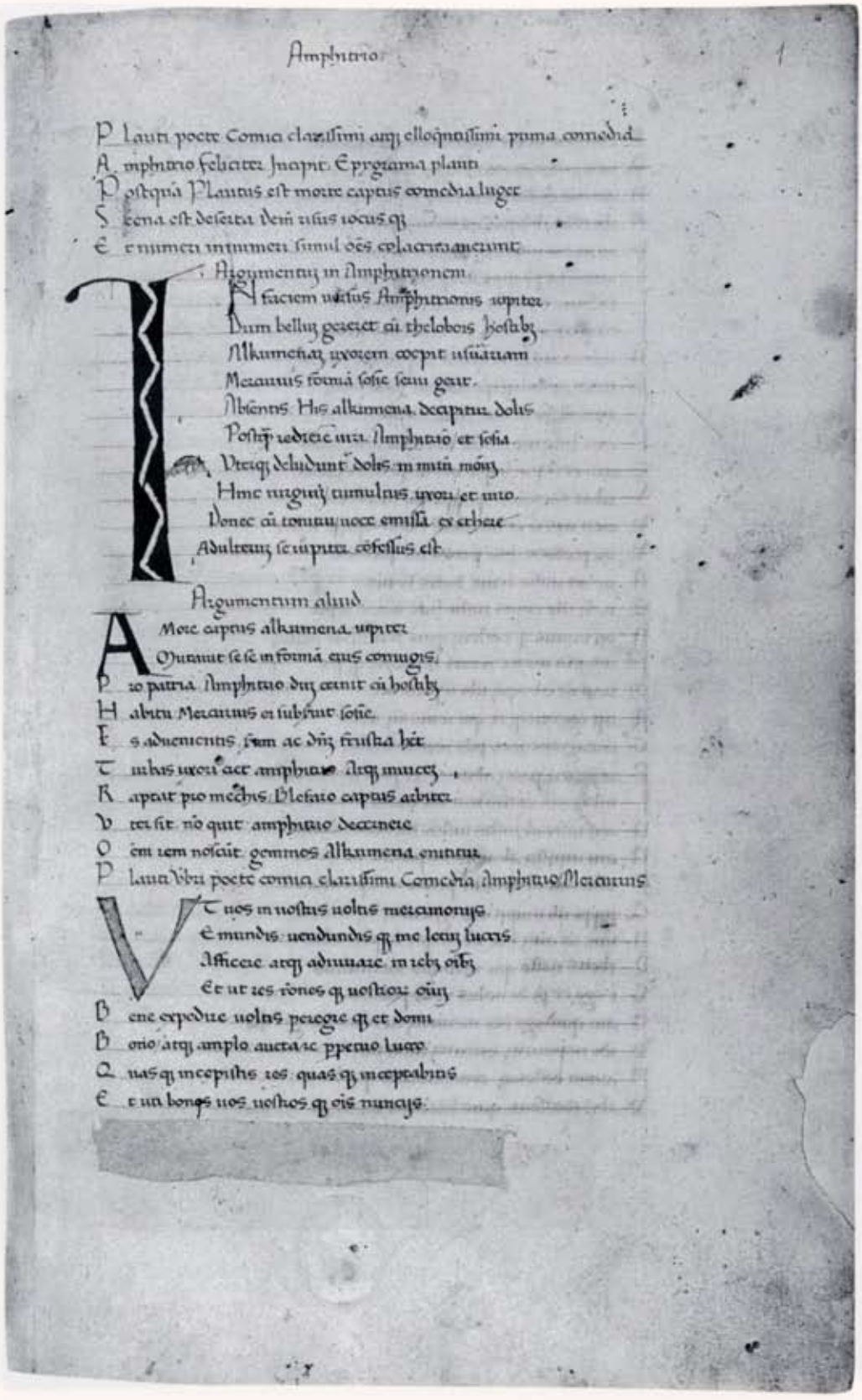


Incomenza la Legenda de sca Cecilia vergene e martire
Gloriosa

Primo Capitolo

Cecilia vergene pclarissima nata de roma de nobelle
parentado, et amaestrata di la sua infantia nella sca
fede de xpo sep portana nel suo pecto nascosto Lo
sco evangelio de xpo. no cessava ne di ne nocte orare et
di parlare de dio / e pgniello ch offerasse e offrasse ad se
La sua vergenitade / Et essendo disposata ad uno zoha ne ch haue
va nome valleriano. e ordinato el di dele noze. essa de sotto
ale sua carne era vestita de cilicio e de sopra era ornata de
pani aurati / E sonando li molti instrumenti e cantando li organi
essa cantava a sol dicendo. nel suo core e dicendo / Sia mesa
el core e el corpo mio imaculato azo ch io no sia confussa
e orando e degiunando adi e tre di insieme recomandandosse a
dio. de quello ch temeua / Vene adunche quella nocte nella
quale ella era nella secreta camera co lo suo sposo e essa
Li comincia a parlare p questo modo e dixe / O dolcissimo
e Amatissimo giouene / Io ho uno secreto el quale io
uoio revellare se tu me uoi giurare e promettere de seruare
quello ch io te dirò / Lauro valeriano ch p nulla necessita
ne cason manifestarebe el secreto / Allora quella li dixe /
Io ho l angello de dio meco mio. Amatore che o molto amore
e solicitudene guarda il corpo mio / Costui se uno pocho
sentira ch tu me uoi tochare o male amore imatinete
te piacera e perray el fiore del el tua giuentudene / ma se
egli conoscerà ch tu me ame di sincero amore cosi ame
rà te come me, e mostrerati la sua gloria / Allora va
leriano tochato e tracto dal timore de dio dixe / Se vo
le ch io te creda mostrami questo Angello. E se vedero ch
sia Angello. fero quello ch tu me pthi / ma se tu amy altro
homo lo vedero te et Luye / Allora cecilia gli dixe. se tu
credessy nel vero dio e fussi baptizato sil poterayse
vedere. poi va dunch a tre milia di Lossa da roma pla
nia ch se chiama appia, e direi a pdicare ch ti trouc
raye / Cecilia mi manda a uoy ch uoy me mostrati
il sco homo vrbano. pche io ho mandamento de dirle al
cune cosse / E quando tu Lo vederaye manifestali tute
queste cosse ch io te ho parlato / E poye che da Luye serayc

purificato



Amphitrio

Plauti poete Comici clarissimi atq; elloquentissimi prima comedia
Amphitrio feliciter incipit. Epygrama plauti
Postquam Plautus est morte captus comedia luget
Scena est deserta deinde risus iocusq;
Et numeri innumeri simul omnes colacrimauerunt

Argumentum in Amphitrionem

In faciem uersus Amphitrionis iupiter
Dum bellum gereret cum thelobois hostibus
Alkumenam uxorem coepit usuariam
Mercurius formam sosie seruiens gerit
Absentis His alkumena decipitur dolis
Postquam redierit uiri Amphitrio et sosia
Uterque deludunt dolis in mutuo mouent
Hinc iurgium tumultus uxori et uiro
Donec cum tonitru uoce emissa ex ethere
Adulterium se iupiter confessus est

Argumentum aliud

A More captus alkumena iupiter
Mutauit se se in formam eius coniugis
Pro patria Amphitrio dum cernit cum hostibus
Habitu Mercurius ei subsiuit sosie
Es aduenientis sum ac dum frustra habet
Turbas uxori ciet amphitrio atq; inuicem
Raptat pro mechis Blefaro captus arbiter
Uter sit non quit amphitrio decernere
Omnem rem noscunt gemmos Alkumena enititur
Plauti Vbri poete comici clarissimi Comedia Amphitrio Mercurius

Vt uos in uostris uoltis mercimoniis
Emundis uendundisq; me letum lucris
Afficere atq; adiuuare in rebus omnibus
Et ut res rationesq; uostrorum omnium
Bene expedire uoltis peregreq; et domi
Bono atq; amplo auctare perpetuo lucro
Quasq; incepistis res quasq; inceptabitis
Et uti bonos uos uostrosq; omnis nunciis

1459 agosto 3, Udine, Hieronymus Vincentii de Scledo · AG.XI.46, f. 1r (nr. 49)

Longepres henricum mente resume tuum
Nula remota via solidum partit amorem
Et quam partit integritate caret
Nec mons nec planum nec pars spaciosa maria
Disiungit hos quos copulat verus amor
Longepres unde locus quod amor dimittat amorem
Talibus ab oppositis dicitur esse locus
Ergo ut uiuat amor concordia donat
Velle duos unum mentibus esse facit
Tu quoque nec in merito cui nomen floris adhaeret
Florentine statu mente resume tuum
Parco tibi quia parco tuis flos inclite culpis
Vi tua uiuifices risibus acta tuis
Suscipe milenis citara quam dirigo neruis
Orpheus ignota carnis arte rudis
Inclite cui uiuo si uiuo prouide presul
Florentine statu scito benigne meum
Sum passus grauia graniora grauissima quarto
Passio si uelit ars posset de gradu
Ergo ualle presul sum uester spiritus iste
Post mortem uester credite uester erit
Viuus et extinctus te semper amabo sed esset
Viuentis melior quam morientis amor

Explicit henrici liber qui samarensis
Materiam miseram quam fuit arte sequens

Deo gracias Amen 1459 9 sept

Nam fleo dapna rerum seo magis fleo dapna dicere

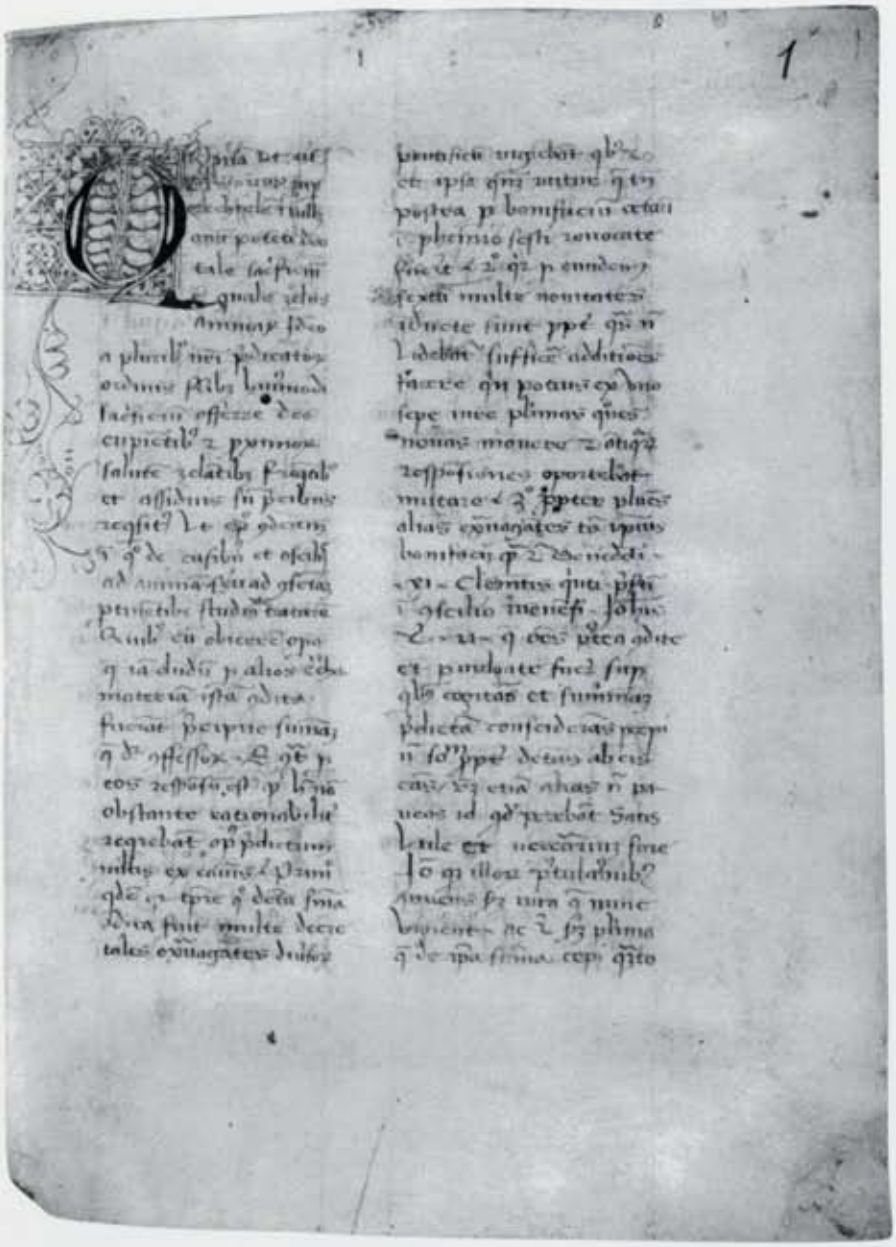
c iij

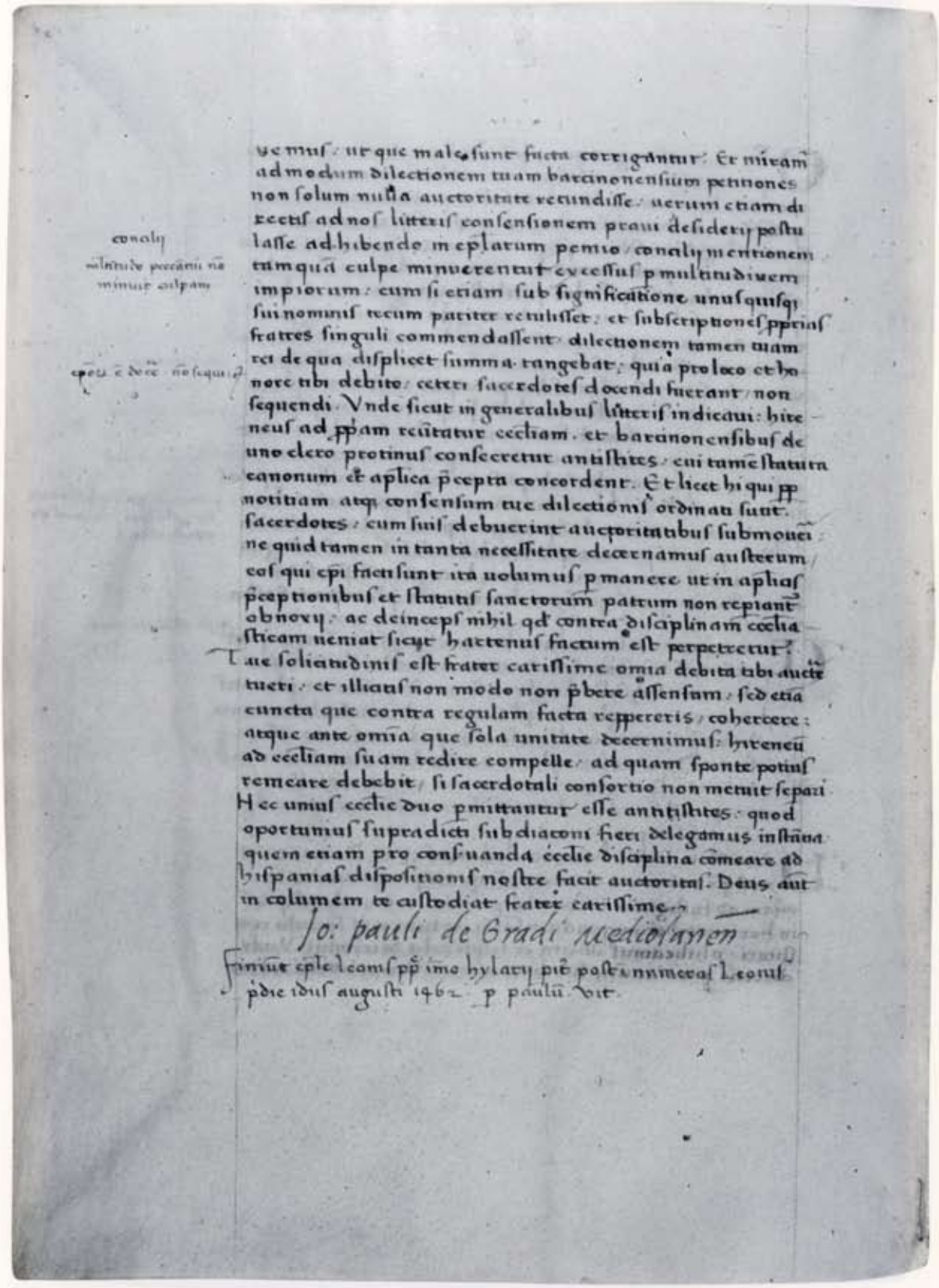
*38 1459 settembre 9 · AD.X.43, f. 77r (nr. 8)

ti di coloro che seruono in questo medesimo
superato.

FINITO EL PROEMIO A NICOLAO HIC
COLI INCOMINCIA EL TRACTATO DEL
LA VITA DI TVLLIO.

LA famiglia de tullii laquale di poi
prese el sopranome di cicerone trasse
lorigine dal municipio arpinate.
Et il principio del sangue suo peraltri con-
stante opinione degluomini si riferiua a
tullio re de uolsci. Ma benchella auesse a-
uuto origine da re: niente di meno come
sono le cose de mortali fluxe & caduche pro
cedendo el tempo spentasi la chiareza di quel
nome pare che infino alla ignobilta inue
chiasse. Non ando pero tanto al fondo che
ella in roma non stesse sopra al uolgo & te
nesse illuogho equestre elquale e mezo
tra padri & la plebe. Colui elquale di quel
la famiglia dal principio fu chiamato per
sopranome ciceron ebbe nella extrema par
te del naso una certa eminentia in figura
duno cece: dalquale lui facquisto el soprano
me & cosi quello sparse ne discendenti suoi.

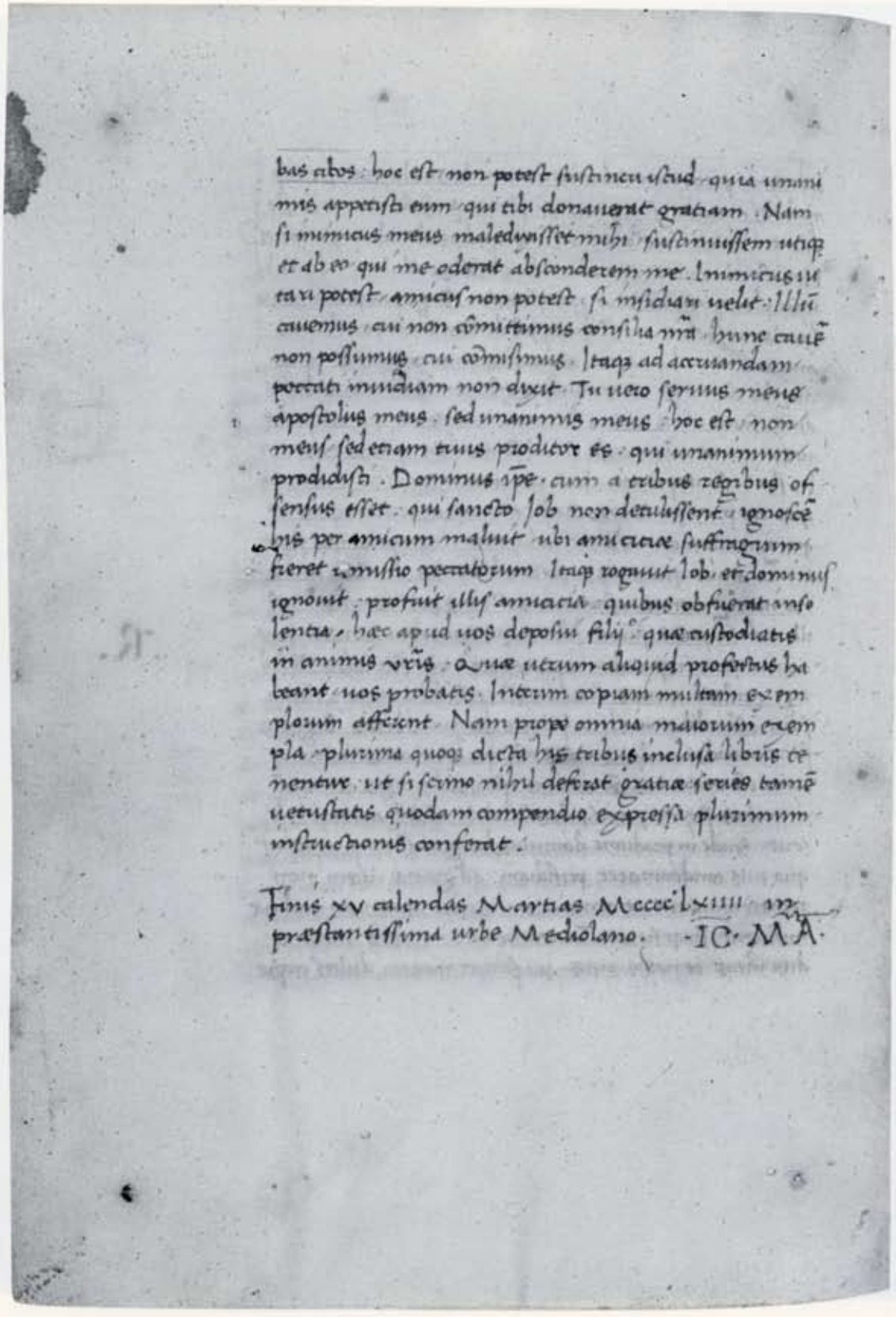




ye mus / ut que male sunt facta corrigantur. Et miram
ad modum dilectionem tuam barcinonensium pennones
non solum nulla auctoritate refundisse / uerum etiam di
recti[s] ad nos litteris consensionem praui desiderij postu
conaly laſſe adhibendo in eplarum premio / conaly mentionem
milltude peccanti nã tumquã culpe minuerentur excessus p multitudinem
minuit culpam impiorum / cum si etiam sub significatione unusquisq;
sui nominis tecum patiter retinuisset / et subscriptiones ppri[as]
fratres singuli commendassent / dilectionem tamen tuam
epcs ẽ dece nõ sequi rei de qua displicet summa tangebat / quia pro loco et ho
nore tibi debito / ceteri sacerdotes docendi fuerant / non
sequendi. Vnde sicut in generalibus litteris indicaui: hire
neus ad pp̃am reuitatur eccliam. et barcinonensibus de
uno clero protinus consecretur antistites / cui tame[n] statuta
canonum et aplica p̃cepta concordent. Et licet hi qui pp
notitiam atq; consensum tue dilectionis ordinati sunt.
sacerdotes / cum sui[s] debuerint auctoritatibus submoueri
ne quid tamen in tanta necessitate decernamus austerum
eos qui epi facti sunt ita uolumus p manere ut in apli[as]
p̃ceptionibus et statutis sanctorum patrum non repiant
obnoxy / ac deincep[s] nihil qd contra disciplinam eccle
sticam ueniat sicut hactenus factum est perpetretur.
Hec solicitudinis est frater carissime omia debita tibi auctr
tueri / et illicitus non modo non p̃bere assensum / sed etia
cuncta que contra regulam facta reppereris / cohercere:
atque ante omia que sola unitate decernimus: hireneu
ad eccliam suam redire compelle / ad quam sponte potius
remeare debebit / si sacerdotali consortio non metuit separi
Hec unus eccle duo p̃mittantur esse antistites: quod
oportunius supradicti subdiaconi fieri delegamus instãa
quem etiam pro conseruanda eccle disciplina cõmeare ad
hispanias dispositionis nostre facit auctoritas. Deus aut
in columem te custodiat frater carissime.

Jo: pauli de Gradi mediolanen

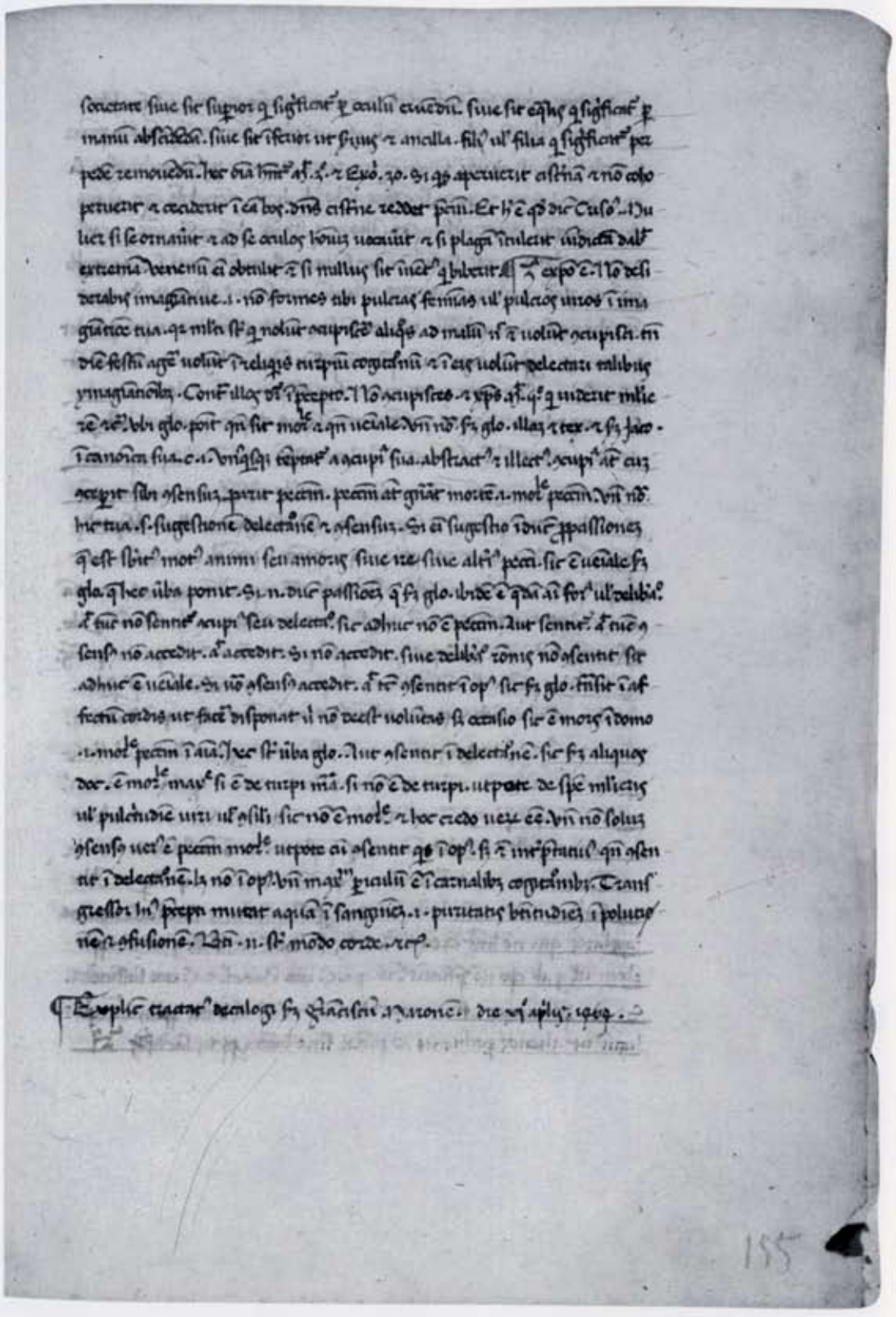
finiũt ep̃le leonis pp̃e imo hylarij p̃t post ẽnumeras Leonis
p̃die idus augusti 1462 p paulũ vit.

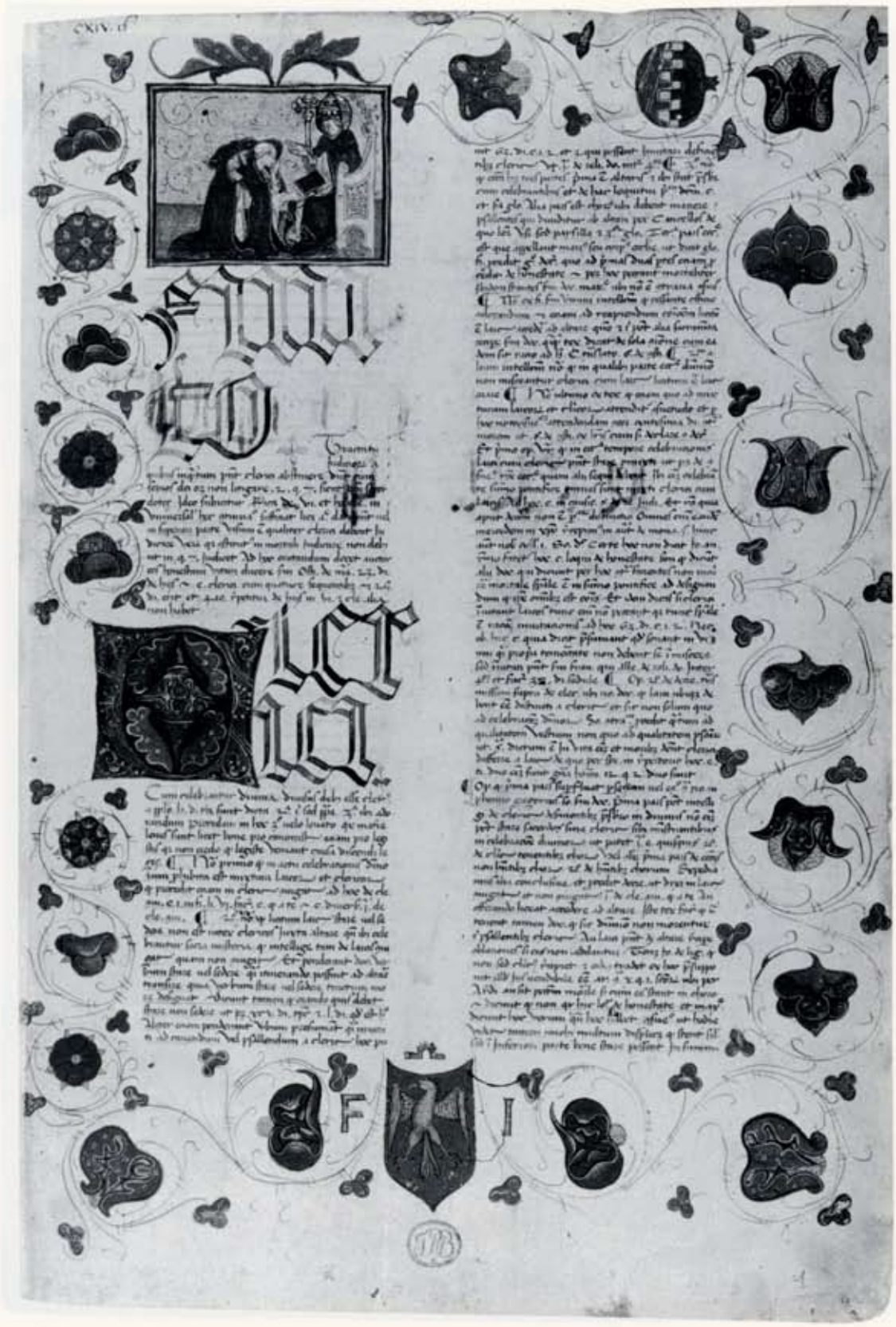


bas cibos: hoc est non potest sustineri istud quia unani
mis appetisti eum qui tibi donauerat gratiam. Nam
si inimicus meus maledixisset mihi sustinuissem utiq;
et ab eo qui me oderat absconderem me. Inimicus ui
tari potest amicus non potest si insidiari uelit: Illū
cauemus cui non cōmittimus consilia nr̄a hunc cauē
non possumus cui cōmisimus. Itaq; ad accruandam
peccati inuidiam non dixit. Tu uero seruus meus
apostolus meus sed unanimis meus hoc est non
meus sed etiam tuus proditor es qui unanimum
prodidisti. Dominus ip̄e cum a tribus regibus of
sensus esset qui sancto Iob non detulissent ignoscē
his per amicum maluit ubi amicitiae suffragium
fieret remissio peccatorum. Itaq; rogauit Iob et dominus
ignouit profuit illis amicitia quibus obfuerat inso
lentia. haec apud uos deposui filij quae custodiatis
in animis vr̄is. Quae utrum aliquid profectus ha
beant uos probatis. Interim copiam multam exem
plorum afferent. Nam prope omnia maiorum exem
pla plurima quoq; dicta his tribus inclusa libris te
nentur ut si scrimo nihil deferat gratiae series tamē
uetustatis quodam compendio expressa plurimum
instructionis conferat.

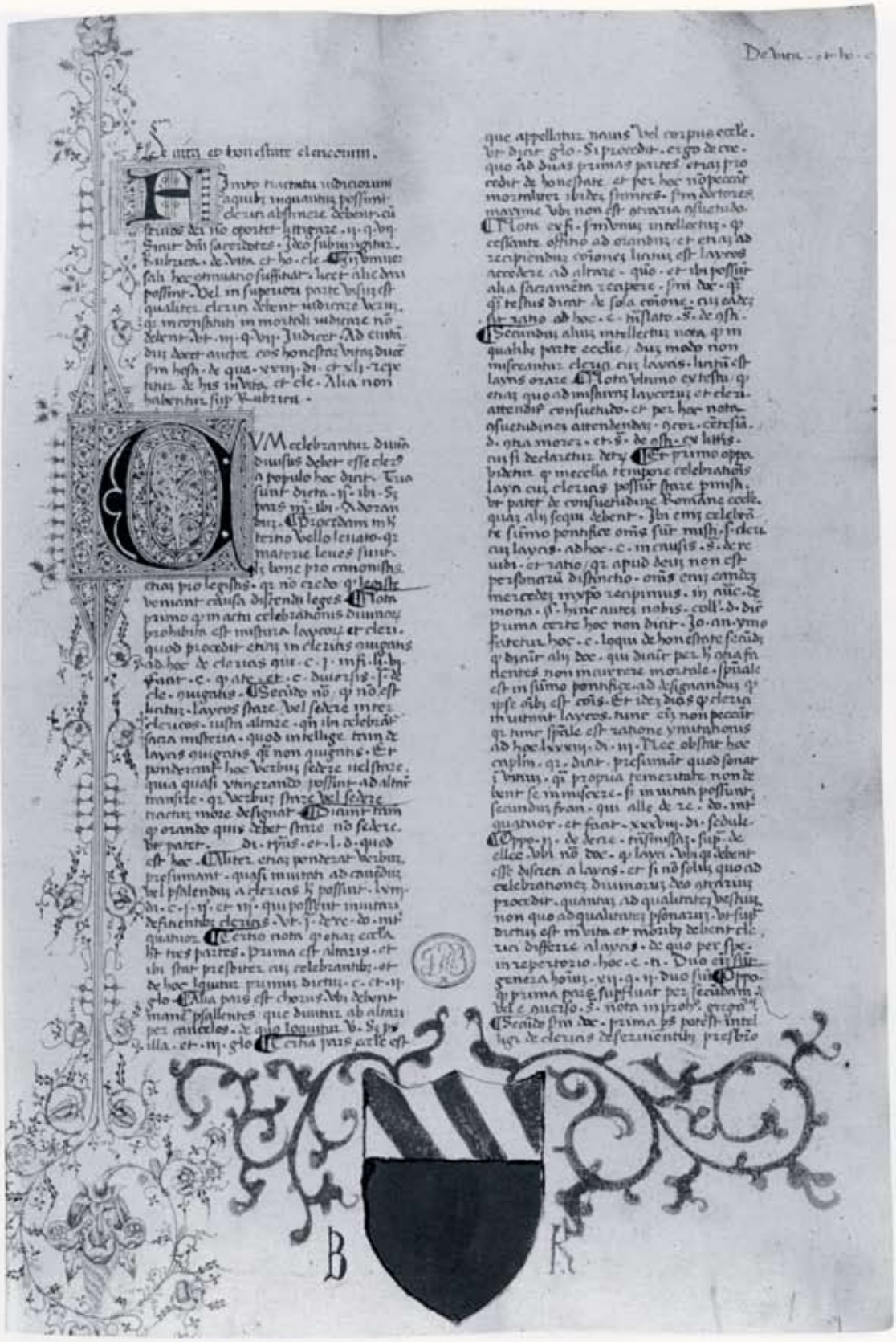
Finis xv calendas Martias Mcccc lxiiii in
praestantissima urbe Mediolano. ·IC·MA·

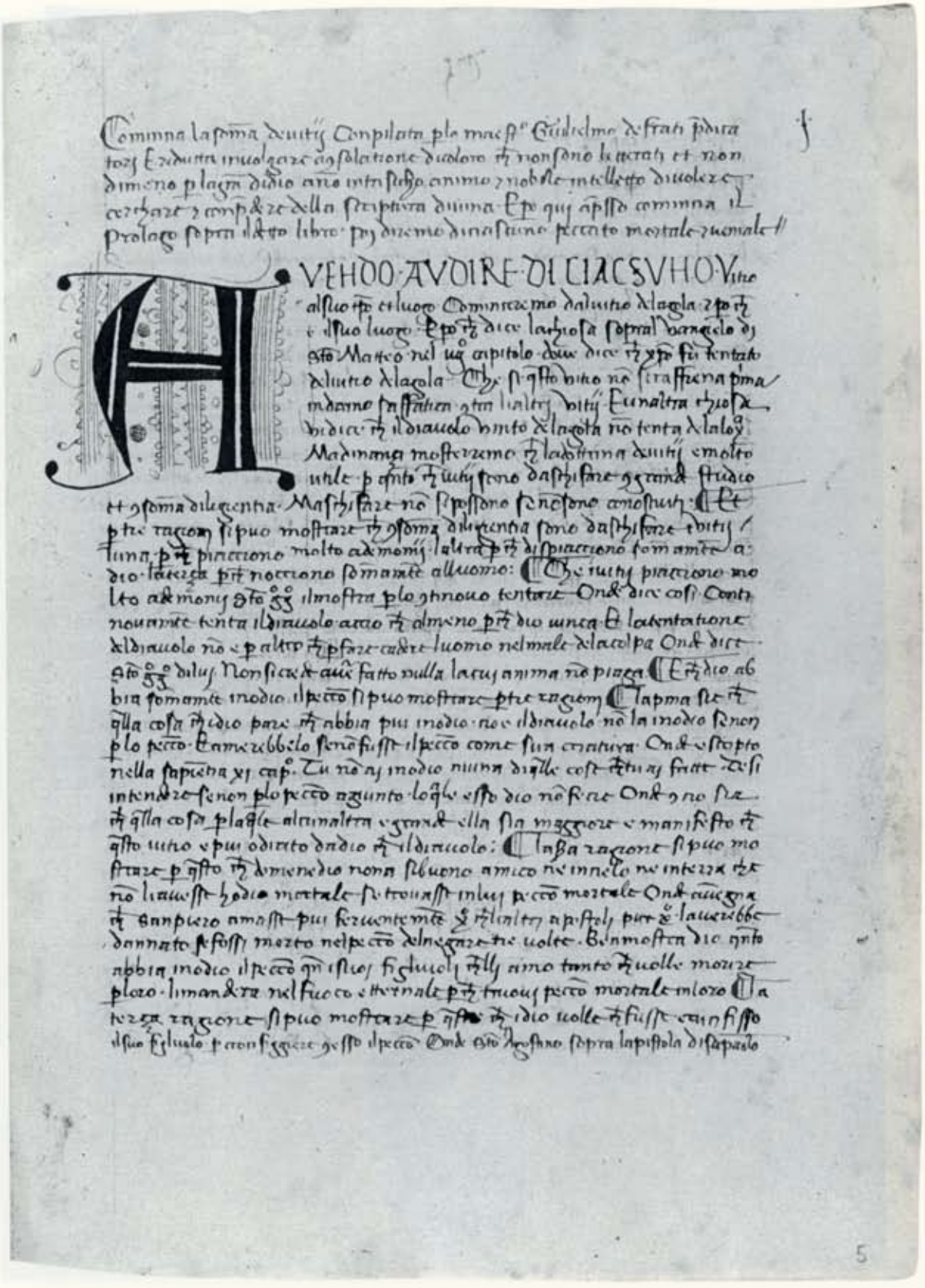
1464 febbraio 15, Milano · AD.IX.34, f. 101v (nr. 4)



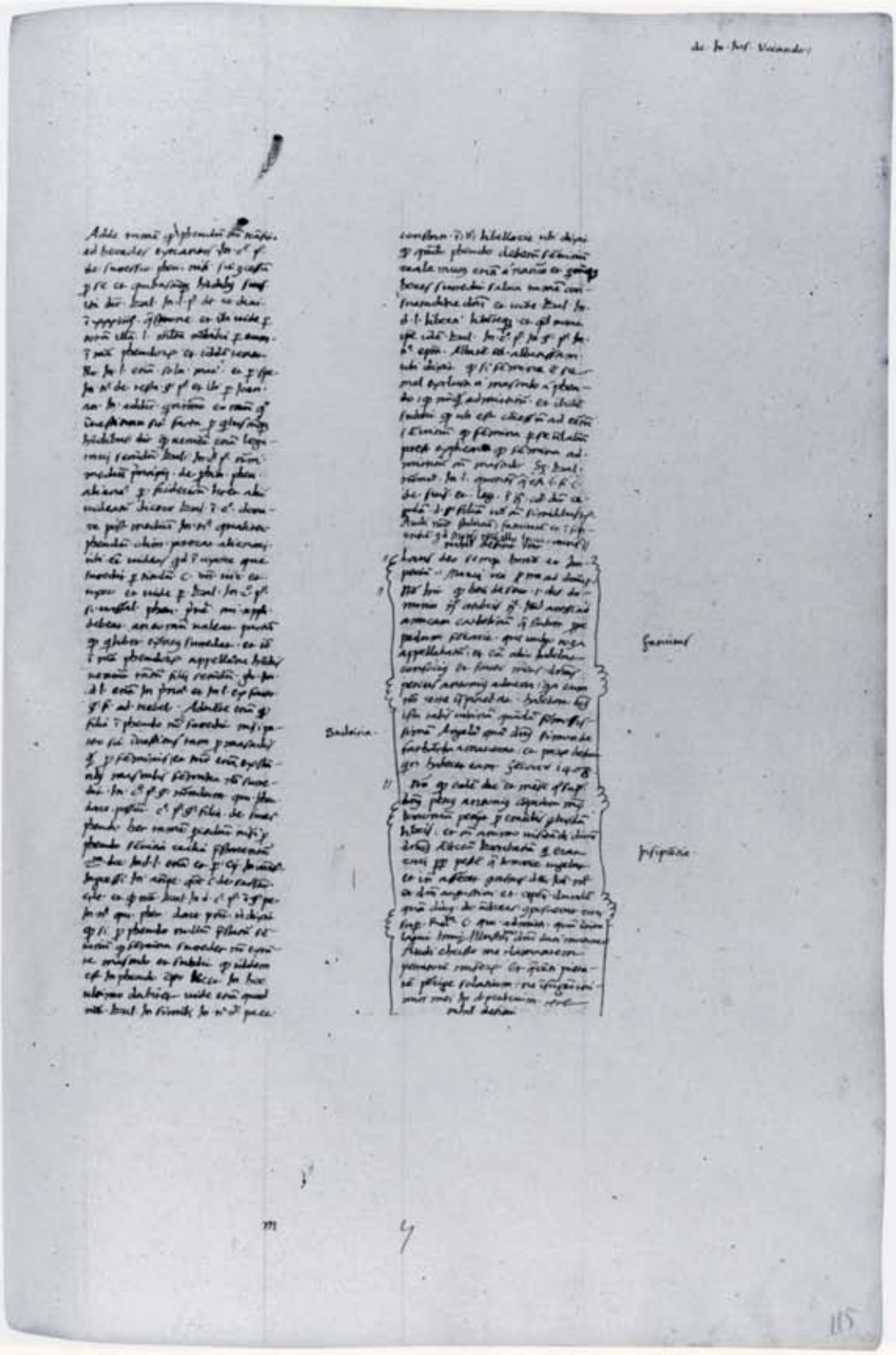


1465 settembre 3, Voltorre, Christophorinus de Pallantia · AE.XIV.2, f. 1r (nr. 30)

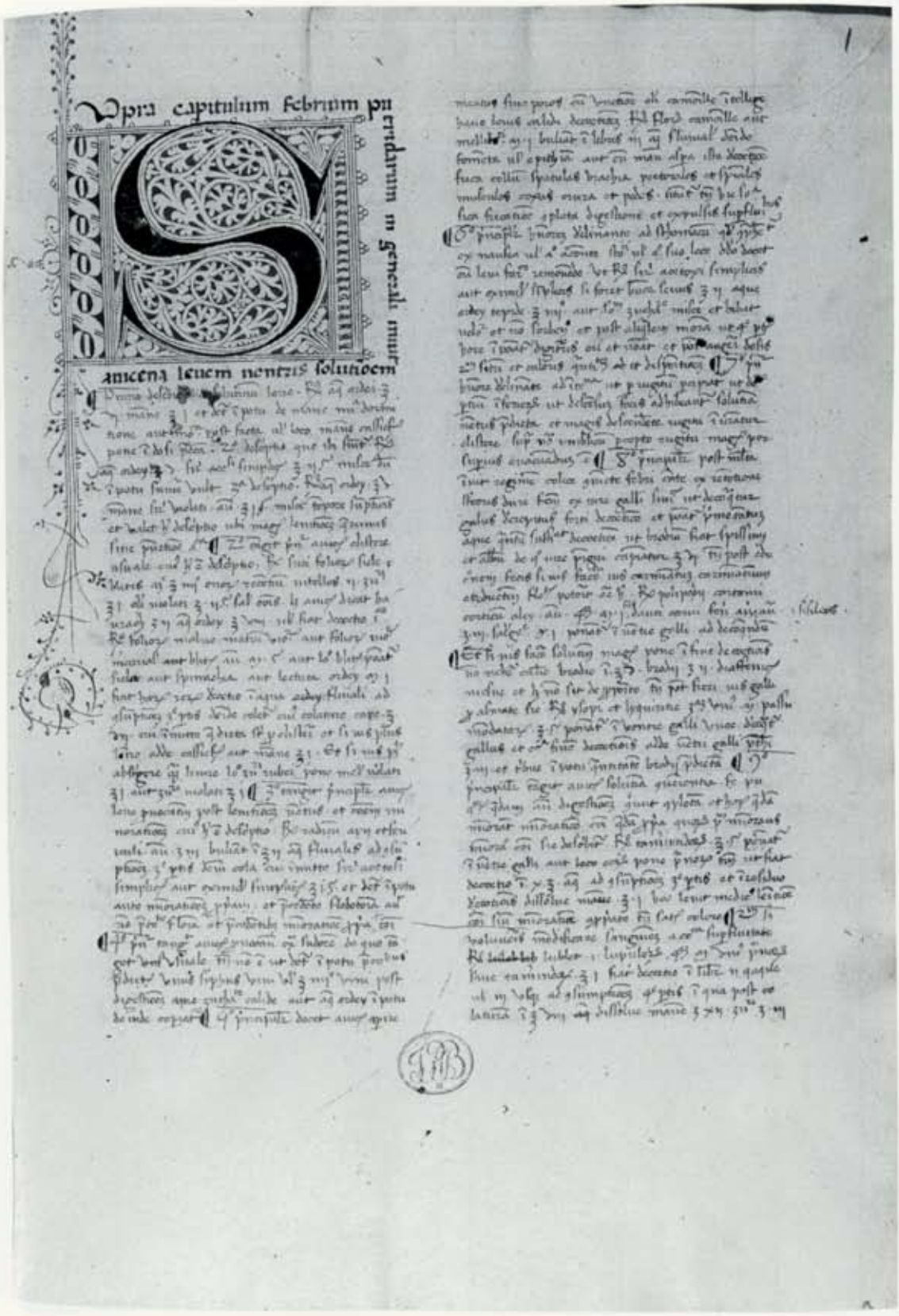


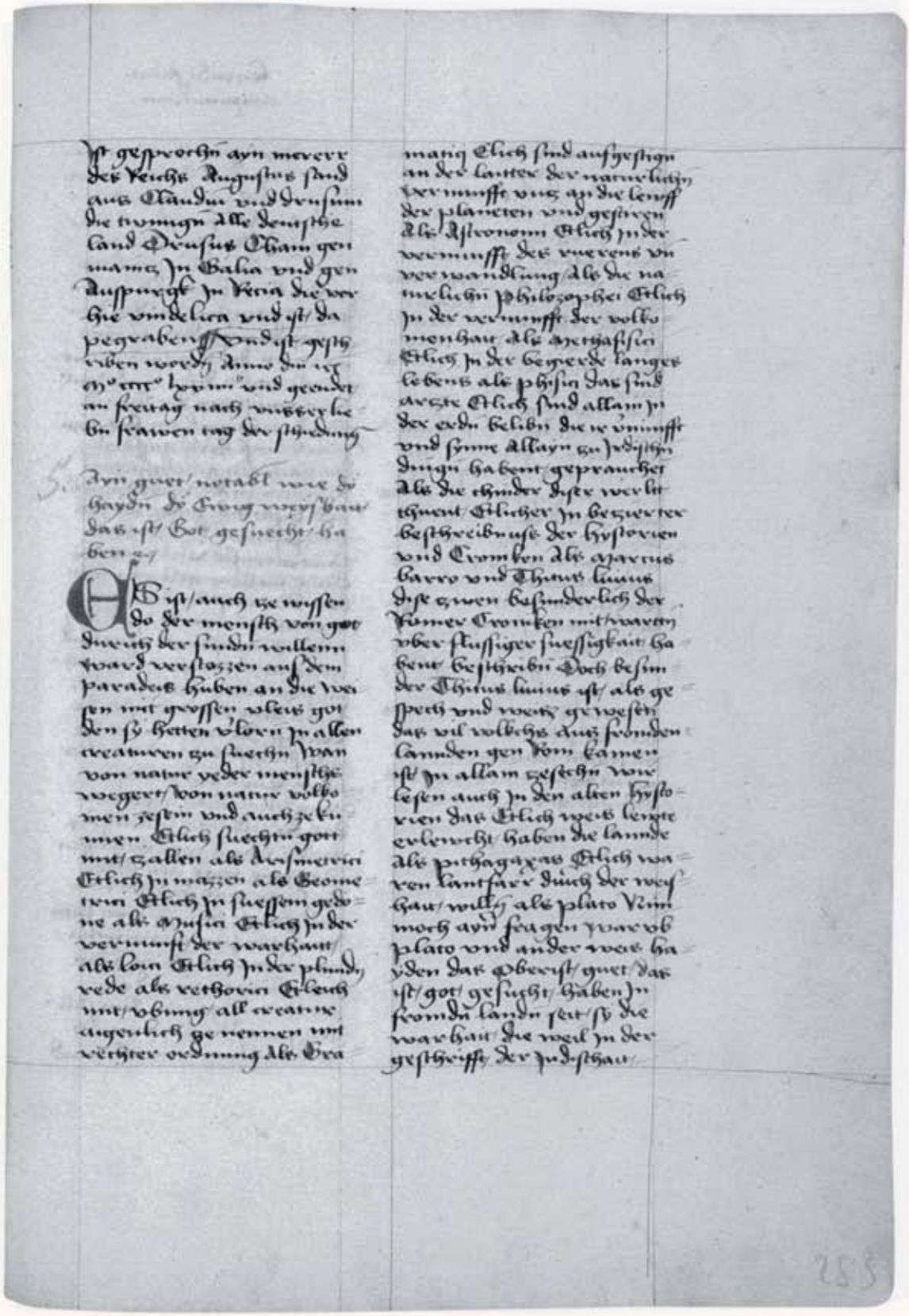


48 1468 luglio 31, Bonaccorso Adimari · Regione Lombardia ms. 2, f. 5r (nr. 61)



1468 ottobre 3, Ferrara · AE.XIV.7, f. 115r (nr. 35)

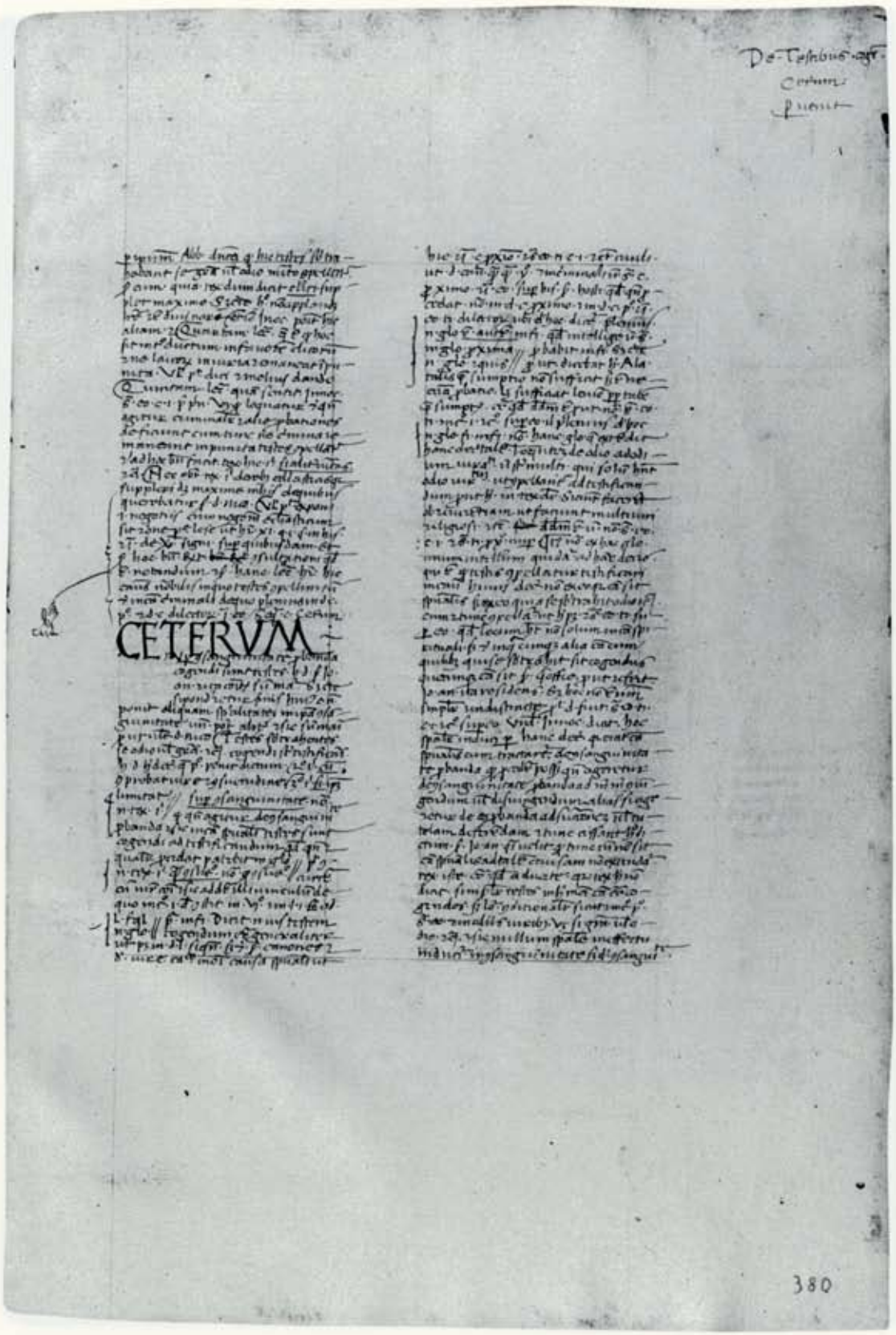




ist geschrieben ayn mercer
des reichs Augustus sand
aus Claudius und Drusum
die vormugn alle Deutsche
land Drusus Oham ger
manie in Galia und gen
dusperget in Reina die ver
hie vindelica und ist da
begraben und ist gest
ben worden anno dm ic
m° cc° lxx° iiij° und geoud
an freytag nach vnserer lie
ben frawen tag der schneidung

Ayn guet notabl wie di
Hayden di Cron verlorn hau
das ist Got gesiecht ha
ben 29

Es ist auch zu wissen
do der mensch von got
ineuig der sunden wollem
ward verstozzen aus dem
paradeis huben an die vol
ken mit grossen vleis got
den sy hetten vloren zu aller
creaturen zu suechn wan
von natur yeder mensche
wegert von natur volko
men zestm und auch zu be
mien Etlich suechtn gott
mit gallen als Anaxmenes
Etlich zu wazzen als Geome
tren Etlich zu suessem gedo
ne als Azusin Etlich in der
vernunft der warhaut
als Ioan Etlich in der plind
hede als Aethoren Etlich
mit vbung all creature
ungerlich ze nemen mit
vertiter ordnung als Era
manig Etlich sind ausgestign
an der lautter der natuerlichn
vernunfft vns zu der kenn
der planeten und gestirn
als Astronom Etlich in der
vernunfft der ewerens vn
verwandlung als die na
turlichn philozophei Etlich
in der vernunfft der volko
menhaut als Aristotiles
Etlich in der begerde langer
lebens als physici Das sind
aerzte Etlich sind allain in
der erden beliben die ir vnimfft
vnd synne allain zu jrdischn
dingn haben gepraucht
als die thunder Iyere verlie
ren Etlicher in beschreiber
bestreibung der historien
und Cronken als Caesarus
Varro und Titus Liuius
diese zwen besunderlich der
Romer Cronken mit warem
vber flussiger suessigkait ha
ben beschriben Doch besun
der Titus Liuius ist als ge
sprech und worh gewesen
das vil volkchs aus fremden
landen gen Rom kamen
ist in allam zeschn wie
lesen auch in den alten histo
rien das Etlich weis lengte
erlebt haben die lande
als Pithagoras Etlich wa
ren lantfare durch der weis
haut willn als Plato Vim
moch auch fragen zu rom vb
Plato und ander weis ha
ben das obberist guet das
ist got gesucht haben in
fremdn landen zeit si die
warhaut die weil in der
gestheiffe der judischaut


CETERUM
380

56

Josaphat et Sancto Barlaam in la
celestiale et triũphante gloria de lo
paradiso seguitando la gloriosa uita
delo p̃alegato glorioso Campione Josa-
phat. p lo cui reuẽntia ⁊ amore. Ad
honore del grande dio eterno. et de la
celestiale corte e scrita. q̃sta legenda.
per la quale possiamo consequitare.
la dolze patria de uita eterna. In secl'a
seculorũ Amen.

Explicit expliciat. ludẽ scriptor eat
Explic̃ die xxvij m̃sis agusti 1470.

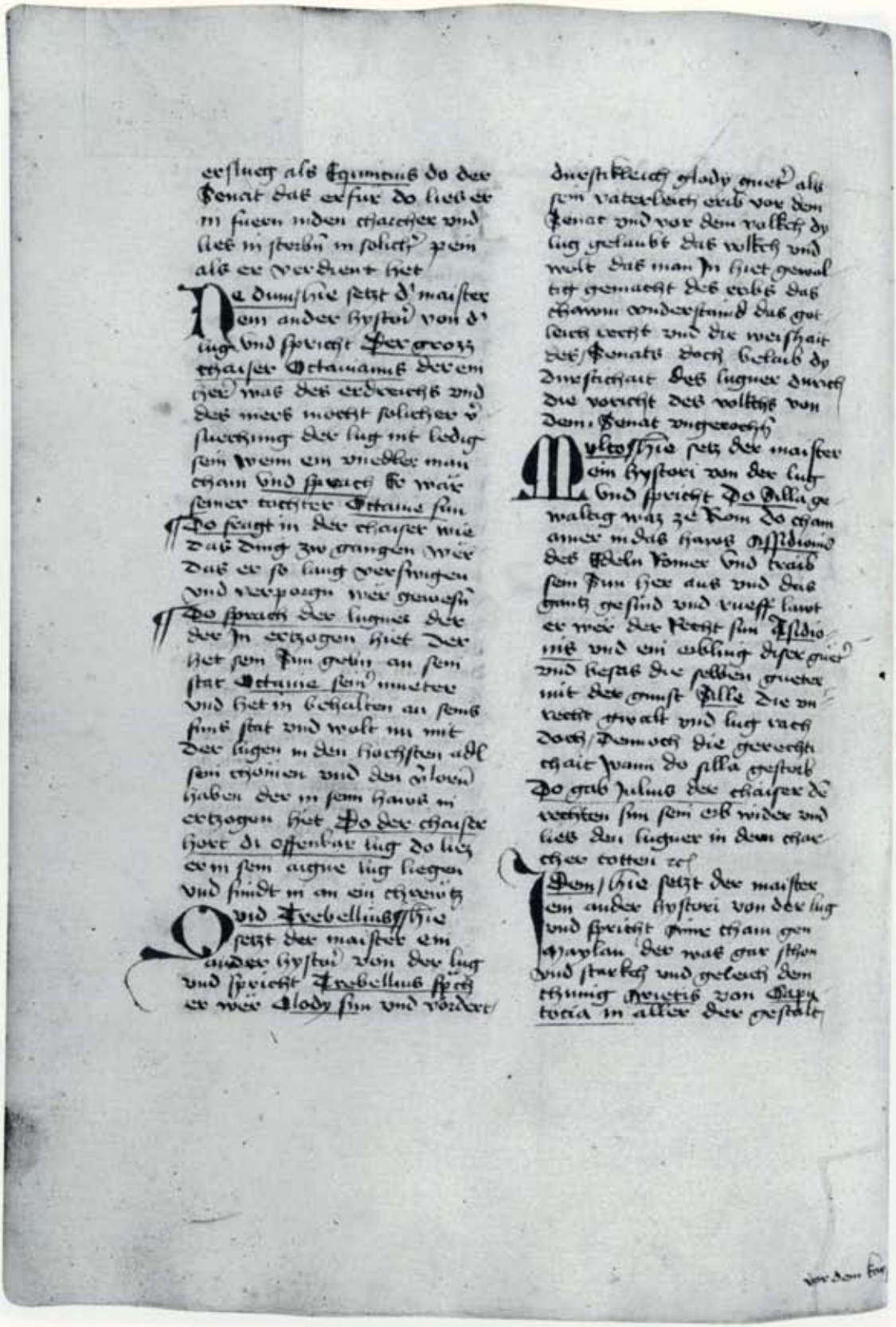
Non per dormire poteris ad alta uenire
S ꝫ p studẽ poteris ad alta sedere.

Loggio uegiãte aneta la mente
Lo troppo dormire obscura la nema
Fac bñ dũ uiuis po⁹ mortẽ uiuẽ si uis.
Quod tibi nõ facẽs. alijs fecisse cauebis.

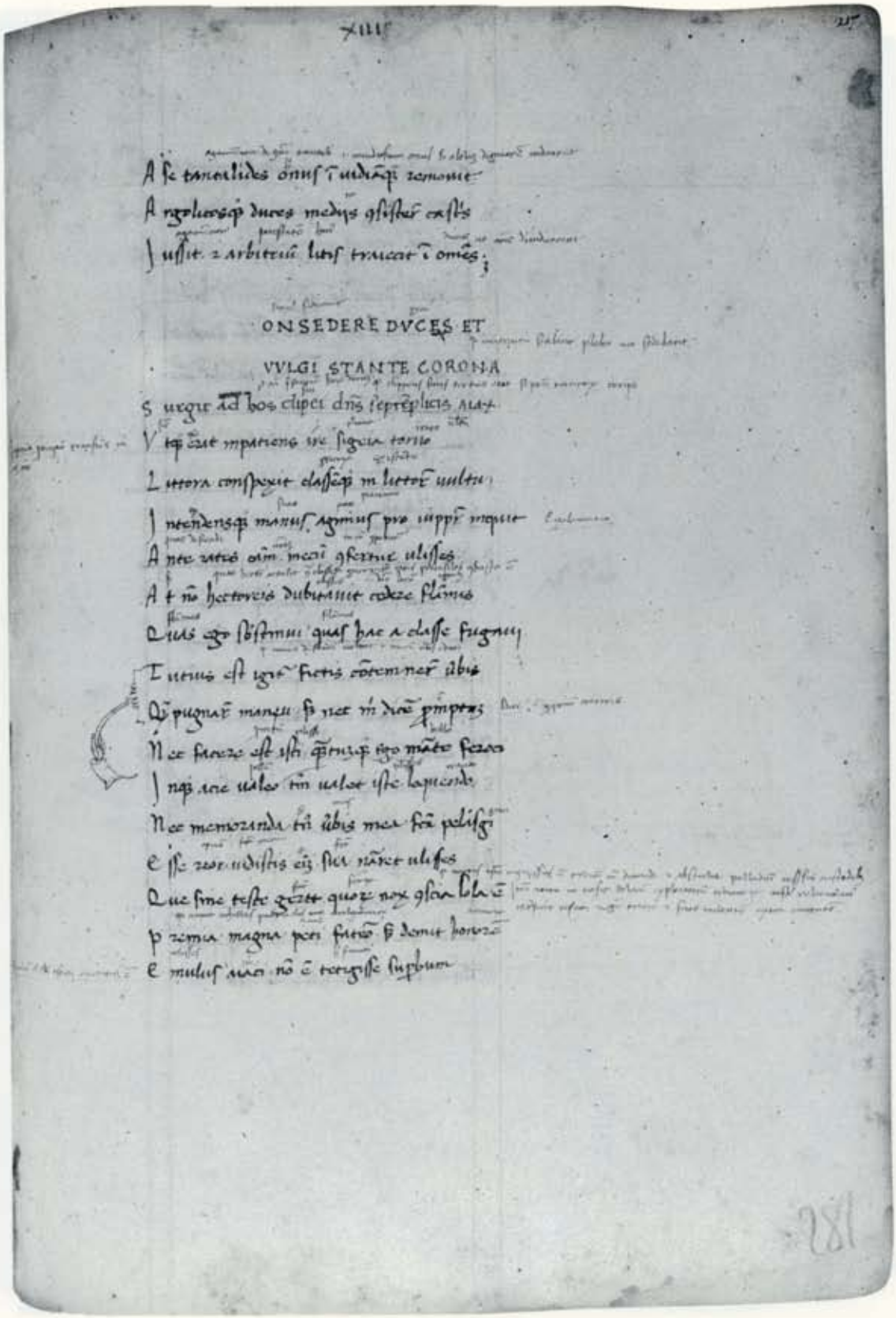
Sta ꝯstante. non temere lo male
Fortuna sera che tu capite male
Tanto che uiue tu. sia pur li ale
Cossi fazendo nõ porray perire.

57

1470 agosto 27 · Ms. Morbio 14, f. 57r (nr. 60)



1471 agosto 15, Petrus Genestreti · Arm.I.27, f. 3r (nr. 50)



56 1472 luglio 22 · AD.XIV.46, f. 281r (nr. 20)

Chi vol sapere piu di questa istoria
El Titolinio aperto ne fauella,
Per che al suo tempo si rechò à memoria
Tutti i gran fatti de Roma la bella,
La fama della quale triumpho, et gloria
Per tutto il mondo se ne tene nouella,
Or qui finisse de Virgilio el conto
Del suo Eneydos à ponto à ponto

Tito Liuio

Colui el quale per noi fu posto i croce,
E morto, e sepolto il Vener sancto,
El terzo giorno poi quel dio veloce
Resuscitò, et incelo andò per tanto,
Et de tornare anchora con sua voce
A' giudicare il mondo tutto quanto
Si ve defenda da pena, et dolore
Fornita è questa Istoria al vostro honore. Amen

Amen.

Priego ciaschuna persona, che di bontade sia
A' quale questo libro in man uenisse
Che lo rendian per vostra cortesia
A' mi zohanpiero per cui el si schrisse,
Che fu figliolo de maystro zohan maria,
El quale pure maystro zohanbon se disse
Patero imanganini se chiama el casal nostro
Perrò mi date il libro, che di nouo sara vostro.

Gratie te rendo Osanna dio diuino,
Da poi che la mia opera io hò fornito,
Et à ti figliola de Anna, e giouachino.

DEO ·:·· GRATIAS ·:·· AMEN ·:··

Explicit iste liber Virgilij die veneris 22 Julij
hora vigesima tertia 1474:: laus sit vni q̄ cuncta
creauit:·

138

1474 luglio 22, Giovan Piero Manganini · AD.XIII.43, f. 138r (nr. 15)

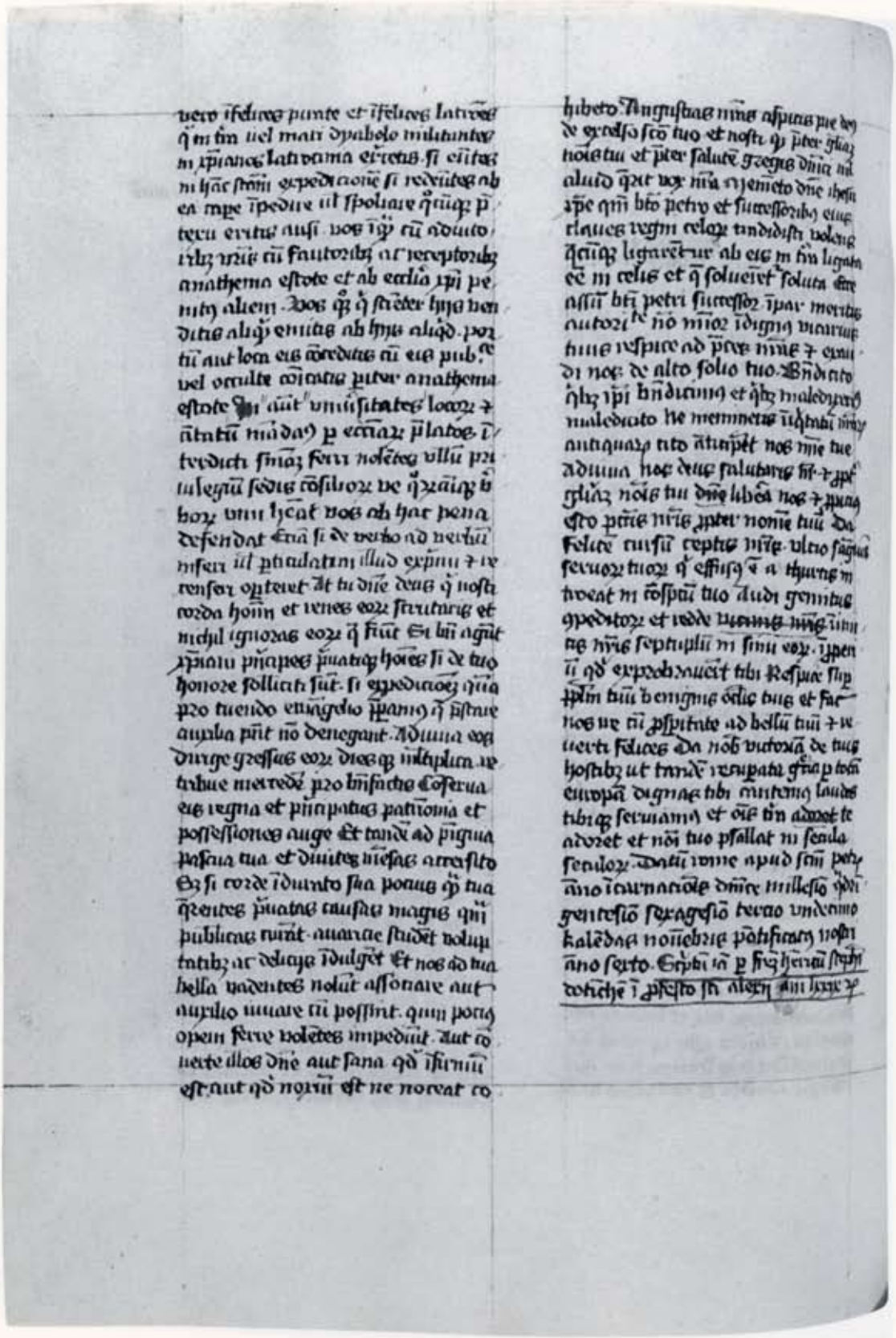
orphanos. ueniā ad uos. Ad
huc modicum. et mūdus
me iam nō uidet. Uos aūt
uidebitis me. q̄ ego uiuo
et uos uiuetis. In illo die
uos cognoscetis q̄a ego sū
i pr̄e meo. et uos in me ⁊
ego i uob. Qui h̄t mādata
ta mea ⁊ s̄uat ea. ille ē q̄
diligit me. Qui aūt dili
git me. diliget̄ a pr̄e meo.
Et ego diligam eū. ⁊ ma
nifestabo ei me ip̄m. Offr̄.
Emitte sp̄m tuū et creabunt̄
et renouabis faciem t̄re. sit
glia dn̄i in secula alla. Sec̄.
Munera q̄s dn̄e obla
ta sc̄tifica. et corda
nr̄a sc̄ti sp̄us illustratione
emūda. P. In unitate eius
dem. p̄pho. Qui ascēdēs
sup om̄s celos. Infra act̄.
Comunicantes. Alia. i. act̄.
Hanc igit̄ oblationē s̄ui
tutis. Agnus dī. dicitur
et pacis osculū dat̄. Com̄.
Ultimo festiuitatis die dice
bat ih̄s q̄ in me credit. fluīa
de uētre eius fluēt aque uiue.
hoc aūt dr̄e de sp̄ū. quē accep
turi erant credentes i eū alla
alla.

Sancti sp̄s dn̄e post cō.
corda nr̄a mūdet infu
sio. et sui roris intima asp
sione fecundet. P. In unit̄
eiusdem. Et dr̄ nona po
missam. In die pent̄. Stō
ad sc̄tm petrum. Introit̄.

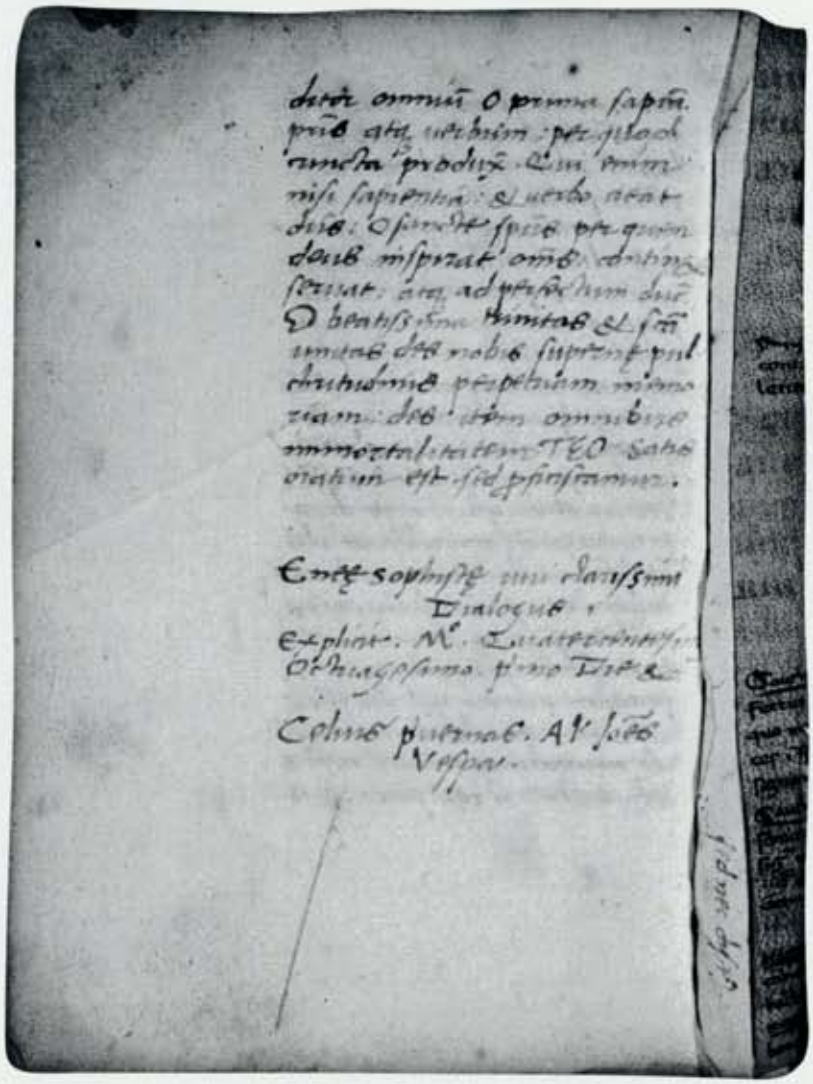
P
I
R
I
T

us domini repleuit orbem ter
rarum alla. et hoc q̄d continet
omnia scientia h̄t uocis alla
alla alla. P̄s. Omniū est eim
artifex oēm h̄ris uirtutē oīa
prospiciens. V. Slia. Orō.
Deus qui hodierna
die corda fideliū sc̄i
sp̄us illustratione docuisti.
da nob in eodem sp̄u recta
sape. et de eius semp con
solatione gaudere. Per. In
unitate eiusdē. Lē actuū
In diebus ill̄. a pl̄orū.
Dum complerentur

1474 settembre 15 · AE.IX.39, f. 151r (nr. 22)



[14]79 luglio 16, Windesheim, Henricus Stephani Doetinchen · AE.XII.40, f. 62v (nr. 26) 59



tuti li uizij puerilli Como la uirgene maria comenzo alauorare
e como la perseueraua i oratione disse Santo
Agustino

Abiando la uirgene maria complito Anni . vj. ela comenza alauorare de arte de lana et imparaua si diligentamente che tute le cosse che le altre femine antige non podeuano fare . la uirgene maria de si picolo etade si le compliua e sempre oseruaua questo ordine e questa regula che dala matina in fina a hora de terza ela staua deuotamente i oratione a pregare laltissimo dio e poi da teza i fina a hora de sesta ella staua al suo lauorerio et a ora de nona tornaua ala oratione apregare dio fina atanto che langelo li portaua la spexa dal ciello onde ella areceueua lo so cibo dale mane da langelo azo che ella perseuerase i lo ben fare elei bene li perseueraua et ela era ben ordinata i la more de dio e sempre ella uegiaua piu cha le altre in oratione e sempre ala matina ella era la prōta che leuasse suxo a glorificare dio si che i la lege e i la sapientia de dio ella era bene amagistrada et i humilitade ela era amaistrada et era piu humille de le altre et i la caritade elera gratioxa et i la castitade elera purissima et in uertude era perfetissima et era sempre constante in tute le bone opere ne mai alchuna persona non li oldi mai dire alchuna catiua parolla elera gratioxa e piena de uertude e de la soua bocha non insi mai altro cha uerita e sempre de la leze de dio e de le perfete oratione ela amagistraua altrui ne p alchuno so parlare ela non pecha mai ne mai rixe disonestamente ne mai aue alchuna inguria ne alchuna superbia contra el so padre e contra la sua madre e sempre ella staua diuota con solempne oratione alaudare el suo creatore e se alchuno la saludaua ella rispondeua el mio signiore sia laudato

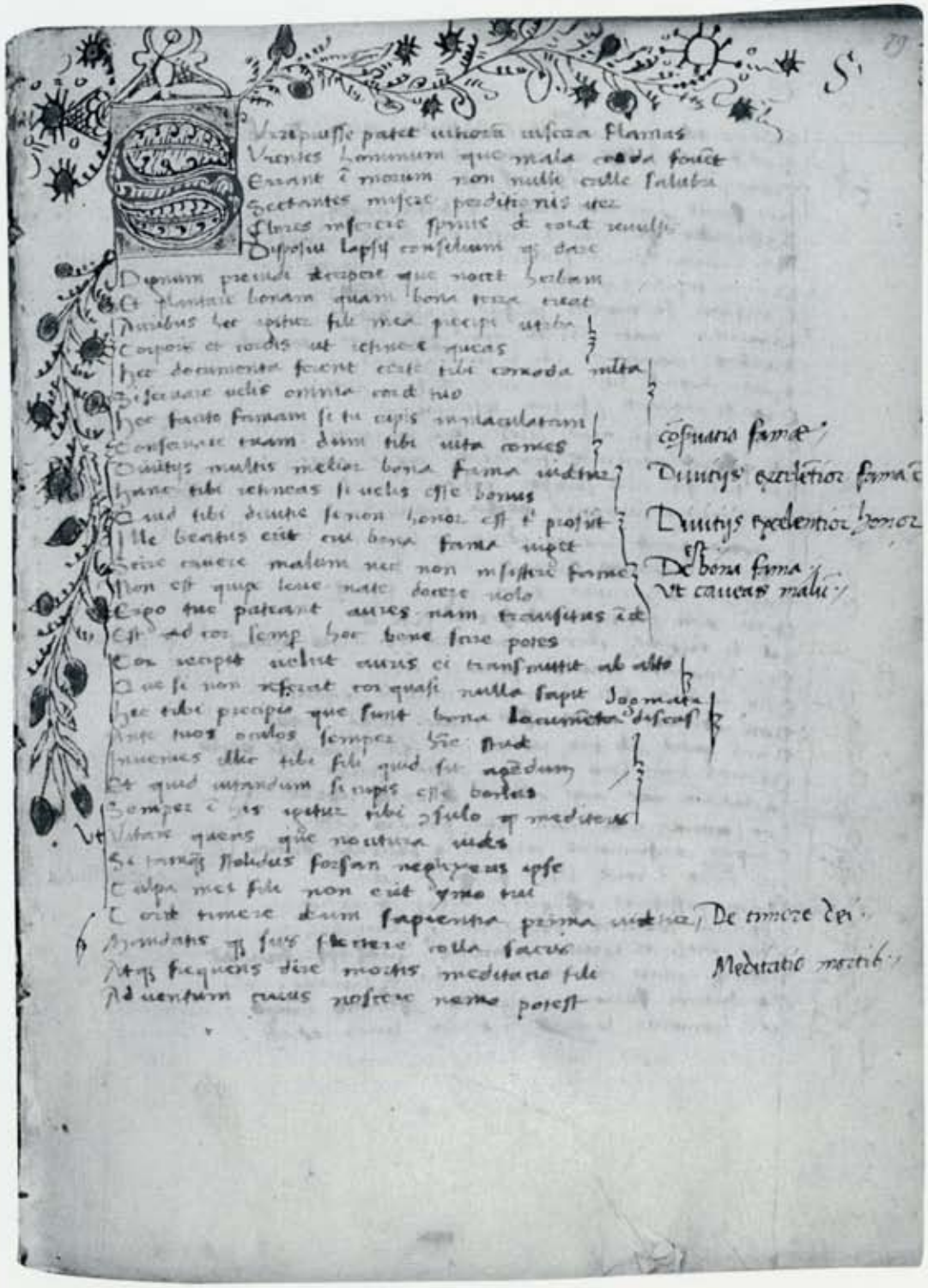
Como la uirgene maria abiando compito Ani vij ella fu trouada in ierusalem i lo tēplo de dio epifanio dise i le soue istorie

Et abiando la uirgene maria complito la sua infanzia e siando uegniuda ad etade de Anni . vij . tuti li soi parenti de la uirgine precioxa de nobilisime uestimente ela fo uestita et apareggiata tanto solempnamente quanto illi possenouano pur fare i questo mondo et abiando loro apareggiata la uergine maria illi la tornano i ierusalem e e menauala al templo ali pontifici et ali menistri del templo de Salamō

Como la uirgene maria fo agpagniata q quelle uirgene che seruiuano al templo de dio zoue el templo de Salamone

Siando la uirgine aprexentata ali pontifici et ali menistri del tēplo de prexente illi la compagniano e metella quella prezioxa uergine in lo colegio de le altre nobile uergine le quale abitauano in lo templo de Salamon e la uergine pretioxa se adimpli lo nomero de quele uergine le quale uergine doueuano esere per nomero ordinato . xij .

1484 settembre 29, Michael de Balbis · AD.XII.47, f. 8r (nr. 12)



tñdē tener tormina torua tollēauit
totū treter trenari tuo rē turbauit
vēi vena vēie vas vginitatis
veld' vnās viola vgo venustatis
vehēs venabile vbū veritatis
vele velle viatū vile voluptatis
vpi vilo balsamū venodoviale
vpiamis vemū venotrophiale
p magō pdoneā ple pdeale
pdeohs pdua pnū pemale
Zonula zelotipie zelo zadyāe
zizuber zozame zata zuchārie
zternalis etēl etēologie
tāp titan titulo ē amen marie
Explicit

Sequit alia metra de dña

Nclita virgo sponsa pīs
vgīa poloz. Vitra salo spes
vnica solamē mi sevoz
digna ihesu mr. tēplū pneumatis
alma ōib⁹ es ipleta bōis virtutis ca
puisti clara pntū te vetez miracula
signāt vera videtū p nūtis oracla
laudāt stella mās lūa rutilans
sol lumīe plen⁹ balsamo⁹ platan⁹
nardo⁹ paradysi amen⁹ et rosa thus
viola cedrus ypēssus oliua ros myr
ra pluuia nubes feruēs q̄ colūpna
thopasius iaspis carbūculo⁹ atq
saphirus ihūam genēris decor es
p̄ osa tarnetus Judith et hester
delbora rachel sara noemi Laus
super oz. flos mulier. gta mūdi
doctrix doctor collatrix largi
bonoz. Esto servuoz tuturix i moz
te tuoz.
Maria mr. gīe: et casti cundoz
labi fac nos frui fronte. ihu tui fili

Sequit vsq; laudē sōz ordis
frm bīssime marie vgis de mō
te carmeli

Carmelitaz pia mater
sororū alma Abisag pari
gaudet prole crescentis eam.
Pēm⁹ carmeli nitoz flōrū helyas
turri⁹ z aurigā q̄ nō vidit adhuc
flagri⁹ helye lateri adhēns hic
elizeus monstrat multa sibi in
ira patrie poli petri⁹ thomasin⁹
byzantin⁹ prīmarcha doctoz fac
toz magn⁹ adest superis Andre
as fesulim pīsul cōceptoz honoris
flagnis nūc gaudet q̄ cernit in
mina Angelus Angelus anglie
deduxit tēpa vite Baluās i nudos
mitirio vadit hūc Albertꝰ imitis
lōge lateq; resplendēs Lūctis se
speculū frūbus exhibuit Roster
cyrillq; carmeli i monte pphetat
Artibus et scriptis istruit ome
genus Anglicus iste symon pe
tit a xpi genitrice pīsidiū mīrus
ac scapulare suū Angela spō
sa ihesu boemoz filia regis Au
gelice vixit tam sonat eis. Anna
tholosanes ocios imisse refert
sīcaz regi ne maculet ei

Ynaruit vsus heremi nigri ghe
rardi de cēdam sup quatuoz capus
frm carmelitaz. ordinis excellen
cie attributis

De ātiquitate ordis Cap primū

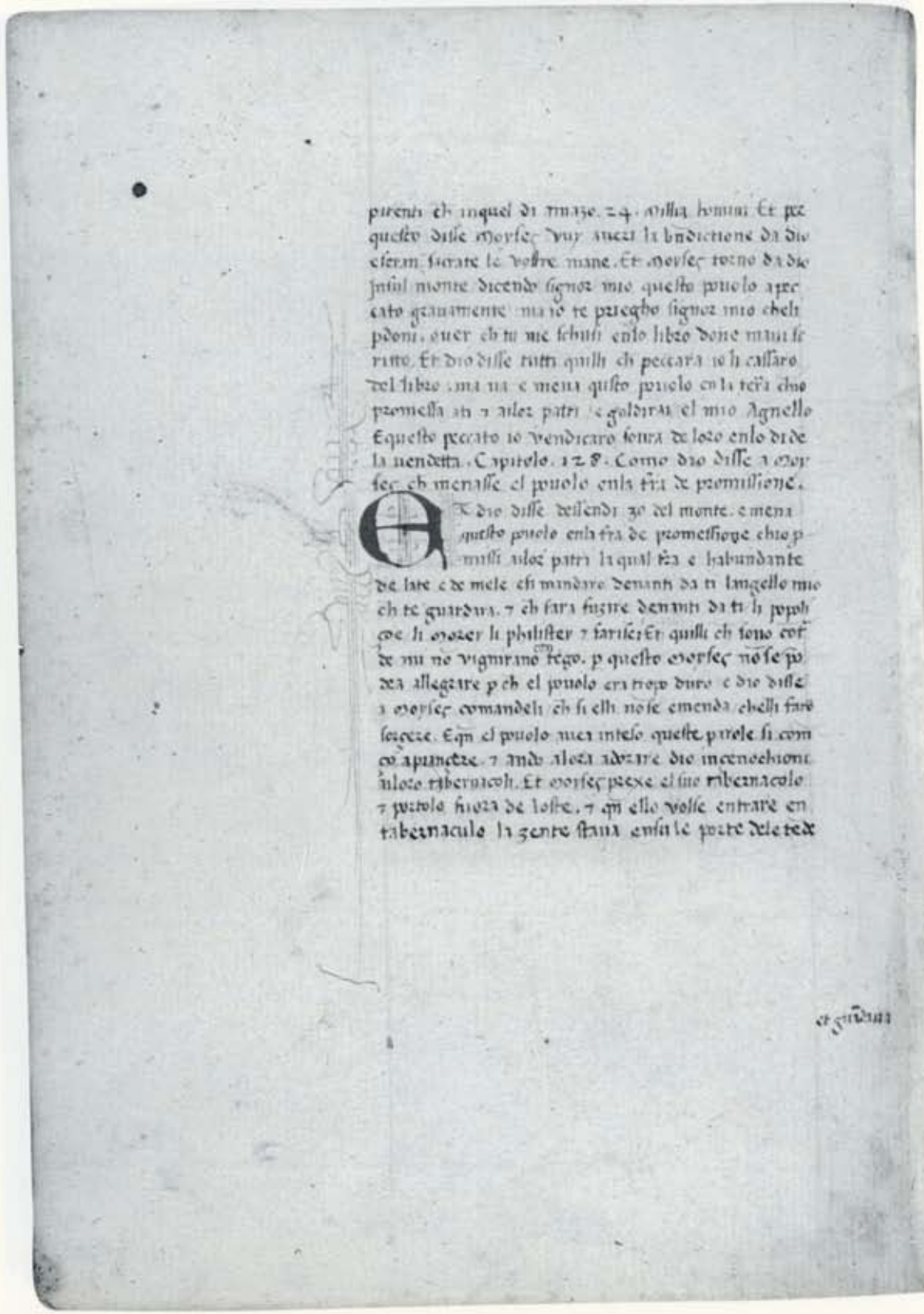
Canta est carmeli frm
de mōte vetustas Qd
mentē superet cūctoz
pene vnoz flamq; p helyā dat
ordo fuisse pphetā Hic primo ceptꝰ
sacroq; iure statutus Qui p̄ deū
ruveri raptus fuit i padysum.
Flāmato fuere sir ei vates helizeꝰ

auferes
statuta
p ihsum

fuerat ꝑmaneret. O. mirabile misteriū o īenera-
bile comertiū/ o mira sēpq; miranda diuine pro
propiciationis benignitas: Serui digni nō fuim⁹/
& ecce filij dei fc̄tisumus: heredes qdem dei
cohēdes autē christi: Unde hoc nobis & quis
nos ad hec? Sed rogo te clemētissime pater
per hanc īextimabilē pietatē bonitatē & cari-
tatem tuam: ut dignos nos facias mltis & mag⁹
pormissionib⁹ eiusdē filij tui dn̄i nr̄i yh̄u xp̄i:
Manda uirtuti tue: & cōfirma hoc quod opa
tus es ī nobis/ & ꝑfice quod cepisti/ ut ad plenā
tue pietatis grāz mereamur ꝑuenire: fac nos
ꝑ spiritū sanctū ītelligere & mereri/ & debito
sēp honore uenerari hoc magnū pietatis mi-
steriū/ quod manifestū est ī carne/ iustificatū
est ī sp̄u/ apparuit angelis: predicatū ē gēti-
bus: creditum est ī mundo/ assūptū ē ī gloria.
De gratia quam habere debet anima pro be-
neficio redemptionis deo. Capitulum sex
tum decimum:

Quantū sumus tibi debitores dn̄e deus
nr̄/ tanto redēpti p̄cō/ tanto saluati do-
no/ & tam glorioso adiuti beneficio?
quantum a nobis miseris estimēdus & amādus/
bn̄dicēdus & laudandus/ honorandus & glorifi-
candus: qui nos sic amasti/ sic saluasti/ sic sancti-
ficasti/ sic sublimasti: Tibi nēpe debemus quod
possumus: omne quod sapim⁹: omne qd̄ uiuim⁹:

Bernardus Cre. · Ms. Gerli 31, f. 30v (nr. 77)



pirenti ch inquel di amazo. 24. millia homini Et per
questo disse Moysec vuy aueri la bndictione da dio
eseran sacrate le vostre mane. Et Moysec torno da dio
insul monte dicendo signor mio questo pouolo a pec
cato grauamente ma io te priegho signor mio cheli
pdoni. ouer ch tu me schusi enlo libro done maui sc
ritto. Et dio disse tutti quilli ch peccara io li cassaro
del libro. ma ua e mena qusto pouolo en la terra chio
promessa ati 7 ailor patri e goldirai el mio Agnello
E questo peccato io vendicaro soura de loro enlo di de
la uendetta. Capitolo. 128. Como dio disse a Moy
sec ch menasse el pouolo enla tra de promissione.

Et dio disse dessendi 30 del monte. e mena
questo pouolo enla tra de promessione chio p
missi ailor patri la qual tra e habundante
de late e de mele esi mandaro denanti da ti langello mio
ch te guardara. 7 ch fara fuzire denanti da ti li popoli
çoe li morer li philister 7 farisei Et quilli ch sono cot
de mi no vignirano con tego. p questo Moysec no se po
dea allegrare p ch el pouolo era tropo duro e dio disse
a Moysec comandeli ch si elli no se emenda chelli faro
sorçere. E qn el pouolo auea inteso queste parole si com
ço a piançere. 7 ando alora adorare dio incenochioni
ailoro tabernacoli. Et Moysec prexe el suo tabernacolo
7 portolo fuora de loste. 7 qn ello volse entrare en
tabernaculo la zente staua ensu le porte dele tede

et guardaua

Comitissa · AF.IX.68, f. 75v (nr. 73)

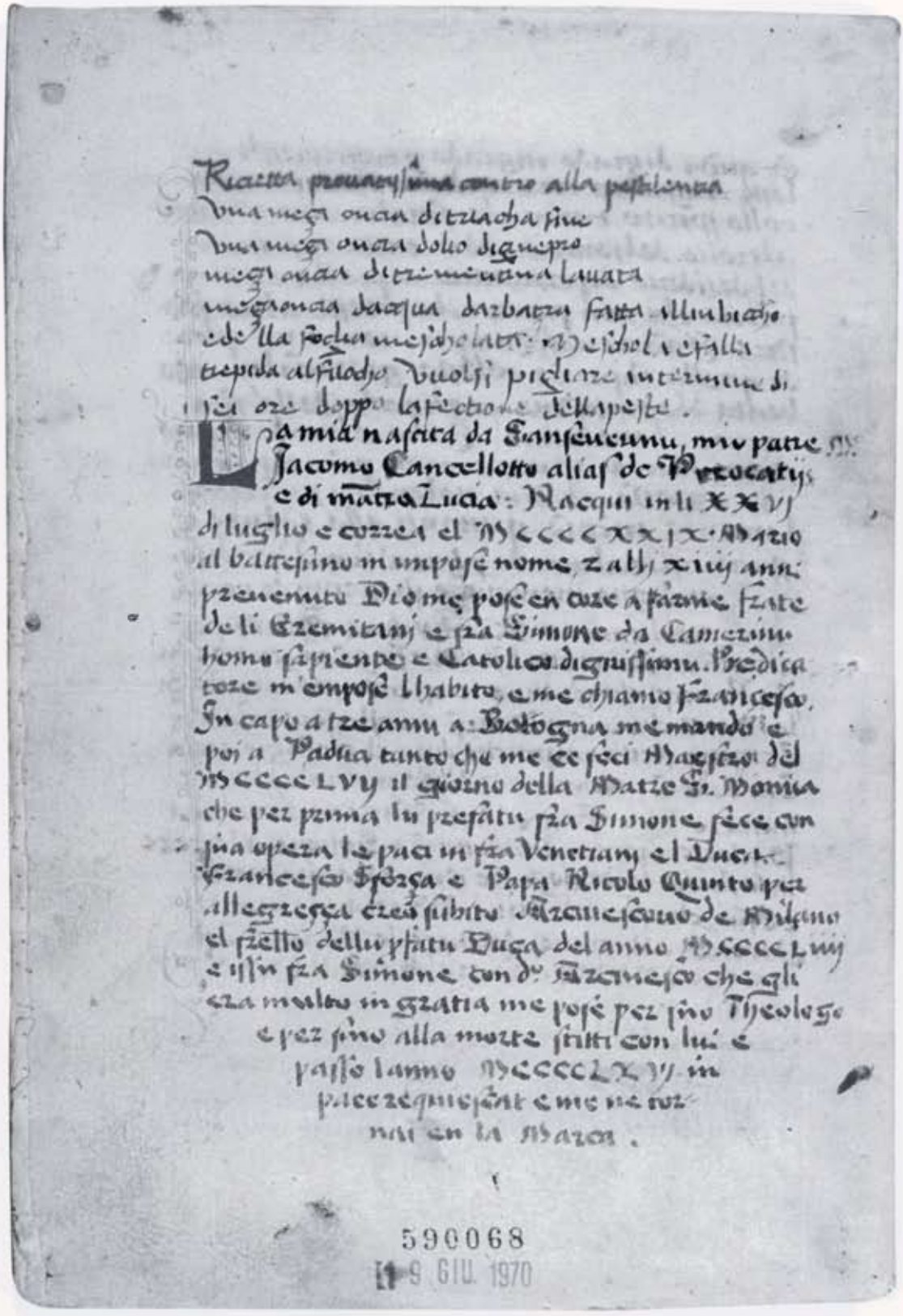
ostendendā sed ad inueniendam uiciorꝝ
radicem / hęc oīs nostra disputatio īstituta
ē. / Itaq; q̄m auariciam malorꝝ omniū
causam atq; seminarium / urīs suffragiis
declaraui / Vos / ꝑ beniuolētię nr̄ę iure
oro atq; obtestor: ut illam uelut pestem
acerbissimam fugiatis: neq; ullū sibi lo-
cum in uobis relinquatis: ne acutę dispu-
tationis gl̄iam / magis q̄ bene / beateq; ui-
uendi regulam / hoc nostro sermōe q̄siuisse
credamur. / Sed cum iam satis collocuti
simus / & nox supuenerit / finem faciūdū
censeo: atq; discedendum. / Ad hęc / oēs
cōsurrexerunt: & osculata p̄sulis dextra /
lęti atq; hilares abierunt. Finis. /

/ Versi, dil scrittore, filippo frate / cō
excusatiōe

HOC princeps / munus / precelse / tibi
dare paruū. Me pudet. Ast tua
me / nobilitas uideat. Nō uoluisse
parem meritis ingentibus in te Reddere
mercedem: sed reserare fidem. Affectūq;
meum / de te domino sapiente / In me / uel
q; rudi / q. uiget / ardet / amat. / Nec tibi mu-
nifico credo fore ualde necesse / Crimē aua-
ricię uilificare sono. Sed reor / esse opē p̄ciū.
sic scribē docto: Q̄ ualeat Lima mūdificare Luem. /

124 . 86.

Filippo della Strada · AC.IX.34, f. 124r (nr. 63)

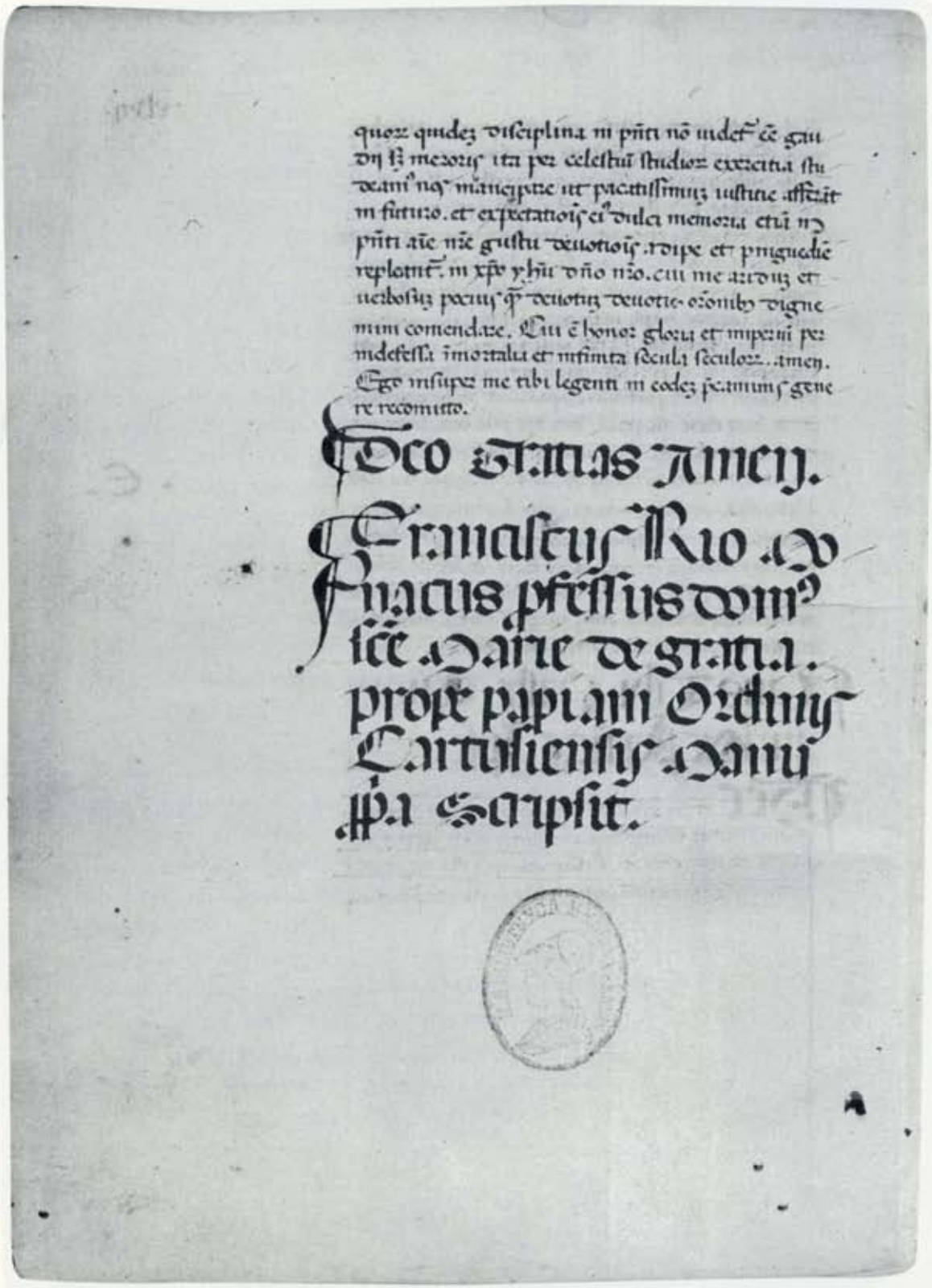


Ricetta prouatissima contro alla pestilentia
Una mega oncia di triacha fine
Una mega oncia dolio di ginepro
mega oncia di trementina lauata
mega oncia dacqua darbatra fatta allinbiccho
e della foglia mescholata: Meschola e falla
trepida al fuocho vuolsi pigliare in termine di
sei ore doppo la fectione della peste.

La mia nascita da Sanseuerinu, mio patre M.
Jacomo Cancellotto alias de Perocatijs
e di matra Lucia: Nacqui in li XXVI
di luglio e correa el MCCCCXXIX. Mario
al battesimo in impose nome, z alli XIIII anni
preuenuto Dio me pose en core a farme frate
de li Eremitani e fra Simone da Camerinu
homo sapiente e Catolico dignissimu. Predica
tore m'empose l'habito, e me chiamo Francesco.
In capo a tre anni a Bologna me mando e
poi a Padua tanto che me ce feci Maestro del
MCCCCLVII il giorno della Matre S. Monica
che per prima lu prefatu fra Simone fece con
sua opera le paci in fra Venetiani el Duca
Francesco Sforza e Papa Nicolo Quinto per
allegrezza creo subito Arciuescouo de Milano
el frello dellu pfatu Duca del anno MCCCCLIIII
e issu fra Simone con d.o Arciuesco che gli
era multo in gratia me pose per suo Theologo
e per suo alla morte stitti con lui e
passo l'anno MCCCCLXVI in
pace requiescat e me ne tor
nai en la Marca.

590068
19 GIU. 1970

Francesco Cancellotto de Perocatiis · AC.VIII.35, f. 120v (nr. 62)

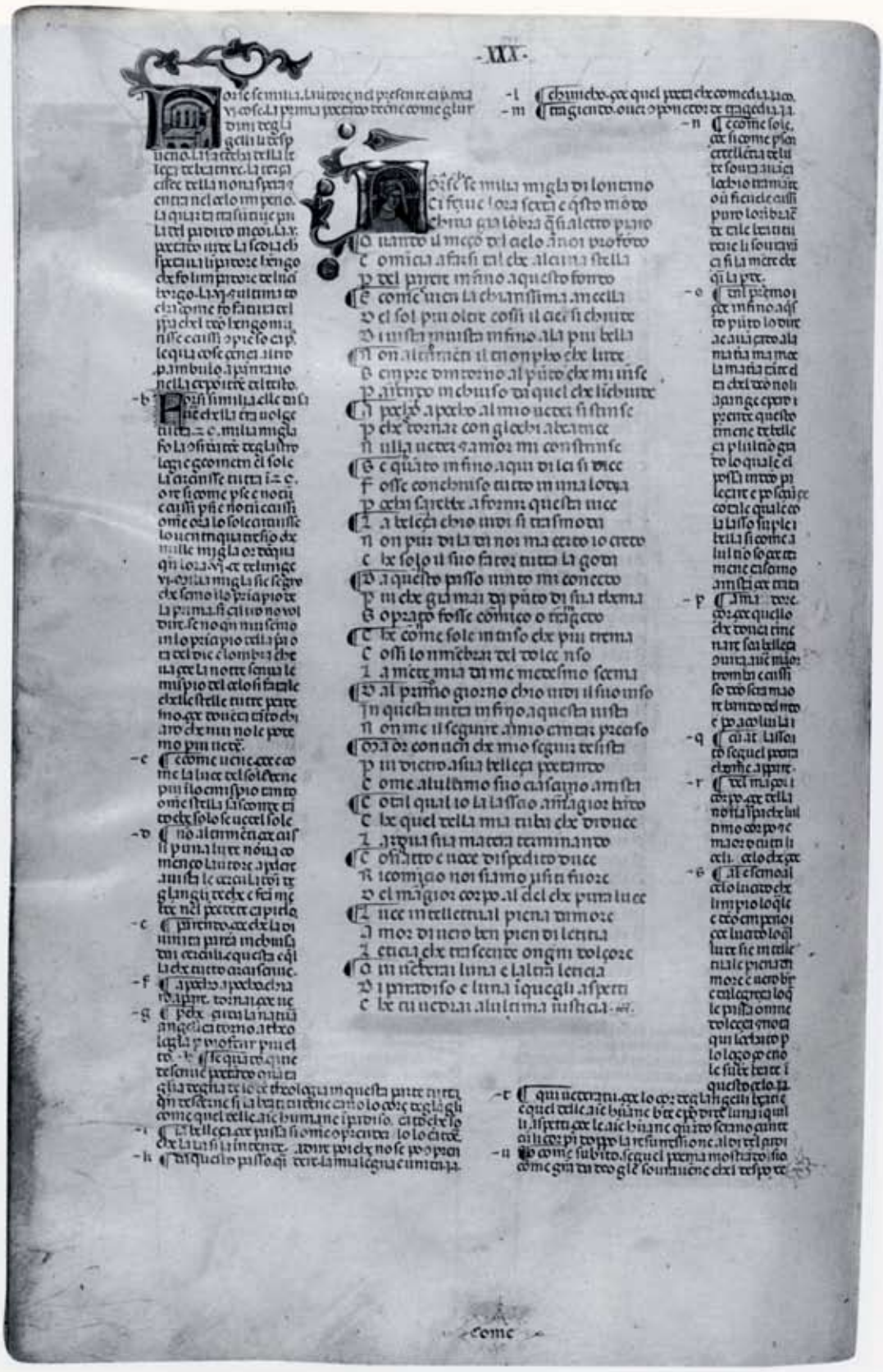


quorum quidem disciplina in presenti non videtur esse gau
dii sed meroris ita per celestium studiorum exercitia stu
deamus nos mancipare ut pacatissimum iustitie afferant
in futuro. et expectationis eius dulci memoria etiam in
presenti anime nostre gustu devotionis adipe et pinguedine
repleantur. in xpo ihesu domino nostro. cui me aridum et
verbosum pocius quam devotum devotis orationibus digne
mini comendare. Cui est honor gloria et imperium per
indefessa immortalia et infinita secula seculorum. amen.
Ego insuper me tibi legenti in eodem precaminis gene
re recomitto.

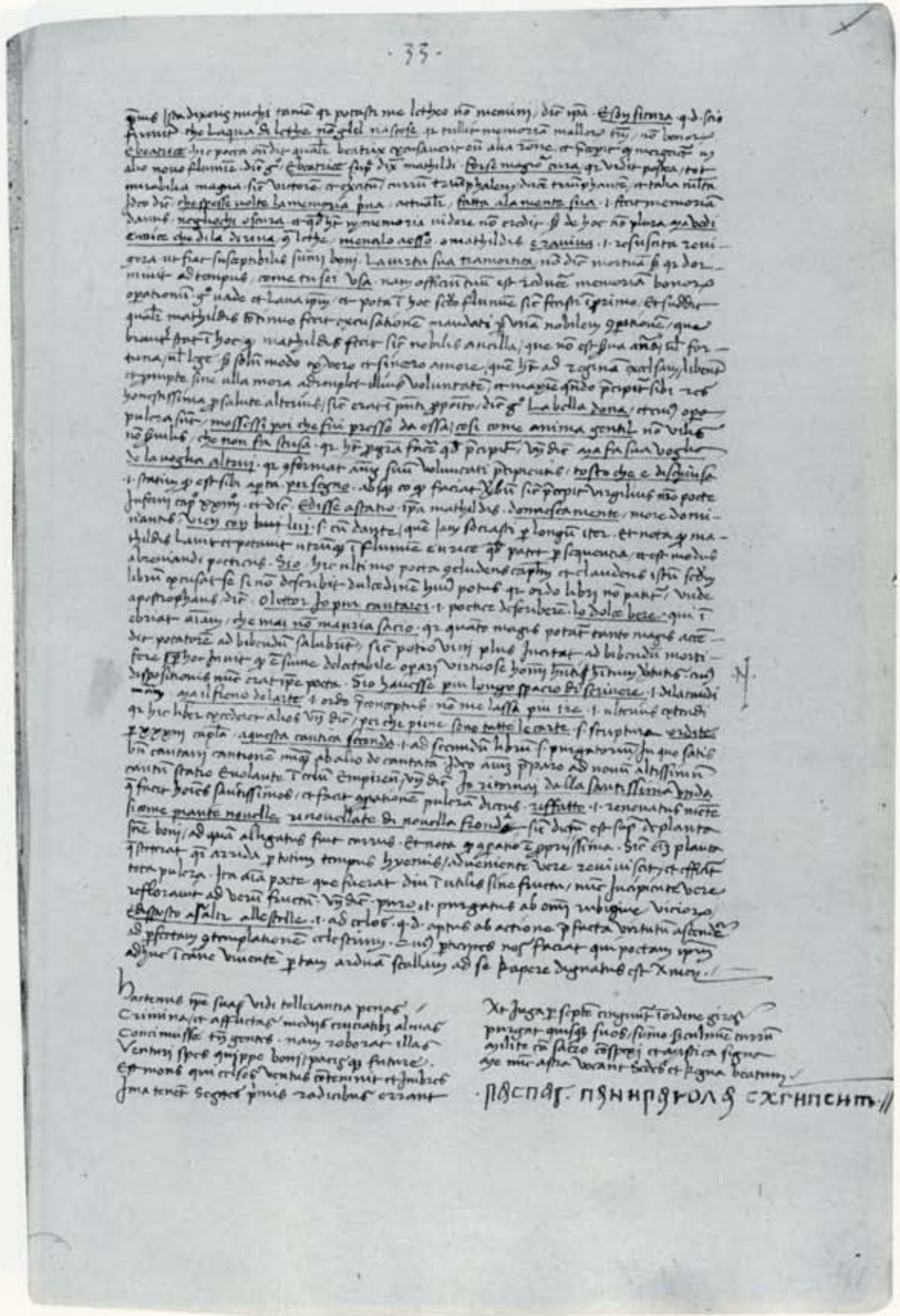
Deo gratias Amen.

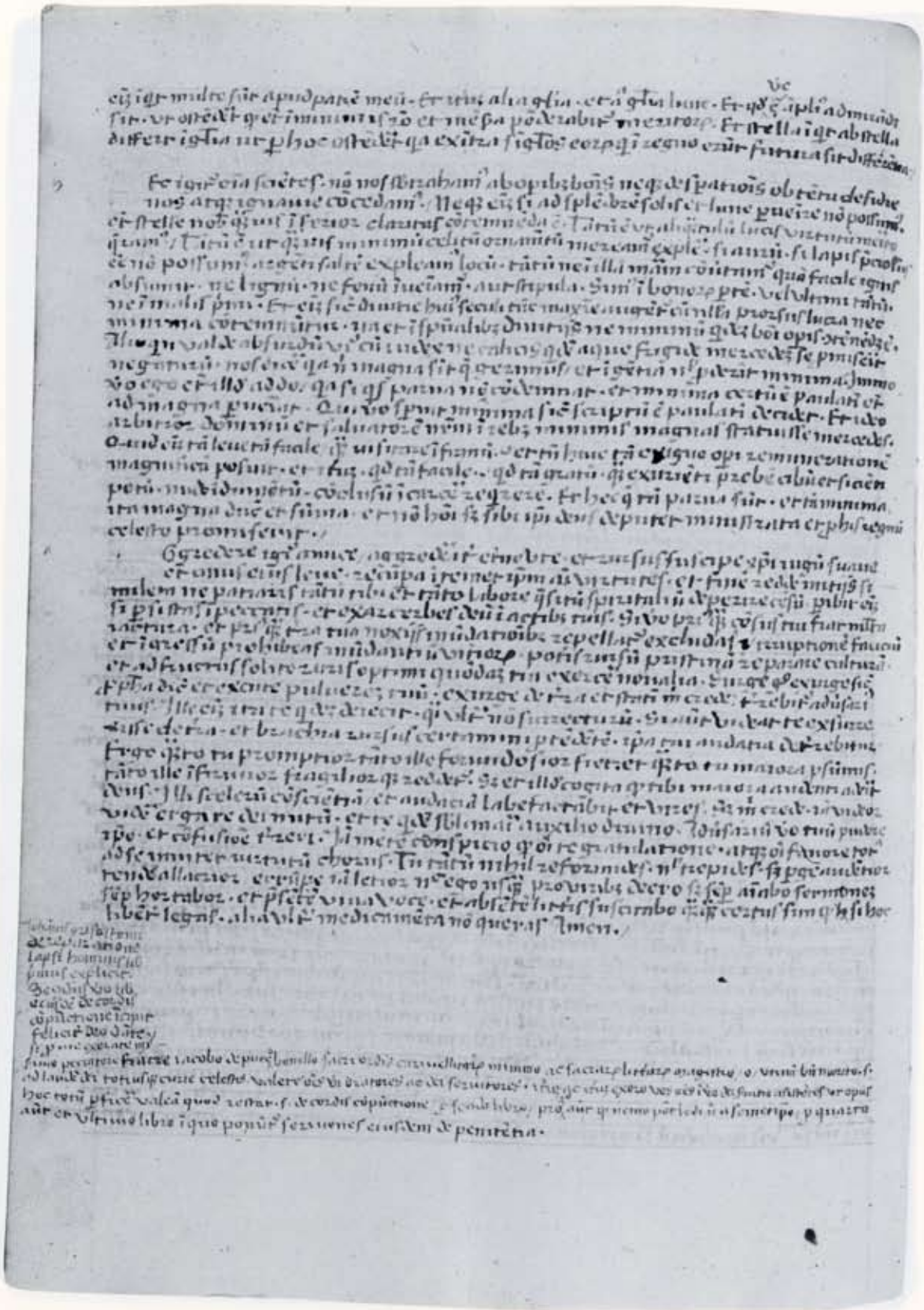
Franciscus Rio Mo
nacus professus domus
sancte Marie de gratia.
prope papiam Ordinis
Cartusiensis manu
propria scripsit.

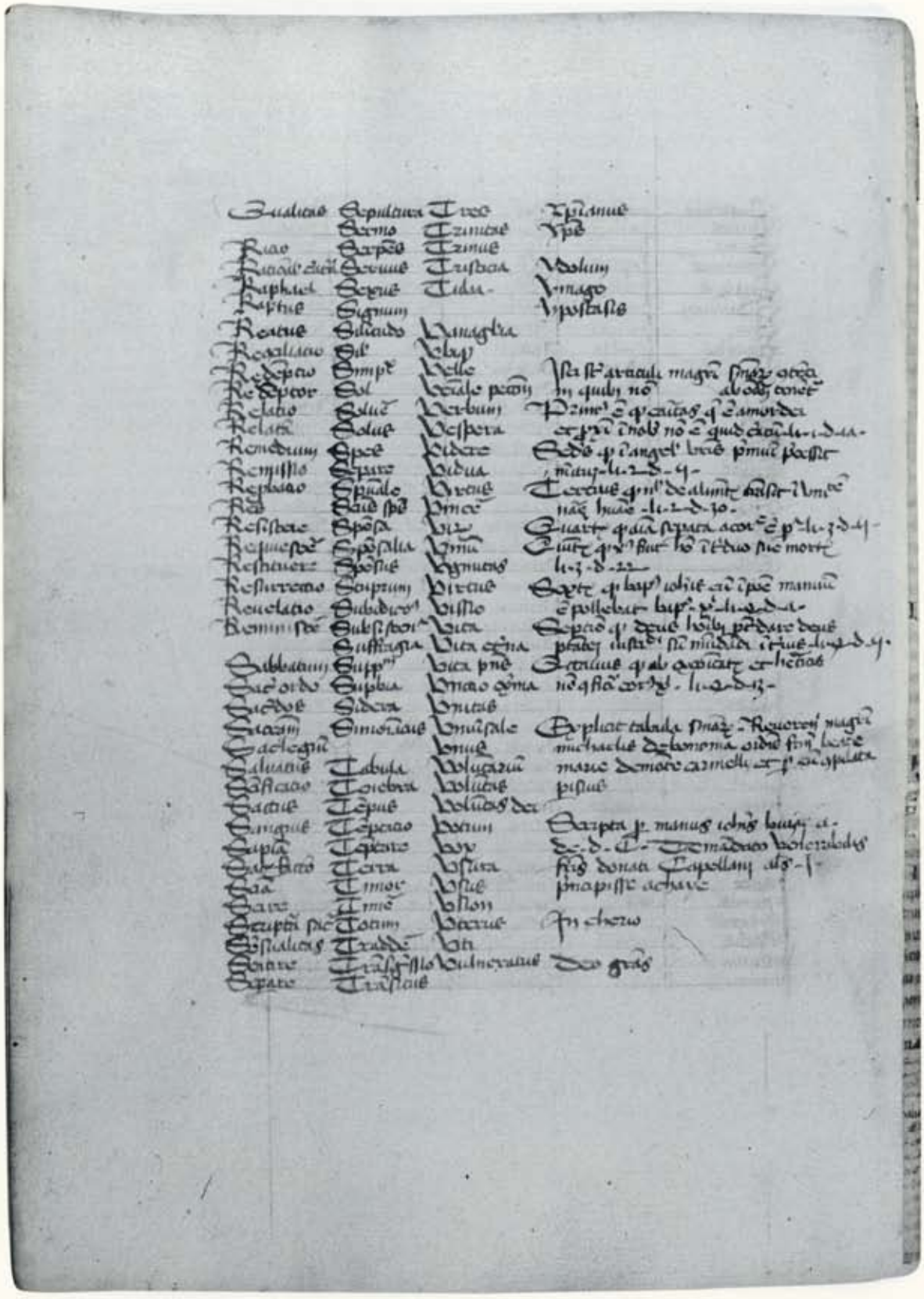
*70 Franciscus Rio, Pavia · AD.IX.24, f. 147v (nr. 65)

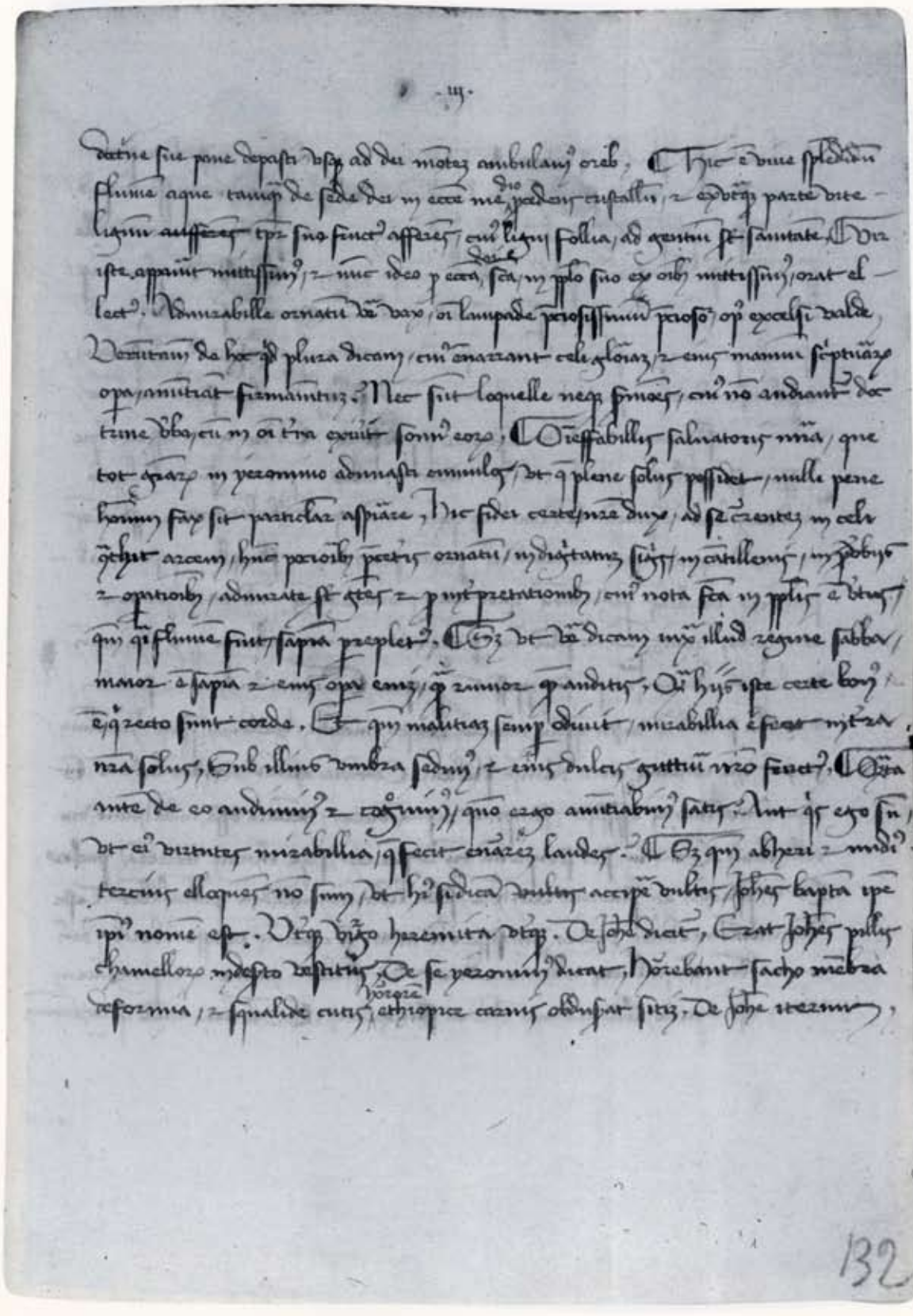


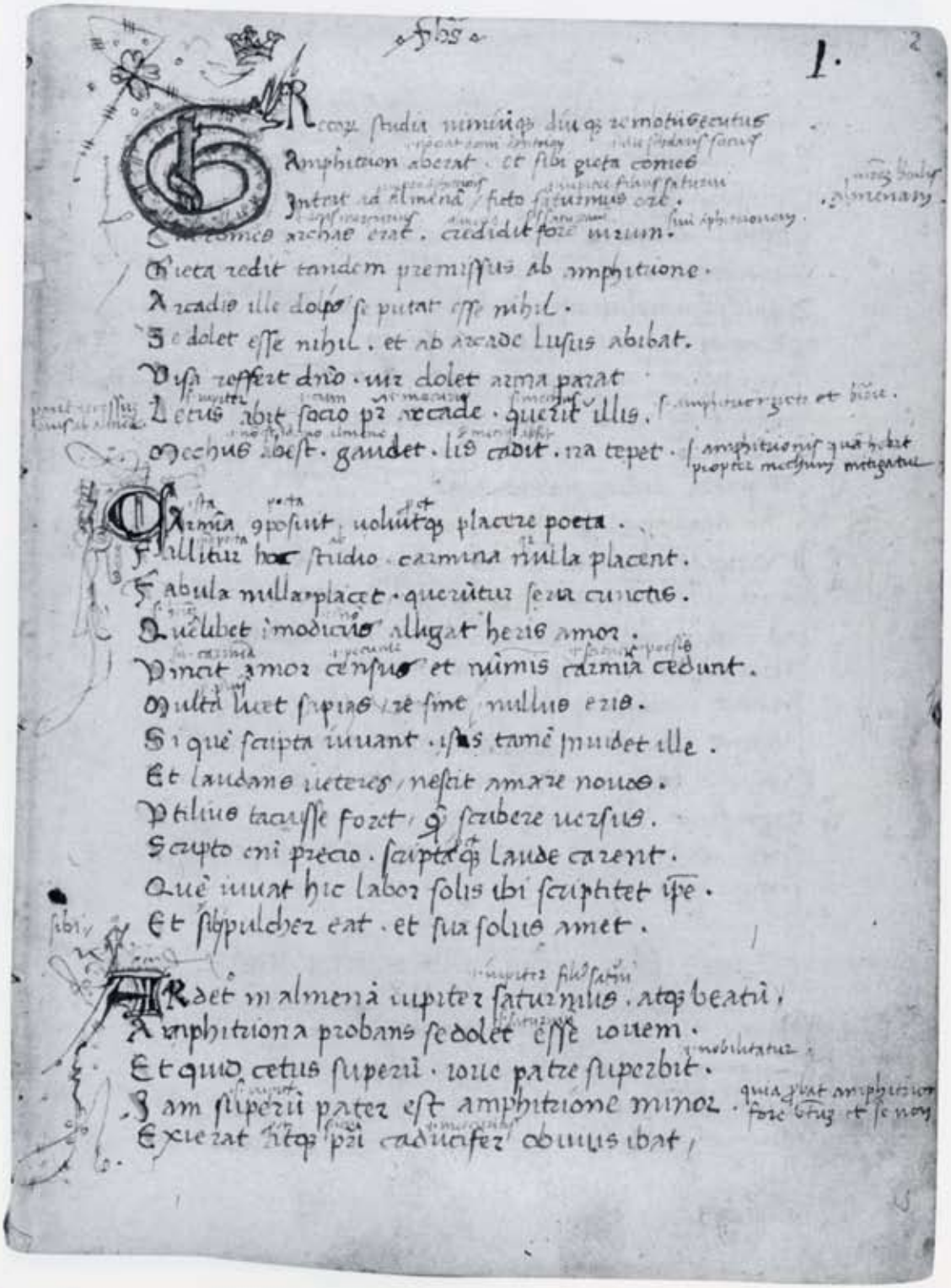
Galvano di Rinaldo da Vigo · AG.XII.2, f. 90v (nr. 75)



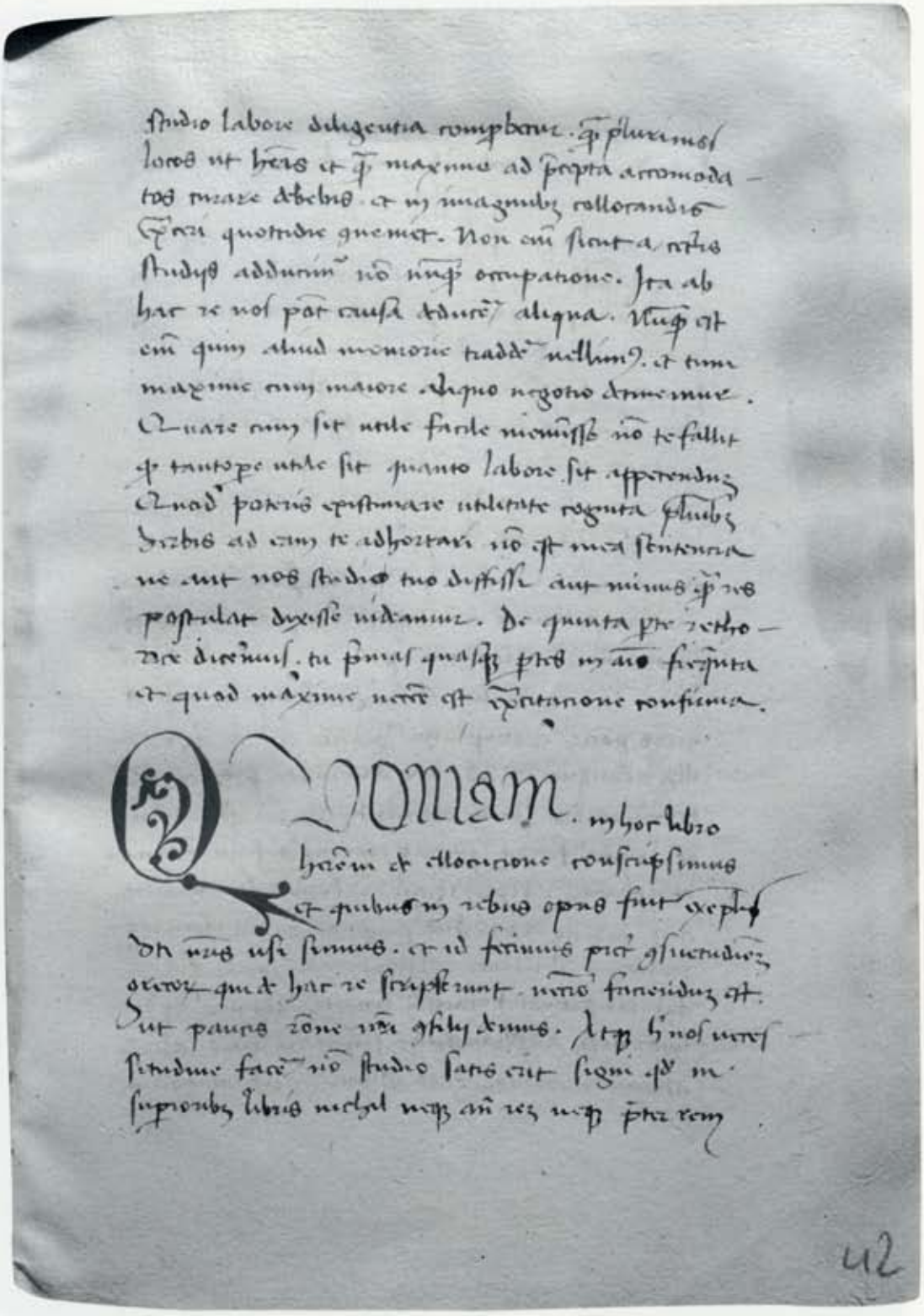








Iohannes Martinus de Mussa, Bèrgolo · AD.X.43, f. 2r (nr. 8)

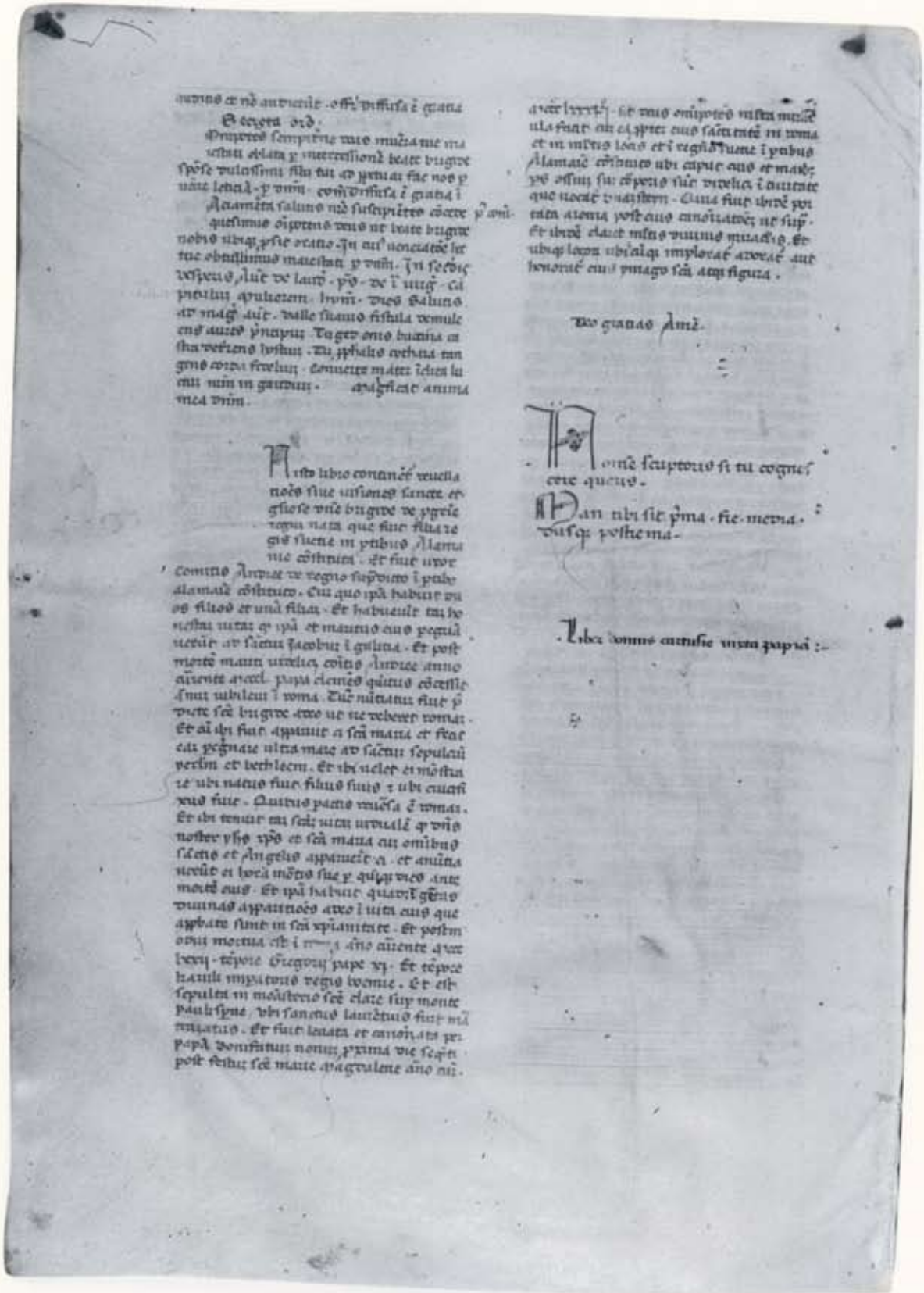


studio labore diligentia comprobetur. quam plurimos
locos ut habeas et quam maxime ad precepta accomoda-
tos curare debebis. et in imaginibus collocandis
exercere quotidie conveniet. Non enim sicut a ceteris
studiis adducimur non nunquam occupatione. Ita ab
hac re nos potest causa deducere aliqua. Nunquam est
enim quin aliud memorie tradere velimus. et tum
maxime cum maiore aliquo negotio detinemur.
Quare cum sit utile facile meminisse non te fallit
quod tantopere utile sit quanto labore sit appetendum.
Quod poteris existimare utilitate cognita pluribus
verbis ad eam te adhortari non est mea sententia
ne aut nos studio tuo diffisse aut minus quam res
postulat dixisse videamur. De quinta parte retho-
rice dicemus. tu primas quasque partes in animo frequenta
et quod maxime necesse est exercitatione confirma.

Quoniam in hoc libro
heremi de ellocutione conscripsimus
et quibus in rebus opus fuit exemplis
dicti nostris usi sumus. et id fecimus preter consuetudinem
grecorum qui de hac re scripserunt. necessario faciendum est.
ut paucis ratione nostri consilii demus. Atque hic nos neces-
situdine facere non studio satis erit signi quod in
superioribus libris nichil neque ante rem neque preter rem

42

Isambaudi · AF.IX.23, f. 42r (nr. 72)



Manfredus · AD.XIV.23, f. 278v (nr. 67)

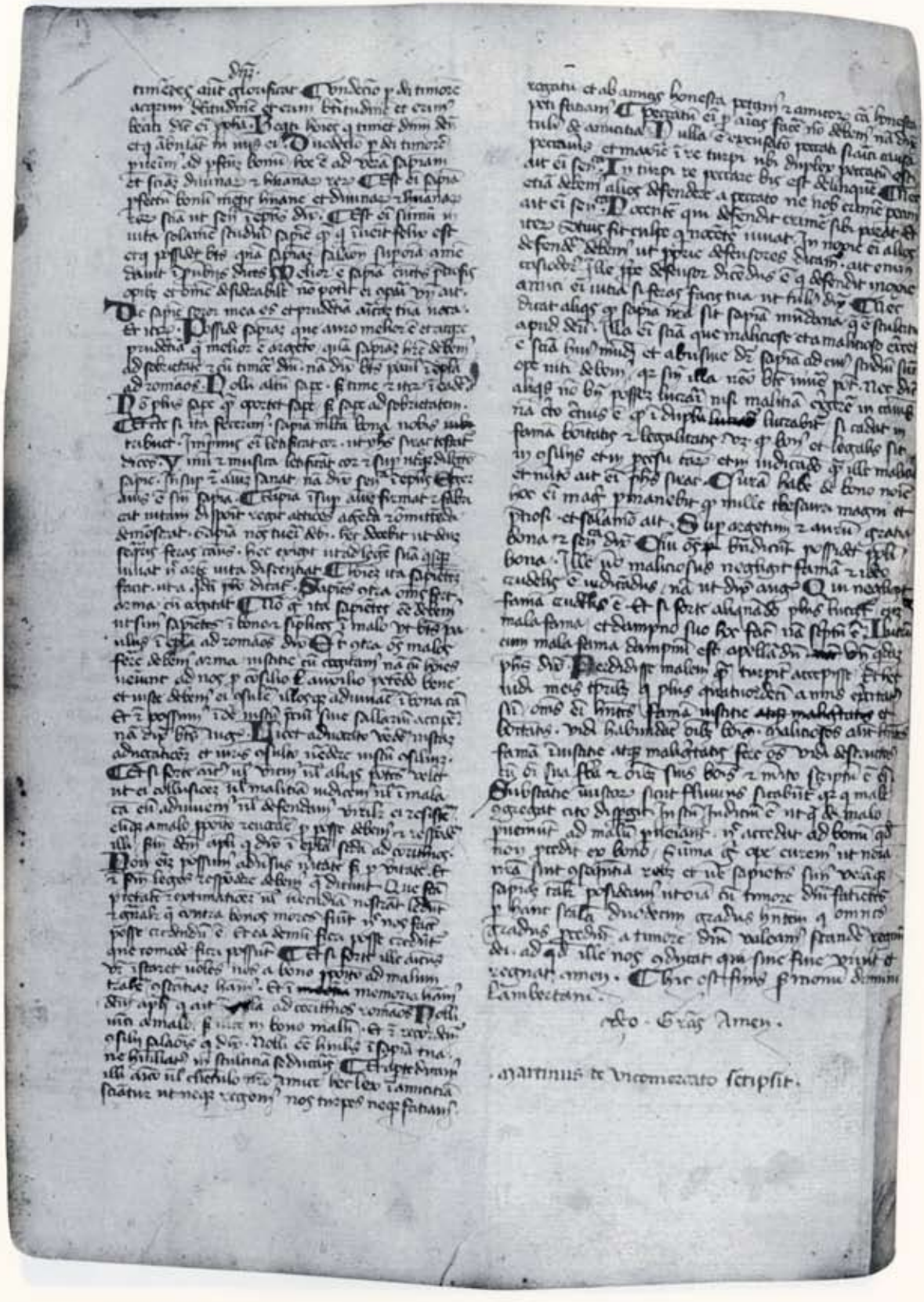
libri facta de celo et ne ignorent abominationem
et afflictionem sibi nocivam, et alloquitur
eos de lege et prophetis admonens et etiam
ne ipsi fecerint propter peccatores eos quod
evenit aliis eorum erectis, sed ostendens gratiam
dei allegans et misericordiam propitiationem
singulos illorum arguunt, non cupiditatem
iniuste sibi subditos optimus et bonis
cibis exercitio digno fidei sacramento preparatos
illos letificavit, et tam de unius viri
omnium qui fuit sacerdos unius omnium
exemplum. quoniam diu vitam moribus et eloquio decoro et ad pium virtutibus
circumactis sit manifestum prendentes
orare pro ipsis mulier pavit si apparuisse
et alium simile tale et gloria quibilem
et magnam de egressu ista diu illum
reputantes pro nichil duxisse, haec enim
animam et prophetas: ipse quoque unicuique orat
pro eorum sancta quietate jeremias
propheta dei: extendisse et jeremiam dextram et dedisse inde gladium aureum dicentem, accipe sanctum gladium munus a deo
quo cedes adversarios populi mei israel
frangetis itaque inde fortibus iudee de quibus et prius posuerat iterum
inquit de quibus et vos scitis quomodo
nam oppressi fuerant: statuit dum
tur et exhortatur fortes, ut virtus a nego
cus iudicatur: eo quod aut tas sancta et templum
pugnaturus, erat cum prioribus et
filiis itaque pro fratribus et coniugibus et
Solicitudo maxima vero primus
patrie ingressus erat templi. Si et eos qui
fuerat cum illis nimia collapsum iebuit
phus quoque illi erant et cum his omnes simul
indicium futurum hostiaque accepta ordi
natus lethe expiatis et loco optimo
optimi sedratus machabeus ad ultimum
ultionibus et apparatu maiore animo
ut, ac fervorate literas extendens ma
num iephi pugnis exacerbe divinum suo
erunt: quod sua arma potentia, et pro
ut ipse placet aut dignus victoria. Dixit
invocans hi nu. Tu domine misisti angelum
tuum sub ezechia rege iude et exercitu
de exercitus sennacherib cecidit lxxv m si-
mul mire duratur celox mittit angelum
tuum tuum ad nos in timore et tremore
magnitudinis brachii tui: ut metuant

qui e blasphemia venerit adversus sanc
tum tuum, et hi quidem ita peragunt, si
chaos et quia cum ipsis erant: cum tubis
et canticis admonebant, judas vero et
eo erant: invocato deo protectores assi
sit, et primum quidem pugnatores et
cordis divino agones, prevaluerunt non
minus. vir. sed quidem, pullas dimicare
electas, quinque cellulent et cum
gaudio redeunt: cognoverunt michi
norem nulle esse armis suis, sed tan
dabore et protectione eruta. pau
nos esperet divinum beneficium, precep
ad modas qui posita core et alio modo p
cunibus primis erat cap michanor
et manu eius immero ablatis ipsis
pferri. Qui si nemiser quocunque alii
bulibus et sacerdotibus adstare: agere
sunt et eos qui in arce erant, et conto
capite michanoris et manu nephis
ne et extendens in divini templum opis
dei, magnifice gloriatus et iuga tum
pis michanoris pessimi nullit pri etiam
amb deum, manu ad demeans templum
iuscedi, Quibus igne celi divino benedicit
dicentes, Audacter quoque sanctum pollutamus
num profanant, suspendit et michano
ris caput in summa arce ut cunctis
est et manifestum sit auxilium di. Itaque
omnes omnium ad illo decernerit nullo in
diem ipsum. Ablatis celebrate primi
hec ad celebrationem eius decima die
mensis adar. quod dicitur nocte synacha
die mardochei die. Hec his ergo
machabeorum gestis et exitu temporis ab hebris
erant pellebat. ergo et his finem faciam
nimis. et si bene et ut historie aptum
ipse ut hinc. Si autem nimio dique occidit
et ut, Sic enim vinum semper nimium aut semper
aque. Frui et aliquis sicut delectabile ita le
gentibus si semper eandem sit primo nitere
tur hic enim existimat.

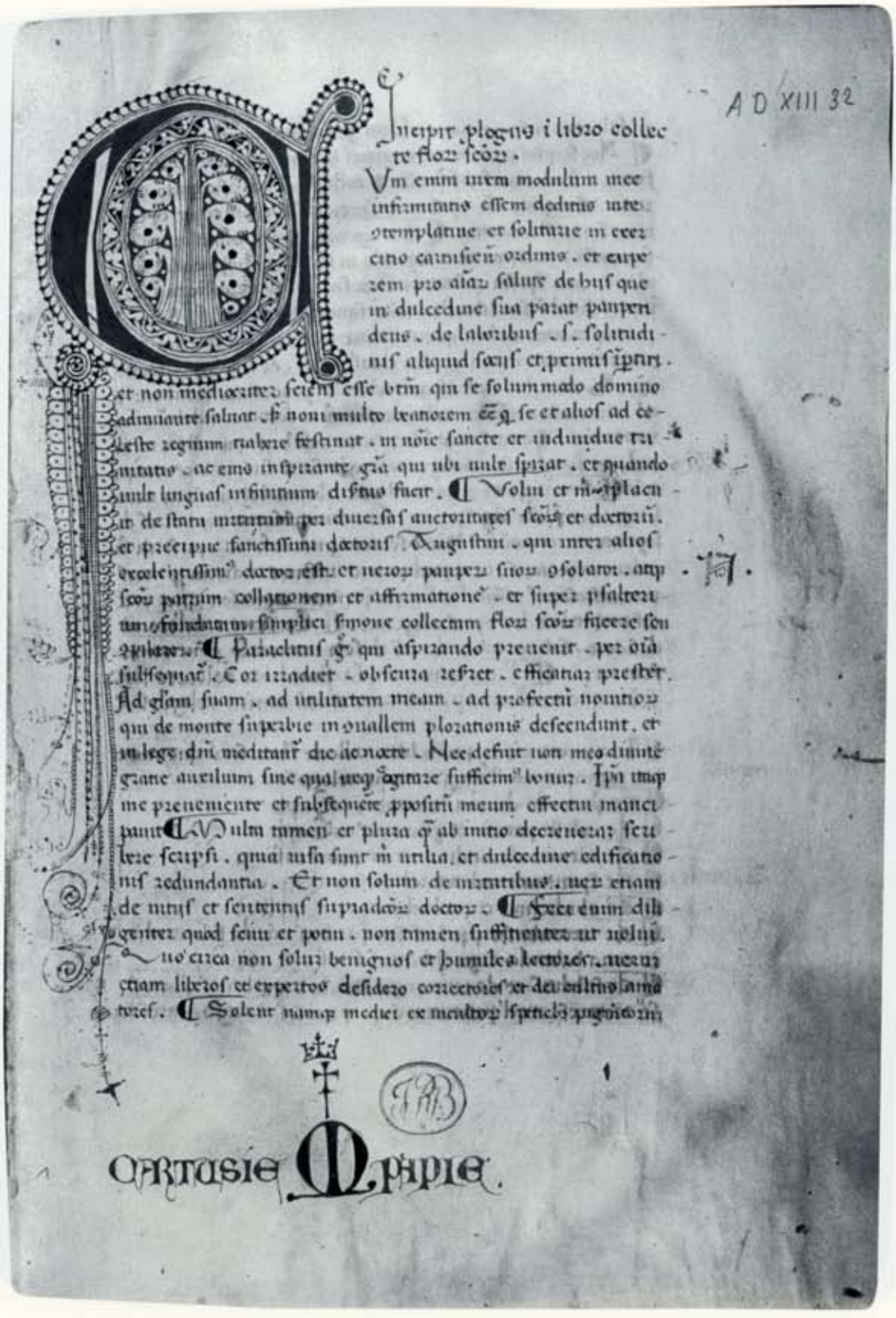
Explicat liber machabeorum sedis

Hic sit etiam finis qui volunt

Perpetuum munus nunc pater tuum et unus
Amen. Quamvis la salvania hoc tuetur.

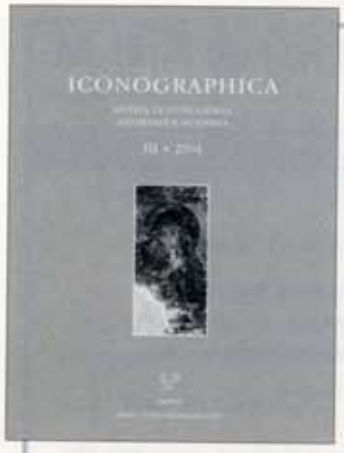


Martinus de Vicomercato · AE.XII.10, f. 42v (nr. 69)



N. · AD.XIII.32, f. 1r (nr. 66)

Stampa: Editografica, Rastignano (Bologna)



ICONOGRAPHICA

Rivista di iconografia medievale e moderna della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

Direttore responsabile
CLAUDIO LEONARDI

Direzione scientifica
MICHELE BACCI · FABIO BISOGNI · ROBERTO RUSCONI

Comitato scientifico
R. ARGENZIANO · A. BENVENUTI · L. BOLZONI · C. CIOCIOLA
M. M. DONATO · F. MARCELLI · O. NICCOLI · V. PACE
M. PICCAT · P. TOMEA · C. VILLA

Comitato lettori
CH. FRUGONI · J. CANNON · J. GARDNER · J. SHEARMAN
H. TOUBERT · D. RUSSO · G. WOLF

Il rilevante numero di ricerche, che nel corso degli ultimi tempi è stato dedicato a tematiche di iconografia, trova in questa nuova rivista una sede specifica, in cui sia possibile un puntuale confronto fra diversi approcci disciplinari, con un coinvolgimento in primo luogo di iconografi e di storici dell'arte, ma anche di storici del medioevo e dell'età moderna, dell'agiografia e delle letterature. Senza andare all'inutile ricerca di nuove definizioni, nelle sue pagine troveranno ospitalità gli studi che abbiano per oggetto i documenti figurativi, vale a dire che considerino le immagini come fonti a tutti gli effetti, a prescindere dalla loro qualità.

OFFERTA DI ABBONAMENTO

Per tutti gli abbonati al bollettino bibliografico «Medioevo latino» (Privati, Biblioteche e Istituti) che ordineranno *direttamente* alla SISMEL - EDIZIONI DEL GALLUZZO, l'abbonamento a «Iconographica» sarà offerto col 10% di sconto sul prezzo di copertina.

3 (2004)
206 pp. · ISSN 1720-1764 · PB · € 69,00

M. Bacci, Kathreptis, o la Veronica della Vergine – **D. Donadieu Rigaut**, Don de la règle et legitimité: la *Pala del Carmine* de Pietro Lorenzetti – **R. Argenziano**, Corpi santi e immagini nella Siena medievale: l'iconografia dei sepolcri di Gioacchino da Siena e di Aldobrandesca Ponzi – **P. Helas**, Die Bettler von dem Tempel. Zur *invenzione* und Transformation eines Bildmotivs in der italienischen Malerei der Renaissance (1423-1552) – **M. Corsi**, Guglielmo da Malavalle: culto e iconografia nel Quattrocento toscano – **E. Costa - L. Ponticelli**, L'iconografia del Pellegrinaio nello Spedale di Santa Maria della Scala di Siena – **R. Rusconi**, Predicatori ed ebrei nell'arte italiana del Rinascimento – **E. Bruttini**, Il ciclo di dipinti dell'ex-refettorio del convento dei Servi di Santa Maria a Siena. INDICI.

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
C.P. 90, I-50029 Tavarnuzze - Firenze
Tel. +39.055.237.45.37 - Tel./Fax +39.055.237.34.54
order@sismel.it - www.sismel.it - www.sismel.info

ARCHIVUM GREGORIANUM

Collana del Comitato Nazionale per le celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno

· NEW SERIES ·

· I ·

IOHANNES HYMMONIDES DIACONUS ROMANUS

VITA GREGORII I PAPAE
(BHL 3641-3642)
I. La tradizione manoscritta

A cura di Lucia Castaldi

La pubblicazione costituisce il primo tomo dell'edizione critica della *Vita Gregorii I Papae* (BHL 3641-3642), scritta da Giovanni Immonide, diacono Romano, alla fine del secolo IX. Oggetto di questa prima parte è il censimento della tradizione manoscritta. Il catalogo, con la descrizione analitica dei 148 codici, costituisce la raccolta esaustiva di tutti i manoscritti che tramandano la *Vita*, anche in forma epitomata. La pubblicazione, che anticipa l'edizione critica della *Vita*, inaugura la nuova collana del Comitato Nazionale per le celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno, istituito il 19 febbraio 2002 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

This publication is the first volume of the critical edition of the Vita Gregorii I Papae *(BHL 3641-3642), written by Giovanni Immonide, Roman deacon, at the end of the IX century. This first part constitutes a census of the manuscript tradition. The catalogue with the annotated description of 148 manuscripts represents an exhaustive collection of all the manuscripts, which have passed on the tradition of the Vita, including abridged versions. This volume, which precedes the critical edition of the* Vita, *inaugurates the new series of the National Committee for the celebrations of the XIVth centenary of the death of Gregory the Great organised by the* Ministero per i Beni e le Attività Culturali *on February 19, 2002.*

LII-435 pp. · ISBN 88-8450-102-4 · HB · € 75,00

volumi in preparazione / *forthcoming volumes*

TERESA DE ROBERTIS, Un nuovo testimone delle «Homeliae in Ezechielem» di Gregorio Magno. Il palinsesto Riccardiano 1221/2. Riproduzione e CD-ROM di Giovanni Martellucci. Con una nota di Domenico De Robertis, con CD-ROM

FABRIZIO CRIVELLO, Le Omelie sui Vangeli di Gregorio Magno a Vercelli. Le miniature del ms. CXLVIII/8 della Biblioteca Capitolare

Scrittura e storia. Per una lettura dell'opera di Gregorio Magno: antologia di testi e introduzioni. Atti a cura di Lucia Castaldi

LORENZO VALGIMOGLI, Lo «Speculum Gregorii» di Adalberto di Metz

ZANOBI DA STRADA - GIOVANNI DI SAMMINIATO, Morali di santo Gregorio papa sopra il Libro di Iob. Edizione critica a cura di Giuseppe Porta

Riproduzione in facsimile del manoscritto 504 della Médiathèque de l'Agglomération Troyenne Con studi di Paolo Chiesa, Bruno Judic, Franca Nardelli, Armando Petrucci, con CD-ROM

SUBSCRIPTION OFFER

For Private Customers, Libraries and Institutions subscribing to the series the subscription is offered with a discount of 15% off the cover price, whenever the book order is directly placed with SISMEL - EDIZIONI DEL GALLUZZO.

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
P. O. Box 90 – I-50029
Tavarnuzze - Firenze
phone +39.055.237.45.37 fax +39.055.237-34-54
e-mail galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
on line catalogue www.sismel.it · news www.sismel.info

EDIZIONE NAZIONALE DEI TESTI MEDIOLATINI · 11

UGUCCIONE DA PISA

DERIVATIONES

EDIZIONE CRITICA PRINCEPS

a cura di Enzo Cecchini

e di Guido Arbizzoni, Settimio Lanciotti,
Giorgio Nonni, Maria Grazia Sassi, Alba Tontini

ISBN 88-8450-130-X · 2 voll. · € 179,00

Le *Derivationes*, edite qui per la prima volta, riferibili forse all'ultimo decennio o comunque all'ultimo terzo del XII secolo, godettero di una ampissima fortuna (circa duecento sono i codici pervenuti sino a noi), citate, tra gli altri, da Dante, Petrarca, Boccaccio e Salutati, ed ormai da tempo oggetto di forte interesse per gli studiosi non solo di filologia mediolatina, ma anche romanza e italiana. L'autore vi dimostra un'assai vasta conoscenza della tradizione glossografica e grammaticale tardoantica e medievale, nonché del patrimonio enciclopedico consegnato ai posteri da Isidoro di Siviglia; tra le sue principali fonti dirette devono essere ricordati, oltre a Isidoro, Papia e soprattutto Osberno di Gloucester. L'edizione critica si basa essenzialmente su due manoscritti, con estensione della collazione agli altri testimoni di tradizione diretta e indiretta in tutti quei casi nei quali ciò è parso opportuno; essa è corredata dall'indice lessicale e dall'indice delle citazioni antiche e medievali.

Datable to approximately the last third if not the last decade of the XIIth century, the Derivationes, *edited here for the first time, enjoyed great fortune (there are an estimated 200 surviving manuscripts) and have been the object of intense interest to scholars of medieval Latin, Romance, and Italian philology, in addition to being cited by, among others, Dante, Petrarch, Boccaccio, and Salutati. The author demonstrates vast knowledge of late ancient and medieval glossographic and grammatical tradition and the encyclopaedic patrimony passed down by Isidore of Seville. In addition to Isidore, Papia and Osbern of Gloucester are among other principal sources of note. The critical edition is based primarily on two manuscripts with the addition of evidence from the direct and indirect tradition in those cases where it has appeared opportune. The text is furnished with a lexical index and index of ancient and medieval quotations.*

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.237.34.54
c. p. 90 – I-50029
Tavarnuzze - Firenze

galluzzo@sismel.it (segreteria)
order@sismel.it (ordini)
www.sismel.it · www.sismel.info

Millennio medievale 50
Strumenti e studi 8

LA TRASMISSIONE DEI TESTI LATINI NEL MEDIOEVO

MEDIAEVAL LATIN TEXTS AND THEIR TRANSMISSION

TE.TRA I

A cura di Paolo Chiesa e Lucia Castaldi

XVI-494 pp. · ISBN 88-8450-111-3 · € 75,00

Il volume è il primo risultato a stampa del progetto di ricerca *La trasmissione dei testi latini del medioevo (Te.Tra)* che si propone di effettuare un censimento e una descrizione quanto più possibile ampi e sistematici delle opere della letteratura latina medievale, sotto il profilo della trasmissione, dell'analisi ecdotica e dell'edizione critica dei testi. Esso contiene saggi, curati da numerosi collaboratori di diverse nazionalità, che riguardano opere di una trentina di autori altomedievali, fra cui Benedetto, Braulione di Saragozza, Notker Balbulo, Flodoardo di Reims, Gregorio di Tours, Liutprando. Tali saggi in parte rappresentano una rassegna critica degli studi già effettuati sull'argomento, in parte propongono contributi originali su terreni ancora da esplorare.

This volume presents the first findings of the La trasmissione dei testi latini del medioevo (Te.Tra) *research project, which aims to provide an ample and systematic census and description of all works of the Latin Middle Ages from the viewpoint of transmission, ecdotic analysis, and critical editing of the texts. It contains essays written by numerous scholars of various nationalities on the works of some thirty authors of the High Middle Ages, including Benedict, Braulion of Saragossa, Notker Balbulus, Flodoard of Reims, Gregory of Tours, and Liutprand of Cremona. While these essays constitute a critical review of research previously carried out on the topic, they also propose original contributions to areas yet to be explored.*

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

tel. +39.055.237.45.37 · fax +39.055.237.34.54
c. p. 90 – I-50029
Tavarnuzze - Firenze

galluzzo@sismel.it (segreteria)
order@sismel.it (ordini)
www.sismel.it · www.sismel.info

La collana dei *Manoscritti datati d'Italia* nasce dalla collaborazione fra docenti universitari, riuniti nell'Associazione Italiana Manoscritti Datati (AIMD), bibliotecari e ricercatori, tutti da tempo attivi nel campo della descrizione scientifica del manoscritto e della riflessione su finalità e funzioni della catalogazione.

Maria Luisa Grossi Turchetti è stata per molti anni responsabile della Sala Manoscritti della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.

Ultimi volumi pubblicati:

5. ***I manoscritti datati del Fondo Conventi soppressi della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze***. A cura di S. Bianchi, A. Di Domenico, R. Di Loreto, G. Lazzi, M. Palma, P. Panedigrano, S. Pelle, G. Pinzauti, P. Pirolo, A. M. Russo, M. Sambucco Hammound, P. Scapecchi, I. Turci, S. Zamponi, 2002, pp. XXI-228 con 204 tavv. f. t.

6. ***I manoscritti datati della Biblioteca civica «Angelo Mai» e delle altre biblioteche di Bergamo***. A cura di E. Lo Monaco, 2003, pp. XIX-141 con 143 tavv. f. t.

7. ***I manoscritti datati di Padova. Archivio di Stato, Archivio Papafava, Biblioteca Civica, Biblioteca del Seminario vescovile***. A cura di A. Mazzon, A. Donello, G. M. Florio, N. Giovè Marchioli, L. Granata, G. P. Mantovani, A. Tomiello, S. Zamponi, 2003, pp. XIX-86 con 87 tavv. f. t.

8. ***I manoscritti datati della Sicilia***. A cura di M. M. Milazzo, M. Palma, G. Sinagra, S. Zamponi, 2003, pp. XXXIV-152 con 59 tavv. f. t.

9. ***I manoscritti datati del Fondo Palatino della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze***. A cura di S. Bianchi, 2003, pp. XVIII-106 con 116 tavv. f. t.

In preparazione:

I manoscritti datati della Classense e delle altre biblioteche della provincia di Ravenna. A cura di Maria Giulia Baldini

Sul retro: Ms. AE.XI.10, f. 87v (scheda nr. 39)

tatē. lapidabant. Et testes deposuerūt
uestimenta sua secus pedes adolescētis.
qui uocabātur saulus. Et lapidabāt
stephanum inuocantem ⁊ dicentē. Dñe
ihū. suscipe spm meū. Positis autē ge
nibus. clamauit uoce magna dicēs. Do
mine. ne statuas illis hoc peccatū. Et
cū hoc dixisset obdormiuit in domino.

Karissime. In festo beati dñici.

Testificor coram deo ⁊ xpo ie
su. q iudicaturus est uiuos et
mortuos. ⁊ aduentum ipsius
et regnum eius. Prēdica uerbum. insta
oportune. iportune. Argue. obsecra. icre
pa. in omni patientia ⁊ doctrina. Erit
enim tēpus cū sanam doctrinam nō su
stinebunt. sed ad sua desideria coacerua
bunt sibi magistros pruriētes auribus.
Et a ueritate quidem auditum auertent.
ad fabulas aūt conuertentur. Tu uero
uigila. in omnibus labora. Opus fac
euangeliste. ministeriū tuum iple. sobri
esto. Ego enim iā delibor. ⁊ tēpus mee
resolutionis instat. Bonum certamen
certaui. cursum consumaui. fidē seruaui.

ISBN 88-8450-131-8